



GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE 2024

€ 1,70

ANNO 79 - N° 217

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINELa nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile4 0 9 1 2
9 771120 608407

Aperto lo Sport Business Forum «I Giochi spinta per il Nord Est»

SANTOLINI E BARBIERI / PAGINE 14 E 15



Cento eventi a Trieste Next Protagonista l'intelligenza

PACE / PAGINA 13



IL DUELLO USA

RENZO GUOLO

KAMALA HARRIS SCEGLIE IL CENTRO

Harris vince, ai punti, il match in tv con Trump. Kamala è stata brillante e pungente, anche perché The Donald le ha prestato il fianco con affermazioni inverosimili, apparendo come il contendente anziano, ruolo che sino a luglio spettava a Biden.

La vicepresidente uscente ha tenuto una posizione "centrista", sul filo dell'obamismo, non mettendo l'accento sulle sue caratteristiche di genere o etniche, evitando di presentarsi in quanto donna o esponente della minoranza nera. / PAGINA 8

PEPPINO ORTOLEVA

DONALD TRUMP RECITA GIÀ VISTA

C'è un problema che accompagna da tempo Donald Trump e chi cerca di gestire (spesso con fatica) la sua immagine pubblica. Da una parte, in una votazione così incerta e che potrà essere decisa da un numero relativamente ridotto di elettori in bilico, sarebbe necessario rinnovare almeno in parte i contenuti e lo stile che sono tipici di tanti suoi comizi: quel "vecchio e stanco copione" su cui gli avversari ironizzano e che rischia, nella sua prevedibilità, di conquistare pochi nuovi consensi. / PAGINA 8



LA LEGA ALZA LA POSTA: «ANCHE NEL RESTO D'ITALIA SI TORNI AGLI ENTI ELETTIVI». IL PD NON CAMBIA IDEA: «UN BALZO NEL PASSATO»

Il ritorno delle Province

Dal 27 settembre la discussione alla Camera: l'obiettivo è arrivare alle elezioni nel 2026

La data cerchiata in rosso è venerdì 27 settembre. La mattina, dopo le interpellanze urgenti, la Camera inizierà la discussione della proposta di legge costituzionale che prevede il ripristino delle Province in Friuli Venezia Giulia. Proprio in quanto legge costituzionale, l'articolato proposto dalla Regione necessita della doppia lettura nei due rami del Parlamento: il primo dei due passaggi a Montecitorio era previsto per lo scorso 17 luglio, poi è slittato. L'obiettivo è chiudere il cerchio nel 2025 e votare nel 2026. SEU / PAGINE 2 E 3

DATI EXCELSIOR IN FVG

Assunzioni stabili Crescono i servizi In frenata la manifattura

Sono 10.700 le assunzioni programmate dalle imprese del Friuli Venezia Giulia per il mese di settembre. DELLE CASE / PAG. 18

IL CONCERTO DI DOMENICA

L'opposizione contro Tony Effe «La Regione ritiri il finanziamento»

Si fa sempre più accesa la polemica sul concerto del rapper Tony Effe in programma domenica a Trieste. TALLANDINI / PAG. 11

IN CRONACA

RESA PEDONALE DAL COMUNE

Negozianti all'attacco su piazza Garibaldi



NARDUZZI / PAG. 20

LIGNANO

Tasse evase sui proventi della truffa Inflitti 6 anni

Non ha pagato le tasse sui proventi di una truffa, episodio per il quale sta già scontando una pena di quattro anni nel carcere di Venezia. Ieri è arrivata l'ulteriore condanna con una rideterminazione della pena a sei anni. CESARE / PAG. 34

MAGLIETTE AL VOLTA CON LA FOTO DELLA RAGAZZA VITTIMA DELL'INCIDENTE DELL'ULTRALEGGERO A PREMARIACCO



Rientro a scuola con il cuore triste per Alessandra

Studenti al ritorno in classe ieri a Udine. Ancora nitido il ricordo di Alessandra Freschet. ROSSO / PAG. 26

TEMPO LIBERO

Terre di vigneti Torna Weekend

LUCIA AVIANI

Con la sua concatenazione di colline dominate dai filari e costellate di antichi borghi, panorama verde e luminoso che si allarga fra il corso del fiume Isonzo e il letto del Judrio, il Collio incanta, prestandosi a una visita ispirata al filo conduttore dell'enologia e, insieme, della bellezza dei paesaggi. / NELL'INSERTO

PICCOLO

Apparecchio Acustico Ricaricabile



SCONTO € 400,00

SULL'ACQUISTO DELLA NUOVA TECNOLOGIA

Offerta valida
fino al 13 settembreUDINE 0432 25463 | CIVIDALE 0432 730123 | CODROIPO 0432 900839 | LATISANA 0431 513146
TOLMEZZO 0433 41956 | GEMONA 0432 876701 | CERVIGNANO 0431 886811 | FELETTO 0432 419909

L'EDIZIONE DEI TRENT'ANNI

Enogastronomia Parte Friuli doc

MATTIA PERTOLDI

Una festa lunga quattro giorni, dieci piazze e quasi tutte le vie del centro interessate, oltre 120 stand e 2 mila tra addetti ai lavori e semplici volontari. Ma pure centinaia di migliaia di visitatori e un indotto economico milionario. Friuli Doc quest'anno spegne le sue trenta candeline. / NELL'INSERTO

La modifica dello Statuto del Friuli Venezia Giulia

L'ITER

Nel 2016 la riforma del centrosinistra



La discussione della proposta di legge costituzionale che prevede la modifica dello Statuto della Regione e contempla il ripristino delle Province in Friuli Venezia Giulia approderà alla Camera venerdì 27 settembre, quando la relatrice della proposta di legge, la deputata bresciana della Lega Simona Bordonali, illustrerà l'articolato prodotto dal Consiglio regionale. Essendo una legge costituzionale, dovrà passare due volte il vaglio di Montecitorio e del Senato. Il centrodestra che governa a Trieste aveva scelto di non utilizzare la Commissione Paritetica Stato-Regione per fare rinascere le Province in Friuli Venezia Giulia, il cui riferimento era sparito dallo Statuto regionale nel 2016, con la riforma sancita dalla legge costituzionale approvata il 28 luglio di otto anni fa, culmine di un iter iniziato tre anni prima.

LA COMMISSIONE

Sentiti anche Fedriga e tre sindaci



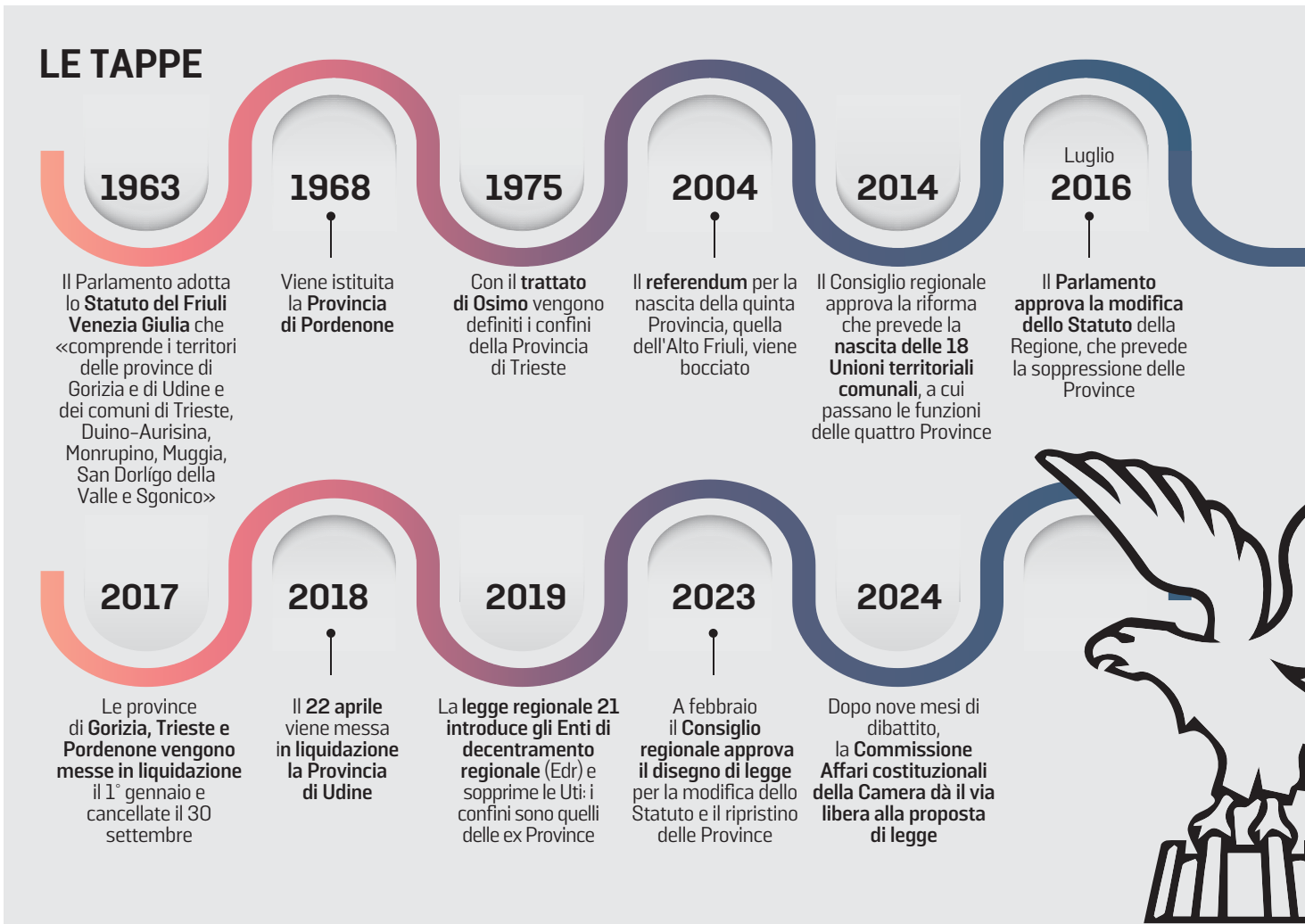
L'articolato approvato dal Consiglio regionale è stato "affidato" a Roma per l'analisi del Parlamento, a partire dall'esame dei componenti della commissione Affari costituzionali della Camera, che hanno completato l'esame della proposta di legge lo scorso 12 marzo. Nel corso dell'iter sono stati sentiti docenti universitari, sindaci (Enrico Sarcinelli di Spilimbergo, Lanfranco Sette di Latisana e Franco Lenarduzzi di Ruda), l'ex componente della Paritetica Salvatore Spitaleri, il presidente di Anci Fvg, Dorino Favot, il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti. La proposta di legge è stata emendata, in particolare con una modifica alla parte relativa alla disciplina dei referendum sulla legge elettorale.

IN CONSIGLIO REGIONALE

Competenze, voto e perimetro



Una volta approvata la legge costituzionale di riforma dello Statuto, la partita delle Province tornerà a giocarsi sul terreno del Consiglio regionale. Che sarà chiamato a definire l'iter di superamento degli Enti di decentramento regionale (introdotti nel 2020 dopo la cancellazione delle diciotto Unioni territoriali intercomunali) e il varo delle quattro Province, soppresse tra il 2017 (Gorizia, Pordenone, Trieste) e il 2018 (Udine). Andrà definito anzitutto il perimetro di competenze da assegnare ai nuovi enti intermedi, verosimilmente le stesse gestite prima della riforma del 2016 targata Serracchiani. L'assemblea regionale dovrà definire anche il perimetro territoriale dei quattro enti (anche in questo caso non ci saranno sorprese) e la legge elettorale con la quale gli elettori dovranno designare il presidente delle Province e i componenti dei Consigli provinciali.



Province Orizzonte 2026

A fine mese la proposta di legge approda alla Camera Roberti: «Tempi rispettati, entro due anni le elezioni»

Christian Seu

La data cerchiata in rosso è quella di venerdì 27 settembre. La mattina, dopo le interpellanze urgenti, la Camera inizierà la discussione della proposta di legge costituzionale che prevede il ripristino delle Province in Friuli Venezia Giulia. Proprio in quanto legge costituzionale, l'articolato proposto dalla Regione necessita della doppia lettura nei due rami del Parlamento: il primo dei due passaggi a Montecitorio era previsto per lo scorso 17 luglio, ma l'ingorgo creato dalla necessità di convertire una sfilza di decreti legge in scadenza, ha costretto l'ufficio di presidenza a rinviare la discussione in Aula, dopo che il testo aveva ottenuto il placet dei componenti della commissione Affari costituzionali, che nell'arco di sei mesi di riunioni aveva approvato il provvedimento, pur con una serie di aggiustamenti.

LA DISCUSSIONE A FINE SETTEMBRE

Il calendario dei lavori è stato definito ieri dalla conferenza dei capigruppo della Camera. Il senatore Marco Dreosto, segretario regionale della Lega, si era confrontato prima dello

stop estivo dei lavori in Parlamento con il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, da cui aveva ottenuto ampie rassicurazioni sulla calendarizzazione dell'analisi del testo «alla ripresa dei lavori, già nelle prime sedute», ha spiegato il coordinatore del Carroccio del Friuli Venezia Giulia. Una promessa mantenuta: il 27 settembre la relatrice della proposta di legge, la deputata bresciana della Lega Simona Bordonali, illustrerà l'articolato prodotto dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia e gli emendamenti apportati nel corso della discussione preliminare in commissione.

L'ORIZZONTE DEL 2026

Dopo il primo via libera dei deputati (che potrebbe arrivare, dunque, già entro fine mese), la discussione si sposterà al Senato per poi tornare - non prima di tre mesi - a Montecitorio. «Considerata l'approfondita analisi della commissione Affari costituzionali della Camera - riflette Dreosto - è facile prevedere che l'omologa commissione del Senato proceda spedita. Facendo un po' di conti è auspicabile che l'iter in Parlamento si concluda tra la primavera e



PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE AUTONOMIE LOCALI

La legge costituzionale richiede due passaggi a Montecitorio e altrettanti al Senato

AVVISO DI PUBBLICO INCANTO

Friuli Venezia Giulia Strade Spa ha avviato una procedura di pubblico incanto per l'alienazione di n. 29 (ventinove) lotti, composti da veicoli e/o da attrezzature di proprietà aziendale. L'asta telematica si terrà il giorno 23.10.2024 alle h. 10:00 con il sistema delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta previsto per ciascun lotto, secondo le modalità specificate nell'avviso pubblicato sul sito www.fvgstrade.it. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 21.10.2024. L'intera procedura verrà espletata in modalità telematica sul Portale Appalti FVG - URL <https://eappalti.regione.fvg.it>.

Il Direttore Generale
(dott. ing. Sandro Didone)

l'estate. A quel punto se tutto andrà per il verso giusto già nel 2026 si potrà andare al voto per i nuovi enti intermedi», che come prima della riforma del 2016 saranno dunque enti di primo grado, con le urne a designare il presidente della giunta e i componenti del Consiglio provinciale. Servirà una prova di compattezza del centrodestra, specie nella seconda votazione in ciascuno dei due rami del Parlamento: in seconda lettura, infatti, è necessario che il provvedimento passi con la maggioranza assoluta, addirittura di due terzi di ciascun ramo per evitare l'eventuale ricorso al referendum, strada quest'ultima resa invero piuttosto impervia dalle norme (richiesta entro tre mesi, sottoscritta da almeno un quinto dei componenti di una Camera, o da cinque Consigli regionali o, ancora, da mezzo milioni di cittadini).

I PIANI DEL CENTRODESTRA

La strada parlamentare, insomma, appare tracciata, come conferma anche il deputato leghista Graziano Pizzimenti, che ha seguito in prima battuta il percorso romano della proposta di legge costituzionale che

La modifica dello Statuto del Friuli Venezia Giulia

Dicembre
2016Il Consiglio regionale
approva la legge che
cancella le Province,
trasferendo le
funzioni alla Regione
e ai Comuni

WITHUB

mira a reintrodurre - dieci anni dopo la soppressione - l'ente di collegamento tra Comuni e Regione: «Procediamo secondo il cronoprogramma previsto», indica l'ex assessore regionale. Soddisfazione è espressa anche dal deputato Walter Rizzetto, segretario regionale di Fratelli d'Italia: «È necessario modificare lo statuto della Regione, in modo da reintrodurre gli enti di area vasta, dotati di autonomia politica. Grazie ai colleghi Nicole Matteoni ed Emanuele Loperfido che con me hanno partecipato ai lavori in commissione. Auspico ora un percorso parlamentare breve in modo che la legge possa trovare presto applicazione e si possa dare rappresentanza a cittadini che se l'erano vista sottrarre da governi regionali e nazionali precedenti», scrive in una nota Rizzetto.

LA REGIONE ATTENDE

«Il fatto che la Camera abbia messo in calendario la discussione della proposta di legge subito dopo la pausa estiva denota un segnale di attenzione nei confronti della nostra regione», commenta soddisfatto l'assessore regionale Pierpaolo Roberti. «Sappiamo che potrebbero esserci altri rinvii, legati sempre all'urgenza della conversione dei decreti e che di mezzo ci sarà anche la Manovra - fa professione di realismo il titolare della delega alle Autonomie locali -, ma siamo tranquilli: i tempi sono quelli previsti, l'obiettivo è portare gli enti intermedi al voto nella primavera del 2026». Prima ci sarà il nuovo passaggio in Consiglio regionale, per definire competenze, legge elettorale e confini delle quattro Province, rispetto ai quali non sono previste sorprese: «Saranno quelli degli attuali Edr», anticipa Roberti. Pollice alto dal capogruppo del Carroccio in piazza Oberdan, Antonio Calligaris, che vede «sempre più concreto il ritorno delle Province, punto cardine dell'azione della Lega».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'indicazione del segretario regionale del Carroccio, Marco Dreosto «Stiamo lavorando per riproporre il modello cancellato nel 2014»

La Lega alza la posta: «Anche nel resto d'Italia si torni agli enti elettivi»

Dare una giunta e un consiglio alle quattro Province del Friuli Venezia Giulia già entro il 2026. È l'obiettivo del centrodestra, che incassa con soddisfazione l'approdo della proposta di legge costituzionale alla Camera, per le prime delle due letture previste a Montecitorio. «Ripartiremo dalle funzioni che esercitavano le Province prima della loro sciagurata soppressione», assicura il senatore (e segretario regionale) della Lega, Marco Dreosto.

Senatore, stavolta ci siamo: a luglio la discussione alla Camera era saltata all'ultimo.

«Sì, per l'urgenza di convertire una serie di decreti legge. Abbiamo chiesto che la proposta di legge di riforma dello Statuto fosse inserita nel calendario delle prime sedute settembrine e così è stato».

Le «nuove» Province del Fvg saranno elettive. Si ri-

parte, insomma, dal pre-riforma Delrio.

«Saranno i cittadini a scegliere presidente e Consiglio provinciale. Peraltro stiamo lavorando per tornare a questo modello in tutta Italia, dopo che la riforma del 2014 aveva trasformato le Province in enti di secondo grado. Serracchiani ha usato la nostra regione come modello di sperimentazione per il nuovo assetto previsto da una riforma che si è rivelata fallimentare e che il Friuli Venezia Giulia ha pagato a caro prezzo. Il passaggio alle Uti è stato catastrofico: bisogna avere l'umiltà di ammettere gli errori, a questo punto, ristabilire le cose com'erano».

Detto del contenitore, quali saranno i contenuti? Che competenze avranno?

«L'idea è di ripartire dalle competenze che le Province avevano prima della soppressione, ma non escluderei a priori l'assegnazione di nuove

MARCO DREOSTO

SENATORE
E SEGRETARIO REGIONALE DELLA LEGA

«Non escludo l'assegnazione di nuove funzioni come quelle di amministrazione del territorio»

«Sulle candidature ritengo sia necessario andare oltre l'appartenenza politica e guardare al profilo di chi si proporrà»



deleghe. Del resto la Regione dovrebbe avere funzioni legislative e demandare alle Province i compiti più squisitamente di amministrazione del territorio: in passato lo hanno fatto in maniera efficace, anche sotto il profilo economico».

Oggi gli Edr hanno strutture piuttosto leggere in termini di personale. Come si rimpiungano? Immaginate il travaso dagli uffici regionali?

«La Regione è impegnata a rendere appetibile il lavoro nella pubblica amministrazione, specie tra i giovani. Ci saranno percorsi specifici».

Ipotizzando di rispettare il cronoprogramma che vi siete dati, si andrà al voto tra meno di due anni: avete già qualche nome, uno schema su come ripartire le candidature alla guida dei quattro enti?

«È davvero prematuro. Abbiamo però tanti bravi amministratori che potrebbero guidare o fare parte degli organi di governo provinciali. Credo che sia necessario andare oltre l'appartenenza di partito: dobbiamo individuare profili in grado di dare risposte alle comunità di riferimento».

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La segretaria regionale dem Conti: così aumenterà la spesa pubblica «Ci saranno più burocrazia e problemi nell'assegnazione di personale»

Il Pd non cambia idea: «Un balzo nel passato Si pensi ai Comuni»

«**P**iù che un passo in avanti il ritorno delle Province rappresenta tre balzi indietro verso il passato. Diciamo: la reintroduzione degli enti intermedi è un fallimento completo sul piano istituzionale». Caterina Conti, segretaria regionale del Partito democratico, conferma tutte le perplessità (eufemismo) del centrosinistra per la reintroduzione delle Province in Friuli Venezia Giulia.

Segretaria, pare di capire che il Pd non abbia cambiato la propria posizione sul ritorno agli enti intermedi.

«Siamo assolutamente contrari a un ritorno al passato, destinato a generare un aumento della spesa, ulteriore burocrazia, conflitti sulle competenze ai vari livelli, problemi nell'assegnazione del personale. Se que-

sta è la grande riforma degli enti locali pensata dal centrodestra...».

Alla Camera il Pd boccerà la proposta di legge, dunque.

«Faremo la nostra battaglia in Parlamento, convinti che la strada da percorrere sia quella del rafforzamento dei Comuni, che in molti casi non riescono a spendere i fondi, che con eroismo e fatica mandano avanti i servizi, che fanno i conti con risorse risicate sul sociale. Ci sono aree della regione completamente abbandonate».

C'è un'alternativa?

«Non spetta a noi indicarla: il centrodestra governa a Roma, in Regione, guida tre Comuni capoluogo su quattro. La nostra riforma era quella che ha portato all'introduzione delle Unioni territoriali intercomunali. Restiamo convinti che l'urgenza sia quella di dare più for-

CATERINA CONTI

È LA SEGRETARIA REGIONALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Daremo battaglia in Parlamento convinti che la strada da percorrere sia il rafforzamento dei Municipi»

«Abbiamo imparato l'importanza della condivisione: al centrodestra chiediamo di trovare soluzioni insieme»



za ai Comuni, soprattutto in settori come quelli del sociale e dell'istruzione, su cui registriamo grandi lacune. Siamo preoccupati soprattutto per il personale: non potrà esserci un travaso di dipendenti, non è immaginabile pensare a trasferimenti immediati nel momento in cui gli enti saranno ricostituiti. Non dobbiamo poi dimenticare che i concorsi della Regione hanno sottratto personale ai Comuni, specie ai più piccoli».

Il prossimo ritorno delle Province riporterà le lancette dell'architettura istituzionale della Regio-

ne al 2016, a prima cioè dell'approvazione della riforma degli enti locali targata Serracchiani.

«Da quell'esperienza abbiamo imparato la lezione sull'importanza della condivisione. Condivisione che oggi chiediamo al centrodestra: cerchiamo di individuare insieme soluzioni che portino all'effettivo miglioramento della vita dei cittadini del Friuli Venezia Giulia. Al di là di qualche proclama, non abbiamo registrato alcun tentativo in questo senso».

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Boccia contro tutti Berlinguer attacca «Ha tirato in ballo Arianna Meloni»

L'imprenditrice smentisce la ricostruzione sulla sorella della premier: «Mai detto che ha bloccato la mia nomina»

Michele Cassano / ROMA

Il giorno dopo il colpo di scena su Rete 4, con la mancata intervista di Maria Rosaria Boccia a 'Esempre Cartabianca', arrivano nuove indiscrezioni su quanto successo negli studi del programma Mediaset, insieme a un duro botta e risposta tra la conduttrice Bianca Berlinguer e l'imprenditrice.

LA VERSIONE DI BERLINGUER

Secondo l'ex direttrice del Tg3 la sua ospite avrebbe preteso di vedere le domande in anticipo e, inoltre, sarebbe stata pronta a tirare in ballo Arianna Meloni nella vicenda della sua mancata nomina a consigliere del Ministero della Cultura, senza però spiegare con quali prove. Una ricostruzione, però, in parte smentita dalla Boccia, che sostiene di essere andata via perché si voleva parlare solo di gossip. Il tutto mentre alcune sue affermazioni, contenute nel curriculum o sui profili social, vengono giorno dopo giorno smentite o messe in discussione dai media. Berlinguer in un comunicato ha spiegato di essere «convinta che l'unico punto di contrasto fosse la mia indisponibilità a fornirle in anticipo e per iscritto le domande che le avrei posto». Poi ha reso note alcune delle rivelazioni che Boccia era pronta a fare in trasmissione. «Poche ore prima della messa in onda - ha fatto sapere la condut-

trice - ci ha mostrato la trascrizione, da lei realizzata, di un presunto colloquio tra Gennaro Sangiuliano e sua moglie in cui l'ex ministro avrebbe affermato di non aver avuto una relazione intima con Boccia». Questo insieme alle ipotesi sul fatto «che la sua mancata nomina a consulente del ministero fosse dovuta o alla preoccupazione per un eventuale conflitto d'interessi o alla pressione della moglie di Sangiuliano o alle carenze del suo curriculum o infine all'intervento di Arianna Meloni».

ARIANNA MELONI

Quest'ultima affermazione porterebbe ad allargare il rag-

Polemiche dopo l'intervista saltata in extremis a "È sempre Cartabianca"

gio delle accuse dell'imprenditrice di Pompei fino alla sorella della premier, dopo le ricostruzioni su punti di contatto tra il presunto complotto contro di lei e Palazzo Chigi più in generale denunciato in estate dal Giornale e il caso che ha portato alle dimissioni del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. Proprio oggi che l'ex compagno di Arianna Meloni, il ministro Francesco Lollobrigida, ha risposto a una domanda sulle indiscrezioni sul suo

rapporto con Boccia assicurando di non aver avuto «il piacere di approfondire la conoscenza con la signora». «Quando io ho cominciato a chiederle quali prove potesse portare a sostegno di affermazioni così impegnative - ha spiegato ancora Berlinguer -, Boccia ha dichiarato che non ero preparata sulla sua vicenda, accusandomi di essere interessata solo al gossip». L'ospite ha però bollato come fake news su Instagram le parole della conduttrice. «Lei mi ha chiesto di Arianna Meloni e della nomina. Io le ho risposto che sapevo dell'esistenza di un colloquio tra Sangiuliano e Arianna Meloni ma non che fosse stata lei a bloccare la nomina», ha affermato, confermando di essere andata via dopo aver «percepito chiaramente che non c'era l'intenzione di ascoltare la verità ma piuttosto di trasformare il tutto in un dibattito politico e gossip». Nel corso della trasmissione, gli ospiti erano pronti a fare domande su alcune opacità sul suo recente passato: dai dubbi sulla sua attività di influencer, denunciate da Selvaggia Lucarelli, alle voci sulla falsa gravidanza. Poi ancora sul suo curriculum, oggi passato al vaglio della Verità, secondo cui Boccia non avrebbe conseguito la laurea in economia aziendale presso l'università degli Studi di Napoli Parthenope, come lei stessa sostiene sul proprio profilo LinkedIn. —



La statua del Cavallo nella sede Rai di viale Mazzini, Roma ANSA

L'ESORDIO ALLA CAMERA

Giuli e l'ombra di Sangiuliano «Perfezionerò le sue nomine»

Il neo ministro a Montecitorio spiega che la Commissione cinema, composta poco prima di dimettersi dal predecessore, avrà più profili femminili

ROMA

Due noti giornalisti che fanno un passo indietro e un annuncio di integrazione di profili femminili per riequilibrare la composizione della ormai no-

ta Commissione cinema del Mic. È il primo passo ufficiale del nuovo ministro della Cultura, Alessandro Giuli, chiamato oggi in Parlamento per riferire sulle nomine «last minute» effettuate dal suo predecessore Gennaro Sangiuliano, nel giorno stesso delle sue dimissioni. «Non mi sento affatto offeso dalle scelte fatte dell'ex ministro Sangiuliano che mi ha preceduto» mette subito in chiaro il ministro nel

suo primo intervento in Parlamento, nella sua nuova veste di ministro, dove ha risposto ad una interrogazione di Iv sulle nomine di Sangiuliano. Nessuno sgarbo istituzionale dice Giuli, spiegando che lui «per primo» al suo insediamento si è posto la stessa domanda degli interroganti, «traendone però conclusioni diverse». Anticipa subito che «la commissione di cui stiamo discutendo è oggetto di una



Il ministro della Cultura Alessandro Giuli durante il Question time ANSA

mia attenta verifica e revisione». E la soluzione, spiega, non sarà tanto quella di mandare a monte il lavoro fatto dal suo predecessore, quanto quella di integrarlo con altri innesti. Loda la competenza dei prescelti da Sangiuliano, 15 e non 18 come scritto nell'interrogazione, tutti «con profilo curriculare di alto livello». E accusa i «solerti interroganti» di non essersi accorti, «nella ricerca di carenze» sui profili degli esperti, che il vero problema era il «mancato rispetto dell'equilibrio di genere, questo sì reale». E dunque, considerato che l'iter del decreto non è stato perfezionato, lui intende «arricchirlo» intervenendo con la nomina di donne esperte della materia. —

I nodi della politica



Maria Rosaria Boccia e Bianca Berlinguer

LE REGIONALI

Voto in Liguria
Il centrodestra
candida Bucci

Il sindaco di Genova Marco Bucci ha detto sì alla proposta di candidatura alla regionali in Liguria che gli è arrivata dai leader del centrodestra e dalla presidente del consiglio Giorgia Meloni. Aveva detto che si sarebbe preso 24 ore di tempo per decidere. Gli è bastato dormirci su. L'annuncio ufficiale è arrivato con una nota congiunta della premier Giorgia Meloni, di Matteo Salvini, Antonio Tajani e Maurizio Lupi: «Siamo convinti che i cittadini liguri sapranno apprezzare le sue capacità amministrative e politiche e sostenere il percorso di cambiamento avviato dal centrodestra. Un uomo competente, con lui andiamo a vincere», ha pronosticato il ministro delle infrastrutture con un post personale. Il colpo di scena è arrivato dopo settimane di stallo nella definizione della candidatura per il dopo Toti. La strada indicata è quella di portare anche in Regione il cosiddetto «modello Genova», quello per cui Bucci è diventato «l'uomo del ponte». —

IL CANTIERE DELLA MANOVRA

Giorgetti rilancia l'idea
contro la denatalità
«Meno tasse se fai figli»

Il primo giorno di scuola ANSA

Il progetto sarebbe quello di «cambiare le regole delle detrazioni fiscali». Il costo della misura potrebbe aggirarsi tra i 5 e i 6 miliardi

Mila Onder / ROMA

Meno tasse per chi fa figli. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti torna su una delle idee a lui più care e rilancia la proposta di agevolare fiscalmente la natalità. Non solo con l'intento di aiutare le famiglie, ma con l'obiettivo di più ampio respiro di garantire la sostenibilità del sistema economico.

IL PROBLEMA DEMOGRAFICO

La questione è complessa, il problema della denatalità riguarda sicuramente l'Italia, ma tocca e impatta su tutta l'Europa, tanto che sarà oggetto di dibattito tra due giorni anche all'Ecofin informale a Budapest. Le ripercussioni

economiche della mancanza di nuovi nati, e quindi di futuri lavoratori e contribuenti, sono per Giorgetti ben più di un pallino. Il ministro aveva sollevato il tema anche in passato, parlando addirittura di 'niente tasse' per chi fa figli. Il ministro ha affidato indirettamente il suo pensiero alle pagine del Foglio. Il progetto stavolta sarebbe quello di


La Lega insiste sulla
richiesta della flat tax
anche per partite Iva
oltre 85mila euro


«cambiare le regole delle detrazioni fiscali» a favore di chi sceglie di avere figli, «anche a costo di eliminare o rivedere» le agevolazioni per chi invece non ne ha. Il tutto a prescindere dal reddito. Il costo ipotizzato dal Foglio si aggira sui 5-6 miliardi, ma la


cifra potrebbe essere variabile. Per Giorgetti è importante sollevare il dibattito, fare in modo che la politica ne discuta e che il governo faccia propria l'idea che un intervento è necessario, perché il Paese è di fronte a un'emergenza demografica che mette a rischio il sistema sociale, a partire dalle pensioni. Per ora uno degli obiettivi concreti della manovra sarà quello di rinnovare l'esonero contributivo destinato alle mamme lavoratrici estendendolo, compatibilmente con le risorse, anche alle lavoratrici autonome. «Il lavoro delle donne si basa sulla incentivazione alla genitorialità. Stiamo cercando di agire in questa direzione», ha spiegato Marina Calderone, che proprio sulle pensioni ha lanciato anche l'idea di agevolare la previdenza integrativa. In legge di bilancio potrebbe esserci una norma ad hoc, ha spiegato la ministra del Lavoro, dicendosi personalmente d'accordo su un nuovo semestre di silenzio-assenso per il trasferimento del Tfr sui fondi pensione. Il tema previdenziale sembra invece passato in secondo piano per la Lega. Di quote Matteo Salvini non parla da un po'. Il vicepremier è tornato piuttosto a insistere sulla volontà di alzare il tetto per la flat tax alle partite Iva (oggi a 85.000 euro). L'attenzione è però tutta focalizzata sul Piano strutturale di bilancio e sulla sua tempistica. Come preannunciato, la scadenza del 20 settembre per l'invio a Bruxelles messa sulla carta dalla riforma della governance europea non sarà rispettata. Per la Commissione non sarà un dramma, anche perché il ritardo non riguarderà solo l'Italia ma molti altri Paesi membri. Al momento il Mef punta a portare il documento in cdm martedì 17 per un primo esame. —


Le agevolazioni per le mamme lavoratrici

LEGGE DI BILANCIO 2024

 Esonero della contribuzione previdenziale (9,19% della retribuzione), fino a un massimo di **3.000 euro annui** da riparametrare su base mensile, per le lavoratrici che hanno **almeno due figli**

 L'agevolazione riguarda **tutte le dipendenti** del settore pubblico e privato con contratto a tempo indeterminato con l'esclusione delle lavoratrici domestiche

 Nel 2025 e nel 2026, invece, il beneficio riguarderà solo le lavoratrici con **tre figli**

 Nella legge di **Bilancio 2025** si ipotizza di riproporre la misura e di estenderla anche alle **lavoratrici autonome**



ANSA

IL NUOVO ESECUTIVO UE

Von der Leyen media su Fitto
La carta Schmit per i socialisti

I malumori nella maggioranza si sono fatti assordanti. Verdi, liberali e socialisti chiedono di controbilanciare la nomina del candidato indicato dall'Italia

BRUXELLES

Come spesso accade, ai giorni del grande scontro è subentrata l'ora della trattativa silenziosa, discreta. E forse decisiva. Ursula von der Leyen si

prepara ad affrontare l'ultima curva che dovrebbe portarla, martedì prossimo a Strasburgo, a presentare la sua nuova squadra di commissari. La strada resta strettissima, i malumori nella maggioranza da striscianti si sono fatti assordanti, l'ipotesi di Raffaele Fitto come vicepresidente esecutivo, se non adeguatamente controbilanciata, rischia di far deflagrare il sostegno di socialisti, liberali e verdi. Con



Ursula Von der Leyen ANSA

un rischio, quello di un ennesimo rinvio e del conseguente indebolimento della stessa von der Leyen. Finora l'ex ministra tedesca non ha sbagliato un colpo, uscendo dal catino dell'Eurocamera di Strasburgo a luglio con una maggioranza più ampia di quella del 2019, ma con il voto contrario di Giorgia Meloni al Consiglio europeo e poi di Fdi in Parlamento. Una mossa che ha complicato la strategia del Ppe di avvicinare i conservatori alla maggioranza. D'altra parte - e questa è la convinzione dei vertici popolari, Ursula inclusa - non dare all'Italia il giusto peso significherebbe relegarla in posizione di semi-isolamento, che danneggerebbe la stessa macchina dell'esecutivo Ue. Da qui la

scelta di concedere a Fitto il ruolo di vicepresidente esecutivo. Al pari del liberale Thierry Breton, del popolare Valdis Dombrovskis e della socialista Teresa Ribera. Von der Leyen, nei suoi incontri, ha sempre affermato di voler seguire il criterio dell'equilibrio: geografico, di genere e

Per i Popolari non
dare a Roma il giusto
peso significherebbe
quasi isolarla

di affiliazione politica. È il primo, nel caso di Fitto, ad aver dettato la scelta della presidente laddove S&D, Renew e Greens puntano sul terzo pro-

prio per bocciare un esponente di un partito che, da quelle parti, è considerato di estrema destra anti-Ue. Per tenere il punto von der Leyen ha due strade: limitare le deleghe che fanno capo direttamente al ministro italiano, assegnando altrove quella agli Affari economici; o venire incontro alle richieste socialiste convincendo i lussemburghesi a cambiare il proprio candidato - il popolare Christophe Hansen con Nicolas Schmit, commissario uscente e Spitzenkandidat del Pse alle Europee. «Stiamo negoziando, vedremo. Abbiamo delle richieste che vogliamo siano ascoltate. È una questione generale non un problema di singoli temi», ha spiegato la presidente del gruppo S&D Gracia Perez. —

Corsa alla Casa Bianca

Harris si aggiudica la notte del duello

Trump accusa: «Dibattito truccato»

La candidata dem, che per la prima volta ha preso le distanze da Joe Biden, riesce a spingere sulla difensiva l'avversario

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

A Filadelfia, città simbolo della democrazia americana, nella Pennsylvania che rappresenta lo stato in bilico cruciale per conquistare la Casa Bianca, Kamala Harris e Donald Trump si sono sfidati nel loro primo, e forse unico, duello televisivo presentando la loro visione opposta dell'America. Per il candidato repubblicano un luogo cupo, inondato da immigrati predatori che rubano posti di lavoro e mangiano cani e gatti dei cittadini; un Paese devastato economicamente, umiliato a livello internazionale e arroccato sull'orlo di un'apocalittica Terza

Sono andate in onda due visioni opposte del Paese, cupa l'una di speranza l'altra

guerra mondiale. Per Harris una nazione stanca ma piena di speranza, stufa dei drammi e delle divisioni, messa in imbarazzo da un ex presidente disonesto e condannato, alla ricerca ansiosa di una nuova generazione di leader.

COMMENTATORI CONCORDI

Solo il 5 novembre si saprà chi dei due candidati ha meglio interpretato il sentimento degli elettori americani, ma per il momento la democratica incassa la vittoria nel dibattito secondo media e analisti, anche di parte repubblicana. Il primo compito di Harris era prendere le distanze con garbo dal suo presidente e dall'attuale amministrazione e, almeno in parte, ci è riuscita. «Non sono né Biden né Trump, sono la leader di una nuova generazione», ha dichiarato guardando dritta in camera quel 28% di elettori

che sostiene di non conoscerla abbastanza e di non vedere in lei un cambiamento. E pure riuscita a smarcarsi dalla domanda insidiosa sull'Afghanistan, nota dolente della Casa Bianca democratica, rilanciando la palla nel campo del tycoon che «ha concluso un accordo disgraziato» e «ha invitato i talebani nel luogo sacro di Camp David». Non si è sbilanciata sulla guerra a Gaza, ribadendo la necessità di un tregua e del rilascio degli ostaggi, ma anche assicurando il suo sostegno ad Israele contro Hamas e Teheran. L'altra missione della serata era provocare Trump e metterlo sulla difensiva: anche questa, a detta della maggioranza degli osservatori, anche di destra, Harris sembra averla centrata.

CALMA MA TAGLIANTE

Non solo mantenendo la calma per tutti i 90 minuti del dibattito, ma anche rubando al rivale alcune delle sue espressioni più aggressive. Come quando lo ha accusato di essere amico di dittatori come Vladimir Putin e Kim Jong Un, che «fanno il tifo per lui perché lo possono manipolare». «Se Trump fosse presidente, Putin sarebbe seduto a Kiev con gli occhi puntati sull'Europa. Sei amico di un dittatore che ti si mangerebbe a colazione», ha incalzato la democratica stuzzicando ancora il tycoon: «I leader stranieri ti ridono dietro». Detto tutto ciò, una parte degli elettori indecisi continua a non vedere in lei un cambiamento reale, stando alle interviste in diretta dei media americani negli stati in bilico. The Donald d'altra parte è riuscito a sferrare i suoi colpi sull'immigrazione e l'economia, punti deboli di Harris che tuttavia secondo gli analisti repubblicani Trump avrebbe potuto sfruttare meglio. —



Stretta di mano prima del dibattito tra i due contendenti ANSA

Trump	Il confronto	Harris
<p>LE FRASI CHIAVE DEL DIBATTITO</p> <p>A Springfield mangiano i cani Ha affermato il tycoon parlando dei migranti arrivati illegalmente in America a causa, a suo dire, di Biden e Harris</p> <p>Sto parlando io se non le dispiace, suona familiare? L'ex presidente ha bacchettato così Harris perché parlava nonostante non fosse il suo turno Riferimento al dibattito avuto dalla vicepresidente nel 2020 con Mike Pence, più volte allora rimproverato perché la interrompeva</p> <p>Kamala Harris odia Israele Ha detto Trump parlando delle tensioni in Medio Oriente e la guerra di Gaza</p> <p>I democratici vogliono giustiziare i bambini Ha affermato il candidato repubblicano parlando dell'aborto, dopo aver accusato i dem di voler consentire l'interruzione di gravidanza fino al nono mese</p>	<p>LE FRASI CHIAVE DEL DIBATTITO</p> <p>Putin sarebbe seduto a Kiev e ti mangerebbe a pranzo Ha attaccato la candidata del Partito democratico parlando dell'Ucraina</p> <p>Non sono Joe Biden. Non sono Donald Trump Ha affermato respingendo i paragoni con i due ex presidenti</p> <p>Un insulto per le donne americane Così Harris ha bollato le posizioni di Trump sull'aborto</p> <p>Trump ci ha venduto alla Cina, i leader stranieri gli ridono dietro Le parole della candidata dem per respingere le critiche dell'ex presidente sull'economia</p>	<p>LA REAZIONE</p> <p>Mosca non gradisce «Lascino da parte il nome di Putin»</p> <p>Il duello televisivo tra Kamala Harris e Donald Trump a quanto pare non è piaciuto al Cremlino. Almeno quando nella sfida tra i due contendenti alla Casa Bianca si è parlato di Vladimir Putin. «Il nome di Putin è usato, per così dire, come uno strumento nella lotta politica interna americana», ha attaccato Dmitri Peskov. «Non ci piace davvero, e speriamo ancora che lascino stare il nome del nostro presidente», ha proseguito il portavoce del leader del Cremlino.</p>

MIMICA A MICROFONI SPENTI

Tra stretta di mano e sguardi l'arma del linguaggio del corpo

NEW YORK

La stretta di mano attraverso il palcoscenico, poi un sopracciglio alzato, un silenzioso sospiro, la mano sul mento incredula, scrollando la testa, una risata di cuore: nel primo e forse ultimo dibattito della corsa 2024 contro Donald Trump, la candidata dem Kamala Harris ha usato lo split screen per mettere in mostra le armi del body language superando l'handi-

cap dei microfoni spenti imposti dalle regole concordate con la Abc. La stretta di mano iniziale ha dato il tono della serata: Kamala è entrata sicura sul palco a braccio teso, spiazzando Donald arroccato dietro il podio: «Lo ha preso di sorpresa in un atto di guerra psicologica», ha detto al New York Post l'esperto di comunicazione non verbale Chris Ulrich. Trump e Joe Biden non si erano stretti la mano nel dibattito di giu-

gno. Aveva preceduto invece la Harris la candidata dem del 2016, Hillary Clinton: «Una stretta di mano è più di un saluto. Comunica gentilezza, civiltà, rispetto per l'interlocutore e per il pubblico», ha commentato con Politico Joe Navarro, esperto di body language per 50 anni, di cui 25 all'Fbi. La stretta di mano iniziale è stata il primo ma non l'ultimo momento in cui nei 90 minuti del duello televisivo l'ex procura-



La gestualità dei due contendenti ANSA

trice ha usato l'arma della comunicazione non verbale, guardando il rivale negli occhi, cosa che invece lui non ha fatto mai.

E quando Trump si è lamentato che i migranti haitiani mangiano cani e gatti «della gente che vive qui», dall'altro lato del doppio schermo la Harris è scoppiata a ridere. Più volte l'ex presidente ha sfoggiato uno dei tic che gli scattano quando qualcosa non gli va bene, «le labbra sospinte in avanti come in un bacio», ha osservato Navarro. Ma anche Kamala, secondo l'esperto, ha involontariamente segnalato le sue defaillance, come quando, rispondendo alla prima domanda, era palpabile la sua tensione nei muscoli del collo e nella gola. —

Corsa alla Casa Bianca



Il post della cantante Taylor Swift a favore della candidata del partito Democratico

Taylor Swift voterà Kamala

Sulla star la furia di Donald

L'annuncio dell'endorsement per la vicepresidente dem in un post su Instagram
L'artista si firma «Gattara senza figli», prendendosi gioco del ticket repubblicano

Alessandra Baldini / NEW YORK

I democratici sono al settimo cielo ma Donald Trump non ha gradito l'endorsement che Taylor Swift ha dato a Kamala Harris una volta spente le luci del dibattito tra i due rivali per la Casa Bianca a Filadelfia: «È una liberal, era solo questione di tempo, ma ne pagherà il prezzo sul mercato», ha attaccato l'ex presidente a «Fox and Friends», dopo che la popolarissima popstar e Persona dell'Anno 2023 di Time ha annunciato martedì notte che voterà per Kamala.

L'IRONIA

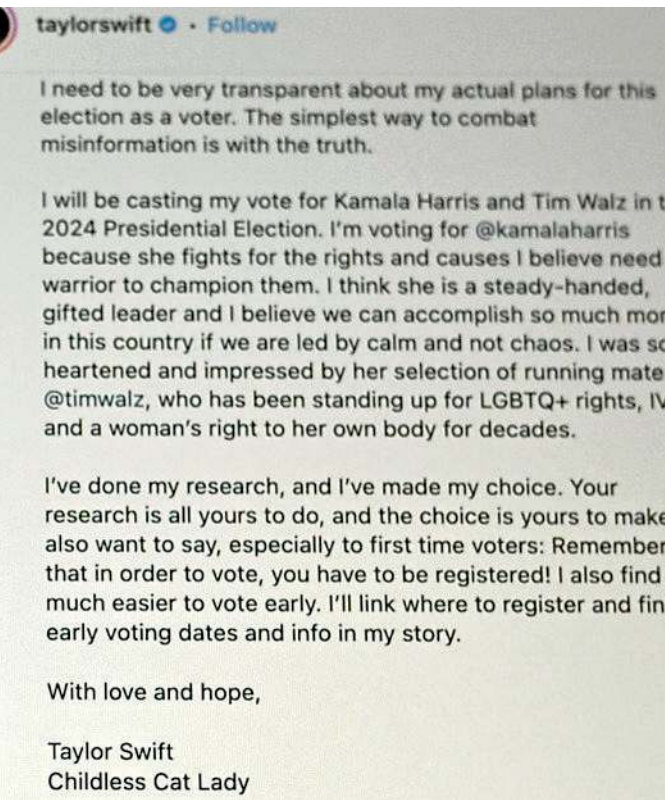
«Ho fatto le mie ricerche e sono arrivata a una scelta», ha scritto la 34enne cantante ai suoi 284 milioni di seguaci su Instagram firmandosi «gattara senza figli»: un'ironia rivolta al ticket repubblicano e in

particolare al numero due Vance, secondo cui le «childless cat ladies» non possono rappresentare il futuro del Paese. «Incoraggiata e colpita» dalla scelta del vice Tim Walz, «che da decenni difende i diritti Lgbtq +, la fecondazione in vitro e il diritto delle donne al proprio corpo», Taylor ha spiegato che sta con Harris «perché è una leader dalla mano ferma» che «combatte per diritti e cause che hanno bisogno di un guerriero che li sostenga». La foto postata dopo aver assistito come milioni di americani al dibattito, la raffigura con in braccio Benjamin Button, uno dei tre felini della sua pet family.

L'annuncio ha dato una sferzata di adrenalina alla campagna dem, essendo rivolto specialmente ai giovani che il 5 novembre la Harris vorrebbe dalla sua parte. «Questo è il ti-

po di coraggio di cui l'America ha bisogno», ha commentato Walz che ha appreso dell'annuncio in diretta su Msnbc. «È un'icona culturale», ha commentato a caldo il governatore della California Gavin Newsom diffidando Trump dal disprezzare l'endorsement, un errore che sarebbe «a suo rischio e pericolo».

Nei giorni scorsi aveva fatto discutere un post di Trump su X in cui, usando immagini create con l'intelligenza artificiale, l'ex presidente aveva cercato di far credere che la Swift avrebbe votato per lui. Speranza svanita dopo l'annuncio in cui la 34enne miliardaria di Red e Tortured Poets Department ha rivelato i suoi «timori» sugli abusi dell'intelligenza artificiale e i pericoli della disinformazione: «Sono arrivata a concludere che dovevo essere molto trasparente come



elettrice in questa sfida. Il miglior modo di combattere la disinformazione è usare la verità».

MILIONI DI FAN

L'impatto dell'endorsement è in realtà difficile da quantificare. La cantante da anni riempie gli stadi, ha smosso il Pil dei Paesi dove tiene i concerti, e a Seattle l'entusiasmo dei suoi fan ha addirittura provocato un mini terremoto.

Popolarissimo tra chi la segue è anche il suo fidanzamento con Travis Kelce, un campione dei Chiefs di Kansas City. Taylor fino al 2018 è stata apolitica: quell'anno sostenne senza successo un candidato democratico in una corsa per il Senato del Tennessee, uno stato «rosso» dove lei ha una casa. Convinta che nel 2016 avrebbe dovuto far di più per aiutare Hillary Clinton contro Trump (lo disse a cose fatte in un'intervista a Vogue), nel 2021, a ridosso del voto, appoggiò Biden. Provata è la sua capacità di mobilitare i fan al voto: nel 2023 su Instagram incoraggiò i suoi allora 272 milioni di seguaci a registrarsi sulla piattaforma Vote.org. Quel giorno il sito accumulò oltre 35 mila nuove registrazioni, un balzo in avanti poderoso rispetto all'anno precedente e tanto più significativo in un anno non elettorale. —

DONALD TRUMP
CANDIDATO
ALLA PRESIDENZA USA

«È una liberal, era solo questione di tempo. Di questo suo appoggio dovrà pagare il prezzo sul mercato»

I MODERATORI

Fact checking in diretta

Lui «beccato» 5 volte, lei mai

NEW YORK

Una prima assoluta per Lindsey Davis e David Muir: i moderatori del duello sulla Abc tra Donald Trump e Kamala Harris hanno fatto le bucce in diretta a quanto veniva detto dal podio.

La Davis e Muir hanno smentito o contestualizzato quanto affermato da Trump cinque volte, mentre non hanno trovato nulla da ridire sul conto della Harris (a differenza di altre testate tra cui Washington Post e New York Times). Tra le posizioni contestate in diretta, quella che un governatore avrebbe condonato l'uccisione di un neonato dopo la nascita: «Non c'è uno stato in questo Paese in cui sia legale uccidere un bambino dopo che è nato», ha detto la Davis, mentre Muir ha pacatamente smentito, forte dell'aver parlato con gli assessorati competenti, che immigrati in Ohio mangino cani e gatti. L'ira dell'ex presidente è arrivata a scoppio ritardato: ieri sulla Fox ha chiesto alla commissione federale per le comunicazioni di revocare la licenza della Disney (casa madre della Abc), proprio a causa della condotta dei moderatori. «È stato un dibattito di tre contro uno», ha accusato Trump.

Non era andata così a giugno quando l'ex presidente si era scontrato con Biden sulla Cnn: i moderatori Jake Tapper e Dana Bash non avevano fatto le pulci ai candidati. «La Cnn si è comportata con più onore», ha detto Trump a «Fox and Friends», definendo la Abc «l'organizzazione giornalistica più disonesta». Secondo il Washington Post, i due candidati hanno fatto 55 affermazioni sospette, quasi tutte uscite dalla bocca di Trump. E la Cnn ha elencato almeno 33 false affermazioni dell'ex presidente contro una sola della Harris. —



Festival internazionale Artisti di Strada
FRIULI VENEZIA GIULIA

Buskers Food & Co.

Farra d'Isonzo

14 - 15 settembre Dalle 16.00 alle 23.00

- Artisti di strada internazionali
- Nuova Area Food con eccellenze FVG

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

GO! 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA



Comune di
Farra d'Isonzo

In collaborazione con:



Con il supporto di:

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

AIG
INNOVAZIONE

Corsa alla Casa Bianca

KAMALA HARRIS
SCEGLIE IL CENTRO

RENZO GUOLO



Kamala Harris, candidata del Partito democratico alla Casa Bianca, durante il dibattito televisivo

Harris vince, ai punti, il match in tv con Trump. Kamala è stata brillante e pungente, anche perché The Donald le ha prestato il fianco con affermazioni inverosimili, apparendo come il contendente anziano, ruolo che sino a luglio spettava a Biden.

La vicepresidente uscente ha tenuto una posizione "centrista", sul filo dell'obamismo, non mettendo l'accento sulle sue caratteristiche di genere o etniche, evitando di presentarsi in quanto donna o esponente della minoranza nera. Identificazione che avrebbe mobilitato pezzi di elettorato ostile. Il suo target è stato la classe media, abbastanza ampia per comprendere anche pezzi di quei specifici segmenti elettorali.

Ha glissato su temi scottanti, per lei come per ogni altro candidato democratico, come l'immigrazione e la sicurezza. Del resto, sull'immigrazione ci ha pensato l'incontrollabile Trump - con la tendenza a improvvisare che fa tremare il suo staff comunicazione -, con la battuta sugli immigrati mangiatori di cani e gatti: dunque, minaccia ai valori dell'America wasp, bianca, anglosassone e protestante, in cui egli raccoglie larga parte del consenso. Affermazione, a proposito dei gatti, che ha permesso alla pop star Taylor Swift - convitata assai poco di pietra nell'immediato seguito del dibattito, con il post intitolato "Gattara senza figli", cliccato con perfetto tempismo e seguito da 283 milioni di follower -, di salire sul ring e fare il temuto endorsement per Kamala. La Swift ha colpito, così, con un doppio jab, sia Trump, sia il suo candidato vice Vance, titolare dell'infelice copyright parafrase.

Le non troppo vaghe minacce di Trump per un annuncio percepito come indebita interferenza hanno fatto capire la profonda irritazio-

ne del tycoon. Del resto, così vanno le cose nel tempo in cui la comunicazione politica si sostituisce alla politica e lo scontro si sposta nell'arena dei social.

Vittoria cruciale quella di Harris? No, ma un round che certamente le ha permesso di farsi meglio conoscere da un elettorato che, invece, ha già un preciso giudizio su The Donald, amandolo oppure odiandolo visceralmente. Certo, Harris non ha ancora sciolto i dubbi degli indecisi, o di quanti non vogliono Trump alla Casa Bianca: come gli elettori musulmani, decisivi in alcuni Stati del *blue wall* del Midwest, il "muro" democratico degli Stati centrali in cui la tenuta dell'elettorato dem è decisiva per la vittoria, o tra i giovani, che chiedono a Kamala una linea meno accondiscendente e impotente di quella di Biden sul conflitto tra Israele e palestinesi. Sul punto Harris si è espressa, così come sull'Ucraina, in piena continuità con l'attuale amministrazione.

In una simile situazione polarizzata, la partita si giocherà, più che su questo o su quel tema, sulla concezione dell'America: la continuità inclusiva proposta dai dem, oppure la rottura populista, sovranista, e neautoritaria, di cui l'assalto al Congresso dei sostenitori trumpiani è stata solo un anticipo. Ancora una volta, come in Europa, le dinamiche elettorali saranno, alla fine, determinate dal contrasto tra centro/periferia, città/campagna, coste contro interno terraneo, meticcio/etnicismo.

Non più soltanto ceti e interessi, ma mondi e universi culturali che si scontrano. Polarizzazione che limita la mobilità elettorale, inducendo i contendenti a parlare innanzitutto alla propria "tribù", nell'intento di mobilitarla e contenere il più possibile le defezioni alle urne. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DONALD TRUMP
RECITA GIÀ VISTA

PEPPINO ORTOLEVA



Donald Trump, candidato del Partito repubblicano, in una fase del confronto tv su Abc

C'è un problema che accompagna da tempo Donald Trump e che cerca di gestire (spesso con fatica) la sua immagine pubblica. Da una parte, in una votazione così incerta e che potrà essere decisa da un numero relativamente ridotto di elettori in bilico, sarebbe necessario rinnovare almeno in parte i contenuti e lo stile che sono tipici di tanti suoi comizi: quel "vecchio e stanco copione" su cui gli avversari ironizzano e che rischia, nella sua prevedibilità, di conquistare pochi nuovi consensi. Dall'altra parte, c'è la tendenza che insiste «lasciamolo essere se stesso»: perché è con quella personalità aggressiva e sfacciata che si è creato una base fanatica e si è impossessato di un intero partito, e perché «è fatto così» e non intende cambiare.

Il 10 settembre questa seconda tendenza ha prevalso ancora una volta. Le regole e la conduzione del dibattito non gli erano sfavorevoli, anzi lo hanno in qualche misura aiutato. I rigorosi limiti di tempo per le risposte alle domande e per la discussione hanno impedito che si disperdesse in quei discorsi lunghi e non sempre coerenti che rischiano di fare cadere l'attenzione. I due conduttori lo hanno chiamato sempre presidente (non ex presidente), non lo hanno interrotto troppo bruscamente quando il suo tempo era finito e, se sono intervenuti a correggere, è stato solo di fronte alle sue dichiarazioni più estreme e infondate, come quella secondo la quale gli immigranti mangerebbero gatti e cani...

Era stato evidentemente deciso che il tema su cui avrebbe dovuto puntare era l'incapacità dell'attuale presidenza (e vicepresidenza) di frenare l'immigrazione, e Trump ci è tornato letteralmente sempre, anche a partire da questioni diversissime, per esempio quando interrogato sull'assalto al Campidoglio (6

gennaio 2020) ha deviato la risposta, più che difendendo gli arrestati, dicendo che meritavano un trattamento migliore dei clandestini criminali. Per poi sottrarsi a una precisa domanda: come pensa di riuscire deportare rapidamente (sua promessa elettorale) oltre 11 milioni di immigrati irregolari, «anzi, molti di più», senza creare gravissimi problemi di ordine pubblico. Anche sull'Ucraina Trump si è rifiutato di rispondere, dicendo solo «faremo la pace».

Su qualche tema ha fatto discorsi ragionevoli, come quando ha spiegato di avere mantenuto il sistema di assistenza sanitaria detto Obamacare per senso di responsabilità, in attesa «di prepararne uno migliore». Ma complessivamente la sua presenza al dibattito si è tenuta su linee prevedibili, quasi sempre sopra le righe. Senza dimenticare il linguaggio del volto, che in queste occasioni conta notevolmente: mentre ascoltava Harris ha oscillato fra due sole espressioni, o un

cipiglio torvo, sprezzante, o uno scuotimento di testa con sguardo sarcastico.

A questo si aggiunge il continuo abuso dei superlativi, «i miei sono i più grandi comizi della storia», «la mia è stata la migliore di tutte le presidenze», la sua «la peggiore vicepresidenza», io ho fatto grande l'America, loro l'hanno totalmente distrutta. Difficile non chiedersi come possano aver fatto in meno di quattro anni, difficile non chiedersi che colpa abbia la vice visto che, all'inizio del dibattito, Trump ha detto che non ha avuto nessun ruolo sotto l'amministrazione Biden.

Alla fine nel candidato Donald ha prevalso l'istinto e il bisogno di essere il solito se stesso. Ma una cosa che un politico non dovrebbe permettersi è scadere nei tormentoni, per di più così infantilmente narcisistici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una posizione sul filo
dell'obamismo,
non sottolineando
le sue caratteristiche
di genere o etnicheHa battuto solo sul
tasto dell'incapacità
dell'avversaria
di governare
l'immigrazione

LA COMMEMORAZIONE A 23 ANNI DALL'ATTENTATO ALLE TORRI GEMELLE

Anniversario dell'11 settembre
I rivali insieme alla cerimonia

WASHINGTON

Poche ore dopo il dibattito che li ha visti per la prima volta faccia a faccia in vista delle elezioni presidenziali del 4 novembre, Kamala Harris e Donald Trump si sono nuovamente trovati insieme a Ground Zero, in occasione della commemorazione per gli attentati dell'11 settembre. Presente anche il presidente uscente Joe Bi-

den, così come il candidato alla vicepresidenza per i Repubblicani, J. D. Vance.

Un'immagine, quella di Trump e Harris uno accanto all'altra, che ha richiamato un'altra campagna elettorale: quella del 2008, quando ad affrontarsi erano Barack Obama per i Democratici e John McCain per il partito Repubblicano. I due avevano deciso di presentarsi insieme a New York in occasio-

ne dell'anniversario del crollo delle Torri Gemelle, anche in quell'occasione a poche settimane dal giorno delle elezioni.

Quest'anno la cerimonia per i 23 anni dagli attacchi dell'11 settembre si è aperta con dei rintocchi di campana e un momento di silenzio.

Presente anche l'ex sindaco della città. Michael Bloomberg, che ha facilitato



Una bandiera statunitense al memoriale di New York

una stretta di mano tra Trump e Harris.

Una volta terminato l'evento, presidente e vicepresidente in carica sono volati

a Shanksville, in Pennsylvania, per deporre un corona di fiori dove quel giorno di oltre vent'anni fa si schiantò il volo United 93, dopo che i

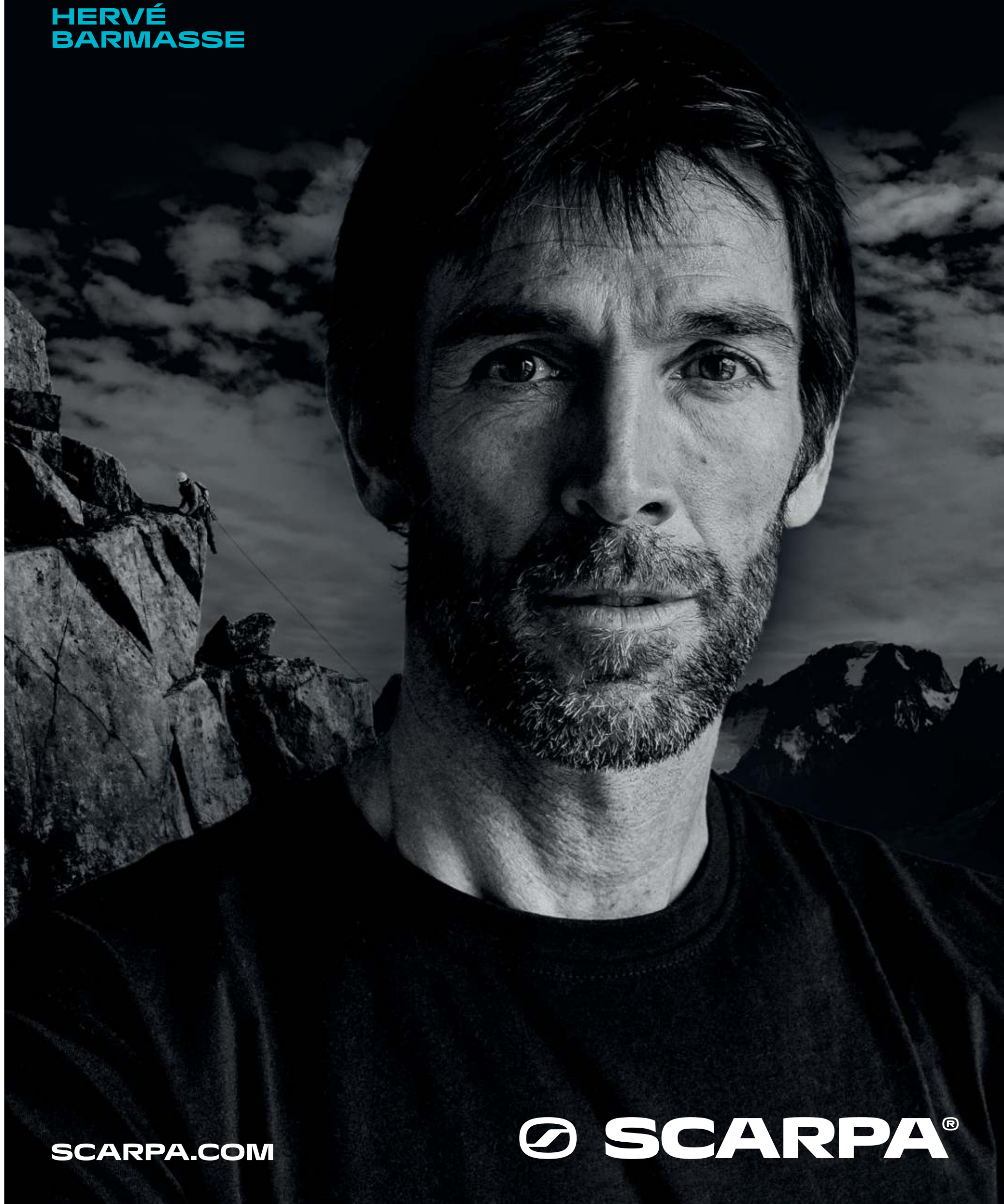
terroristi di Al-Qaeda ne avevano preso il controllo, uccidendo più di 40 persone. Fu l'unico aereo dirottato dai terroristi a non riuscire a raggiungere il bersaglio.

Dopo questa seconda cerimonia Biden e Harris si sono diretti al Pentagono. «Onoriamo coloro che abbiamo perso l'11 settembre rinnovando la nostra fiducia reciproca, impegnandoci nuovamente per l'unità nazionale e ricordando chi siamo. Non dimenticheremo mai, non avremo mai paura», ha scritto sui social Biden.

Trump e il suo candidato alla vicepresidenza si sono recati invece presso una stazione dei vigili del fuoco, tra i primi a intervenire quel fatidico giorno. —

THERE IS A MOUNTAIN FOR EVERYONE.

HERVÉ
BARMASSE



SCARPA.COM

 **SCARPA®**

LA DONNA HA INVESTITO IL LADRO DOPO ESSERE STATA DERUBATA

Omicidio di Viareggio Dal Pino ai domiciliari «Volevo fermarlo»

Il gip non ha convalidato il fermo per l'imprenditrice 65enne
Il legale della difesa: «Non aveva intenzione di ucciderlo»

Paola Catani / VIAREGGIO

Non voleva uccidere, ma «fermare, colpendolo alle gambe», l'uomo che l'aveva derubata. Voleva recuperare la borsetta che le era stata portata via da Said Malkoun, 47 anni, algerino, che ha poi investito con la sua auto quattro volte come ripreso dalle telecamere di sorveglianza di un esercizio commerciale, schiacciandolo contro la vetrata di un negozio in via Coppino a Viareggio, dove stava camminando sul marciapiede: l'uomo, alle spalle segnalazioni per reati contro il patrimonio, senza fissa dimora, è poi deceduto all'ospedale Versilia.

IL LEGALE

È l'avvocato Enrico Marzaduri, suo difensore, a riferire le parole di Cinzia Dal Pino, la

65enne imprenditrice viareggina che ha avuto l'udienza di convalida del fermo che lunedì l'ha portata in carcere per omicidio volontario.

LA DECISIONE

Invece è stata scarcerata: lo stesso gip non ha convalidato il fermo ma ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare ai domiciliari con braccialetto elettronico, per il pericolo di reiterazione del reato. La procura di Lucca aveva invece chiesto che per la 65enne il gip disponesse la custodia cautelare in carcere ma il giudice ha ritenuto, visto che la donna è incensurata, sufficiente la misura dei domiciliari. Ad attenderla a casa c'erano il marito e la figlia. Nel corso dell'udienza, svoltasi al carcere Don Bosco di Pisa dove era stata portata dopo il fermo, la 65enne ha

reso dichiarazioni spontanee, ripercorrendo quanto accaduto domenica sera, dalla cena con le amiche all'incontro con l'uomo che le ha portato via la borsa. Recuperare il contenuto della stessa sarebbe stato il suo obiettivo. Non avrebbe chiamato poi la polizia subito perché, ha raccontato, il telefono era rimasto nella borsa. La donna avrebbe anche precisato di non essere stata minacciata con un coltello ma che il 47enne le avrebbe detto che l'avrebbe usato se non le avesse dato la borsa. Da quanto appreso però, la polizia addosso all'uomo non ha trovato alcuna arma. Sulle modalità del furto, sembrerebbe che l'uomo abbia preso la borsetta dopo aver aperto la portiera dell'auto della 65enne. Uscendo dal carcere, l'avvocato Enrico Marzaduri ha sot-



Cinzia Del Pino nel riquadro e il suo arrivo nella sua abitazione

to lineato che «la rapina è avvenuta a distanza limitata da dove c'è stato l'investimento, circa 150 metri prima e che nella borsa si trovavano i documenti e le chiavi di casa della donna, che per questo ha avuto anche la preoccupazione che il rapinatore potesse utilizzare quegli elementi per commettere altri reati».

IL VIDEO

Il legale ha anche parlato di un secondo video che «dimostra che quando lei» si è im-

possessata della borsetta, «l'uomo si era rialzato e sembrava volersi allontanare da solo sulle sue gambe». Quanto alla sua cliente «è una signora normalissima, con una vita illibata dal punto di vista penale e che sta soffrendo moltissimo per quanto accaduto, ma è chiaro che chi ha sofferto di più è la persona che non c'è più. Ma lei ha grande sofferenza e grande rimorso per ciò che è avvenuto». Su quanto è accaduto, il vicepremier e leader della Le-

ga Matteo Salvini ha scritto sui social: «La morte di una persona è sempre una tragedia e la giustizia dovrà fare il proprio corso. Questo dramma, però, è la conseguenza di un crimine: se l'uomo che ha perso la vita non fosse stato un delinquente, non sarebbe finita così. Voi cosa ne pensate?». Di «comportamento sbalorditivo» della donna parla invece l'arcivescovo di Lucca, monsignor Paolo Giulietti: «Il male vince quando ci rende cattivi». —

SI È SPENTO A 84 ANNI

Addio a Luca Giurato giornalista e conduttore sorridente e garbato

ROMA

Luca Giurato ovvero la leggerezza e l'ironia al servizio del pubblico, la spontaneità e le gaffe che gli avevano fatto guadagnare anche una rubrica satirica in suo nome della Giallopàs. Scompare ad 84 anni e così lo ricordano tutti, a partire dai vertici Rai, per la sua grande popolarità che lo aveva portato a condurre alcuni tra i più seguiti programmi Rai, primo tra tutti Unomattina. Giornalista prima che conduttore, fi-

glio di Giovanni, diplomatico siciliano che fu agente consolare in Uruguay. Ma la vena artistica della famiglia risaliva al nonno materno, ovvero il drammaturgo e regista Giovacchino Forzano. Nato a Roma il 23 dicembre del 1939, è scomparso improvvisamente ieri a Santa Marinella, dove si trovava con la moglie Daniela Vergara, anche lei giornalista televisiva. A Roma aveva conseguito la maturità classica al liceo Virgilio e poi aveva iniziato la sua carriera giornalistica a Pae-

se sera, per poi scrivere per La Stampa. Nel 1986 la nomina a direttore del Giornale radio di Radio Rai, per poi passare alla vicedirezione del Tg1 fino al 1990. Solo nel 1992 il salto: fu allora che passò davanti alla telecamera, in principio come conduttore di A tutta stampa, rassegna stampa all'interno del Tg1 notte. Poi l'anno successivo l'approdo a Domenica in, con Mara Venier, con lui opinionista a L'isola dei famosi nel 2008, che lo saluta su Instagram: «Ciao Luca, ti ho voluto tanto bene...per me un giorno molto triste». Le fa eco anche Antonella Clerici («Ciao Luca quante risate»), con cui fu a Unomattina, ma sino al 2008 al suo fianco si erano alternate anche Livia Azzariti, Paola Saluzzi e poi successivamente Monica Maggioni e Eleonora Daniele. Il giornalista dal sorriso contagioso nel 2004-2005

condusse Italia che vai insieme a Francesca Chillemi e Guido Barlozzetti il sabato pomeriggio su Rai 1. Due anni fa la scomparsa del fratello Blasco, morto a Roma il 26 dicembre, direttore della fotografia. Nel 2017 l'ultima apparizione televisiva, quando decise dedicarsi solo alla vita privata. «La scomparsa di Luca Giurato addolora profondamente tutta l'azienda che si stringe affettuosamente alla moglie Daniela e a tutti i suoi cari. Luca Giurato è stato un giornalista che ha incarnato al meglio - basti ricordare Unomattina, ma non solo - l'essere volto e voce del servizio pubblico, entrando nelle case degli italiani quasi come uno «di famiglia», con uno stile inconfondibile sempre sorridente». Così lo salutano a nome di tutta la Rai l'Ad e presidente Rai, Roberto Sergio, e il dg Giampaolo Rossi. —



Luca Giurato ANSA

IL CONFLITTO CON L'UCRAINA

Mosca avanti nel Kursk «Liberati 10 villaggi»

Mentre continuano ad avanzare nel Donbass ucraino, le forze di Mosca sono passate al contrattacco anche nella regione russa di Kursk, nel tentativo di ricacciare oltre frontiera le truppe ucraine d'invasione. «Dieci insediamenti sono stati liberati finora», ha affermato il comandante delle forze speciali ceche impegnate nella battaglia. Dall'Ucraina arrivano voci preoccupate che parlino di una situazione difficile.

Il segretario di Stato americano Antony Blinken e il ministro degli Esteri britannico David Lammy si sono recati a Kiev per discutere tra l'altro il possibile uso di missili americani Atacms e britannici Storm Shadow per colpire il territorio russo. «È importante togliere tutte le restrizioni sull'uso di armi americane e britanniche contro legittimi obiettivi militari in Russia», ha detto il ministro degli Esteri ucraino, Andriy Sybiha. —

ENTRA IN VIGORE L'ETA

Regno Unito, dal 2025 scatta il visto a 12 euro

Viaggiare per turismo nel Regno Unito sarà sempre più simile ad andare negli Stati Uniti a partire dall'anno prossimo: scatta infatti l'obbligo del visto elettronico a pagamento denominato Eta (Electronic Travel Authorisation) anche per i cittadini dell'Ue, italiani inclusi. Il governo laburista britannico ha presentato i dettagli del sistema destinato a entrare in vigore dal 2 aprile del 2025, con forme di esenzione pre-

viste per chi ha un visto di lavoro o risiede regolarmente oltremare. L'estensione dell'Eta è programmata da tempo anche per i soggiorni di breve durata di vacanzieri provenienti dall'Unione, non più coperti dalla libertà di movimento automatica entro i confini britannici in base alle restrizioni del dopo Brexit. Il tutto si traduce nella necessità di compilare un modulo online e di pagare circa 12 euro. —

LA LINEA SULL'IMMIGRAZIONE

La Germania non arretra «Non entrerà chiunque»

Berlino vuole scegliere, non più soltanto essere scelta. I richiami dell'Ue a difesa della libera circolazione e il coro di voci contrarie dei Paesi vicini non fanno arretrare Olaf Scholz.

Il cancelliere, assediato dai rivali cristiano-democratici e tormentato dall'onda nera di Alternative fuer Deutschland, difende la nuova linea dura sulla politica migratoria intrapresa con il rafforzamento dei controlli a tutte le frontiere inter-

ne per almeno sei mesi e l'accelerazione sui rimpatri.

La Germania resta, nelle rassicurazioni offerte al Bundestag, «un Paese che dà protezione». Ma, davanti ad attacchi islamisti, minacce criminali e welfare in difficoltà, «questo non significa che chiunque possa entrare». La politica migratoria non si risolve «con un'intervista alla Bild an Sonntag», ha attaccato Scholz replicando alle critiche di «immobilismo». —

overpost.biz

DOMENICA IL TOMORROW TODAY FESTIVAL

Tony Effe in concerto a Trieste Il caso in Consiglio regionale

Interrogazione di Massolino (Patto): «Va ritirato il finanziamento per l'esibizione
Nei suoi testi c'è una violenza agghiacciante e si denigra il ruolo della donna»

Piero Tallandini

Si fa sempre più accesa la polemica sul concerto del rapper Tony Effe in programma domenica a Trieste nell'ambito del Tomorrow Today Festival a causa di alcuni dei testi del cantante, nei quali vengono ravvisati contenuti sessisti e incitamenti alla violenza.

Un caso che approda ora anche in Consiglio regionale con un'interrogazione a risposta immediata presentata ieri dall'esponente del Patto per l'Autonomia - Civica Fvg Giulia Massolino: risposta attesa per il 19 settembre in occasione della prossima riunione nell'aula di piazza Oberdan.

«È paradossale la situazione che si è venuta a creare: è come chiamare un colosso del fast food - ironizza Massolino - per un evento sull'alimentazione responsabile. La violenza dei testi del rapper è agghiacciante, e il fatto che fondi pubblici siano stati usati per l'organizzazione del con-



La locandina del concerto di Tony Effe in programma in Porto vecchio

certo nel contesto di un evento per giovani il cui focus è la violenza di genere è semplicemente inaccettabile. Chiediamo dunque alla Regione se non intenda ritirare il finanziamento».

«Naturalmente - continua la consigliera regionale -, non è compito di nessuna amministrazione valutare le idee e le

Il Codacons: «Stop a chi incita all'odio e a comportamenti sessisti»

espressioni di un artista, ma lo è valorizzare, anche attraverso finanziamenti e contributi, comportamenti sani e non incitamenti alla violenza e all'odio di genere, tanto più in un momento storico dove i femminicidi sono tristemente all'ordine del giorno e il disagio giovanile assume proporzioni disarmanti».

«Ci sarebbe poi da capire - aggiunge Massolino - se gli enti finanziatori abbiano letto il programma presentato dagli organizzatori, perché, si legge nella delibera di Promoturismo, la società che ha ideato il festival propone attività decisamente singolari per promuovere il tema della violenza di genere, come corsi di autodifesa dedicati solo "alle femmine" e gare di corsa e staffette dedicati "ai maschi". A questo punto la conclusione del festival con canzoni che denigrano il ruolo della donna non può che considerarsi la ciliegina sulla torta».

All'attacco va anche il Codacons. «Cantanti e rapper che hanno diffuso testi sessisti o violenti contro le donne non possono essere invitati a parlare di violenza di genere in occasioni pubbliche o istituzionali - sostiene in una nota l'associazione -. È paradossale che un artista i cui brani in passato sono stati caratterizzati da frasi gravemente offensive verso le donne sia invitato a parlare di violenza di genere e a rappresentare le idee di chi si batte contro odio e atti sessisti». «Al di là del caso specifico di Trieste - aggiunge il Codacons -, occorre purtroppo sottolineare le pesanti responsabilità delle emittenti radiofoniche, che a parole si schierano contro la violenza sulle donne, ma poi trasmettono in continuazione le canzoni di rapper autori in passato di testi violenti, trasformandoli in esempi o modelli per i giovani, come nel caso di Tony Effe che ha imperversato questa

estate sulle radio con "Sesso e samba"». «Il caso di Trieste - conclude il Codacons - dimostra ancora una volta l'esigenza di una stretta contro le canzoni violente e rapper e trapper che incitano all'odio, vietando del tutto la trasmissione di tali brani sulle radio e la loro pubblicazione su piattaforme musicali e social network, e un impegno da parte della Siae perché rifiuti di registrare brani pericolosi e dai contenuti sessisti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA DI CISINT

«Il 12 settembre Giornata dei popoli d'Europa»

«Dichiarare il 12 settembre una ricorrenza per tutta l'Unione, trasformandola ufficialmente nella Giornata dei popoli d'Europa». È la proposta di Anna Maria Cisint, euro-parlamentare ed ex sindaco di Monfalcone. «L'intenzione è promuovere ogni anno un evento in memoria del 12 settembre 1683, data in cui le schiere cristiane provenienti da tutto il Continente sconfissero gli ottomani, pronti a invadere Vienna e a scendere su Roma. Così iniziò quel percorso di avvicinamento e collaborazione tra genti diverse che oggi chiamiamo Unione. Se fosse andata diversamente, l'islamizzazione violenta delle nostre terre sarebbe diventata incontrollabile».

LA NOVITÀ NEL SEGNO DEL RISPETTO DELL'AMBIENTE

Contributi fino a 20 mila euro per gli eventi ecosostenibili

L'assessore Fvg Scoccimarro: «Promuoviamo così comportamenti responsabili»
A ottobre l'uscita di un bando
Domande solo online

Dai bandi ecofeste e ecosport agli ecoeventi. Fabio Scoccimarro, forte di 1 milione di euro, presenta la nuova linea contributiva (fino a un massimo di 20 mila euro a domanda) a sostegno delle manifestazioni sostenibili in occasione di feste, sagre e manifestazioni sportive.

«Anche grazie al meritorio impegno di tante realtà sul territorio - spiega l'assessore all'Ambiente -, abbiamo assistito a un incremento costante delle buone pratiche legate alla sostenibilità e, parallelamente, a una progressiva riduzione delle azioni dannose. Questa tendenza positiva - prosegue - ci ha spinto a compiere un ulteriore passo in avanti, definendo in modo più preciso e articolato il significato e l'organizzazione degli eventi ecosostenibili da sostenere in Friuli Venezia Giulia. Una misura che presentiamo con anticipo a chi negli anni passati ha già partecipato ai bandi Ecofeste e Ecosport». Non si tratta solo di una generica gestione dei rifiuti, spiega Scoccimarro, ieri in conferenza stampa a Trieste, ma di un "pacchetto" di soluzioni innovative: dall'im-



L'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro

piego di stoviglie compostabili alla somministrazione di bevande alla spina, «scelta preferibile rispetto all'uso di contenitori in vetro o lattina». A fare da cappello, «la promozione di comportamenti responsabili delle persone coinvolte». A partire dalla comunicazione: «Meno carta e più strumenti digitali, decisamente più ecologici».

A ottobre, fa sapere l'assessore, uscirà un bando, che verrà accompagnato dall'aggiornamento del regolamento per la concessione dei contributi per le iniziative organizzate sul territorio lungo tutto

il 2025. Le novità? Fermo restando che i soggetti coinvolti saranno associazioni senza scopo di lucro, società sportive e parrocchie, e mantenuta la precedente identità visiva di EcoFvg, «siamo passati da un sistema di contributi a sportello all'introduzione di una graduatoria che sarà vagliata da una apposita commissione». Le domande, per contributi che potranno coprire tra il 50 e l'80% delle spese ammissibili, andranno inviate tramite il sistema Istanze online della Regione. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLEMICA SULLA NOMINA PER IL DOPO ANTONIONE

Cosolini: «Dal Mas all'Ince? Solo un premio alla carriera»

Il consigliere dem contro la candidatura dell'ex senatore forzista per il ruolo di segretario generale: «Nessuna esperienza diplomatica e internazionale»

Il consigliere regionale Roberto Cosolini (Pd) critica la candidatura dell'ex senatore forzista Franco Dal Mas come successore di Roberto Antonione per la carica di segretario generale dell'Ince. Candidatura formalizzata dalla Farnesina che dovrà essere avallata entro fine anno anche dai rappresentanti degli altri Stati che fanno parte dell'organizzazione.

La premessa di Cosolini è che se l'Ince ha svolto in questi anni un ruolo importante «ciò è stato possibile anche grazie al fatto che alla guida si sono succeduti alti esponenti della Farnesina, con particolare conoscenza dell'area centro europea. L'ambasciatore Giovanni Caracciolo, diplomatico di grande prestigio ed esperienza, e poi Roberto Antonione, forte di una lunga esperienza come sottosegretario al Ministero degli Esteri e poi componente delle Commissioni parlamentari». «Nel momento in cui, raggiunto il limite di mandati, Antonione lascia ci si aspetterebbe una continuità all'insegna della consolidata esperienza in relazioni internazionali - continua Cosolini -, tanto più in una fase in cui il Ministro degli Esteri Tajani ha avvi-



Antonione e Cosolini in una foto d'archivio

denziato la volontà di un ruolo molto attivo del nostro Paese per superare le difficoltà del processo di integrazione in Europa dei Paesi dei Balcani occidentali. Vista anche la volontà dichiarata di un ruolo da protagonista del Friuli Venezia Giulia, la funzione dell'Ince andrebbe ulteriormente sviluppata. Pare invece che, vista la candidatura di Dal Mas, la scelta non sarà quella di un curriculum robusto in materia di relazioni internazionali, tale da garantire continuità ai livelli raggiunti, autorevolezza presso i Paesi membri e promuovere un ruolo ancora più forte dell'I-

stituto, quanto quella dell'appartenenza politica, in questo caso a Forza Italia. Il problema non è Dal Mas in quanto persona, semmai il fatto che nella sua lunga militanza politica non vi siano esperienze significative né di tipo diplomatico né in rapporti internazionali e quindi questo appaia un "premio alla carriera" dentro Forza Italia. Ci dovrebbero essere scelte più corrispondenti alle necessità dell'Ince da parte della Farnesina».

Secca la replica di Dal Mas: «Non intendo ribattere. Cosolini dica quello che vuole». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In regione

Mucillagini lungo le coste Chiesto lo stato di calamità

Appello di Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia al ministro: «Danni ingenti»

Christian Seu

Le regioni che si affacciano sull'Alto Adriatico elaboreranno una richiesta che verrà inviata al Ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, per richiedere lo stato di calamità naturale in relazione al fenomeno delle mucillagini, tornato sulle coste nel corso dell'estate. Un fenomeno che non ha risparmiato neppure il Friuli Venezia Giulia, riemergendo nei mesi estivi soprattutto nella laguna di Marano e nel golfo di Trieste.

La richiesta porterà la firma del Distretto della Pesca del Nord Adriatico, che riunisce gli assessori regionali alla pesca di Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna e che si è ritrovato ieri, anche per incontrare il commissario per l'emergenza del granchio blu, Enrico Caterino. «Abbiamo condiviso la necessità di richiedere al ministro l'attivazione degli strumenti nazionali che permettono il sostegno alle imprese toccate dal problema delle mucillagini – spiega l'assessore regionale del Fvg, Stefano Zannier –. Nella nostra regione il comparto fa i conti con difficoltà che sono precedenti alle emergenze legate a granchio blu e mucillagini, che hanno aggravato la situazione». A proposito delle microparticelle di sostanza organica, Zannier sottolinea come «le difficoltà per i pescatori sono legate alle reti,



Le mucillagini hanno creato problemi a Trieste e nella laguna di Marano

L'assessore Zannier: «Il comparto pesca fa i conti anche con questa criticità che ha aggravato la situazione»

che vengono ostruite dalla sostanza. Ci sono poi i danni provocati all'ecosistema marino, con gli organismi che vengono sostanzialmente soffocati quando la mucillagine si deposita».

Un fenomeno che «ha avuto forti impatti su alcune ti-

Il fenomeno ha avuto un forte impatto sulla raccolta della vongola di mare e sugli allevamenti di cozze

pologie di pesca come ad esempio il settore specializzato nella raccolta della vongola di mare e, nel caso dell'acquacoltura, gli allevamenti di cozze», ha spiegato a margine della riunione Cristiano Corazzari, coordinatore del Distretto e

assessore regionale alla pesca in Veneto. La richiesta di calamità naturale «è stata intrapresa a seguito dei gravi danni subiti dai pescatori e dagli allevatori veneti durante l'estate a causa della diffusione delle mucillagini nelle acque dell'Alto Adriatico, fenomeno aggravato dalle elevate temperature e dalla mancanza di ossigeno», ha evidenziato ancora l'assessore veneto.

L'incontro di ieri, aggiunge Zannier, «è servito a individuare un metodo di lavoro per affrontare le due emergenze. Ad esempio, si è deciso di individuare un riferimento tecnico unico per le tre regioni». Se è vero, come evidenziato dall'esponente della giunta Fedriga «che il problema del granchio blu ha colpito maggiormente il settore in Veneto ed Emilia Romagna», è innegabile l'impatto che il crostaceo killer ha avuto nelle acque davanti alle coste del Friuli Venezia Giulia. «Il calo della produzione è stato nell'ordine del 30 per cento – spiega Zannier –. Ma sono soprattutto i danni a impattare sull'economia del comparto: la distruzione delle reti, il danneggiamento delle attrezzature, neppure lontanamente compensate dalla pesca e dalla vendita dello stesso granchio blu». Dopo aver toccato Veneto ed Emilia il commissario straordinario Caterino potrebbe fare visita nelle prossime settimane ai pescatori del Friuli Venezia Giulia. —

CONFRONTO CON RICCARDI

Nelle aziende sanitarie stipendi non uniformati Pressing dei sindacati

Cosa resta dell'organizzazione della sanità regionale che fu? Poco, forse nulla: sono cambiati i direttori generali, i nomi e le sigle delle aziende. C'è un aspetto che, a distanza di quasi sei anni dall'ultima riforma che ha toccato la geografia delle aziende sanitarie, è sfuggito all'allineamento dei fattori. È quello del trattamento accessorio dei dipendenti del Sistema sanitario regionale: succede che all'interno di alcune aziende (quella del Friuli centrale, ma anche la Giuliano isontina), resistano le differenze di riconoscimento economico degli straordinari, dei festivi e di altre indennità, rimasti ancorati ai valori previsti dagli enti che, riuniti, hanno dato vita alle «nuove» aziende.

Ieri l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, ha incontrato le rappresentanze sindacali di Uil Fpl e Nursind nella sede della Protezione civile di Palmanova proprio per affrontare la questione: «Abbiamo chiesto una verifica di tutti i fondi contrattuali e di tutti i livelli stipendiali degli operatori della regione a sia del comparto e della dirigenza medica, antecedenti all'ultima riforma sanitaria regionale, ovvero prima della creazione delle grandi aziende Asufc e Asugi. Noi – scrivono in una nota i segretari regionali dei due sindacati, Stefano Bressan e Luca Petruz – chiediamo di adeguare gli stanziamenti di tutte le aziende regionali portandoli al livello

di chi percepisce il miglior trattamento economico con risorse fresche, senza tener conto delle ex Rar».

I due rappresentanti sindacali si dicono «soddisfatti del confronto» in quanto l'assessore «ha dimostrato grande disponibilità e responsabilità nel condividere le richieste di Uil e Nursind», prendendosi 45 giorni di tempo per raccogliere tutti i dati, per capire lo stato dell'arte delle singole aziende sanitarie per poi procedere a un confronto costruttivo finalizzato all'equiparazione del salario accessorio di tutti i dipendenti del Ssr».

Nella nota Bressan e Petruz indicano come «garantire una corretta ripartizione delle risorse sia l'unico modo per supportare il nostro Ssr e valorizzare equamente tutti i professionisti. Come sindacati riteniamo non più prorogabile l'investimento economico da parte della Regione per il personale sanitario, in particolare infermieristico e medico, per garantire un'adeguata assistenza sanitaria in tutto il territorio regionale, per evitare il collasso ed arginare la fuga di professionisti, a meno che non si voglia rafforzare il privato ed appaltare pezzi della nostra sanità. Anche i recenti investimenti di oltre 275 milioni per ammodernare le strutture sanitarie saranno totalmente inutili se non ci saranno maggiori investimenti economici sul personale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

domenica 15.09.2024

alle ore 11.30
Corte di Palazzo Morpurgo

UNA SPLENDIDA FAVELLA
L'avventurosa storia della lingua
friulana e della sua letteratura
con Flavio Santi e William Cisilino



Seguirà degustazione di vini locali
Entrata libera.

In collaborazione con COLDIRETTI FVG

ARLEF

AGENZIE
REGIONALI
PER LE
LINGUE
FURLANE

FRIULI · DOC

alle ore 17.15 in Piazza I maggio
Area Io Sono Friuli Venezia Giulia

FRICO A SBREGHEBALON

In esclusiva il video di



YoupalTubo è un canale YouTube

Seguirà degustazione con il frico dell'Azienda "Fricuz" di Resiutta
e i vini autoctoni della cantina Bulfon di Valeriano

Entrata libera. In collaborazione con PROMOTURISMO FVG

La manifestazione



IL PREMIO NOBEL

Il fisico Geim e i segreti della scienza

Il premio Nobel 2010 in Fisica Andre I Geim darà la prima keynote lecture. Si terrà sabato 28 alle 15 al teatro Verdi. Il titolo del suo intervento è "The secrets of science", ossia "I segreti della scienza". La lezione sarà in inglese, non è prevista una traduzione.



IL PREMIO OSCAR

Il celebrato compositore Piovani

Una serata-evento con Nicola Piovani, musicista e compositore premio Oscar (vinto per la colonna sonora del film "La vita è bella"), nonché direttore d'orchestra, è prevista sabato 28 dalle 21 al teatro Verdi, dal titolo "Scienza in musica".



LA DOCENTE

Cattaneo e le malattie rare

La docente dell'Università di Milano Elena Cattaneo parteciperà a un incontro a cura della Fondazione Telethon dal titolo "Huntington: non c'è cura senza ricerca". Cattaneo è stata nominata senatrice a vita il 30 agosto 2013 da Giorgio Napolitano.

Ritorna Trieste Next L'intelligenza al centro con oltre cento eventi

Il tema dell'edizione 2024 verte sul rapporto uomo-macchina nella conoscenza. Protagonisti 300 relatori dal 27 al 29 settembre. Il fulcro in piazza Unità d'Italia

Valeria Pace

L'intelligenza artificiale rivoluzionerà pressoché ogni ambito del nostro mondo, accelerando processi così da creare opportunità, ma anche – lo vediamo già – problemi. Ma quale spazio avrà l'intelligenza umana in questo scenario? Al rapporto uomo-macchina è dedicata l'edizione di Trieste Next 2024, che avrà luogo dal 27 al 29 settembre, con più di 100 eventi – di cui una trentina in lingua inglese – e 300 relatori raccolti sotto il titolo "Gli orizzonti dell'intelligenza". Il programma è stato presentato ieri in una conferenza stampa al Trieste Urban Center.

Il Festival della ricerca scientifica affronterà i temi più vari, dalla creatività artistica, all'alimentazione, alla produttività aziendale, alle emozioni, fino alla sostenibilità e alla salute. A fianco del programma per il pubblico si svolgerà Trieste Next per le scuole, con 75 eventi ad hoc e già 993 studenti registrati. In più, quest'anno la Notte europea dei ricercatori, Sharper 2024 – coordinata in città dall'Immaginario scientifico, con il Comune di Trieste e con gli enti di ricerca, Città della conoscenza – sarà parte del Festival, quest'anno cade venerdì 27 settembre. La kermesse della scienza così si conetterà con il resto d'Europa. Ci sarà poi anche la seconda edizione del "Premio Trieste Next. Science Book of the Year". All'interno del festival, sabato 28 al teatro Miela, verranno presentati tutti i testi della cinquina selezionata.

GLI OSPITI

Tra gli ospiti più attesi il premio Nobel per la Fisica An-



La presentazione dell'edizione 2024 di Trieste Next, ieri, all'Urban Center. FOTO DI FRANCESCO BRUNI

dre I Geim, il premio Oscar Nicola Piovani, il direttore emerito del Max Planck Institute di Dresda Wieland Huttner, il docente di Data Science alla Berkeley University Michael Irwin Jordan, ed Ele-

L'esordio di Nem Nord Est Multimedia fra i promotori dell'appuntamento

na Cattaneo, direttrice del Laboratorio di Biologia delle cellule staminali e Farmacologia all'Università di Milano. Per dare un'idea della varietà degli appuntamenti, letteratura e scienza si intersecheranno in un dialogo con Paolo Giordano, fisico e scrittore, direttore artistico di Scienza e virgola. Ancora, creatività e scienza si contamineranno venerdì sera al Miela con lo spettacolo "Big Bang, il magico incontro tra arte e scienza". Sono previsti poi interventi sulla leadership con Eric Quint, ex vicepresidente di 3M – l'azienda dei Post-it e dello scotch – e

sulla dieta con il food blogger Lorenzo Biagiarelli. E ancora panel dedicati alla democrazia, con il direttore di YouTrend Lorenzo Pregliasco. Elsa Fornero parlerà di demografia ed economia. Telmo Pievani di evoluzione. Un ampio capitolo sarà dedicato alla medicina e alla salute, in particolare alla cura delle malattie rare e all'oncologia. Altro macrotema sarà quello della sostenibilità. Qui un highlight è certamente la conversazione con Jan Olof Lundqvist, senior scientist allo Stockholm International Water Institute.

I SOGGETTI COINVOLTI

Da quest'anno il gruppo Nord Est Multimedia (Nem), che edita anche questa testata, promuove il festival, assieme al Comune di Trieste, all'Università di Trieste, ItalyPost, Area Science Park, l'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale (Ogs), la Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa). Co-promotore è la Regione Fvg, in collaborazione con l'Ufficio del Parlamento europeo a Milano, con

la collaborazione di Fondazione CrTrieste. Il main partner è Generali, gli altri partner sono AcegasApsAmga, Estenergy, Insiel, Kioene e content partner EuroBio-HighTech, Fondazione Airc

Il collegamento con la Notte europea dei ricercatori, in programma venerdì

per la ricerca sul cancro, Fondazione Telethon e Centro protesi Inail.

LE ISCRIZIONI

Tutti gli eventi di Trieste Next sono a ingresso libero, ma bisogna registrarsi online sul sito triestenext.it per prenotare il posto in sala. Il cuore del festival sarà, come ogni anno, piazza Unità d'Italia, dove sarà allestito il Villaggio della conoscenza. Poi ci saranno altre location: dai teatri cittadini ai musei e altre istituzioni di Trieste. Tutti i dettagli si trovano sul sito triestenext.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sport Business Forum

LORRAINE BERTON

«Il momento è ora»



«Il Nord Est è come una bottiglia rovesciata, sta vivendo una fuga dei giovani che vanno all'estero a lavorare. Lo sport può offrire nuove opportunità nel nostro territorio, per questo motivo dobbiamo investire nelle infrastrutture necessarie. Il momento è adesso: ora o mai più». Questo uno dei passaggi dell'intervento della presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, Lorraine Berton.

FEDERICO CANER

«Nuovi impianti»



«Abbiamo le risorse da investire per il rinnovo degli impianti di risalita, che servono per l'inverno ma che diventano sempre più essenziali anche per l'estate e possono aiutare a risolvere l'affollamento dei valichi alpini. Il progetto è quello di creare un'unica grande area collegata, che ad esempio permetta di arrivare a Cortina dalla Val di Zoldo, senza prendere l'auto», ha detto Federico Caner, assessore regionale.

PAOLO POSSAMAI

«Valore e talento»



«Il valore delle imprese di questo territorio è superiore a quello che viene comunicato all'esterno. Lo Sport Business Forum ha l'obiettivo di cambiare la situazione, facendo emergere la vera realtà di aziende che hanno tutte le qualità per poter essere attrattive nei confronti di giovani che, magari, vanno a cercare lontano opportunità che possono trovare anche qui», ha detto Paolo Possamai, direttore editoriale del Gruppo Nord Est Multimedia.



Stefano Campoccia, Anna Ferrino, Marco Mazzù, Alberto Zanatta e Marco Montemaggi



Massimiliano Atelli, Alberto Baban, Alessio Cremonese, Enrico Moretti Polegato e Raffaele Zingone



La platea dell'Infinite Area ieri allo Sport Business Forum (FOTOSERVIZIO MACCAGNAN)

I Giochi per lanciare la Sport Valley

A Montebelluna l'apertura della cinque giorni di eventi
«Cortina 2026 vetrina internazionale per il territorio»

Rossana Santolin / MONTEBELLUNA

Lo Sport Business Forum apre un nuovo capitolo di responsabilità per le imprese che oggi hanno lo sguardo puntato a Milano-Cortina 2026, un appuntamento che accenderà i riflettori sul territorio offrendosi come vetrina internazionale. Ne è convinta Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti che ieri pomeriggio ha inaugurato la prima edizione dell'evento davanti al folto pubblico dell'Infinite Area di Montebelluna.

Il settore in Italia vale oltre 100 miliardi di euro all'anno, sta conoscendo una crescita costante e ha la sua spina dorsale proprio nel Nord Est, con il suo cuore storico nel distretto di Asolo e Montebelluna.

I giochi olimpici daranno l'opportunità di riaffermare il valore dello sport come elemento identitario della regione, pronta a cogliere la poten-

za trasformativa di un evento di tale portata, i cui effetti si toccheranno con mano nei decenni a venire. Lo afferma Anna Ferrino, presidente di Assosport, alla guida capo dell'azienda di famiglia leader delle tende da campeggio. «Ho visto Torino cambiare volto con le Olimpiadi e dopo vent'anni quell'iniezione di energia continua a produrre effetti: quindi preparatevi» ha ammonito bonariamente Ferrino rivolgendosi direttamente all'assessore regionale al Turismo Federico Caner, seduto in prima fila.

La strategia per farsi trovare

pronti deve fare i conti con il fenomeno dell'overtourism, una riflessione da cui la prima Regione turistica d'Italia non può prescindere, e che significa diversificare l'offerta e destagionalizzare. «Il Veneto ha superato la soglia dei 70 milioni di presenze turistiche all'anno - ha evidenziato Caner - ampliare l'offerta e puntare sulla qualità è la via: per collegare gli impianti di risalita, in vista delle Olimpiadi, la Regione ha già previsto 33 milioni di investimenti per creare un unico comprensorio e liberare le Dolomiti dalle auto».

IL PROGRAMMA

Secondo giorno I temi e i panel oggi a Longarone

Sport Business Forum si trasferisce oggi a Longarone per la seconda giornata. Alle 10 inaugurazione con Alberto Bollis, vicedirettore quotidiani gruppo Nem, Cristiano Corazzari, Alessio Di Maio, Stefano Giacomelli, Roberto Padrin, Marco Staunovo Polacco. A seguire gli altri panel che vedranno protagonisti, fra gli altri, Marco Confortola, Damiano Tommasi, Andrea Zorzi. Programma completo su www.sportbusinessforum.com/programma/

sport
business
forum

Montebelluna,
Longarone, Belluno,
Cortina d'Ampezzo

11- 15 settembre

Dopo lo sci, un altro asset è rappresentato dal cicloturismo, che ogni anno attira 56 milioni di persone in Italia, con il Veneto che ancora una volta primeggia offrendosi come meta di un tipo di turismo alto spendente e attento alla sostenibilità. Per Anna Ferrino anche il Veneto dovrebbe regolamentare la fruizione della montagna meno antropizzata per chi ama l'outdoor, il trekking e la bicicletta. «Nessuna regola ma anche regole troppo stringenti non favoriscono quel turismo leggero dal Nord Europa che viene in Italia a caccia di valli incontaminate».

La bici elettrica ha avuto un ruolo fondamentale nel democratizzare la regina delle discipline outdoor. Alberto Baban, presidente di Fantic, può dirsi uno dei pionieri di questo mercato, protagonista del rilancio dello storico brand aprendolo all'e-bike. «Il momento è complesso - ha spiegato - veniamo da un periodo di sovrapproduzione coinciso con il boom post pandemia, i magazzini sono pieni, ma ci sono i presupposti per guardare al futuro con ottimismo. Le Olimpiadi? Saranno una vetrina per lo sportsystem: potremo lavorare sulla brand awareness a livello globale, associando il nostro prodotto al territorio».

Aumentare la consapevolezza non solo di un brand, ma di come questo singolo si inserisca in mosaico che può essere definito Sport Valley (alla stregua della Motor Valley emiliana) è l'opportunità da cogliere in vista dei Giochi. Questo in sintesi il messaggio del giorno inaugurale del forum promosso da Confindustria Belluno Dolomiti con Confindustria Veneto Est e organizzato dal Gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica questo giornale, che ha voluto fotografare il di-

Sport Business Forum



stretto proprio da Montebelluna, dove il binomio storicità e innovazione è il comune denominatore fra imprese che spaziano dalle calzature, all'abbigliamento, dalle attrezzature alle e-bike, fino all'alimentazione sportiva. Un mondo che vale molto di più di quel che si racconta e che, se comunicato bene, diventa un driver fondamentale nell'ottica di trattenere i giovani sul territorio. Come sottolineato ancora Berton, dati recenti parlano di un raddoppio nell'ultimo decennio della cifra di giovani laureati e diplomati che vanno all'estero e poi non tornano più. Da qui lo slancio del forum che vuole gettare le basi per la creazione di una Sport Valley dove manifattura, università, startup e grandi eventi diventino i tasselli di un unico grande mosaico. Consapevolezza, va di pari passo con la formazione, alto concetto ricorrente nel giorno dell'inaugurazione dell'evento, alla stregua di sostenibilità. Gianni Frasson, presidente della Fondazione Sportsystem guida un polo che ha fatto della formazione il proprio fiore all'occhiello, di cui la Factory Innovation School che prepara figure tecniche da inserire nelle imprese del distretto, è la perfetta sintesi». L'attrattività delle imprese agli occhi dei giovani è la sfida che le aziende del territorio devono affrontare, ha sottolineato Alberto Zanatta vicepresidente vicario di Confindustria Veneto Est, Alberto Zanatta. «Bisogna partire dalla consapevolezza del nostro valore, fare rete fra noi, e anche con gli altri distretti, anche all'estero, perché ci sono tante altre Montebelluna nel mondo, penso a Portland con la Nike, con le quali può nascere uno scambio di competenze, di cui proprio i giovani saranno protagonisti». —

Presentati all'Infinite Area i risultati dell'Osservatorio realizzato da Banca Ifis
«Le Olimpiadi saranno un moltiplicatore di valore, porteranno una ricaduta di 5,3 miliardi»

Dallo Sportsystem 100 miliardi di ricavi «Vale il 3,4% del Pil»

LO STUDIO

GIORGIO BARBIERI

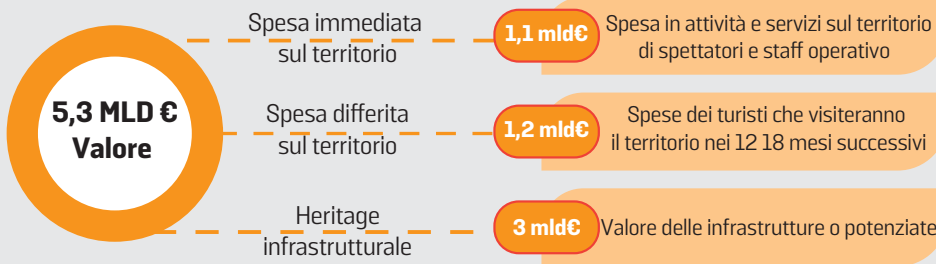
Oltre cento miliardi di ricavi che rappresentano il 3,4% al Pil nazionale. È il valore economico dello Sportsystem italiano che può contare su un bacino di 67.000 società sportive, 9.500 società di gestione impianti e 10.000 imprese produttrici. Sono i numeri contenuti nell'Osservatorio sullo Sport System italiano realizzato da Banca Ifis presentato ieri pomeriggio a Montebelluna, nell'ambito dello Sport Business Forum, da Carmelo Carbotti, responsabile Marketing strategico e Ufficio studi di Banca Ifis.

«Lo sport rappresenta un potente moltiplicatore di valore degli investimenti», ha spiegato Carbotti, «ogni milione di investimento pubblico si stima che movimenti otto milioni di investimenti privati e, a seguire, quasi 21 milioni di ricavi». Un focus particolare è stato ovviamente dedicato all'impatto delle Olimpiadi Milano - Cortina del 2026 che, si stima, contribuiranno a creare valore per il territorio per 5,3 miliardi attraverso la spesa turistica (immediata e differita) e l'heritage infrastrutturale. «Sarà una manifestazione di successo perché ricca di opportunità», ha aggiunto Carbotti, «avrà effetti positivi in diversi settori come l'enogastronomia, il settore culturale, il benessere, lo shopping, le fiere e gli eventi».

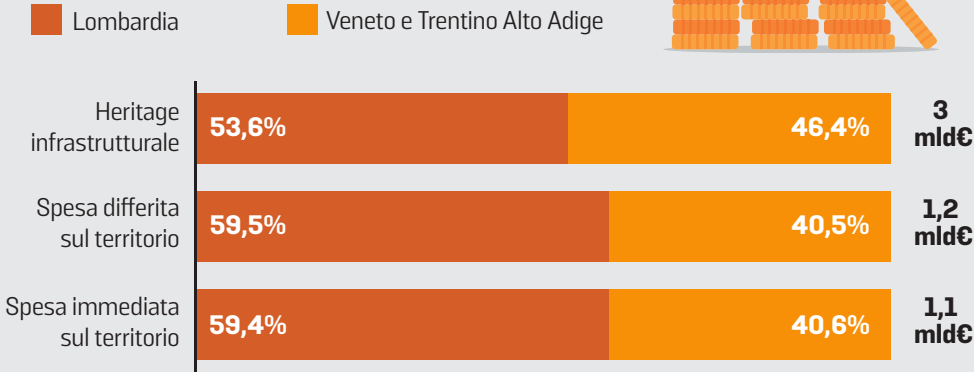
Emerge poi il valore che avranno anche le Paralimpiadi di Milano Cortina 2026. Secondo l'indagine sono attesi oltre 400 mila spettatori, 300 mila in Veneto e 106 mila in Lombardia, con un totale che potrà arrivare 1,24 milioni di presenze, 915.000 in Veneto e 324.000 in Lombardia. L'indotto previsto, inoltre, andrà a sfiorare i 200 milioni di euro. L'Italia, va sottolineato, è stato il primo Paese promotore delle discipline paralimpiche. Nel 1957 infatti, grazie alle ricerche e all'attivismo di Antonio Maglio, lo sport paralimpico diventò realtà con il lancio delle prime Paralimpiadi estive di Roma 1960.

«Il rapporto presentato dal nostro Ufficio Studi evidenzia come lo sport sia sempre più una chiave di valore sia sul piano industriale che

IL VALORE DELLE OLIMPIADI MILANO-CORTINA 2026



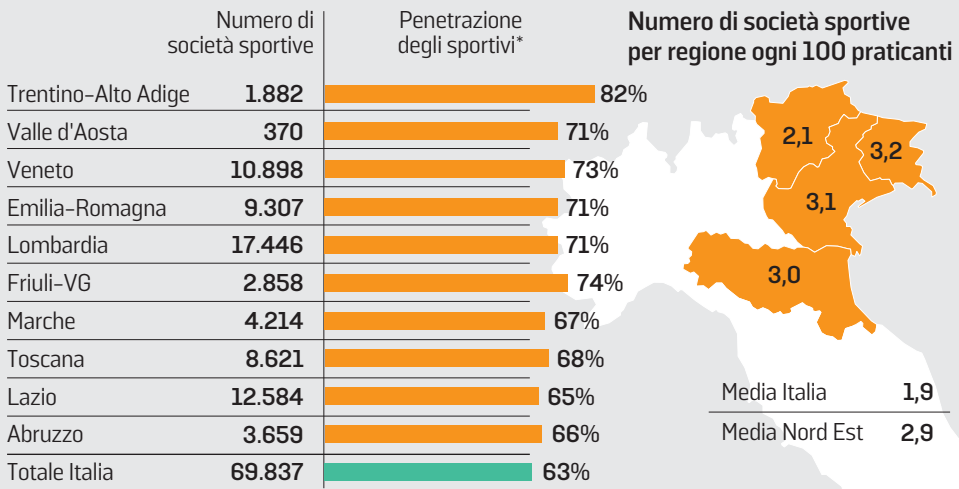
RIPARTIZIONE TERRITORIALE- STIMA



Fonte: "Osservatorio sullo Sport System italiano" di Banca Ifis

WITHUB

LA PRATICA SPORTIVA A NORD EST



Fonte: Osservatorio sullo Sport System italiano" di Banca Ifis

WITHUB

su quello commerciale per il sistema Paese, grazie al valore generato dalle tante società sportive e dagli altri operatori che compongono l'intera filiera», ha aggiunto Raffaele Zingone, condirettore generale di Banca Ifis, «si tratta di soggetti che hanno esigenze di carattere finanziario ben preciso e modelli di business che devono essere supportati da prodotti finanziari specifici. Per questo come Banca Ifis siamo da oltre 20 anni presenti in supporto di questa industria che genera oltre 100 miliardi di

ricavi annui, pari a più del 3% del Pil. E lo facciamo con soluzioni ad hoc costruite sulle specifiche esigenze degli operatori di settore».

Un capitolo della ricerca accende un faro anche sulla pratica sportiva in cui il Nord Est ricopre un posto da protagonista. Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia sono infatti tra le regioni più virtuose sia in ambito di attività sportiva sia rispetto all'impiantistica presente nel territorio. Il Veneto primeggia per gli impianti secondo solo a Lombardia e La-

zio, con rispettivamente 17.446 e 12.584 impianti. Il Veneto ha 10.898 strutture sportive, un dato importante che a sua volta si traduce in numeri elevati rispetto alle attività sportive presenti nel territorio. L'incidenza tra pratica sportiva e presenza di impianti è pari al 44% in Veneto che in questo caso si classifica sempre terzo dietro però alla Valle D'Aosta, 45%, e al Trentino Alto Adige, che si posiziona sul gradino più alto del podio con un 52% e una presenza di 1.882 strutture. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBERTO ZANATTA

«Forza dei marchi»



«Se guardiamo questo territorio vediamo che ci sono marchi importantissimi, conosciuti in tutto il mondo. Dobbiamo valorizzare questa nostra forza con l'idea che questa è la Sport Valley, che ha bisogno non soltanto di competenze nella manifattura ma in tutti questi settori che attraggono i giovani, come la comunicazione», ha detto il vicepresidente vicario di Confindustria Veneto Est, Alberto Zanatta.

ANNA FERRINO

«Traino olimpico»



«Sono torinese e posso portarvi l'esperienza dei Giochi di Torino 2006. A vent'anni di distanza la città beneficia ancora dell'effetto positivo generato allora. Le Dolomiti verranno viste in tutto il mondo e arriveranno moltissime persone. Dovete essere pronti a tutto questo, perché accadrà anche qui. Serviranno servizi all'altezza di questa richiesta», ha spiegato la presidente di Assosport.

GIANNI FRASSON

«Fare scuola»



«La chiave è la formazione per portare nuove risorse alle aziende ed è quello che fa la Fondazione Sportsystem che ha creato la Factory Innovation School dove si lavora per creare soluzioni sempre più sostenibili per le aziende del distretto e integrare nuove tecnologie, in primis l'intelligenza artificiale. Dobbiamo comunicare ai giovani che l'America è qui, sul nostro territorio», ha detto il presidente della Fondazione Sportsystem, Gianni Frasson.

ECONOMIA

LA STARTUP

RE49 pronta al salto Apertura a nuovi soci e showroom a Milano

Presentato il progetto di raccolta che punta a 260 mila euro
Entro il 2026 l'industrializzazione delle collezioni di calzature

Maura Delle Case / UDINE

Progetta il suo futuro nel mondo della moda RE49, il brand di scarpe nato a Gonars meno di tre anni fa dall'idea di Nicola Masolini, che dall'esperienza della sua famiglia, produttrice di calzature da quattro generazioni, ha dato vita a una serie di sneakers interamente realizzate con materiali di scarto: dagli pneumatici alle vele degli spinaker passando per le coperture degli ombrelloni.

Il piano prevede un aumento dei ricavi da 400 mila euro a 4 milioni in tre anni

La startup dall'anima artigianale è pronta ora a industrializzare la produzione, per garantire i volumi che servono ad entrare nel mercato che conta. Quello del fashion. Un salto che l'azienda si prepara a compiere con il sostegno di nuovi soci, che sta raccogliendo con un'operazione accompagnata da Confindustria Udine, dove ieri è stata presentata pubblicamente.

«Puntiamo a raccogliere 260 mila euro entro la fine dell'anno grazie a uno strumento finanziario partecipativo che verrà successivamente convertito: cedole che diventeranno quote azionarie



Sopra un paio di scarpe RE49, sotto i soci Prez, Ciani e Masolini

al primo aumento di capitale» ha spiegato ieri Alberto Ciani insieme ad Ivan Pez e a Nicola Masolini, i tre membri del cda che è guidato dal fondatore dell'azienda.

La destinazione delle risorse – in pochi giorni sono stati raccolti 53 mila euro – è già definita. «Realizzeremo azioni di marketing e comunica-

zione sul brand, finalizzeremo tutta la parte tecnologica ed effettueremo quattro assunzioni». Poi verrà il tempo, da piano industriale nel 2026, della posa delle linee produttive, per le quali la società ha già chiesto a Invitalia, come startup innovativa, 500 mila euro di finanziamento.

A stretto giro sarà invece presentata la nuova collezione di RE49. La cornice sarà quella della Barcolana, il prossimo mese di ottobre. Svelato il nuovo design a Trieste, le scarpe dell'azienda di Gonars prenderanno la via di Milano. La società ha infatti stretto una collaborazione con uno showroom specializzato in calzature, che si occuperà anche della distribuzione delle scarpe in una ventina di altri negozi, tra Italia ed estero.

Scarpe sì, ma anche innovazione tecnologica. Il chip che RE49 ha messo a punto e inserito in ogni sua scarpa destra, per consentire al cliente finale di consultare il passaporto digitale del prodotto (e in futuro avere istruzioni sul come gestirne il fine vita) si è conquistato l'attenzione di molte aziende, sull'onda della direttiva Ue che impone, da qui ai prossimi anni (con scadenze diverse a seconda dei settori) di dotare ogni prodotto di un passaporto digitale. «La nostra soluzione è semplice, alle fiere ha attirato molte aziende, così abbiamo deciso di proporla anche separatamente dalle scarpe». Risultato: «Entro la fine del 2025 realizzeremo uno spin off tecnologico» raccontano ancora i soci.

L'insieme di queste operazioni, che si dispiegheranno nell'arco di tre anni, porterà a un significativo incremento dei ricavi. Dai 70 mila euro dell'anno scorso, RE49 prevede di chiudere il 2025 a 400 mila euro e 3.500 paia di scarpe prodotte, per arrivare nel 2028 a 4 milioni e 40 mila paia di scarpe.

Determinante, ai fini dello sviluppo dell'impresa, è stata la Regione, che ha sostenuto l'azienda – come ha ricordato ieri Lidia Alesso Verni, direttore generale dell'agenzia Lavoro e Sviluppo Impresa del Friuli Venezia Giulia – con due contributi erogati rispettivamente dagli assessorati alle Attività produttive e al Lavoro. Un plauso infine è arrivato anche da Marco Bortolin, capogruppo moda, tessili e manutenzioni operative della Confindustria friulana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

banca360fvg.it



Totalmente FVG

INDAGINE IRES FVG

Export a due facce sale la cantieristica Udine e Pordenone in calo del 10,4%

Franco Vergnano / UDINE

È molto più buona di quella italiana la performance sui mercati esteri messa a segno dalle aziende del Friuli Venezia Giulia nel primo semestre dell'anno. Grazie a maggiori esportazioni e minori acquisti da altri Paesi, la bilancia commerciale della nostra regione è migliorata.

In particolare, nel periodo gennaio-giugno 2024, il valore delle vendite estere delle imprese del Friuli Venezia Giulia (9,9 miliardi di euro) ha evidenziato una crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno del +3,7%, con 350 milioni in più. Lo ha calcolato il ricercatore dell'Ires Fvg, Alessandro Russo, che ha disaggregato e rielaborato i dati Istat.

C'è appunto da sottolineare come per l'intero made in Italy la variazione dell'Istat sia invece stata negativa (-1,1%). Nonostante questo, nel suo insieme Roma ha superato l'export di Tokio, piazzandosi per la prima volta al quarto posto nel mondo in questa speciale classifica economica.

Ma torniamo ai dati territoriali. Nel Nord Est (che complessivamente, con una variazione negativa dell'1,4%, si pone in linea con il dato italiano) solo il Trentino Alto Adige cresce, del 5,8%, mentre Veneto ed Emilia Romagna chiudono a -3,5% e -1,4%.

Sempre nel primo semestre 2024 si riscontra una flessione del valore delle importazioni della nostra regione (-5,5%); l'avanzo commerciale è dunque aumentato (da 3,8 miliardi a 4,4 mi-

liardi di euro).

C'è da sottolineare che il risultato positivo di quest'anno è stato determinato unicamente dall'andamento della cantieristica navale, caratterizzata – come noto – da un'elevata variabilità dell'export nel tempo (dovuta all'andamento delle singole consegne): nel primo semestre 2023 aveva evidenziato un valore contenuto, di meno di 400 milioni di euro, a fronte di 1,7 miliardi nel primo semestre 2024. Al netto della cantieristica, la variazione dell'export regionale sarebbe stata negativa del 10,4%, molto peggiore di quella nazionale e del Nord Est.

A livello settoriale, in regione evidenziano diminuzioni significative delle vendite estere: metallurgia (-12,7%); meccanica strumentale (-13,1%); mobili (-5,1%). I prodotti alimentari e le bevande mostrano una tenuta (+5,4%) in questo contesto poco favorevole.

A livello provinciale, è nell'area udinese che il passivo risulta più pesante (-11,9%). Nelle dinamiche territoriali, solo Gorizia (appunto per l'impatto dei cantieri di Monfalcone) evidenzia un risultato nettamente positivo (+132,9%), Trieste un leggero incremento (+2,3%), mentre Pordenone perde il 4,3 per cento.

Nelle destinazioni geografiche dell'export c'è una crescita dei Paesi extracomunitari (+18,6%), in particolare verso Usa (+119,3%) e Regno Unito (+133%), sempre grazie al peso della cantieristica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

Assemblea generale il 27 focus sul capitale umano

PORDENONE

È stata convocata per il 27 settembre, al palazzo dei congressi Grado, l'assemblea generale di Confindustria Alto Adriatico che verterà sul tema del capitale umano, inteso come patrimonio di capacità, competenze e conoscenze, fondato sulla formazione. «Un valore – per l'associazione – sul quale investire per costruire il domani delle imprese e del Paese. «All'assemblea generale – spie-

ga il presidente Michelangelo Agrusti – ospiteremo formatori di alte tecnologie e competenze, provenienti, tra l'altro, da Israele e Stati Uniti. Analogamente a quanto avvenuto a Trieste (dove si è tenuta l'assemblea generale l'anno scorso) protagonisti saranno, accanto agli imprenditori e alle autorità, i giovani delle facoltà Stem, dell'Its alto Adriatico e i primi ragazzi che stiamo formando in Ghana» —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

IL GRUPPO ITALIANO ORA SECONDO AZIONISTA DOPO BERLINO

UniCredit, blitz su Commerzbank Sale al 9% e avvia il risiko europeo

L'acquisto sorprende anche il governo tedesco. Il socio Cariverona: «Mossa nettamente positiva»

Luigi Dell'Olio

Di risiko bancario europeo si parla da anni, ma alla prova dei fatti le operazioni fin qui condotte in porto sono state poche. Colpa della frammentazione a livello normativo e di discipline antitrust tra i vari Paesi, una delle questioni da affrontare con maggiore urgenza secondo la ricetta presentata nei giorni scorsi da Mario Draghi nel discorso sulla competitività europea. Sta di fatto che, prima ancora che cambino le norme o magari approfittando del cambio di rotta del vento, UniCredit ha deciso di affondare in Germania.

Andando per ordine, nella prima mattinata di ieri, prima ancora che iniziasse la seduta delle Borse, l'istituto italiano ha annunciato di aver raggiunto il 9% circa di Commerzbank per un valore di circa 1,5 miliardi di dollari. Il 4,49% è stato rilevato nell'ambito di un'offerta di accelerated book building condotta per conto del governo tedesco, interessa-



La sede di UniCredit in Piazza Gae Aulenti a Milano, a destra Andrea Orcel, amministratore delegato del gruppo bancario italiano



to a ridurre la propria partecipazione, mentre il resto è stato acquistato tramite operazioni sul mercato. Berlino resta il primo azionista con il 12% del capitale, per cui ogni discorso futuro dovrà passare per un'interlocuzione con le autorità politiche tedesche. Secondo le ricostruzioni di Bloomberg, l'affondo dell'istituto italiano

avrebbe messo in difficoltà il cancelliere Olaf Scholtz, il quale si aspettava una vendita frazionata tra diversi investitori.

Dal fronte tedesco si sono subito alzate le barricate, sia a livello sindacale, sia da parte di alcuni consiglieri di amministrazione, in nome dell'importanza di mantenere il controllo in patria. Anche se, stando a

ricostruzioni di fonti autorevoli come Financial Times e Reuters, Commerzbank sarebbe aperta a discussioni circa una potenziale integrazione. Dal canto suo, il gruppo italiano si è limitato a far sapere che «esprime il proprio supporto agli attuali consigli di gestione e di sorveglianza di Commerzbank e ai progressi che

questi ultimi hanno compiuto nel migliorare le performance della banca». Quindi ha chiarito che presenterà alle autorità competenti, «se e quando necessario», le istanze autorizzative per poter eventualmente superare la soglia del 9,9% in Commerzbank.

Quanto alle reazioni italiane, da segnalare l'approvazio-

ne da parte dell'azionista Cariverona (che ha l'1,09% del capitale), con il presidente Bruno Giordano che fa sapere di «valutare in modo nettamente positivo la decisione di acquisire un'importante partecipazione in Commerzbank». Quindi ricorda, che «fin dalla nascita di Unicredit, Cariverona ha sostenuto il management in ogni iniziativa di crescita strategica, finalizzata a creare valore per il gruppo, per i suoi azionisti, per la competitività dell'economia Ue». Dello stesso avviso il presidente della Fondazione di Modena, Matteo Tiezzi, secondo il quale «è giusto che si guardi a una dimensione europea». Positivi anche i commenti degli analisti finanziari.

Per Mediobanca, quella tedesca è «la migliore soluzione» per il gruppo guidato da Orcel. Il mercato «probabilmente vedrà questo come un primo passo per una potenziale combinazione tra i due istituti di credito, data la presenza di UniCredit in Germania», sottolinea Citi, con riferimento alla controllata Hvb. Anche se si sottolinea che «la mancanza di un'unione bancaria potrebbe limitare la realizzazione appieno dei benefici potenziali derivanti dall'operazione».

L'interesse dell'istituto di Piazza Gae Aulenti per il gruppo tedesco non è nuovo. L'operazione era stata esplorata ai tempi in cui UniCredit era guidata da Jean Pierre Mustier, quindi nuovamente dall'attuale CEO due anni fa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIAT DUCATO

KM ZERO

FIAT

PROFESSIONAL

FIAT DUCATO 2.2 MJT3 140CV 33 MH2 SERIE 9

TUO A € 25.800 + IVA - ULTIME 5 UNITÀ

Escluso passaggio di proprietà e bollo. Offerta soggetta a disponibilità. Foto a titolo di esempio.

In Friuli Venezia Giulia

L'ANALISI EXCELSIOR

Assunzioni stabili Cresce il settore servizi frena la manifattura

A settembre previsioni in equilibrio rispetto a dodici mesi fa
Resta la difficoltà delle aziende a trovare operai specializzati

Maura Delle Case / UDINE

Sono 10.700 le assunzioni programmate dalle imprese del Friuli Venezia Giulia per il mese di settembre. Sostanzialmente stabili rispetto allo stesso mese del 2023 quando la previsione si attestava a 10.770. A garantire il sostanziale equilibrio sono i servizi, settore nel quale sono previsti il 7,8% dei contratti in più che bilanciano la perdita del -14,5% della manifattura. Non sarà, al solito, una passeggiata per le aziende. Anzi. Alla domanda ormai si accompagna, costante, la difficoltà di reperimento delle figure professionali ricercate che

a settembre promette di pesare per il 53,6%: le imprese dichiarano insomma difficoltà di reperimento per oltre 6.000 assunzioni, valore che pone il Fvg sopra la media nazionale di 9 punti percentuali.

Tornando alle previsioni di assunzione, «a garantire il sostanziale equilibrio rispetto allo stesso periodo del 2023, nel complesso, è la crescita del settore dei servizi» commenta Giovanni Da Pozzo, il presidente della camera di commercio di Pordenone Udine, il cui centro studi ha elaborato per la regione il bollettino mensile e trimestrale di Excelsior, diffuso ieri da Unioncame-

re.

In Fvg, su 10.700 assunzioni previste, di cui 7.220 nei servizi, in crescita di 520 unità, + 7,8% rispetto a 12 mesi fa, 3.480 nell'industria, che invece frena rispetto a un anno fa, con 590 entrate in meno, -14,5%. In particolare, le imprese manifatturiere cercano nel mese 2.540 lavoratori (-18,6%), quelle delle costruzioni 940 (-1,1%).

Allungando lo sguardo al trimestre, alle assunzioni che le imprese programmano tra settembre e novembre, si arriva a una previsione di 27.610 entrate, di cui 18.490 nei servizi, 9.120 nell'industria.

ASSUNZIONI PREVISTE IN FVG A SETTEMBRE 2024

Per area funzionale di inserimento

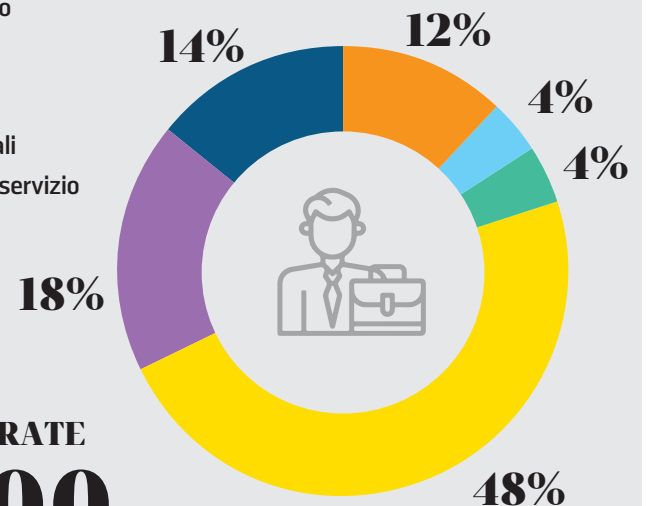
- Logistica
- Amministrativa
- Aree direzione e servizi generali
- Produzione beni e erogazione servizio
- Commerciali e vendita
- Tecniche e progettazione



TOTALE ENTRATE
10.700

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

WITHUB



CCIAA PORDENONE UDINE
HA DIFFUSO IL REPORT MENSILE E
TRIMESTRALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Mancano soprattutto
fabbrici ferri
e addetti alle rifiniture
delle costruzioni

Sotto l'aspetto dimensionale sono stabili rispetto all'ultimo anno sia le aspettative delle imprese di medio grande dimensione che sotto i 9 dipendenti.

Venendo alla difficoltà di reperimento delle figure professionali cercate dalle imprese, quelle con il mismatch più elevato sono ormai ricorrenti. Tra gli operai specializzati si contano fabbri ferri costruttori di utensili, difficili da assumere in ben l'85,8% dei casi, vale a dire oltre 8 su 10, e gli

operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (83,4%). Tra i dirigenti e le professioni con elevata specializzazione spiccano invece gli specialisti nelle scienze della vita (87,9%) e i tecnici della salute (79,7%). Nel terziario infine sono gli operatori della cura estetica (75,8%) i più difficili da trovare.

Oltre 2.200 ingressi saranno coperti da lavoratori immigrati, 3.500 da giovani under 30, pari al 32% delle assunzioni totali. —

2024
AMD
APPROVED
CUSTOM
SHOW

IMC
ITALIAN MOTORCYCLE CHAMPIONSHIP

2024
12-15
SEPTEMBER

Italian Bike Week
LIGNANO
SABBIADORO
(UDINE)

BIKER FEST PRESENTS

ITALIANBIKEWEEK.NET

FREE ENTRY

INFO@BIKERFEST.IT - TEL. +39 366 6310768

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINEIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

overpost.biz

IL MERCATO AZIONARIO DELL'11-9-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1.784	-	1.7635	1.7635	-70.98	-
3M	116.48	-1,25	117,16	117,18	22,06	-
A						
A2A	2.089	0,33	2.089	2.105	12,55	6.566,91
Abitare in	4,15	-2,81	4,15	4,25	-15,03	112,46
Accea	174	-0,29	173,4	175,8	25,99	3.707,70
Acinque	1,99	0,51	1,98	1,99	-3,70	393,64
Adidas	212,6	1,24	210,4	212,3	13,51	-
Adobe	513,5	-0,62	513,5	520,6	-3,22	-
Advanced Micro Devic	129,32	2,70	128,66	132,36	-7,07	-
Aedes	0,199	0,51	0,198	0,2	-7,22	6,43
Aeffe	0,706	0,86	0,696	0,712	-24,16	75,03
Aeroporto di Bologna	7,82	-0,26	7,74	7,84	-5,80	281,24
Ageas	46,04	-0,22	46	46,1	17,40	-
Air France-Klm	8,324	1,64	8,256	8,408	-40,37	-
Airbus Group	130,22	-0,40	129,28	130,98	-6,63	-
Aixtron	14,905	-	14,19	15,1	-60,46	-
Alerion Cleanpwr	16,46	1,35	16,46	16,74	-38,94	888,15
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	12,3	0,41	12,3	12,35	33,44	69,71
Allianz	283	0,04	281,6	284,6	17,77	-
Alphabet Classe A	134,84	-0,68	134,1	135,56	6,55	-
Alphabet Classe C	135,9	-0,69	135,74	0	6,09	-
Altria Group	47,935	-2,12	48,99	49,005	35,43	-
Amazon	160,88	-0,72	159,72	164,58	16,48	-
American Tower Reit	215,85	-	218,9	219,95	10,41	-
Amgen	293,7	-0,52	296,7	296,7	13,19	-
Amplifon	27,37	-1,55	27,21	27,82	-13,63	6.129,64
Anheuser-Busch	58,34	0,28	57,96	58,68	-0,56	-
Anima Holding	5,12	-1,25	5,095	5,21	29,10	1.858,47
Antares Vision	3,13	-0,32	3,04	3,13	68,81	218,63
Apple	198,74	-0,39	198	202	13,48	-
Applied Materials	161,62	0,89	162	164,8	6,51	-
Aquaflit	2,025	-0,74	2,04	2,09	-40,96	87,74
Ariston Holding	3,912	1,93	3,836	4,006	-38,57	483,85
Asciopave	2,78	1,09	2,725	2,785	21,14	640,57
Asml	696,1	3,28	690,7	703,9	-1,42	-
At&T	19,438	-1,92	19,428	19,668	29,10	-
Autostrade M.	2,6	1,17	2,52	2,6	-70,70	11,24
Autozone	2789	-	2781	2832	17,53	-
Avio	12,38	-1,59	12,26	12,68	48,36	331,88
Axa	35,33	1,03	35,08	35,5	19,40	-
Azimut H.	21,65	-0,73	21,59	21,87	-8,15	3.116,83
B						
B&C Speakers	15,05	2,38	14,95	15,3	-22,02	159,92
B. Cucinelli	82,95	0,12	82,35	84	-6,70	5.631,35
B. Desio	5,06	0,80	5,02	5,1	40,19	683,11
B. Generali	39,78	-0,55	39,56	40,26	19,31	4.696,98
B. Ifis	20,82	-0,48	20,44	20,98	32,68	1124,99
B. Profilo	0,201	1,01	0,199	0,202	-1,14	135,97
B.Co Santander	4,242	-0,33	4,22	4,31	12,1	68.57,58
B.F.	4,32	-	4,29	4,32	8,47	1.125,55
B.P. Sondrio	6,65	-0,08	6,595	6,73	14,23	3.036,96
Banca Mediolanum	10,8	-0,92	10,77	10,97	28,60	8.184,96
Banca Sistema	14,28	1,85	14,02	14,46	17,57	114,56
Banco BPM	5,788	-0,79	5,61	5,826	22,74	8.888,41
Banco De Sabadell	1,796	-1,16	1,8	1,8	65,25	-
Bank Of America	34,795	-0,59	34,7	34,7	17,70	-
Basf	42,655	0,45	42,465	42,87	-11,86	-
BasicNet	3,06	-0,97	3,03	3,13	-33,17	166,23
Bastogi	-	-	-	-	-	-
Bayer	27,21	-1,13	26,7	27,57	-17,07	-
Bbva	8,87	-0,72	8,822	8,9	9,85	28.844,29
Beehive	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,238	0,42	0,234	0,24	-14,24	471,9
Beiersdorf	126,75	-	127	127	-4,99	-
Berkshire Hathaway	405,6	-2,52	400	416,75	29,22	-
Bestbe Holding	0,0012	0,000	0,001	0,0012	-94,44	145
BFF Bank	9,155	0,22	9,11	9,255	-11,31	1.722,40
Bialetti	0,198	-0,50	0,198	0,199	-23,15	30,91
Biesse	8,11	-0,31	8,02	8,23	-36,24	222,68
Bioera	0,066	1,54	0,065	0,066	19,03	1,34
Bitcoin Group	49,15	-0,30	49,45	50,6	103,24	-
Blackrock	778,8	-2,11	791,9	800	8,32	-
Bmw	71,08	-0,31	69	71,24	-28,89	-
Bmw Pref	61,25	2,83	66,2	66,55	-28,01	-
Bnp Paribas	62,45	0,47	62,04	62,58	0,11	-
Boeing	143,12	-1,26	144,78	145,02	-37,01	-
Borgosesia	0,626	-	0,626	0,636	-8,17	30,41
Borussia Dortmund	3,64	-	3,685	3,685	0,00	-
Bper Banca	4,773	0,61	4,722	4,833	57,16	6.745,33
Brembo	10,04	0,14	9,982	10,158	-9,97	3.343,88
Brioschi	0,0522	-	0,0504	0,0522	-17,87	39,72
Broadcom	133,82	1,44	132,86	135,38	27,45	-
Buzzi	33,54	-2,84	33,54	34,86	25,53	6.677,13
C						
Cairo Comm.	2,07	-0,48	2,06	2,1	14,58	281,33
Caleffi	0,814	-3,10	0,81	0,84	-19,37	12,78
Calitgiron	5,84	0,34	5,76	5,86	35,89	698,35
Callitgiron Ed.	1,23	-	1,215	1,23	24,41	152,27
Campani	8,138	1,14	8,02	8,182	-19,99	10.073,59
Carel Industries	17	0,35	16,96	17,24	-31,42	1.910,57
Cellulairline	2,65	3,11	2,57	2,65	11,69	57,10
Cembre	38,05	2,70	37,25	38,45	0,17	631,40
Cementir Hldg.	9,25	-1,49	9,21	9,51	-1,14	1.500,85
Centrale Latte Italia	2,74	-0,72	2,72	2,74	-10,71	38,62
Chevron	124,06	-1,05	123,1	126,1	-6,50	-
Chil	-	-	-	-	-	-
Cir	0,571	-0,52	0,571	0,577	33,10	603,29
Class	0,085	2,16	0,0804	0,085	37,64	22,91
Cleveland-Cliffs	9,411	-	9,5	-	-32,97	-
Cnh Industrial	9,148	-1,27	9,132	9,358	-15,58	12.641,22

BORSE ESTERE

MERCATI	Quota	Var%
Amst. Exch.	884,50	0,30
Cac 40	7396,83	-0,14
Dax (Xetra)	18327,57	0,34
FTSE 100	6983,94	-0,15
Ibex 35	11278,90	0,67
Indice Gen	5919,77	-0,02
Nikkei 500	3729,04	-1,67
Swiss Market In.	18222,91	-0,35

EURIBOR 10-9-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,587	3,637
1 Mese	3,444	3,492
3 Mesi	3,467	3,515
6 Mesi	3,276	3,322
1 Anno	2,96	3,001

METALLI PREZIOSI

QUOTE ALL'11/9/2024	\$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	70,57	73,52
Argento (per kg.)	778,5	838,4
Platino p.m.	948,00	0,0000
Palladio p.m.	962,00	0,0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:30

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1043	0,11	-0,06
Giappone	156,6	-0,77	0,17
G. Bretagna	0,84375	0,13	-2,91
Svizzera	0,9358	0,10	1,06
Australia	1,656	0,05	1,83
Brasile	6,2245	1,16	16,09
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4997	0,16	2,42
Danimarca	7,4624	0,00	0,13
Filippine	61,706	-0,82	0,69
Hong Kong	8,6106	0,12	-0,24
India	92,743	0,12	0,91
Indonesia	17020,19	-0,16	-0,35
Islanda	152,7	0,26	1,46
Israele	4,1538	-0,00	3,86
Malaysia	4,7816	-0,18	-5,83
Messico	21,9952	0,19	17,48
N. Zelanda	1,7966	0,25	2,64
Norvegia	11,837	0,29	6,20
Polonia	4,2873	0,09	-1,20
Rep. Ceca	25,088	0,12	1,47
Rep.Pop.Cina	7,8534	0,01	0,03
Romania	4,9742	-0,01	-0,03
Russia	1€-05	0,00	0,00
Singapore	14,385	-0,08	-1,41
Sud Corea	1478,5	-0,14	3,13
Sudafrica	19,7394	-0,04	-2,99
Svezia	11,435	-0,00	3,06
Thailandia	37,198	-0,10	-2,04
Turchia	37,557	-0,04	15,02
Ungheria	396,2	-0,30	3,50

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.09.24	3292	99,84	0,00
14.10.24	2326	99,72	2,88
14.11.24	4357	99,43	2,81
29.11.24	2916	99,32	2,77
13.12.24	12603	99,22	2,73
14.01.25	1504	98,93	2,79
31.01.25	4615	98,74	2,89
14.02.25	2774	98,67	2,75
14.03.25	9409	98,41	2,80
14.04.25	2795	98,23	2,63
14.05.25	1121	98,03	2,57
13.06.25	4773	97,77	2,59
14.07.25	3409	97,56	2,56
14.08.25	23386	97,37	2,54
MONETE AUREE			
QUOTE ALL'11/9/2024	Domanda	Offerta	
Marengo	416,89	442,42	
Sterlina	525,7	557,88	
4 Ducati	988,77	1.049,3	
20 S Liberty	2.161,17	2.293,48	
Kruggerand	2.233,7	2.370,46	
50 Pesos	2.693,11	2.858	

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo		Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo		Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT				01.08.2026	95,4	95,32	2,52	01.05.2031	117,9	117,46	2,33
30.09.24	99,844	99,831	0,00	28.08.2026	100,96	100,8	2,22	15.07.2031	102,15	101,63	2,69
14.10.24	99,715	99,712	2,88	15.09.2026	102,49	102,37	2,11	01.08.2031	84,91	84,51	2,99
14.11.24	99,428	99,436	2,91	01.11.2026	109,99	109,61	1,56	01.12.2031	86,26	85,81	2,98
29.11.24	99,324	99,281	2,77	01.12.2026	97,38	97,18	2,33	01.03.2032	90,39	89,96	2,90
13.12.24	99,216	99,206	2,73	15.01.2027	96,28	96,12	2,40	01.06.2032	95,05	94,6	3,03
14.01.25	99,925	99,922	2,79	15.02.2027	100,91	100,78	2,19	01.12.2032	95	94,54	2,87
31.01.25	99,736	98,777	2,89	01.04.2027	96,54	96,32	2,38	01.02.2033	118,05	117,5	2,63
14.02.25	99,67	98,651	2,75	01.06.2027	99,18	98,99	2,24	01.05.2033	108,52	107,95	2,75
14.03.25	99,407	98,38	2,80	15.07.2027	102,39	102,16	2,16	01.08.2033	93,68	93,18	2,97
14.04.25	98,234	98,207	2,63	01.08.2027	98,7	98,49	2,26	01.11.2033	107,91	107,4	2,83
14.05.25	98,027	97,992	2,57	15.09.2027	95,44	95,25	2,43	01.03.2034	106,59	106,05	2,89
13.06.25	97,77	97,728	2,59	01.11.2027	111,93	111,67	1,76	01.07.2034	103,47	102,95	2,97
14.07.25	97,555	97,51	2,56	01.12.2027	100,25	100,1	2,24	01.08.2034	113,24	112,69	2,85
14.08.25	97,37	97,313	2,54	01.02.2028	98,11	97,9	2,34	01.02.2035	103,03	102,47	3,05
B1P				15.03.2028	92,18	91,83	2,58	01.03.2035	98,91	98,39	3,07
15.11.2024	99,694	99,671	3,02	01.04.2028	102,53	102,32	2,22	01.03.2036	80,38	79,85	3,36
01.12.2024	99,815	99,809	2,99	15.07.2028	92,26	92	2,56	01.09.2036	87,24	86,62	3,29
16.12.2024	99,192	99,195	3,16	01.08.2028	104,05	103,69	2,24	01.02.2037	104,27	103,67	3,10
01.02.2025	99,93	99,901	3,06	01.09.2028	107,69	107,41	2,13	01.03.2037	73,34	72,88	3,51
01.03.2025	100,795	100,795	2,63	01.12.2028	100,51	100,22	2,33	01.03.2038	94,88	94,3	3,34
28.03.2025	100,12	100,08	2,74	15.02.2029	105,27	105,11	2,30	01.09.2038	91,54	90,92	3,37
15.05.2025	99,022	98,839	2,76	15.02.2029	90,54	90,26	2,67	01.08.2039	113,27	112,6	3,27
01.06.2025	98,961	98,925	2,79	15.06.2029	100,04	99,7	2,45	01.10.2039	103,48	102,83	3,36
01.07.2025	99,144	99,105	2,72	01.07.2029	102,31	101,99	2,43	01.03.2040	91,51	90,86	3,46
15.08.2025	98,43	98,434	2,77	01.08.2029	100,98	100,68	2,42	01.09.2040	113,11	112,49	3,33
29.09.2025	100,78	101	2,39	01.10.2029	100,62	100,28	2,50	01.03.2041	74,97	74,58	3,63
15.11.2025	99,8	99,75	2,36	01.11.2029	111,56	111,22	2,21	01.09.2043	106,1	105,34	3,48
01.12.2025	99,21	99,15	2,43	15.12.2029	104,73	104,39	2,42	01.09.2044	110,56	109,89	3,45
01.01.2026	101,05	100,99	2,26	01.03.2030	103,29	102,9	2,43	01.09.2046	89,57	88,82	3,56
28.01.2026	100,66	100,61	2,29	01.04.2030	92,1	91,78	2,74	01.03.2047	81,36	80,76	3,61
01.02.2026	97,1	97,33	2,58	15.06.2030	103,77	103,44	2,51	01.03.2048	91,65	91,03	3,57
01.03.2026	102,69	102,57	2,08	01.08.2030	89,25	88,91	2,84	01.09.2049	97,07	96,4	3,57
01.04.2026	96,13	96,03	2,57	15.11.2030	105,48	105,07	2,53	01.08.2050	75,01	74,4	3,67
15.04.2026	101,66	101,72	2,14	01.12.2030	92,34	92,03	2,81	01.09.2051	63,15	62,59	3,67
01.06.2026	98,48	98,36	2,32	15.02.2031	102,59	102,2	2,63	01.09.2052	68,89	68,31	3,70
15.07.2026	98,28	98,12	2,25	01.04.2031	87,49	87,12	2,92	01.10.2053	106,13	105,44	3,62

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.40
e tramonta alle 19.26
La Luna Sorge alle 16.26
e tramonta alle 00.10
Il Santo Santissimo Nome di Maria
Il Proverbio
Prin di contratà la piel dal ors bisugne copàlu.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali per le lingue furlane)

Lo studio che... premia!
BORSE DI STUDIO 2024
Scopri di più >

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



La città che cambia

ANTONELLA COLUTTA

«Bisogna agire»



«L'iniziativa - commenta Antonella Colutta, dell'omonima farmacia -, va fatta in fretta, perché nel frattempo questo diventerà un non luogo, come piazza XX Settembre».

LUCA BUTTÒ

«Le alternative?»



«Prima di eliminare dei parcheggi è necessario creare delle giuste alternative. Il mercato immobiliare soffrirà molto per questa decisione». Così Luca Buttò di Immobiliare In Udine.

ILARIA BUIATTI

«Calo evidente»



«Prima c'è stata la Ztl, poi i lavori - lamenta la proprietaria del BiStyle, Ilaria Buiatti -. È stato tolto il mercato in piazza XX Settembre, ora questo. Da quanto abbiamo aperto, a gennaio, il calo c'è stato».

LARYSA DRON

«Siamo isolati»



«La gente vuole parcheggiare vicino - afferma Larysa Dron, dell'Hair boutique -. Già piazza XX Settembre è in difficoltà: se si svuota anche piazza Garibaldi allora restiamo isolati».

Piazza Garibaldi pedonale

Commercianti contrari

«Non veniamo ascoltati»

Critiche e dubbi alla decisione del Comune di eliminare da subito i parcheggi Poche le voci a favore: «La gente ormai dovrebbe cambiare abitudini»

Simone Narduzzi

Itimori, la rabbia all'indomani della decisione. Garibaldi che osserva la "sedizione" dei mille. O meglio, la protesta di chi rimane. Sempre meno, in piazza - Garibaldi, per l'appunto - e dintorni. Nella fatica degli esercizi commerciali, lo sdegno per quanto imposto dall'oggi al domani, senza particolare preavviso. Stop ai parcheggi sul suolo antistante alla scuola Manzoni; da lunedì 23 settembre largo ai nuovi arredi tattici. La prospettiva di una piazza più verde ma, ironicamente, più deserta. Nel segno della pedonalizzazione.

«Abbiamo sempre accompagnato con favore l'idea della pedonalizzazione presentata dall'assessore Marchiol - spiega Antonella Colutta, dell'omonima farmacia affacciata proprio sulla piazza -, ma le cose vanno fatte, e in fretta, perché nel frattempo questo diventerà un non luogo, un po' come piazza XX Settembre. Non c'è tempo. E intanto, la circolazione, anche di clienti, si sposterà altrove. Si sta facendo il male di tutti gli operatori».

Fermo nella sua opposizione è Luca Buttò di Immobiliare In Udine: «Prima di eliminare dei parcheggi è necessario creare delle alternative. Non si può chiudere e poi, forse, arrivare alle alternative. Il mercato immobiliare soffrirà molto per questa decisione e lo stesso vale per i commercianti della zona. D'altronde, se parcheggi al Moretti, non passi per piazza Garibaldi: ci sarà una desertificazione».

Risaliamo lungo via Cesare Battisti ed entriamo al BiStyle, negozio di abbigliamento avviato a gennaio dell'anno corrente: «Prima c'è stata la Ztl, poi i lavori - ci racconta la proprietaria, Ilaria Buiatti -. È stato tolto il mercato in piazza XX Settembre, ora questo. Da quanto abbiamo aperto, il calo c'è stato. Non avere i parcheggi qui vicino inciderà ancora, anche perché sono stati tagliati perfino i bus. Se una persona anziana, per esempio, volesse venire, avrebbe difficoltà».

Dal lato opposto della strada, eccoci all'Hair boutique di



NIENTE PIÙ PARCHEGGI
IN PIAZZA GARIBALDI CI SARANNO SOLO STALLI PER IL CARICO E SCARICO

Dal 23 settembre saranno posizionati i nuovi arredi tattici: panchine, giochi pubblici e coperture per lezioni all'aperto

Larysa Dron: «Ci deve essere un'alternativa, perché la gente vuole parcheggiare vicino. L'iniziativa è lodevole, specie per i bambini, che hanno bisogno di spazi. Ma già piazza XX Settembre è in difficoltà: se si svuota anche piazza Garibaldi allora restiamo isolati».

Sotto Galleria Astra, l'Ongame prosegue nella sua attività, preda anch'essa dei cambiamenti in vista. Qui, a incontrarci è il titolare Gianluca Patella: «Meno parcheggi equivale a maggiori danni. Creare un'iso-

la pedonale è bello, ma qui l'area si sta allargando troppo, non so con quale utilità. Il progetto sembra aleatorio e i negozianti rimangono interdetti. Faccio parte del comitato "Piazza XX Settembre e dintorni", ma ho l'idea che non veniamo ascoltati».

Bruno Genero, dello storico "Ai Combattenti", risulta dello stesso avviso: «Qui in piazza ci hanno tolto il mercato, poi questo. Vogliono farci chiudere. Prima di fare, bisognerebbe progettare».

Torniamo indietro, fermandoci da Fatto e rifatto: «L'idea di girare a piedi mi piace - rivela Lara D'Aquino -. È vero, in tanti si stanno lamentando, ma il problema è che la gente di Udine non è abituata a camminare e non si prende per tempo. Ho tanti clienti che, se non trovano parcheggio, non vengono».

Siamo di nuovo in piazza, la piazza di Garibaldi. Dei mille... reclami. Qui, a dire il vero, c'è pure Stefano Basso, di Photoenvision studio, la sua un'altra opinione controcorrente: «Dobbiamo cambiare abitudini. Non si può pretendere di parcheggiare ancora davanti al negozio. Non sono contrario a priori, basta però che l'area che diventerà libera non si trasformi in un bivacco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIANLUCA PATELLA

«Idee aleatorie»



«Meno parcheggi equivale a maggiori danni - il pensiero di Gianluca Patella, dell'Ongame -. Il progetto sembra aleatorio e i negozianti rimangono interdetti».

BRUNO GENERO

«Tolgono tutto»



Contrario alla pedonalizzazione anche Bruno Genero, dello storico "Ai Combattenti": «Qui in piazza ci hanno tolto il mercato, poi questo. Vogliono farci chiudere. Prima di fare, serve progettare».

LARA D'AQUINO

«Girare a piedi»



«L'idea di girare a piedi mi piace - rivela Lara D'Aquino, di Fatto e rifatto -. In tanti si lamentano, ma il problema è che la gente di Udine non è abituata a camminare e non si prende per tempo».

STEFANO BASSO

«No ai bivacchi»



Stefano Basso, di Photoenvision studio ha un'opinione controcorrente: «Non sono contrario a priori, basta però che l'area che diventerà libera non si trasformi poi in un bivacco».

AMARO DI UDINE
COLUTTA ANTONIO DELLA DR. ELISABETTA COLUTTA S.A.S.
Via Giuseppe Mazzini, 13 UDINE

Red Classico

Potete acquistarli anche presso la
Farmacia Colutta dr. Gianpaolo,
Via G. Mazzini 13 - Udine

overpost.biz

GUARDIA DI FINANZA

Primo incontro
De Toni-Loero

Il sindaco Alberto Felice De Toni ha ricevuto a palazzo D'Aronco il nuovo comandante provinciale della Guardia di Finanza, il Colonnello Corrado Loero.

L'incontro è stato l'occasione per un primo scambio di saluti e per di-

scutere le principali sfide e opportunità che attendono il territorio udinese.

De Toni ha espresso al colonnello Loero l'importanza e la volontà da parte dell'amministrazione di lavorare in sinergia tra le istituzioni per

garantire la sicurezza sul territorio. «Sono sicuro – ha detto il primo cittadino – che la lunga esperienza del colonnello sarà un grande valore aggiunto per il Comando provinciale della Guardia di Finanza. Collaboreremo per il bene dei cittadini».



La città che cambia

LA RIVISITAZIONE DI PIAZZA GARIBALDI

**800** mila euro

Costo dell'opera

tra i **6** e gli **8** mesi

Durata lavori

Il cronoprogramma della giunta

Ottobre 2024

posizionamento degli arredi tattici

Estate 2025

progetto esecutivo e definitivo

Inverno 2025

inizio lavori

Metà/Fine 2026

piazza completamente riqualificata

WITHUB



LA MINORANZA

L'opposizione critica Venanzi
«Ha perso la battaglia politica
Ma insisteremo con il sindaco»

Per il centrodestra, il vicesindaco ha fatto un passo indietro per evitare una crisi

Compatti, contro il progetto di pedonalizzazione dell'area di fronte alla Manzoni e, soprattutto, nel trovare quello che, a loro dire, è il grande sconfitto nel braccio di ferro su piazza Garibaldi: Alessandro Venanzi.

Il centrodestra, in sintesi, non perde pezzi e, almeno nell'attacco politico, si muove all'unisono. «I conti presentati dalla giunta non tornano – so-

stiene Michele Zanolla, consigliere di Identità Civica –, ma devo essere onesto: non credevosarebbe finita così e resto alibito. L'ideologia politica di Ivano Marchiol, infatti, ha sconfitto il buonsenso di Venanzi». E se il suo capogruppo, Loris Michelini, promette di «fare tutto quello che potremo per far cambiare idea al sindaco e al suo vice con l'aiuto delle centinaia di persone che stan-

no alzando la voce contro questa imposizione», sulla stessa linea d'onda di Zanolla c'è la Lega, attraverso le parole dell'ex assessore Maurizio Franz. «È inutile che Venanzi si stracci le vesti e ipotizzi 600 nuovi parcheggi – spiega – da acquisire o realizzare nel futuro e in aree ben lontane dal centro come nel parcheggio della Coop di via Bassi. Farebbe meglio a esercitare il suo ruolo di asses-

sore alle Attività produttive ascoltando il grido di dolore che si alza dalle categorie economiche e dai consumatori». Pure la capogruppo del Carroccio, Francesca Laudicina non si discosta dal giudizio sostenendo che «alla fine anche il vicesindaco per non strappare con Marchiol ha cambiato idea, un po' per il suo bene, un po' per i suoi "grandi eventi", cioè l'unica cosa che gli interes-

sa.

Dura anche Giulia Manzan. «La verità – dice la capogruppo della lista Fontanini – è che la maggioranza, e il Pd in modo particolare, sono sotto scacco di Marchiol e della sua battaglia anti-auto. Nel programma di Alberto Felice De Toni la rinuncia a decine di parcheggi in centro non era contemplata, ma per mantenere la poltrona ed evitare crisi per il malcontento di Marchiol, si fa questo è altro. In questo anno e mezzo De Toni e il Pd sono stati capaci solo di subire le scelte di una lista minoritaria come Spazio Udine. Per buona pace degli elettori e degli eletti dem».

Allarga il ragionamento, invece, Luca Vidoni. «Non si può pensare che i parcheggi annunciati – attacca il capogruppo di Fratelli d'Italia – come quello del Visionario, che peraltro sono mesi che si sostiene sarà disponibile a breve senza che sia così, risolvano i problemi. Siamo di fronte a un'ulteriore penalizzazione per il centro storico e al commercio cittadino

PIAZZA GARIBALDI

LA GIUNTA HA DECISO DI ELIMINARE TUTTI I POSTI AUTO / FOTO PETRUSSI

Nel mirino finiscono anche le ipotesi di ampliamento delle aree dei parcheggi giudicate sia tardive che non sufficienti

che, tra l'altro, apre anche un aereo problema di viabilità».

Chiara, infine, la posizione di Giovanni Barillari. «Dobbiamo prendere atto una volta di più – chiosa l'eletto forzista – di un'inadeguata programmazione e pianificazione e della mancanza di un cronoprogramma che tuteli le necessità e le esigenze degli udinesi». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE ALLA VIABILITÀ

L'agenda dei lavori di Marchiol
«Opera finita entro due anni»

La strada è tracciata, così come il cronoprogramma immaginato da Ivano Marchiol che – Beni culturali permettendo – prevede il completamento della messa a nuovo di piazza Garibaldi entro la metà, al massimo la fine, del 2026.

Nell'elencare le tempistiche previste dal centrosinistra partiamo dall'immediato. I parcheggi in piazza Garibaldi, vale la pena di ricorda-

lo, non torneranno più, a eccezione degli stalli riservati alla farmacia e a quelli destinati, invece, alle operazioni di carico-scarico con particolare attenzione per le famiglie che vanno a portare e prendere i figli a scuola. Entro il mese di ottobre, quindi, verranno posizionati i cosiddetti arredi tattici sul modello di quanto si vede già nella porzione di via Savorgnana verso piazza Duomo.

Nel concreto si tratta di panchine, giochi pubblici – come gli scacchi –, coperture per eventuali lezioni all'aperto, sedute e tavolini modulari utilizzabili da chiunque voglia frequentare la piazza, porta biciclette e fioriere. «I 550 studenti della Manzoni – spiega Marchiol – potranno già trovarsi in una condizione diversa da oggi, avendo a disposizione un'area loro dedicata che vada



IVANO MARCHIOL
ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI,
VERDE PUBBLICO E VIABILITÀ

anche al di là dei pochi minuti prima e dopo l'ingresso a scuola. Dopodiché, ad esempio, penso a tutte le persone che potranno leggere il giornale senza patemi godendosi la piazza, ai locali della zona che vorranno organizzare eventi sfruttando quello spazio, al pari della Ludoteca. Quanto alla Manzoni, poi, potrà utilizzare la piazza per le proprie attività come la ricreazione e le lezioni all'aperto. Ne dovremo discutere con la Soprintendenza, questo è chiaro, ma noi, come idea, vogliamo offrire alla città uno sfogo di qualità rifacendo la pavimentazione, ampliando il verde urbano e migliorando l'illuminazione».

Tornando alle tempisti-

che della riqualificazione dell'area, dunque, il rendering presentato ieri in conferenza rappresenta soltanto «il progetto preliminare». Quello definitivo, infatti, sarà pronto entro «l'estate del 2025» dopo, appunto, un confronto con la Soprintendenza. L'avvio dei lavori, proseguendo, è previsto tra l'autunno e l'inverno dello stesso anno. Palazzo D'Aronco, infine, stima una durata compresa tra i sei e gli otto mesi per la realizzazione dell'opera – con un costo di 800 mila euro così come iscritto a bilancio – che, pertanto, dovrebbe vedere la luce fra due anni: tra la metà e la fine del 2026. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA


www.turismofvg.it



UDINE
Piazza I Maggio
12-13-14-15 settembre '24

aperitivo fvg

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



dj set
h.21:30
giovedì
12/09

opening
h.17:00
DJ PIETRO BERTI

dj set
h.21:30
venerdì
13/09

opening
h.17:00
DJ ANDREA LIZZIO

dj set
h.21:30
sabato
14/09

opening
h.17:00
DJ DANIELE CRUCIL

Tra progetti e affidamenti delle opere i lavori dureranno un anno
Dazzan: «Investimento necessario per uniformare le strutture»

Tre milioni dal Comune per chioschi, tribune e nuova illuminazione in sei campi da calcio

Il Comune interverrà con un sostanzioso investimento per la riqualificazione di numerosi impianti calcistici della città. L'amministrazione ha preparato un piano organico di interventi, per un impegno economico di oltre 3 milioni e mezzo di euro, con cui realizzerà importanti opere in molti campi sportivi presenti sul territorio comunale. Ad essere interessati saranno il campo di via Valente, il Bepi Rigo di via Basiliano, a Sant'Osvaldo, l'impianto Tomasetig di via Torino a Paderno, il campo Clocchiatti in via delle Fornaci, il Comuzzi di Cussignacco e l'impianto situato a Laipacco. «Lo sport è un'infrastruttura fondamentale per una comunità cittadina», spiega l'assessora allo Sport Chiara Dazzan. «Abbiamo distribuito un investimento molto importante – aggiunge – per ammo-



Il campo Clocchiatti in via delle Fornaci e, sotto, quello di via Valente



Il campo Tomasetig di via Torino e, sotto, il Bepi Rigo di via Basiliano

dernare gli impianti calcistici mirando a creare il più possibile un'uniformità per porre lo sport come un valore aggiunto in tutta la città».

Il campo sportivo di via Valente sarà tra quelli sottoposto ai lavori più importanti. All'interno del complesso sportivo del quartiere Aurora il Comune andrà a realizzare un nuovo campo di allenamento dotato di illuminazione. Sarà costruita una nuova area per il terzo tempo, un fabbricato polifun-

zionale adibito a uffici e chiosco. Sarà costruita una gradinata con un centinaio di posti a sedere. Il quadro economico raggiunge i 735 mila euro. Nel complesso sportivo Bepi Rigo, nel quartiere di Sant'Osvaldo, saranno investiti un milione e mezzo di euro. Sarà realizzata una nuova tribuna al coperto e tutta l'area interna al complesso sarà riqualificata con nuovi parcheggi, nuovi servizi a disposizione degli spettatori, l'installazione di un impianto foto-

voltaico, una nuova illuminazione e un'area per il post partita. Verrà valorizzata la zona festeggiamenti e saranno realizzati percorsi pedonali e si provvederà a una cura del verde presente.

La giunta guidata dal sindaco De Toni ha approvato nelle ultime settimane già due delibere sul tema e una sarà discussa durante la seduta di martedì. Il testo riguarderà alcuni interventi minori, con un investimento complessivo di un milione e 400 mila euro. A Paderno, presso il campo sportivo Tomasetig di via Torino, sarà costruito un nuovo edificio polifunzionale e saranno realizzati percorsi pedonali per l'accesso alla tribuna coperta e alle aree per atleti; a Laipacco saranno investiti 170 mila euro per la nuova caldaia e per il rifacimento dell'impianto di illuminazione. Le torri faro saranno la novità anche per il campo sportivo Comuzzi di Cussignacco. Anche qui saranno realizzati i nuovi percorsi per l'accesso in sicurezza all'impianto, con illuminazione. Al Clocchiatti in via delle fornaci il Comune farà edificare una sala polifunzionale, mentre sul campo da gioco saranno sostituiti i led dei proiettori di illuminazione, e lo stesso avverrà nel campo di via Friuli. Nuove torri faro anche al Capocasale di viale dello sport. Dopo gli iter amministrativi in corso, l'approvazione di tutti i progetti esecutivi, l'affidamento e la realizzazione dei lavori, e il collaudo finale di tutte le opere, i lavori si dovrebbero concludere entro un anno. —

A CUSSIGNACCO

Votazioni-bis Dopo il pari a prevalere è Stradolini

Tra i due litiganti, si dice. Il terzo, Paolo Stradolini, gode: l'esponente del Centro culturale ricreativo Ellero è stato eletto coordinatore del quartiere "Cussignacco - Paparotti" al termine della riunione andata in scena lunedì sera nella Sala Criscuolo di via Veneto, 164. Poche polemiche, l'assemblea meno battagliera rispetto alla riunione d'esordio, terminata con un pareggio, alle votazioni, fra i portavoce dell'Associazione nazionale alpini gruppo di Udine Cussignacco, Sergio Sambo, e la Società bocciolina di Cussignacco, nella figura di Galliano Moreale. Ad essere eletto, quindi, Paolo Stradolini. Alle votazioni, questa volta, hanno potuto partecipare anche le parrocchie di San Martino vescovo e di Sant'Anna, inserite nella composizione ufficiale del consiglio di quartiere partecipato. In poco meno di un'ora, così, l'assemblea si è sciolta, dandosi appuntamento al terzo "parlamentino", quello da cui inizieranno i lavori veri e propri, con Stradolini alla guida. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La riunione del consiglio di quartiere, martedì sera, all'ex scuola Deledda. A destra, l'assessora Rosi Toffano e il dirigente comunale Rodolfo Londero (FOTO PETRUSSI)

Incontro movimentato alla Deledda, sedato solo dalla polizia locale Munaretto (Aec) eletta coordinatrice. Prossimo incontro lunedì 23

Consigli di quartiere A Laipacco-San Gottardo intervengono i vigili

LA RIUNIONE

SARA PALLUELLO

Nonostante un avvio di serata movimentato, il consiglio di quartiere partecipato 8 "Laipacco-San Gottardo" ha eletto il suo coordinatore. È

Silvana Munaretto, che rappresenta l'associazione europea tutela del cittadino contribuente - AEC delegazione italiana. Quella di martedì sera è stata la seconda riunione organizzata dal Servizio demografico del Comune - alla presenza dell'assessora al Decentramento Rosi Toffano e del dirigente Rodolfo Londero - per eleggere

la figura di riferimento di questo consiglio dopo quella di luglio, che aveva subito un colpo d'arresto per il deposito di alcuni documenti, che Toffano si era riservata di valutare.

E proprio da qui che si è aperta la discussione all'ex scuola Deledda, quando l'unica persona ad essersi candidata al ruolo di coordinatore (tra le sette

realità iscritte) è stata Munaretto. L'incartamento che la volta scorsa ha impedito di andare al voto riguardava lei. Chiamata in causa per giustificare l'attività sul territorio, la referente dell'associazione ha spiegato il compito di vicinanza ai cittadini che si trovano in difficoltà con le pubbliche amministrazioni o con enti privati circa le esigenze quotidiane.

«Aiutiamo diverse persone - ha detto - per richiesta Inps, assegni di inclusione e di famiglia, assistenza fiscale, bollette, iscrizione a bandi ed Equitalia». Ma dal pubblico si sono levate lamentele, sedate grazie all'intervento del comandante della polizia locale Eros Del Longo. Quando gli animi si sono calmati l'assessora ha potuto procedere all'elezione del coordinatore, dopo aver presentato la new entry del gruppo: Maria Rosa Casaleggi di "Womeninternational Ody", che si occupa di cooperazione

internazionale. Munaretto è stata designata coordinatrice con sei voti validi. Faranno parte del consiglio anche Diana Umbro (Insieme con noi), Simonetta Clemencig (I nostri diritti), Fabio Nonino (parrocchia della Beata Maria Vergine del Rosario di Laipacco), Romano Claudio (parrocchia di San Gottardo) e Maria Stella Masetto (comitato dismissione tratta ferroviaria ed eliminazione passaggio a livello).

«Il coordinatore ha tre compiti - ha ricordato l'assessora -. Dovrà riferire al decentramento le date in cui riunirvi, eleggere il segretario che predisporrà il verbale e comunicare se decidete di avvalervi del facilitatore. Ora potete sviluppare gli argomenti in via autonoma secondo le vostre progettualità, confrontandovi con gli altri consigli partecipati». Il prossimo incontro si terrà il 23 settembre, alle 19. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

**La qualità
al tuo servizio**

Questa rubrica
esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA
del DIESEL**

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00 **SERVICE**

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**L'ARTIGIANO
DELL'OCCHIALE**

by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992




Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 16 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO

Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

SCONTO 10% sul noleggio
PRESENTANDO QUESTO
TAGLIANDO IN CASSA

Gastone Conti, 301
(Tangenziale Sud) - UD
Tel 0432.231063
nerionoleggio.com



FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD)
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it — seguici su 

**FARMACIA
SANTA MARIA**
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569

Amaro Tónico
del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

Lo puoi trovare
da Agriturismo
"De Finetti"

la furlanina

PRODURRE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**ISCRIZIONI APERTE
AI SEGUENTI CORSI:**

**RINNOVO CQC SOLO PERSONE
DEL 10 SETTEMBRE**

**RINNOVO CQC MERCI E PERSONE
DEL 14 SETTEMBRE**

**CONSEGUIMENTO CQC
MERCI E PERSONE DI FINE SETTEMBRE**

**CHIAMA IL
348.2260312**

siamo accreditati al
bonus patente e CQC
nazionale e regionale

MATTIUSSI

**NUOVO CORSO
CONSEGUIMENTO CQC**
merci/persona
INIZIO 26 SETTEMBRE 2024

▲▲▲ ATTENZIONE!!!
proroga contributo regionale scadenza 30.09.2024

CORSO RINNOVO CQC
DA SABATO 5 OTTOBRE 2024

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTU UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

italnolo **TUTTO@NOLEGGIO**

**IL NOLEGGIO GENERALISTA
PER PRIVATI E AZIENDE**

EDILIZIA, GIARDINAGGIO, ELETTROUTENSILI

BORTOLOTTI dal 1934
0432 820053
codroipo@italnolo.it

30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

DC
DRAG CENTER

FANTIC

Caballero 700
listino € 9.990
PREZZO PROMO € 9.000

Caballero 500
TUA A PARTIRE DA
€ 6.000

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
info@suzukiudine.com

PITTOLO
AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO RINNOVO CQC
MERCI e PERSONE e SPECIFICO PERSONE
INIZIO OTTOBRE sede di Martignacco

CORSO INIZIALE CQC
INIZIO 30 SETTEMBRE

**CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per **BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE**

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

L'ASSEMBLEA

La sfida del Cafc agli sprechi Sfruttata l'intelligenza artificiale

Presentato il bilancio di sostenibilità 2023: investimenti per 31 milioni di euro
Il presidente Benigno: «Al lavoro per trasformare i depuratori in fabbriche verdi»

Alessandro Cesare

Il valore economico generato sul territorio ha raggiunto i 99,5 milioni di euro (più 5% rispetto al 2022), con il 75% redistribuito ai principali stakeholder locali. Sono stati realizzati investimenti per 31,1 milioni di euro, superando del 16% le previsioni iniziali. Non solo, grazie ai fondi del Pnrr, sono stati destinati circa 18 milioni di euro alla gestione avanzata delle perdite idriche. Sono le voci più significative del bilancio di sostenibilità 2023 di Cafc Spa, player di riferimento in Friuli nel settore idrico, presentato ieri nella sede di viale Palmanova. Accolti dal presidente della società Salvatore Benigno sono intervenuti numerosi sindaci e rappresentanti di società e aziende con cui il gestore collabora.

«Il bilancio di sostenibilità – ha spiegato Benigno – per noi è uno strumento per rac-



Sopra, il presidente di Cafc, Salvatore Benigno; sotto, il pubblico in sala

contare attentamente e con trasparenza i risultati del nostro impegno, orientato non solo alla gestione responsabile di una risorsa preziosa come l'acqua, ma anche alla creazione di un benessere sostenibile e condiviso con la comunità locale, i nostri fornitori, le associazioni e i nostri partner. La sostenibilità

La società continua a indirizzare risorse nell'acquisto di energia al 100% rinnovabile

ambientale e sociale è per noi un aspetto irrinunciabile e una priorità per costruire un futuro migliore per tutti. Durante l'esercizio 2023 – ha aggiunto – abbiamo affrontato con determinazione alcune sfide cruciali: l'adattamento al cambiamento climatico, la transizione verso un'economia green e cir-

colare, l'introduzione di nuovi modelli organizzativi del lavoro e il miglioramento della resilienza delle nostre infrastrutture. In particolare, abbiamo dedicato grande attenzione al tema della riduzione delle perdite idriche e alla sensibilizzazione al riuso delle acque depurate, temi che vedranno ulteriori sviluppi nei prossimi anni».

Per arginare le perdite idriche è stato messo a punto un progetto che si avvale di tecnologie come l'intelligenza artificiale per digitalizzare delle reti e ridurre del 20% i tassi di perdita entro il 2025. Per il periodo tariffario 2024-2029 sono previsti investimenti complessivi per 237 milioni di euro, di cui il 40% destinato al settore acquedotto, il 38% alla fognatura e il 20% alla depurazione.

«Siamo lavorando per trasformare i nostri depuratori in "fabbriche verdi" – ha proseguito Benigno – favorendo il riutilizzo delle acque depurate in ambito agricolo e industriale, un passo fondamentale per ridurre lo stress idrico e migliorare la sostenibilità dei processi di depurazione». Cafc ha inoltre continuato a investire nell'acquisto di energia 100% rinnovabile nella produzione di energia fotovoltaica, idroelettrica e da biogas, e nella rendicontazione della Carbon Footprint, ottenendo la certificazione per l'impronta carbonica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO DIRETTORE FVG

Pompieri sotto organico La carenza tocca il 18%

Durante l'incontro, ieri, a Trieste, tra il nuovo direttore regionale dei vigili del fuoco del Friuli Venezia Giulia Mauro Luongo e la stampa è stato tracciato un bilancio, a livello regionale, delle tante attività portate avanti dai vigili del fuoco. Nei 4 comandi del Fvg sono in tutto 814 i pompieri permanenti su 997 previsti mentre i volontari sono 362, di cui 284 a Udine. Il personale Sati (tecnici, amministrativi e informatici) è pari a 88 unità (19 a Udine). Su un totale di 1.264 unità la carenza organica di personale permanente è pari a circa il 18%. Delle 16.096 attività di soccorso, dal 1° gennaio all'11 settembre, 6.095 sono quelle effettuate a Udine. E 10.569, su 26.044, gli interventi del 2023. Negli ultimi quattro anni sono stati effettuati mediamente circa 70 interventi al giorno. Per quanto riguarda la campagna antincendi boschiva è stata garantita, da 22 luglio all'8 settembre, una squadra di 5 unità per ogni comando provinciale, dalle 8 alle 20, e sono stati effettuati 120 interventi. —

ACQUISTIAMO GIOIELLI ROLEX BRILLANTI



ARGENTERIA, VETRI FIRMATI, OGGETTI D'ARTE E DEL PASSATO
Garantiamo assoluta discrezione a chi acquista e a chi vende.

PAGAMENTO IMMEDIATO

Tutte le nuove acquisizioni vengono esposte e messe in vendita successivamente nel nostro negozio di Ovaro.



MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Per appuntamento: 0433 67253

APERTO TUTTI I GIORNI (chiuso il lunedì) Orario: dal martedì al sabato: 9.00 - 12.30 15.00 - 19.00, domenica: mattina chiuso - pomeriggio 14.30 - 19.00
info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it



DOPO LA TRAGEDIA DI PREMARIACCO



Alcuni studenti con le magliette per Alessandra. A destra la sede dell'istituto Volta e, in basso, Simone Fant e Alessandra Freschet

Rientro doloroso al Volta Per ricordare Alessandra il suo viso sulle magliette

Momento di raccoglimento dedicato alla 15enne morta nell'incidente aereo
Il preside Pozzana: «In sua memoria sono state istituite due borse di studio»

Anna Rosso

Dura ricominciare senza di lei. Senza il suo sorriso. Senza il suo entusiasmo. Ieri i compagni di classe della 15enne Alessandra Freschet sono tornati in classe, all'istituto Volta, per l'avvio del nuovo anno scolastico e molti di loro, per ricordare l'amica, indossavano una maglietta con una sua immagine. Una maglietta speciale che gli studenti hanno voluto donare alla famiglia di lei.

In una mattinata difficile e dolorosa alla giovane originaria di Rovereto in Piano (Pordenone), e scomparsa a seguito di un incidente aereo avvenuto lo scorso 2 settembre a San Mauro di Premariacco, è stato dedicato un momento di silenzio e di raccoglimento.

La ragazza frequentava il liceo delle scienze applicate –



Il dirigente Mauro Pozzana

Progetto aeronautico e si preparava a cominciare la seconda. Ha perso la vita, così come il pilota, il 31enne Simone Fant di Reana del Rojale, durante il suo primo volo di ambientamento. L'ultraleggero su cui i due si trovavano si è schiantato in un uliveto, a pochi metri dalla pista di decollo

dell'aviosuperficie.

«Stamattina c'è stato un momento di riflessione – racconta il dirigente scolastico Mauro Pozzana –: cercando di evitare la retorica, abbiamo parlato della mancanza di Alessandra, dell'importanza di ciascuna delle azioni che compiamo ogni giorno. Su certe cose non ci si sofferma mai a pensare, invece, davanti a eventi così tragici, si è portati a meditare sul valore della vita e di ogni nostra azione». Tra i ragazzi, come ha sottolineato lo stesso preside, «il disagio si percepisce». Sono molto provati e hanno già iniziato un percorso con gli psicologi dell'Azienda sanitaria. «È giusto che ci sia un momento di dialogo con esperti, i ragazzi avranno così la possibilità di aprirsi e confrontarsi» sottolinea Pozzana, che aggiunge: «Parteciperemo al fu-

nerale. Ci saranno diversi studenti, soprattutto della sua classe. Porteremo una testimonianza, in rappresentanza di tutto l'istituto».

Il Volta ha deciso di istituire due borse di studio intitolate ad Alessandra Freschet. Alla fine dell'anno scolastico saranno assegnate a due studenti particolarmente meritevoli dell'istituto. «Ognuna delle borse di studio – chiarisce Pozzana – avrà un valore di 2.500 euro e sarà assegnata sulla base al rendimento scolastico, a breve definiremo nel dettaglio i criteri di selezione».

I funerali di Alessandra Freschet saranno celebrati domani alle 10 nella chiesa parrocchiale di Rovereto in Piano. Le esequie di Simone Fant sono state fissate per la giornata di sabato, alle 10, a Qualso di Reana. —

IN BREVE

Agenzie fiscali Fabrizio Schowick nominato coordinatore

Il coordinatore generale della Flp, Roberto Sperandini, ha formalizzato la nomina del coordinatore territoriale della Flp Ecofin (agenzie fiscali di Udine e Pordenone) a Fabrizio Schowick, in servizio all'Agenzia delle entrate di Udine. Per la segreteria territoriale sono stati nominati in qualità di componenti Enrica Cerizzo (dell'Agenzia del demanio del Friuli Venezia Giulia) e Giovanni Greco (dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli di Udine).

Associazione Sicilia-Fvg Eugenio Manzato alla Toppo Wassermann

L'associazione culturale Sicilia – Friuli Vg Udine e Gorizia, presieduta da Maurizio Calderari, ha organizzato per soci e simpatizzanti un incontro dedicato all'ultima stagione della Venezia dei Dogi. L'incontro si terrà domani, alle 17.30, nell'aula T5 dell'Università di Udine, Palazzo Toppo Wassermann, in via Gemona 92. Sarà il professor Eugenio Manzato, storico dell'arte, già docente all'ateneo udinese e poi per oltre vent'anni direttore del museo di Treviso, a parlarne illustrando il suo libro intitolato "L'ultima notte del dottor Romani".

Unicredit Evento con Giulia Rizzi e raccolta fondi per il Cro

In occasione del ventennale dalla fondazione dell'Associazione dipendenti e pensionati Unicredit Fvg per la solidarietà - odv, è stato organizzato un evento per giovedì 19 settembre, alle 19.30, al ristorante Ca' Marian, in via San Quirino 2, a Faugnacco di Martignacco. Sarà Giulia Rizzi, medaglia d'oro alle recenti olimpiadi di Parigi, la madrina d'eccezione. Per dare adeguato risalto e valore all'evento, il Consiglio d'amministrazione ha ritenuto di promuovere una raccolta fondi a favore dell'Area giovani del Centro di riferimento oncologico (Cro) di Aviano. Le donazioni possono essere eseguite anche con bonifico bancario sull'Iban IT 70 K 02008 12510000101350231.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Ariis
Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Apertura diurna con orario continuato
(8.30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 Tel. 0432501191

Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

LATISANA
All'Idea
Via dell' Annunziata, 67 Tel. 0431521600

PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159

TOLMEZZO
Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062

CAMPOFORMIDO
Comunale di Basaldella
Piazza IV Novembre, 22 Tel. 0432560484

CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
Corso Mazzini, 24 Tel. 0432731264

TRICESIMO
Giordani
Piazza Verdi, 6 Tel. 0432851190

MAGNANO IN RIVIERA
Giordani
Piazza Urli, 42 Tel. 0432785316

FAGAGNA
La Corte
Via Spilimbergo, 184/A Tel. 0432810621

SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120

RUDA
Moneghini
Via Roma, 15/A Tel. 043199061

TALMASSONS
Palma
Via Tomadini, 10 Tel. 0432766016

PAVIA DI UDINE
Pancino
Via Aquileia, 6/A Tel. 0432686712

FLAIBANO
Pressacco
Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333

LIGNANO SABBIAADORO
Sabbiaadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263

PALMANOVA
Tango
Piazza Grande, 3 Tel. 0432631049

MOIMACCO
TERPIN MARIA FRANCA
Via Roma, 25 Tel. 0432722381

SAN GIORGIO DI NOGARO
Toldi
Piazza II Maggio 1945, 3 Tel. 043165142

FRIULI DOC/1

Il turismo delle radici con i laboratori di Italea

Nell'ambito della manifestazione Friuli Doc 2024, in programma da oggi a domenica, così come approfondito nelle otto pagine di inserto presente nell'edizione odierna, sarà protagonista anche il progetto "Italea", un programma promosso dal ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, rivolto agli italiani residenti all'estero e agli italo-discendenti. Il progetto si concentra su accoglienza, agevolazioni e iniziative per colo-

ro che desiderano intraprendere un viaggio in Italia sulle orme della propria storia familiare.

Un viaggio tra le meraviglie dell'Italia per scoprire le proprie origini e ritrovare i luoghi, le tradizioni e la cultura degli avi. In Friuli Venezia Giulia, il progetto è guidato da Loris Basso, affiancato da esperti in comunicazione, genealogia e tour operator. Durante la kermesse udinese, saranno organizzati i laboratori "Roots

Lab" dedicati alle tradizioni del passato e alla riscoperta delle radici, promossi in collaborazione con il Museo etnografico del Friuli, il Comune di Udine, il Centro internazionale di ricerca tessile e l'Associazione genealogica friulana. I laboratori, gratuiti e ideati e guidati dagli esperti Gianluca Da Lio, Virna Di Lenardo e Claudio Diacoli, spazieranno dalla scrittura alla tessitura, lo storytelling e la genealogia.

Domenica, alle 15, nella Loggia del Lionello ci sarà la presentazione dell'intero progetto intitolato "Italea Friuli Venezia Giulia: il turismo delle radici alla scoperta delle proprie origini", alla presenza, tra gli altri, del presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin. —

FRIULI DOC/2

Tour guidati e inclusivi grazie a "Io ci vado Aps"

Visite guidate speciali alla scoperta di Udine all'insegna dell'accessibilità a Friuli Doc, grazie all'associazione "Io ci vado Aps", che ha deciso di promuovere la fruizione inclusiva dell'evento. A disposizione del pubblico verranno messi infatti mezzi progettati per accogliere persone con diverse esigenze di mobilità e consentire così loro di girare per le vie del centro alla scoperta della manifestazione.

Per muoversi si potranno

usare biciclette inclusive guidate dai volontari del progetto "in bici contro la solitudine" promosso da "Io ci vado Aps", Circolo nuovi orizzonti, Fiab Udine e Pro loco città di Udine, in collaborazione con il Comune di Udine. Per le persone anziane e con disabilità, sarà inoltre operativo un servizio di noleggio gratuito di mobility scooter in collaborazione con Willeasy srl e Mobilità e benessere.

Diverse le occasioni per sco-

prire Udine in modo differente e inclusivo. Si parte con un primo turno domani dalle 17.30 alle 18 e un secondo dalle 18.30 alle 19. Sabato, invece, i due turni sono previsti dalle 15 alle 15.30 e dalle 16 alle 16.30. Domenica, infine, i tour sono in programma dalle 10.30 alle 11 e dalle 11.30 alle 12. Le partenze sono tutte previste davanti allo stand di "Io ci vado Aps" che si troverà in via Savorgnana di fronte all'ex cinema Puccini. Le visite saranno aperte per un massimo di 10 persone e sarà possibile partecipare con le bici inclusive, con la propria bici, mobility scooter o propulsore. Informazioni, inviando una email all'indirizzo inbici@iocivado.org o telefonare al numero 04321636037. —

TOLMEZZO

Procedono i lavori allo stadio Secondo lotto da 800 mila euro

I soldi serviranno per adeguare ingresso, illuminazione, recinzione e spogliatoi. Con il terzo step si procederà con la sistemazione del campo in erba naturale

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sullo stadio di calcio di Tolmezzo si può cominciare a entrare nel vivo dei lavori: ci sono i fondi anche per il secondo lotto. «Abbiamo concluso la prima fase dei lavori allo stadio – informa il sindaco, Roberto Vicentini – e ci è arrivata la seconda tranche, di 800 mila euro, per poter procedere con i nuovi interventi previsti. Con quei fondi in seguito andremo infatti a fare l'adeguamento per l'ingresso del pubblico (ora siamo in deroga), la sistemazione dell'illuminazione, della recinzione, spogliatoi e altro».

Fatto ciò? «Si andrà a procedere con il terzo lotto, che sarà quello della sistemazione del campo verde, in erba naturale. Quel terzo intervento sarà eseguito nel periodo in cui il campo non verrà utilizzato, come già abbiamo fatto questa estate nel caso del campo in erba



L'attuale situazione del campo sintetico nell'impianto di Tolmezzo

sintetica nella prima parte che ora è già in uso, dopo esser stato collaudato. Hanno fatto un gran bel lavoro lì e in tempi anche molto veloci. Ci muoveremo in questo modo anche nelle successive fasi».

Al comunale Fratelli Ermano in via Val di Gorto accedono circa trecento giova-

**Il sindaco Vicentini:
«Finora è stato fatto
un bel lavoro e in
tempi molto veloci»**

ni, il loro intento quello di allenarsi e, più semplicemente, giocare: l'impianto rappresenta da sempre una struttura di grande rilievo per la Carnia. Che necessita, come noto a tutti, di un corposo rinnovamento generale. Senza contare inoltre come la vetustà del complesso generi di anno in anno an-

che costi energetici piuttosto importanti per chi si tro-
va a gestire l'intera struttura.

L'intervento complessivo sullo stadio, che ormai da decenni è in attesa di interventi, è suddiviso in più lotti e la sua spesa ammonta a 2,5 milioni di euro, soldi questi ottenuti grazie al sostegno della Regione. Con essi, si metterà mano a campi da gioco (va rifatto tutto il manto erboso), tribune (da sistemare), chiosco, spogliatoi (vanno resi più agibili e anche più economici nella gestione) e torri faro.

Tre gli interventi principali previsti: la sostituzione, già avvenuta, del manto in erba sintetica del campo B, interventi edili quali la riqualificazione generale dell'impianto, anche ai fini del pubblico spettacolo, delle tribune, del chiosco e degli spogliatoi e la sostituzione delle torri faro.

Con uno degli ultimi contributi ottenuti sullo stadio, il Comune provvederà (la progettazione in quel caso è in corso) ad adeguare il campo di sfogo e a fare il manto sintetico. La maggioranza comunale guidata da Vicentini ha deciso di abbandonare il progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto, su incarico della precedente amministrazione, dallo studio Pfm & partners, di cui fa parte Pierluigi Marzotrat, campione del basket italiano e noto progettista di impianti sportivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMPEZZO

Una messa per ricordare Maria Vaino



La dirigente Maria Vaino

In tutte le scuole dell'istituto comprensivo Val Tagliamento di Ampezzo oggi alle 10 ci sarà un minuto di silenzio in ricordo della dirigente scolastica Maria Vaino mancata in questi giorni, a 47 anni, per una malattia. Ed è prevista per la prossima settimana, alle 17 di giovedì 19, una messa in suffragio che sarà celebrata nel duomo di Ampezzo. L'istituto ha inviato alla famiglia Vaino un telegramma con le condoglianze da parte di tutta la comunità scolastica. Maria Vaino era stata nominata dirigente scolastica nel 2022 e, da subito, si era spesa per la scuola di montagna e, in particolare, per far sì che la sede di Ampezzo fosse dotata, nell'ambito della ristrutturazione, delle più moderne attrezzature. La notizia della sua scomparsa ha destato profondo cordoglio non solo nel mondo della scuola, ma in tutta la valle.

TOLMEZZO

Masso cadde in strada Altri 100 mila euro per via del Forame

TOLMEZZO

«Dalla Regione ci sono stati finanziati altri 100 mila euro per la messa in sicurezza del versante sopra il parcheggio di via del Forame in modo da evitare che si ripetano eventi come quello accaduto ad aprile».

A renderlo noto è il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, e l'area riguarda un parcheggio particolarmente frequentato da residenti e pendolari.

All'alba del 20 aprile, complici le forti piogge dei giorni precedenti, e le scosse di terremoto di settimane prima, dal colle della Picotta a Tolmezzo era caduto un grosso masso, danneggiando tre automobili nell'area di sosta in via Forame. Non c'era nessuno quando il grosso masso, di 70 centimetri di diametro, si è staccato piombando sul parcheggio (il più vicino al centro storico, si trova proprio dietro a esso) popolato a quell'ora soltan-

to da automobili in sosta nella strada parallela a via Roma. La roccia aveva colpito tre vetture e nel punto in cui la pesante pietra ha colpito l'asfalto dopo essere rotolata giù dal pendio si era creata una frattura di parecchi centimetri, un vero e proprio buco.

Già in passato quell'area era stata oggetto di piccole frane smottamenti, più che altro colate di fango, lambendo anche una casa ma sul versante opposto. Sopra la torre Picotta c'è un rio che può causare infiltrazioni, che a loro volta favoriscono talvolta distacchi. Nei giorni successivi a quell'evento vari erano stati i sopralluoghi di approfondimento prima di riaprire il parcheggio ai tanti utenti che ne fruiscono. —

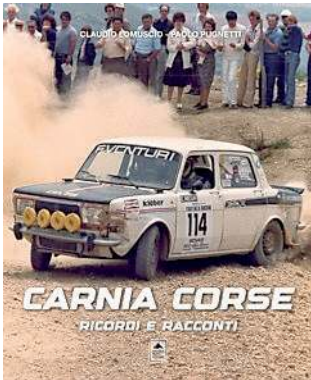
T.A.

TOLMEZZO

Rally, ricordi e racconti Carnia corse in un libro

TOLMEZZO

Il mondo dei motori, dei rallies e delle gare di velocità in salita rappresenta per la Carnia una passione che in altri luoghi stenta a trovare riscontri. I tolmezzini Claudio Lomuscio e Paolo Pugnetti hanno voluto raccontare il loro mondo dei motori nel libro «Carnia corse - Ricordi e racconti», un volume, edito dalla Tipografia



La copertina del libro

di oltre 200 pagine ricche di immagini, racconti ed aneddoti sul mondo dello sport motoristico in Carnia dal 1968 ai giorni nostri. Gli autori hanno voluto ricordare i nomi dei piloti che hanno gareggiato, le auto da loro condotte, le gare alle quali hanno partecipato ed i risultati ottenuti. Nel libro, in vendita nelle cartolerie e nelle edicole di Tolmezzo, oltre che online e nelle migliori librerie della provincia, trova spazio anche il Rally Valli della Carnia che il 27 e 28 settembre, dipanandosi sui territori di Ampezzo, Socchieve, Tolmezzo, Lauco, Villa Santina e Verzegnis, vivrà la sua decima edizione. —

A.C.

L'INCONTRO IN REGIONE A UDINE

Strada larga tra Sutrio e Arta Cantiere per limitare i disagi

UDINE

«È stato avviato il cantiere per i lavori di allargamento e riqualificazione del tratto della statale 52 bis da Arta Terme a Sutrio che aumenterà la sicurezza della strada. La prima fase, come ci è stato spiegato da Anas, è quella dei lavori di disboscamento dell'area a monte della sede stradale, prima di poter procedere con l'opera di ampliamento vero e proprio. In questa prima fase, probabilmente da fine settembre, sarà interdetto il passaggio dei soli mezzi pesanti con tempi e modalità che saranno stabilite. Il traffico pesante sarà deviato sulla strada provinciale 111 gestita da Edr Udine. Successivamente sarà stabilito un programma per una gestione del cantiere che riduca il più possibile i disagi al traffico e ai territori della valle».

Ad annunciarlo ieri l'assessore regionale alle Infrastrutture e al territorio, Cristina Amirante, incontrando a Udine i vertici di Anas, Edr Udine e i sindaci dei Comuni della Carnia interessati al passaggio della statale 52 bis. L'incontro è servito a fare il punto sui lavori – previsti e progettati alcuni anni fa – relativi all'allargamento e adeguamento, anche con la previsione di una pista ciclabile, dalla strada statale che collega Arta Terme a Sutrio.



L'incontro a Udine sulla statale 52 bis con l'assessore Amirante

«Dopo questa prima fase – ha proseguito l'assessore – faremo un necessario aggiornamento per capire quali saranno i periodi di chiusura totale del tratto della 52 bis, di interruzione del traffico solo per i mezzi in salita, cioè in direzione passo Monte Croce Carnico mantenendo per il traffico di auto solo la discesa, e il periodo in cui potranno transitare solo le auto in entrambe i sensi di marcia. Questo cronoprogramma sarà stilato solo dopo i lavori di disboscamento, probabilmente alla fine del mese di ottobre. Verso quella data – ha aggiun-

to l'assessore – il tavolo operativo con l'Anas e con tutti i sindaci della vallata sarà riconvocato per stabilire modalità e tempi dei lavori che seguiranno nei mesi successivi».

Il cantiere sulla statale 52 bis – ha fatto inoltre sapere Amirante – «proseguirà nella contemporaneità dell'esecuzione dei lavori di ripristino in seguito alla frana del dicembre 2023, partiti invece a inizio estate, sull'area di passo Monte Croce Carnico, la cui riapertura viene confermata per la fine di quest'anno». —



Il borgo di Stavoli, a Moggio Udinese, immerso nella natura. Il sentiero per arrivarci, con partenza da Campiolo, e i ragazzi a un campo estivo

L'idea dell'associazione Seconda stella a destra per bambini e famiglie Il 14 e il 15 a Stavoli di Moggio Udinese: si arriva con un'ora di cammino

Weekend nella natura in un borgo isolato «Banditi i cellulari»

L'INIZIATIVA

LAURA PIGANI

Il cellulare deve restare chiuso in un sacchetto di juta, sigillato con la ceralacca. A fornire il materiale saranno gli stessi organizzatori. Perché questa è la condizione essenziale per partecipare al "Weekend senza schermi", una due giorni di disconnessione digitale – sabato 14 e domenica 15 – a Stavoli di Moggio Udinese, uno dei borghi più isolati d'Italia: per raggiungerlo è necessaria una camminata di un'ora dalla frazione di Campiolo.

L'idea è venuta all'associazione Seconda stella a destra, in collaborazione con il Festi-

val isola di Stavoli e l'associazione Amici di Stavoli, con il contributo della Regione, per offrire ai bambini e alle loro famiglie una occasione per riconnettersi con la natura. «Volevamo fare un po' riflettere le famiglie e dare loro lo spazio giusto senza distrazioni – spiega Gabriele Venier, originario di Gemona, presidente dell'Aps Seconda stella a destra –. Ci concentreremo sul gioco all'aperto e su attività manuali, in un contesto ricco di verde, con lo scopo di valorizzare le relazioni. Siamo tartassati dalla tecnologia, ci vuole un momento di stacco. Saremo noi a fornire il sacchettino di juta con ceralacca dove chi partecipa potrà infilare il proprio smartphone». Un gesto simbolico, che segna l'inizio di un percorso di com-

pleta disconnessione digitale.

Sabato e domenica, dunque, spazio a laboratori e iniziative – pensate in particolare per bimbi e ragazzi dai 6 ai 14 anni e i loro genitori – a Stavoli, dove i partecipanti potranno costruire capanne, realizzare cestini in legno, conoscere le erbe spontanee, osservare le stelle. Non mancheranno sfide di orientamento, giocoleria, falò e arrampicate sugli alberi. «A Stavoli – indica Erika Minisini dell'Asp Seconda stella a destra – ci si arriva soltanto a piedi, dalla frazione Campiolo. C'è un sentiero Cai, che si percorre in circa un'oretta. Lì i cellulari prendono a stento. In compenso tutt'intorno il verde è avvolgente, il posto è suggestivo e c'è una bella memoria storica, di quella che era la ci-

viltà contadina di montagna. Una realtà che ricorda un paese di cent'anni fa».

Le iscrizioni sono ancora aperte. «Prevediamo un massimo di 150 persone tra bambini e ragazzi e famiglia – sottolinea Venier –. Speriamo nel tempo. Si tratta della prima edizione. Siamo una associazione formata da famiglie che organizzano attività educative durante l'anno, come laboratori legati ai mestieri, ma anche un centro e un campo estivo. Attività coinvolgenti per i bambini e ispirate dallo scoutismo».

Il fine settimana senza schermi è a ingresso gratuito. La partenza è sabato alle 9.30 da Campiolo Alto e il rientro alle 21 per chi non resta a dormire. Altrimenti, il ritorno è fissato per domenica alle 16.30. A Stavoli ci sarà un chiosco fornito di cibo e bevande con scorte limitate. I pasti sono disponibili solo tramite prenotazione anticipata. L'acqua è sempre disponibile alla fontana del paese. Per chi si ferma la notte di sabato, ci sono pochi posti letto nelle abitazioni del borgo o in tenda, ma è possibile pernottare con la propria tenda in spazi messi a disposizione gratuitamente. Per tutti c'è la disponibilità di un wc compostabile nel bosco e di un lavabo con acqua corrente. Info e prenotazioni tramite messaggio Whatsapp a Erika (347 0386341) o a Elisa (3497268142). —

L'INAUGURAZIONE A FORGARIA



Il sindaco Molinaro, l'assessore Rosolen e l'assessore Chiapolino

Gufetti a Cornino Così l'asilo nido è stato potenziato

FORGARIA

Con l'inaugurazione ufficiale – avvenuta ieri mattina, alla presenza dell'assessore regionale all'istruzione Alessia Rosolen – dell'asilo nido "I Gufetti", si è completato a Forgaria un percorso di potenziamento dei servizi scolastici partito nel 2021, quando l'allora sindaco Marco Chiapolino aveva firmato la domanda di contributo per la realizzazione di una struttura per l'accoglienza dei piccolissimi nella frazione di Cornino.

«I quasi 400 mila euro concessi all'amministrazione comunale nell'agosto del 2022 – ricorda Chiapolino, oggi assessore ai lavori pubblici – hanno permesso di avviare l'iter per la realizzazione dell'opera e per l'accredimento del nido all'albo regionale. L'asilo – ricorda – è entrato in funzione a inizio settembre: è un traguardo importante, coronamento di un progetto voluto per mettere a disposizione delle famiglie (forgaresi e no) un servizio fondamentale, sul quale la Regione sta investendo tanto anche in termini di abbattimento delle rette. La presenza di un nido potrà inoltre favorire la residenzialità in una comunità di montagna come la nostra», conclude, esprimendo un ringraziamento

all'assessore Rosolen «per il continuo sostegno, al personale degli uffici municipali, Michela Menegaldo e Anna Casasola, per la dedizione, a chi ha realizzato i lavori e a quanti ogni giorno daranno il massimo ai nostri bambini».

Quattordici i posti disponibili, per bimbi dai 3 ai 36 mesi: «Abbiamo registrato – informa il sindaco di Forgaria Pierluigi Molinaro – pure iscrizioni da centri limitrofi, il che ci fa ben sperare per il futuro. Questa "conquista" – sottolinea – si inserisce in un progetto volto appunto a potenziare l'offerta formativa in loco, a beneficio delle famiglie: alla stessa logica risponde l'intenzione di affiancare all'opzione della pre-accoglienza (già esistente alla scuola dell'infanzia e alla primaria) la post-accoglienza e di modificare l'orario alle medie, che attualmente comprende il sabato; in base alle istanze delle famiglie vorremmo infatti introdurre la settimana corta, con frequenza fino al venerdì. La richiesta è già stata inoltrata all'Istituto comprensivo e la speranza è che nell'anno scolastico 2025/2026 possa essere avviata la nuova strutturazione».

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SAN DANIELE

Copiato il codice di Leonardo

Presentata ieri a Montecitorio la riproduzione del Codice sul volo degli uccelli di Leonardo da Vinci realizzata dalla Fondazione Scriptorium Foroiuliese di San Daniele. In foto il presidente di quest'ultima Roberto Giurano e l'assessore Fvg Barbara Zilli, presenti col sindaco Pietro Valent e la presidente di Legacoop Fvg Michela Vogrig.

A GEMONA, OSOPPO E VENZONE

Incontri a Nordest al via I borghi storici al centro Visite guidate gratuite

Sara Palluello / GEMONA

Al via gli "Incontri a Nordest", kermesse itinerante che fino a domenica porterà il Friuli e alcuni fra i suoi luoghi più piccoli e preziosi alle audience di Gemona, Osoppo e Venzone. La manifestazione di anno in anno si presta a essere declinata da associazioni e realtà locali diverse e singolari. Quest'anno,

in quella che è la terza edizione dell'evento, a riempire il contenitore sarà l'associazione archeologico-storico-culturale Valentino Ostermann di Gemona del Friuli, che avrà il compito di raccontare il territorio attraverso i linguaggi dell'arte, della storia, della letteratura, della fotografia e della musica nel segno della condivisione enogastronomica.

«Un territorio che si narra, uno storytelling che diventa via via painting, imagetelling: impronte che lasciano il segno – riferisce la presidente Bianca Marini –. L'ambizione di mostrare attraverso i nostri ospiti i vari modi in cui i luoghi generano suggestione è il motore di questi giorni. Ambizione, sì, ma per meglio dire orgoglio. La nostra è una terra che parla a chi la sa ascoltare, che permette di venire trasportata dentro un testo letterario, in un disegno, una fotografia o un video, che ispira un canto, l'esecuzione di un pezzo musicale. L'emozione raccolta si spande, cresce, si diffonde, perché tratto comune di tutti i nostri generosi

protagonisti è la capacità di sentirne la voce, di saperne cogliere le sfumature. Incontri a Nordest vuol essere la loro cassa di risonanza».

Saranno previste, in questi giorni di incontri, visite guidate tra borghi antichi, a spasso nella storia: da Ospedaletto a Venzone passando per le sorgenti del Tagliamento, il Forte di Osoppo. Il programma è consultabile su sul sito web visitgemona.com. Tutte le iniziative sono gratuite. Richiesta la prenotazione a info@proloco-gemona.it o al numero 0432 981441. Per la partecipazione ai pranzi, i prezzi saranno mantenuti entro i 30 euro a persona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WEEKEND

GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE 2024

*Esplora, scopri,
ammira, emozionati:
un nuovo viaggio
a Nord Est*

Terre di vigneti

Nei giorni della vendemmia i luoghi del nostro territorio
dove maturano le uve che danno i vini più amati nel mondo

AVIANI / PAGINEIVEV



TEMPI LIBERI

Una gita
che per ora
non vi
consigliamo

FABRIZIO BRANCOLI

A proposito di gite fuori porta, va segnalata un'interessante escursione di cinque giorni che probabilmente non troverete tra le offerte online. È il viaggetto di un quarantunenne del New Jersey, che mentre scriviamo dovrebbe essere partito. Anzi, decollato. Jared Isaacman farà una passeggiata spaziale, la prima nella storia: è la missione Polaris Dawn. Con tre partner esperti, il turista si avventurerà oltre l'orbita terrestre: non accadeva da più di mezzo secolo, gli ultimi a farlo erano stati gli astronauti di Apollo 17 che raggiunsero la Luna.

Jared se lo può permettere: è il fondatore di Shift4 Payments, società che fornisce alle imprese servizi di elaborazione dei pagamenti e software per punti vendita. Lasciata la scuola senza prendere il diploma, ha iniziato a lavorare a questa idea quando aveva sedici anni, nel seminterrato della casa dei suoi genitori (io invece ci giocavo a subbuteo). Forbes stima il suo patrimonio sui 1,9 miliardi di dollari. Gli hanno fatto la domanda: quanto ti è costato il biglietto? Risposta: no comment. Vivrà un'esperienza difficile, nel vuoto pressoché totale e nel buio mistico dello spazio, a 1.400 km dalla crosta terrestre. Il sito Space Explored stima che possa aver pagato decine, se non centinaia, di milioni di dollari.

Tra gli sponsor della missione ci sono due note catene di fast food: una di pollo fritto e una di panini farciti. Non si sa mai, in viaggio ti potrebbe venire fame. Succede anche a me quando vado in collina. —



DIREZIONI / 1

Storia e natura
lungo la Via dei Forti
a Cavallino-Treporti

GRASSO / PAGINA II



DIREZIONI / 2

A passo lento nel borgo
Valvasone
da scoprire

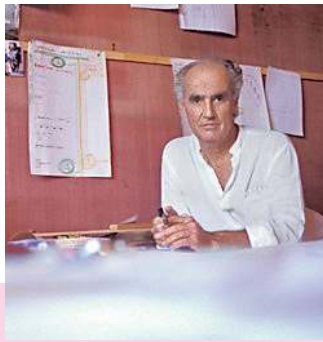
REGUITTI / PAGINA III



INCANTI

Cocteau, genio eclettico
alla Collezione
Guggenheim

COMMESSATTI / PAGINA VI



VEDERE / ASCOLTARE

Nono e Schönberg
Anniversari
alla Fenice

MIELE / PAGINA VII

Direzioni



La Via dei Forti

La storia si intreccia a uno scenario naturale affascinante
Cavallino-Treporti ha trasformato così il lascito delle guerre

Marina Grasso

Una lunga penisola tra la laguna e l'Adriatico, tra gli orti e gli arenili, tra la storia e i campeggi; immersa in verdi panorami di acqua e di silenzio o nella vivace vita della prima spiaggia d'Italia per presenze di turisti; con il profilo di Venezia sullo sfondo e Jesolo alle spalle. È una conformazione geografica unica, quella di Cavallino-Treporti, dove già in epoca romana cominciarono a stratificarsi storie di uomini spesso legate alla continua evoluzione dell'assetto idrogeologico. E che nell'Ottocento, con l'evoluzione delle armi da fuoco che rese vulnerabile Venezia sul lato occidentale, divenne strategica per la difesa della città. Francesi e austriaci ampliarono il suo sistema di fortificazioni fino a Treporti già a metà Ottocento e il Regno d'Italia, quando cominciarono a soffiare venti di guerra, eresse circa 200 edifici tra fortificazioni, bunker, torri di avvistamento e depositi militari che



NUOVA VITA
LE FORTIFICAZIONI SPESSO OSPITANO INCONTRI E SPETTACOLI

avrebbero difeso Venezia da un eventuale attacco navale.

Anche se ciò non si verificò, l'immenso e poliedrico sistema militare diede un tributo non secondario alle battaglie sul Piave della Grande Guerra e fu utilizzato anche nella Seconda Guerra Mondiale. Ma poi rimase una complessa proprietà demaniale con una doz-

zina di torri telemetriche (postazioni di avvistamento camuffate da abitazioni civili), che si sono mescolate al paesaggio, alcune strutture che furono in seguito utilizzate per scopi militari mentre altre vennero occupate da famiglie, e altre ancora sono state semplicemente dimenticate e avvolte dalla vegetazione.

Nel 2017, dopo i necessari restauri, è nata "La Via dei Forti", un percorso tra le fortificazioni divenute luoghi di pace per mantenere vive le memorie di guerra. Un museo a cielo aperto da scoprire senza nemmeno cercarlo, tant'è diffuso, e che ha il suo fulcro nella Batteria Vettor Pisani. Il lungo fortino di cemento armato costruito nel 1912, allora vicino al mare (ora piuttosto lontano), è diventato un Museo della Grande Guerra che espone documenti e materiali originali che raccontano attraverso inediti punti di vista la guerra e la quotidianità dei soldati, anche con ologrammi di personaggi storici, visori 3D, touch screen per scegliere le storie da



Storia e natura a Cavallino-Treporti

(PH PARCO TURISTICO CAVALLINO TREPORTI)

Un museo diffuso a cielo aperto che ha il suo fulcro nella Batteria Vettor Pisani costruita nel 1912

approfondire, e che si rivolge anche ai giovanissimi con linguaggi e iniziative a essi dedicati.

Punto d'inizio raccomandato per comprendere l'itinerario tra le fortificazioni, la Batteria Pisani, nella sua grande piazza d'armi, accoglie anche eventi artistici e culturali che ne fanno un punto di riferimen-

to sia per la comunità residente, sia per i turisti (aperta fino a fine settembre da martedì a domenica, ore 10.30-18).

Tra gli altri luoghi da non perdere, la Batteria Amalfi a Punta Sabbioni, che in origine faceva parte di un villaggio militare composto da 14 edifici realizzati tra il 1915 e il 1917: un'imponente struttura bunker sormontata da una torre corazzata girevole armata con equipaggiamento di assoluta avanguardia. Oggi è visitabile all'interno solo con visite accompagnate, ma il sito è sempre accessibile e spesso anche teatro di manifestazioni artistiche, come la video-installazione "Lympha" di Alessio Nar-

din: spettacolo di suoni e di proiezioni proposto nei week end (dalle 20.30) fino al 13 ottobre. Curioso il destino di altre due fortificazioni, grazie a ciò ben conservate e visitabili, a testimonianza di come la storia continui, anche con pieghe sorprendenti: la Batteria Redaelli è inglobata nel villaggio turistico San Paolo e ospita un piccolo museo con fotografie, video e cimeli dell'epoca, mentre la Batteria San Marco accoglie il supermarket del camping village Mediterraneo che nel giardino adiacente ("Parco della memoria") offre una mostra permanente dedicata alla storia del sito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fino a ottobre tour guidato in bicicletta



Fino a metà ottobre, tutti i mercoledì (ore 9 - 13) si può partecipare al bike tour guidato "Guardiani di Pietra" per scoprire l'importanza strategica dei vari edifici militari di Cavallino Treporti, con la possibilità di accedere alla Batteria Amalfi, aperta

raramente, e di visitare il Museo Batteria Pisani. Il percorso prevede anche la scoperta della nuova ciclabile sospesa sulla laguna per conoscerne meglio il fragile ecosistema. Solo su prenotazione: 041. 2909555 - info@viadeiforti.it.

Come arrivare, come visitare



La Batteria Pisani è nella frazione di Ca' Savio di Cavallino-Treporti, comodamente raggiungibile in auto o in bici seguendo le indicazioni o con i mezzi pubblici Atvo (linea 23 fino alla fermata di Ca' Savio/ via Livenza). Disponibile audioguida con web app e an-

che guida con lingua dei segni. Chi ha problemi di mobilità può usufruire della realtà aumentata per visitare a 360 gradi i luoghi difficilmente accessibili e ammirare il panorama dalle torrette anche non raggiungendole. www.viadeiforti.it.

• SAGRE •
DAI UCEI E DE VISCJE
CAMINO DI BUTTRIO
Fondata subito dopo il 1915-18
• CIBO • MUSICA • EVENTI •
AREA RICREATIVA DELLA PARROCCHIA DI CAMINO

X ASPORTO
353 4283654

SPECIALITÀ QUAGLIE
FARTAE CON LE VISCJE

• PROGRAMMA •

13 VENERDÌ SETTEMBRE

ore 18:00
Apertura festeggiamenti con il Corteo dei Bambini delle Mamme di Buttrio

ore 19:00
Inaugurazione con i FURLANS A MANETE

ore 20:00
Tutti in pista con ORCHESTRA NOVANTA

14 SABATO SETTEMBRE

ore 18:00
Apertura festeggiamenti

durante la serata
Concerto CINDY & THE ROCK HISTORY

VI ASPETTIAMO!

venerdì e sabato
C'ERA UNA VOLTA CAMINO
esposizione di modellismo vintage

15 DOMENICA SETTEMBRE

dalle ore 09:30
Apertura chioschi Iscrizioni motogiro

ore 10:30
Partenza MOTOGIRO 3 FOR LIFE in collaborazione con:

durante il pranzo
intrattenimento musicale con: GHIDINA FOLK

dalle ore 13:00
Premiazione Trofeo di Tiro a Segno SILVANO PASSON

durante la giornata
ESPOSIZIONE BONSAI

durante la serata
Cena in compagnia di

Direzioni



La luce di Avoledo, il silenzio di Pasolini



Stratificazioni di storia, rogge argentine a lato delle strade lastricate di sassi, case dalle facciate decorate. Ne parla lo scrittore Tullio Avoledo, originario del borgo medievale, in "Chiedi alla luce". Pier Paolo Pasolini qui fu insegnante alla Scuola me-

dia - in via Sant'Elena 41 - dal 1947 all'autunno del 1949. Ammirato dal fascino della cittadina l'intellettuale friulano la definì "Città del silenzio". Il borgo diede i natali nel XVI secolo al poeta Erasmo da Valvasone.

La dolcezza e l'accoglienza: cose da sapere



Noci, uvetta e aromi: sono alcuni degli ingredienti del Dolce del Priore che solo in autunno prepara, seguendo una ricetta secolare comprendente il segreto dell'impasto, la panetteria del borgo. Utile e bello, fra cortesia e pareti affrescate, l'ingresso

all'ufficio informazioni sito nel castello stesso, telefono: 340 4821030, mail turismo@valvasonearzene.it. Per la ricchezza di tutto l'apparato decorativo, ben si addice a Valvasone la definizione di Borgo dell'Affresco.

Margherita Reguitti

Caminare fra le pagine di un prezioso incunabolo illustrato, tuffarsi in un passato remoto ma tangibile, altro che realtà aumentata dei nostri giorni: c'era già tutto. Oltrepassare la cinta muraria del borgo medievale di Valvasone, uno dei Borghi più belli d'Italia, a est della provincia di Pordenone, è vivere la storia e l'arte, senza ammenicoli, direttamente, en plein air. Tutta l'area è ricca di abbazie e borgate ma Valvasone-Arzene - Voleson Darzin in friulano (questo il nome da quando nel 2015 i due territori comunali si sono fusi) vale una visita dedicata, senza fretta. Con la luce del mattino o al tramonto sarà tempo ben investito muovendo i passi sul lastricato o ghiaietto dei vicoli che svoltano verso sorprese.

Un museo vivo, dato che il centro è abitato da 500 persone dei circa 4mila residenti. In piazza del Castello, una delle tre piazze veri salotti democratici, si può anche gustare un buon bicchiere. Siamo in una zona vitivinicola Doc Friuli Grave, a cavallo fra le provincie di Pordenone e Udine. Qui l'arte della vinificazione risale all'epoca romana. I tavoli della locanda sotto il tiglio sono un buon punto di ozio attivo per programmare quale itinerario scegliere, senza fretta, o semplicemente osservare i passanti a piedi o in bicicletta.

Né i bombardamenti della seconda guerra mondiale, che risparmiarono Valvasone in quando privo di interesse militare o strategico, mentre distrussero la vicina Casarsa, né il terremoto del 1976, hanno alterato l'impianto urbanistico e architettonico. Questo è uno dei punti di forza del borgo sviluppatosi soprattutto dal

Valvasone a passo lento

Un borgo medievale dove ogni vicolo porta a una sorpresa
Il tempo qui si è fermato, tra il castello e l'acqua generosa



Il mulino, le fontane, il lavatoio: a Valvasone l'acqua è protagonista



Visitare Valvasone significa concedersi il piacere del passo lento: le piazze, i vicoli, le botteghe portano a un'altra dimensione

XIV al XVII secolo attorno al castello, cinto da mura, al quale si accede dal ponte sul fossato. Il maniero, visitabile ogni giorno, conserva camere con stucchi, un teatrino settecentesco e una quadreria. Durante l'annuale rievocazione storica appena svoltasi (nel 2025 sarà dal 3 al 5 settembre), gli spazi e le vie ospitano feste, spettacoli, musica, e laboratori per

bambini e adulti.

Nel Duomo la star monumentale è l'organo, recentemente restaurato e "Voce di Dio" durante un prestigioso festival che inizia il 29 settembre e prosegue fino al 27 ottobre (info@concerti.valvasone.fvg.it). È considerato uno degli ultimi, se non l'unico, dell'epoca rinascimentale veneta. Magnificenti e preziose

le portelle alle quali lavorò inizialmente il Pordenone, completate da Pomponio Amalteo. Restando in tema di edifici religiosi di rigore la visita alla chiesetta dei patroni Pietro e Paolo, nei secoli parte dell'ospedale nel quale trovavano rifugio i viandanti impegnati nel guado del Tagliamento: sintesi di essenzialità architettonica e ricchezza degli affreschi.

L'acqua viva dal perpetuo moto è protagonista: dà energia all'antico mulino, lambisce il lavatoio, sgorga dalle pubbliche fontane. Le case rurali e le dimore storiche, così come i giardini e i parchi, sono in egual misura amati dai loro proprietari e abitanti, e rispettando i dettami conservativi della Soprintendenza, mantengono i decori delle facciate dai

Nel Duomo la star monumentale è l'organo al quale è dedicato un festival autunnale al via il 29 settembre

disegni geometrici con inserti figurativi. Un esempio eccellente palazzo Paribelli.

Le botteghe non sono più numerose come in passato ma l'essenziale c'è, anche un'edicola per giornali e cartoline e piccoli acquisti, garantita ospitalità nelle dimore trasformate in b&b di charme e la degustazione di piatti tipici nelle due trattorie. Due chilometri a nord-ovest e si raggiunge Arzene, un tempo passaggio obbligatorio fra i guadi dei fiumi Meduna e Tagliamento. Le chiese dedicate ai Santi Lorenzo, Michele e Margherita meritano una sosta devozionale e di conoscenza delle leggende e delle opere che contengono. Nel raggio di una manciata di chilometri si va alla ricerca delle frazioni che sono disseminate attorno, per continuare a essere pellegrini dal passo lento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

50^A MOSTRA MERCATO DEL FORMAGGIO E DELLA RICOTTA DI MALGA

7-8 / 13-14-15
SETTEMBRE 2024
ENEMONZO (UD)

IN CASO DI MALTEMPO
LA MANIFESTAZIONE
È GARANTITA SOTTO
IL TENDONE

Per info:
prolocoenemonzo@gmail.com

Pro Loco Enemonzo
proloco_enemonzo

SABATO 7 SETTEMBRE 2024

Ore 17:00 passeggiata benefica a Enemonzo e dintorni accompagnati dagli educatori del Centro Cinofilo Cuore Primitivo e dal team dell'Ambulatorio Veterinario Casanova (per info e prestazioni contattare su whatsapp: Ariella 3280052410, Roberta 3286956704)

Ore 19:00 apertura chioschi e serata danzante con il complesso Studio Folk

DOMENICA 8 SETTEMBRE 2024

Dalle 08:30 Sarà possibile donare il sangue presso l'AUTOEMOTECNA organizzata dall'Associazione Friulana Donatori Di Sangue.

Per info e prenotazioni Simone: cell. 339 7715914

Dalle 9:30 cammino "Alle radici di Latticini e Formaggi" con visita alla malga di Pani, partenza da Raveo - a cura di Maravee Projects

Ore 10:00 passeggiata di beneficenza denominata "A Tor Dal Cjamparilli"

Ore 11:00 apertura chioschi e musica del gruppo folk Vididule

Dalle ore 15:00 animazione per grandi e piccini: spettacolo di magia del Mago Robert

Dalle 18:00 musica con Carnia Day

Tutte le stoviglie e i contenitori utilizzati saranno biodegradabili, per il rispetto dell'ambiente.

VENERDÌ 13 SETTEMBRE 2024

Serata CHEESE MUSIC PARTY vol. 11

Dalle ore 18:00 apertura chioschi e aperitivo con Mitch Dj

Alle 20:30 musica live con la cover band SENZA PATRIA NOMADI TRIBUTE BAND

SABATO 14 SETTEMBRE 2024

Ore 16:00 pedalata alla scoperta di Enemonzo e dintorni. Tour di 17 km con degustazione dei prodotti tipici del territorio

Ore 19:00 apertura chioschi e serata danzante con i Die Jungen D'Inciarai - Concorso di torte fate in casa: il ricavato della degustazione verrà devoluto in beneficenza

DOMENICA 15 SETTEMBRE 2024

Ore 11:00 apertura chioschi e musica di Aristide con la partecipazione del balonir cjargnel Romeo Patatti

Ore 11:00 incontro tecnico: Assistenza tecnica per il settore lattiero caseario nell'ambito del progetto SISSAR

Ore 12:00 apertura MOSTRA DEL FORMAGGIO E DELLA RICOTTA DI MALGA presso i locali del Caseificio Val Tagliamento e premiazioni

del 50° Concorso "Formaggio di Malga" e "Ricotta Affumicata di Malga" e del 7° Concorso "Formaggi Caprini di Malga"

Dalle ore 15:00 spettacolo comico e trampolieri con Torototelis

Dalle 18:00 musica live con Roby Music Folk

Dalle 21:00 spettacolo di fuoco con Torototelis. Durante le giornate di domenica 8 e 15 settembre sarà possibile visitare angoli suggestivi del paese in carrozza con i "Cavalli di Mauro", lungo le vie del paese mercatino enogastronomico ed artigianale.

DURANTE ENTRAMBE I FINE SETTIMANA

Mostra "E c'era anche il baco da seta" presso la sala consiliare del Caseificio Val Tagliamento
Mostra fotografica "Flussovitale" presso i locali di casa Fachin

Mostra collettiva "Espressioni e colori di Carnia" presso la ex cooperativa di via Nazionale Servizio bus navetta per il museo del territorio "Segni del Tempo" nella frazione Colza di Enemonzo La Pesca di Beneficenza della Parrocchia dei SS. Ilario e Taziano sarà attiva per tutta la durata della manifestazione.



Imperdibile



Da sinistra, il tempo della vendemmia nel Padovano le colline del Prosecco nella Marca Trevigiana la vendemmia nel Veronese e lo spettacolare paesaggio del Collio



Disegnato dai vigneti

È tempo di vendemmia, lo straordinario paesaggio delle nostre colline

Lucia Aviani

Con la sua concatenazione di colline dominate dai filari e costellate di antichi borghi, panorama verde e luminoso che si allarga fra il corso del fiume Isonzo e il letto del Judrio, il Collio incanta. In Friuli Venezia Giulia, terra di rinomati vini, è l'ambiente che più di ogni altro in tempo di vendemmia (ma non solo) si presta – insieme alla contigua area dei Colli

Orientali – a una visita ispirata al filo conduttore dell'enoologia e, insieme, della bellezza dei paesaggi.

A cavallo tra Italia e Slovenia, questo estremo lembo di territorio regionale, luogo di innesti fra popoli e culture, offre un'infinità di itinerari e di opportunità escursionistiche tra i tanti fulcri dell'eccellenza vinicola locale: 1500 gli ettari coltivati a vigneto in una zona che fin dal 1968 è a Denominazione di origine controllata.

San Floriano del Collio – custode di un castello di origini medievali, rimaneggiato nel XV secolo, occupato dai veneziani nel 1616 e più volte distrutto e ricostruito – è uno degli scenari più suggestivi in questo contesto aperto e esileggiato, dalla geografia ideale per la coltivazione della vite. Dal belvedere vicino alla chiesa, completamente distrutta dai bombardamenti austro-ungarici durante il primo conflitto mondiale e riedificata nel 1924, si può godere

di una spettacolare vista sul Collio goriziano e sulla sua porzione slovena, la Brda.

Patria della Ribolla gialla è Oslavia, nei pressi di Gorizia: una strada panoramica attraversa frazioni che rievocano, con i propri toponimi, il dramma della Grande Guerra. Lenzuolo Bianco è una di esse: feroci combattimenti rasero al suolo case e coltivazioni, lasciando in piedi solo la parete di un'abitazione tra due alberi, simile appunto ad un lenzuolo steso al vento. Af-

fascinante l'oasi naturalistica del Preval – un tempo sito paludoso, oggi custode di tre laghetti –, racchiusa tra i rilievi del Collio, bonificata agli inizi del Novecento e ora meta ideale per una passeggiata. L'itinerario tra i vigneti può proseguire per Russiz Superiore, Russiz Inferiore, il castello di Spessa, il sentiero delle Vigne Alte, perfetto per un trekking tra i filari fino a Cormons. Procedendo poi verso nord-est si incontrano le morbide colline di Dole-

gna, disseminate di chiesette: da Ruttars – che offre uno degli scorci più affascinanti sui terreni vitati tra Friuli e Slovenia – a Vencò, da Mernico a Prepotto, patria dello Schioppettino, è un continuo incanto verde.

Non è certo da meno il Veneto, a sua volta luogo di punta dell'enoologia nazionale (i nomi parlano da soli: Conegliano, Valdobbiadene, Valpolicella, Soave, Lugana, Colli Berici) sia per qualità che per bellezza delle ambienta-

Arte e paesaggio, la magia di Villa Sandi



Nella Marca Trevigiana, tra le zone Docg del Prosecco di Valdobbiadene e le Doc del Montello e dei Colli Asolani, si innalza Villa Sandi, edificio di scuola palladiana – risalente al 1622 – che incarna un perfetto esempio del connubio tra arte e paesaggio rurale. Sia nel

2022 che l'anno successivo Villa Sandi è stata inserita nella classifica internazionale World's Best Vineyards, che comprende le 100 cantine più suggestive al mondo: dalla 70esima posizione di due anni fa era salita, nel 2023, alla 54esima.

Una fama che viene da molto lontano



La coltivazione della vite in Veneto era florida già al tempo dei Romani, che vi producevano grandi quantità di vino, tagliandolo spesso con quelli che arrivavano dall'Istria e dalle Marche, per inviarli anche alle legioni. Strabone, storico e geografo gre-

co nato nel 63 a. C., descrive l'agro veneto come «ricco di viti e di alberi» e «certifica» la qualità del vino prendendo come parametro la dimensione delle botti di legno, «più grandi delle calse».

BIRRA CHE PASSIONE!

BIRRE ARTIGIANALI FRIULANE

SAN VITO AL TAGLIAMENTO
13 - 14 - 15 SETTEMBRE
Piazza del Popolo

musica dal vivo | birra artigianale | truck food
artisti di strada | vinili | animazione per bambini

overpost.biz

Imperdibile



NELL'OPERA

Nel libretto del vittoriano Da Ponte per Mozart, Don Giovanni apprezza l'«eccellente Marzemino»



AL CINEMA

L'ispettore Stucky indaga nelle colline del Trevigiano e "Finché c'è Prosecco c'è speranza"

zioni. Forte di una grande varietà di produzione, grazie alle marcate differenze pedoclimatiche, la regione (28 zone Doc e 15 Docg, i cui confini spesso si sovrappongono) è ideale per il turismo del vino, non solo a livello di degustazioni ma anche sul piano escursionistico.

Patrimonio Unesco (dal 2019) per la magnificenza del paesaggio, poesia per gli occhi, sono le colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, scandite da pendii

terrazzati cui, in parte, si accede solo a piedi (di qui la loro catalogazione come terre dalla "viticoltura eroica").

Imperativo un tour nella Valpolicella, che si sviluppa nei pressi del lago di Garda e che proprio ad esso deve un microclima particolare, ideale per la viticoltura, sviluppata già ai tempi dell'antica Roma. Soave, poi: nomen omen, verrebbe da dire. Al fascino di un paesaggio collinare che si allarga tra Verona e Vicenza si unisce quello della

storia e delle sue testimonianze (una su tutte, il castello Scaligero).

Zone vinicola fra le più note d'Italia, è custode di un'uva autoctona, la Garganega, generalmente vinificata in purezza per i Soave Classico o Superiore di alta qualità. E ricoperti di vigneti sono anche i Colli Berici, dal terroir nettamente diverso dal resto della regione: qui cresce, da oltre un secolo, l'uva Carménère. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Massime e proverbi in un bicchiere

"Vin e amis, un paradís" (avere vino e amici è un paradiso), dicono i friulani, mentre i triestini ammoniscono: "Se te bevi te mori, se no te bevi te mori, allora bevi!". E in Veneto, poi, non si hanno dubbi: "Chi ga inventà el vin, se nol xe in Paradiso, el xe

vissin" (chi ha inventato il vino, se non è in Paradiso, è lì vicino). E la "sacralità" della bevanda è certificata dal lapidario "A chi no ghe piase el vin el Signor ghe cava l'acqua" (Dio tolga l'acqua a chi non ama il vino).

La carta dei vini in Veneto comprende molte eccellenze nazionali ed è notevole anche la varietà di produzione nelle diverse zone

Con il Prosecco brinda tutto il mondo

La Ribolla gialla leggera e floreale

Il Prosecco, prodotto d'eccellenza di colline – quelle di Conegliano e Valdobbiadene, cuore del vitigno Glera – che dal 2019 si fregiano del titolo di patrimonio Unesco, domina, per notorietà, la classifica dei migliori vini veneti. È del resto in ottima compagnia, perché di punte di diamante la regione ne sfodera parecchie: dall'Amarone della Valpolicella al Soave, dal Lugana al Lessini Durello, dai Colli Euganei al Bardolino – senza contare vitigni internazionali quali Sauvignon, Merlot, Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc e Carménère – la lista dei vanti di questa terra storicamente vocata alla produzione vincola è lunga e illustre.

Sul lago di Garda, dove i filari decorano armoniosamente le colline, nascono il Bardolino Superiore Docg e il Bianco di Custoza Doc, nella Valpolicella l'Amarone, il Recioto – dalle uve Corvina, Corvinone, Rondinella e altre autoctone –, il Valpolicella Doc e il Valpolicella Ripasso: non a caso queste aree sono mete privilegiate degli appassionati di enoturismo, in funzione del quale le cantine si sono ormai da tempo attrezzate proponendo esperienze in vigneto, tour di degustazione, visite ai siti di produzione.

Da uve Garganega e Trebbiano di Soave nascono il Soave Superiore Docg, il Recioto di Soave Docg e il Recioto di Gambellara Docg, il Soave Doc e il Gambellara Doc, altre preziosità venete, mentre nella Pedemontana cen-



BOLLICINE

IL PROSECCO È UNO DEI VINI PIÙ AMATI NEL MONDO

L'enoturismo è una realtà in crescita
La cantine offrono visite, tour e degustazioni

trale cresce il vitigno Durello: il Prosecco e il Montello prodotti dalle piante che costellano questi suoli vulcanici e calcarei hanno una connotazione particolare quanto apprezzata. Le colline centrali del Veneto sono invece patria del Tocai Rosso, oltre ad offrire una vasta gamma di vini monovarietali (tipici del contesto sono il Moscato e il Fior d'Arancio, il cui nome deriva dalle note floreali

date dalle forti concentrazioni di terpeni delle uve di Moscato giallo), mentre la pianura occidentale e la zona di Verona sono custodi dell'antico Friularo e del Passito, il primo a base di uva Raboso Piave, il secondo di Raboso Piave e Raboso veronese.

Nella piana orientale, invece, si sviluppa la storica Doc Piave, dalla quale nascono bianchi che si distinguono per fragranza e freschezza e rossi ben strutturati e particolarmente adatti all'invecchiamento.

Il Friuli Venezia Giulia, noto soprattutto per i suoi bianchi ma capace di produrre anche rossi di indiscussa qualità, è contestato altrettanto celebrato sul fronte enologico. Ribolla Gialla, Vitovska, Malvasia, Malvasia Istriana, Friularo, Verduzzo friulano e Picolit sono eccellenze riconosciute su scala internazionale, mentre tra i vitigni rossi brillano le tipicità dello Schioppettino di Prepotto, del Refosco dal Peduncolo Rosso, del Pignolo e del Terrano; si distinguono anche il Merlot dei Colli Orientali, il Tazzelenghe e, naturalmente, le produzioni da vitigni quali Pinot Grigio, Cabernet Franc, Sauvignon e Chardonnay. In regione sono riconosciute dieci Denominazioni di Origine Controllata (Doc) e quattro Denominazioni di Origine Controllata e Garantita (Colli Orientali del Friuli Picolit, Lison, Ramandolo e Rosazzo), la cui gestione è demandata ai Consorzi di tutela. —

L. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

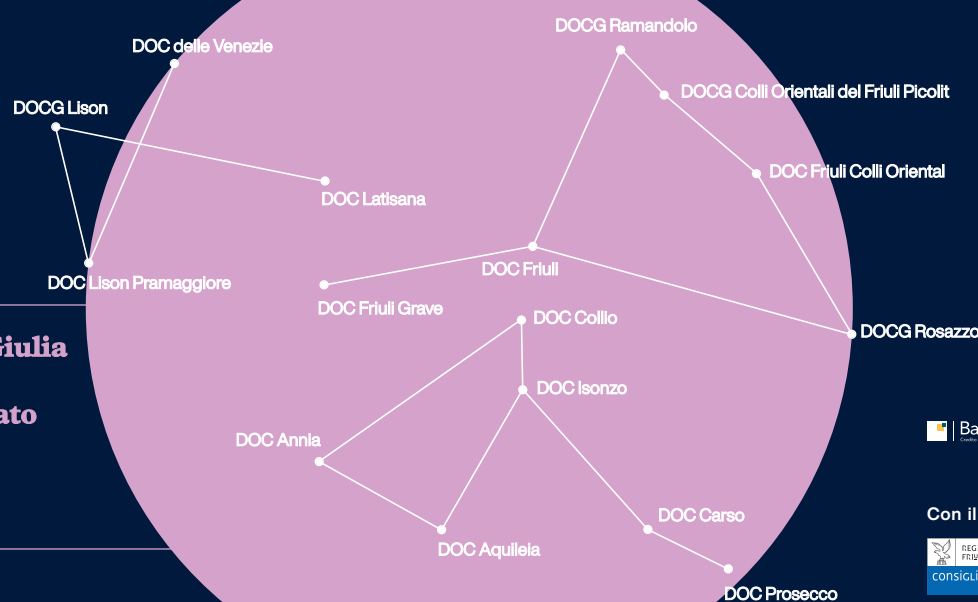
Le Notti del Vino

GRAZIE

Le Città del Vino del Friuli Venezia Giulia ringraziano di cuore le 300 cantine e i 100 ristoranti che hanno partecipato ai 28 eventi de Le Notti del Vino 2024

Appuntamento all'estate 2025!

cittadelvinofvg.it



Città del Vino
Coordinamento FVG

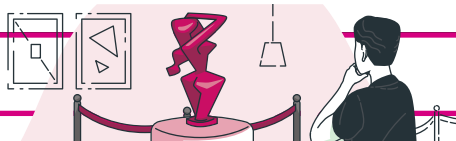
Banca 360
Credito Cooperativo FVG

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Con il patrocinio
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
CONSIGLIO REGIONALE

FVG

Incanti



TRIESTE

Zigaina, i bozzetti e i dipinti

I dipinti, i bozzetti, il legame con il Teatro Verdi tra gli anni '60 e i primi '80. È "Zigaina in scena" e si visita fino al 29 settembre al Museo Teatrale Carlo Schmidl di Palazzo Gopceovich a Trieste. Celebra il centenario della nascita di Giuseppe Zigaina e lo presenta attraverso le scenografie realizzate per il Teatro Verdi di Trieste, in particolare per "Il convitato di pietra", "Carmen" di Bizet nel 1970 e "Goyescas". In mostra anche tre dipinti, dal Revoltella.



POSSAGNO

Canova, immagini in quattro tempi

Fino al 29 settembre il Museo Gypsotheca Antonio Canova di Possagno ospita la mostra nata dal progetto "Canova. Quattro Tempi" di Luigi Spina, quattro campagne a partire dal 2019 dalle quali sono nate altrettante pubblicazioni. Per la mostra, Spina ha selezionato 32 fotografie in bianco e nero di grande formato, tra le più rappresentative dei temi amorosi, mitologici, eroici presenti nella Gypsotheca, proponendoli in dialogo con le opere esposte.

PORDENONE

Il Fronte Nuovo di Pizzinato

Armando Pizzinato è stato una delle voci più rilevanti della scena artistica veneziana del secondo dopoguerra e tra i fondatori del Fronte Nuovo delle Arti, movimento che ha segnato una svolta nella giovane arte italiana del tempo. Una mostra antologica celebra quel periodo tra i più intensi e significativi della sua carriera, dal 1946 al 1950. Si visita fino al 6 gennaio al Museo Civico d'Arte di Pordenone, a Palazzo Ricchieri.



Fino al 16 settembre la Collezione Guggenheim di Venezia ospita la prima, grande retrospettiva italiana dedicata all'artista francese

Cocteau il giocoliere a casa di Peggy

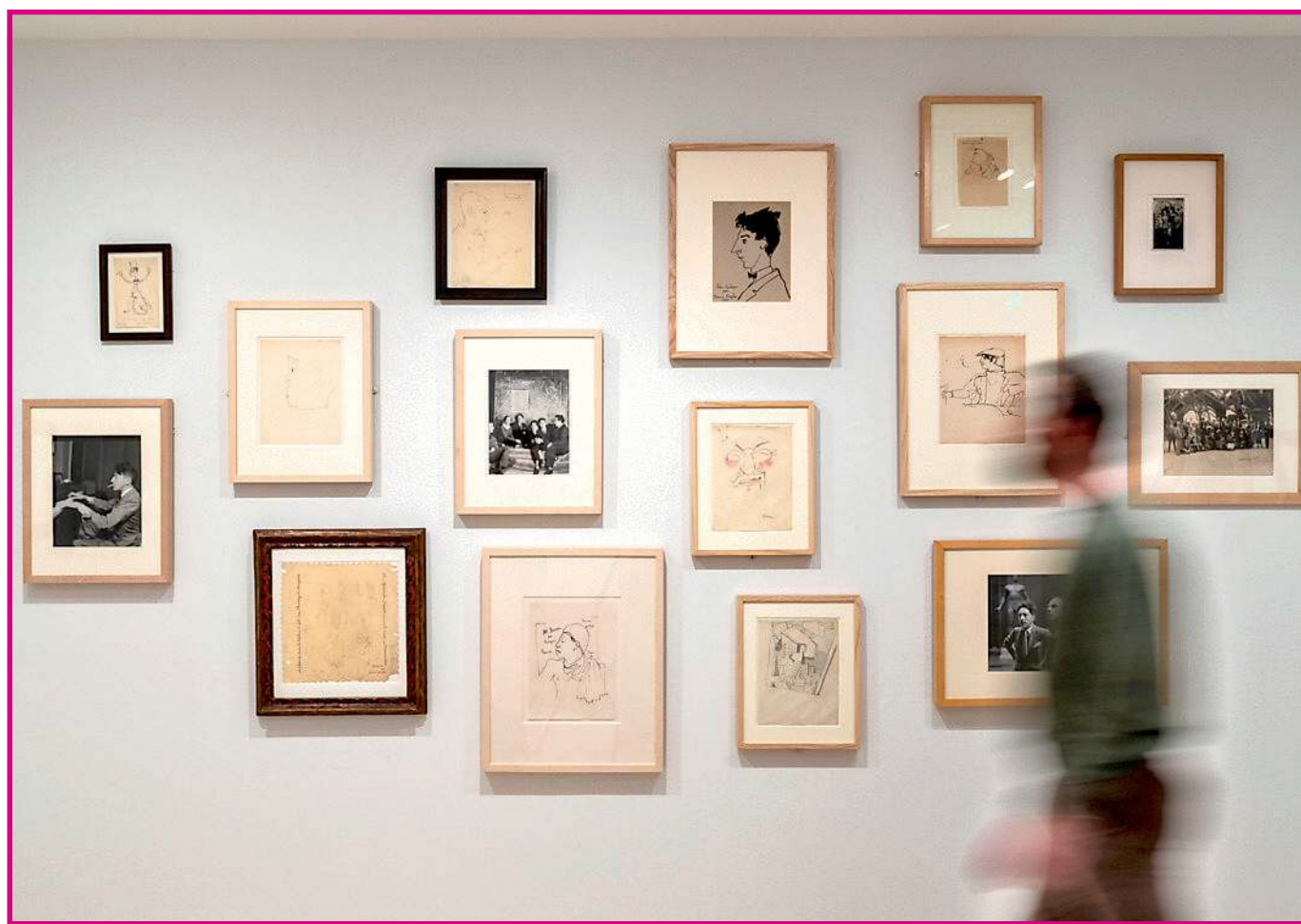
Tutte le arti di un protagonista del '900

Elena Commessatti

Ultimi giorni per visitare a Venezia alla Collezione Guggenheim "La rivincita del giocoliere", prima, grande retrospettiva realizzata in Italia dedicata a Jean Cocteau (1889-1963), enfant terrible della scena artistica francese del XX secolo. L'eccezionale mostra, che chiude il 16 settembre, è curata da Kenneth E. Silver, autorevole esperto dell'artista e storico dell'arte alla New York University, e getta luce sulla versatilità – o destrezza da giocoliere – che sempre ha caratterizzato il linguaggio artistico di Cocteau e per la quale l'artista è stato spesso criticato dai suoi contemporanei.

Attraverso una sorprendente varietà di lavori, oltre centocinquanta, che spaziano da disegni a opere grafiche, da gioielli ad arazzi, documenti storici, libri, riviste, fotografie, documentari e film diretti dallo stesso Cocteau, provenienti da prestigiose realtà museali internazionali e da importanti collezioni private, l'esposizione traccia lo sviluppo dell'estetica del poliedrico e tumultuoso artista.

Tra le figure più influenti del Novecento, Cocteau è stato un creatore di sorprendente portata. Si definiva un poeta, ma anche romanziere, drammaturgo e critico; scriveva testi su arte e musica e adottava diverse forme narrative, tra cui gli scritti di viaggio e le memorie. Ma è stato anche un brillante artista visivo, abile, innovativo, capace



Una sala della mostra dedicata a Cocteau in corso alla Collezione Guggenheim di Venezia

Il suo eclettismo emerge dalla varietà dei pezzi esposti: disegni, arazzi, documenti storici, libri, riviste, fotografie, documentari e film diretti dallo stesso Cocteau, provenienti da prestigiose realtà museali internazionali e da importanti collezioni private, l'esposizione traccia lo sviluppo dell'estetica del poliedrico e tumultuoso artista.

Fu con una mostra a lui dedicata che la collezionista iniziò la sua carriera artistica nella galleria londinese



Jean Cocteau, Edipo o l'incrocio delle tre strade, 1951

di approcci originali, ed è proprio quest'ultimo aspetto della sua vita creativa il fulcro della mostra alla Collezione Guggenheim: il Cocteau disegnatore, grafico, muralista, designer di moda, di gioielli, tessuti, e regista.

Per questo suo eclettismo può essere considerato a tutti gli effetti un uomo del Rinascimento dei tempi moderni, la cui estrema versatilità e sperimentazione hanno lasciato un segno indelebile nell'arte del XX secolo. Figura

ra chiave della scena artistica parigina, ruotavano intorno a lui Josephine Baker, Coco Chanel, Sergej Djagilev, Edith Piaf, Pablo Picasso e Tristan Tzara.

E poi, ora, il luogo: Venezia. A lungo Peggy e Jean furono amici. E proprio con una mostra dedicata a Cocteau, suggerita da Marcel Duchamp, che Peggy Guggenheim inizia la sua carriera artistica nella galleria londinese Guggenheim Jeune, nel 1938. L'esposizione includeva numerosi studi per i costumi dei personaggi creati dall'artista per la sua commedia "I cavalieri della tavola rotonda" (1937) e i relativi arredi, nonché due disegni di grandi dimensioni su lenzuola di lino, realizzati appositamente

per la mostra. Come spiega Guggenheim nella sua autobiografia, "Una vita per l'arte" (1979): "Uno era un soggetto allegorico dal titolo "La paura dona le ali al coraggio", e includeva un ritratto dell'attore Jean Marais che, con altre due figure molto decadenti, compariva con i peli del pube scoperti". L'opera, considerata al tempo scabrosa, subirà alterne vicende e sparirà anche da Venezia. Ora dopo settant'anni vi ritorna, come la miglior dedica alla verità: quella lunga e intensa amicizia tra due talenti del Novecento.

Per informazioni tel. 041 2405415; guggenheim-venice.it.

IPNOTICO
IL DIO PAN VISTO DA COCTEAU
TRA LE OPERE IN MOSTRA



(PH.MATTEO DEFINA)

Vedere / Ascoltare



Tony Effe a Jesolo e Trieste saluta l'estate



Membro effettivo della Dark Polo Gang fino al 2021 e idolo dei giovanissimi, Tony Effe ha poi abbracciato con successo la carriera solista. Un percorso a suon di hit, dischi d'oro e milioni di stream (e qualche polemica) accompagnato da due album come "Untou-

chable" e l'ultimo "Icon", contenitore dell'hit "Sesso e samba" (in coppia con Gaia); il rapper è atteso al dj set del King's Club di Jesolo, sabato 14 settembre dalle 23. Biglietti su ticketsms.it. E domenica 15 sarà al Porto Vecchio di Trieste.

Polcenigo, il jazz si suona nel borgo



Da venerdì 13 a domenica 15 si rinnova il connubio fra il jazz, la bellezza di un borgo e il paesaggio: è Polcenigo Jazz River, festival ospitato dal teatro cittadino e promosso da Circolo Controtempo. Tra gli ospiti Giovanni Falzone e Nadio Marengo, l'e-

sploratrice scrittrice Antonella Giacomini, il Roberto Ottaviano Trio "Luna", Carlo Maver e Achille Succi. Informazioni e prevendite su Vivaticket, controtempo.org, ticket@controtempo.org, tel. 3311722777.

"La Fabbrica Illuminata" e "Erwartung" per celebrare i due maestri in un duplice anniversario

Nono - Schönberg incontro tra giganti nel segno della Fenice



L'immagine della locandina per il dittico in programma alla Fenice

IL DITTICO

Tommaso Miele

Due giganti della musica del Novecento a confronto, in un dittico che illumina tra riflessi e divagazioni il Teatro La Fenice di Venezia da domenica 15 a domenica 22 settembre (la prima di venerdì 13 salta a causa dello sciopero delle principali sigle sindacali del teatro). "La Fabbrica Illuminata" di Luigi Nono ed "Erwartung" (Attesa) di Arnold Schönberg accomunate e avvicinate da un duplice anniversario: quest'anno ricorrono il centenario della nascita di Nono e il centocinquantenario di quella di Schönberg, e la Fenice celebrerà i due grandi maestri della musica moderna con un duplice spettacolo.

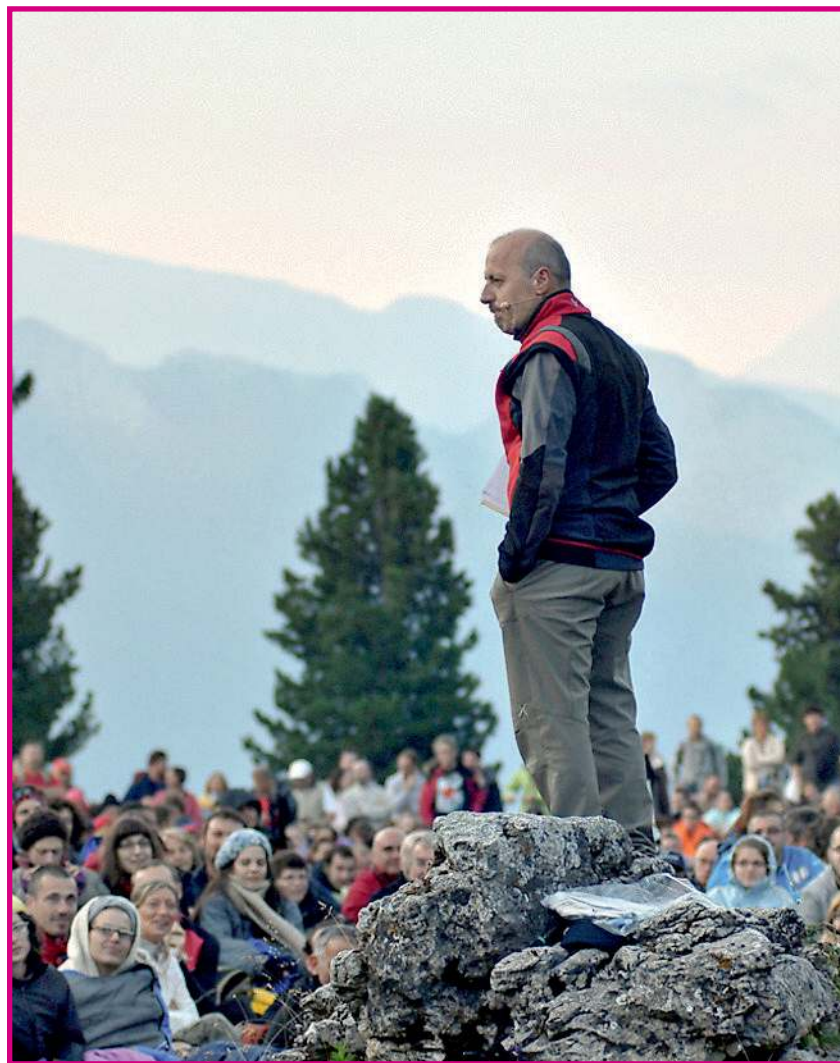
Composta per voce femminile e nastro magnetico, su testi fortemente politicizzati di Giuliano Scabia e un frammento di "Due poesie a T." di Cesare Pavese, "La Fabbrica Illuminata" è una composizione del 1964 che debuttò proprio alla Fenice il 15 settembre dello stesso anno, interpretata dal mezzosoprano Carla Henius e con Nono alla regia del suono in occasione della

ventisettesima edizione del Festival Internazionale di Musica Contemporanea. "Erwartung" di Schönberg, monodramma in un atto articolato su quattro scene e libretto di Marie Pappenheim, può essere considerato come uno dei primi esempi di teatro musicale espressionista messo in scena al Deutsches Landestheater di Praga il 6 giugno di un secolo fa. In arrivo un nuovo allestimento con la regia di Daniele Abbado, le scene e il light design di Angelo Linzalata, i costumi di Giada Masi e i movimenti coreografici di Riccardo Micheletti; direzione musicale affidata a Jérémie Rhorer, alla testa dell'Orchestra della Fenice. Interprete della "Fabbrica" sarà il soprano Valentina Corò, con Alvisse Vidolin alla regia del suono, mentre Heidi Melton indosserà i panni della donna nell'"Attesa" schonbergiana. Il dittico è in programma il 15, 17, 19 e 22 settembre; la recita di martedì 17 (dalle 19) che sarà trasmessa in diretta da Rai Radio 3.

«L'accostamento di un brano celeberrimo come Erwartung e un pezzo breve e intenso come La fabbrica illuminata è un assoluto inedito» dice il regista Daniele Abbado, «inclusa la particolare successione cronologica. Vogliamo strappare l'Attesa dalla sua abituale storizzazione di monodramma che raccontava un caso clinico, in quanto confinante con gli studi sull'isteria di Freud e Breuer: il significato e il valore di quest'opera oggi vanno ben al di là dell'Analisi. Dall'altro lato, pur non essendo la prima in assoluto», conclude Abbado, «La Fabbrica è l'opera nella quale Nono si è confrontato totalmente con le possibilità tecnologiche del suo tempo: stiamo parlando di un nastro magnetico su quattro piste, di suoni reali registrati nella fabbrica di Cornigliano ed elaborati nello Studio di Fonologia di Milano. Affrontò l'impresa con coraggio enorme».

Venerdì 13 settembre (ore 19), domenica 15 (ore 17), martedì 17 (ore 19), giovedì 19 (ore 19) e domenica 22 (ore 17). teatrolafenice.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ROCCA PIETORE

Marco Paolini ai Serrai di Sottoguda "Mar de Molada" è teatro nella natura

"Mar de Molada" raccoglie l'eredità di teatro civile del "Racconto del Vajont" unendola alla lettura del territorio e della società di "Bestiario Veneto". Marco Paolini sarà ai Serrai di Sottoguda nel bellunese (Prati di Malga Ciapela, Rocca Pietore) domenica 15 settembre (non più sabato 14 a causa dell'ondata di freddo attesa) dalle 7.30 del mat-

tino; con lui Patrizia Laquidara, Giovanni Frison, il Coro delle Cicale e il coro popolare della Fabbrica del Mondo. Ospiti Sandra Mangini e Rajeev Badhan (biglietti su Vivaticket); il 21 settembre sarà ai margini della Certosa di Vedana (Sospirolo, Belluno), il 28 settembre sulle Grave del Piave a Pederobba e il 5 ottobre a Vallevicchia (Caorle).

Together —insieme Simposio n. 2

Arte
contemporanea
FVG
in dialogo

Venerdì 27 settembre
a Gradisca d'Isonzo
Sala Bergamas
dalle ore 9.30

Sabato 28 settembre
a Trieste
Teatrino Franca
e Franco Basaglia
dalle ore 9.30

Due giorni di talk aperti al pubblico per riflettere sulle urgenze del sistema dell'arte contemporanea in Friuli Venezia Giulia e favorire il dialogo fra artisti, curatori, critici ma anche gallerie, musei, aziende e altre istituzioni

L'ingresso al Simposio è libero.
Con prenotazione su Eventbrite:
<https://bit.ly/Together-insieme-Simposio2>

Info e Segreteria organizzativa
Studio Sandrinelli +39 347 8454512
simposio@together-erpac.it
www.together-erpac.it

EVENTO ► L'ARTISTA URUGUAYANO INAUGURA LA SUA MOSTRA MONOGRAFICA DOPO 20 ANNI NELL'UDINESE

Un ritorno alla Biennale per Pablo Atchugarry



IL TEMA DELLA PACE HA ACCOMPAGNATO L'ARTISTA PER TUTTO L'ARCO DELLA SUA CARRIERA PROFESSIONALE

©DANIELE CORTESE

In tempi incerti e instabili dal punto di vista geopolitico, l'arte può assumere un ruolo fondamentale e smuovere le coscienze delle persone. Sabato 14 settembre alle 17.30 verrà inaugurata, alla presenza dell'artista, la mostra personale di Pablo Atchugarry "Messaggi di Pace" negli spazi millenari della Chiesa abbaziale di Rosazzo. L'esposizione rimarrà aperta al pubblico da sabato 14 settembre 2024 a domenica 5 gennaio 2025. La Biennale d'Arte, giunta alla dodicesima edizione, sarà interamente dedicata a Pablo Atchugarry, che ritorna dopo più di vent'anni all'abbazia. Infatti, l'artista di fama internazionale espose dei suoi lavori nel corso della seconda edizione della manifestazione, nel 2003. Lo stesso anno Atchugarry espose anche alla Biennale di Venezia, arrivando così a rappresentare una delle realtà più interessanti e dinamiche della scultura mondiale. Il suo lavoro è allo stesso tempo identità, estetica e atemporalità. Nel 2021 Palazzo Reale di Milano ha ospitato la mostra "Pablo Atchugarry Vita della materia"; il 2022 ha invece segnato l'inaugurazione del Museo de Arte Contemporaneo Atchugarry (MACA) progettato dall'architetto Carlos Ott in Uruguay. L'artista vive e lavora tra Lecco e Manantiales (Uruguay).

NEL DETTAGLIO

La mostra è ospitata all'interno della rassegna "Arte per credere" a cadenza biennale dell'Abbazia di Rosazzo, giunta oggi alla sua dodicesima edizione. La manifestazione vede il contributo dei comuni di Manzano, Cornò di Rosazzo, San Giovanni al Natisone, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Fondazione Friuli, la Galleria d'arte Contini (Venezia) e tante altre aziende locali, oltre alla collaborazione del consigliere Giuliano Pavan.

Lo scultore aveva presenziato già all'edizione 2003, anno in cui esponeva anche a Venezia

L'esposizione di Pablo Atchugarry si sviluppa dall'esterno verso l'interno, secondo una disposizione che attraversa le due navate laterali della Chiesa abbaziale: così si uniscono imponenti opere scultoree in marmo statuario di Carrara, in ulivo e bronzo. "Per questa occasione ho realizzato delle opere in marmo, bronzo e altri materiali che ritraggono delle colombe della pace", racconta l'artista.

In tutto sono esposte ben sedici opere, di cui due interpretazioni della "Colomba della pace" in marmo statuario di Carrara, cinque sculture in bronzo smaltato, cinque incisioni e quattro sculture lignee in ulivo intitolate "Pace con la natura".

Il messaggio alla base della mostra all'Abbazia di Rosazzo è ricordare l'importanza della pace tra gli uomini e della restaurazione di un rapporto profondamente armonico tra l'umanità e la natura.

"È un tema su cui lavoro da vent'anni - rivela Atchugarry - fin da quando per la Biennale di Venezia avevo realizzato l'opera Sognando la pace. Ho sentito una grande responsabilità, perché riguarda tutti noi; tutti ne abbiamo bisogno ed è giunto il momento che le nostre voci si alzino e ribadiscano questo concetto. È così che dobbiamo immaginare un futuro migliore, lo dobbiamo soprattutto alle nuove generazioni che si affacciano a un mondo dominato dalla guerra".

Le opere di Atchugarry saranno accompagnate da incisioni realizzate con sistema carborundum a cura della Stamperia d'arte Albicocco: rappresentano un concetto di pace universale, cifra del suo pensiero e peculiarità della sua vita privata.

LA DICHIARAZIONE

Un sentimento universale che possa legare il mondo

Secondo Pablo Atchugarry la mostra presso l'Abbazia di Rosazzo è l'occasione per "trovarci e ritrovarsi, lasciarsi ispirare". "La vita è veramente un grande dono che non appartiene né a noi, né agli altri - continua - e la pace è l'unico cammino possibile per salvare la vita, per viverla in modo pieno e armonioso. La pace è un sentimento profondo che ci deve accompagnare in tutti i momenti della nostra vita. La guerra esiste perché non c'è il senso di pace individuale e verso gli altri. Se non si prova questo sentimento, non si può trasmetterlo. La presenza della pace mi accompagna da molto tempo: non è solo una pace politica e sociale, ma una pace universale, un sentimento personale legato agli altri e alla

natura. Nel mio percorso artistico mi sono occupato più volte del tema della pace. Nel 2003 ho esposto il gruppo scultoreo 'Sognando la pace' realizzato in marmo di Carrara e marmo Bardiglio, alla cinquantesima Biennale d'Arte di Venezia, con il desiderio di contribuire alla riflessione sul tema della pace. Nel 2023 ho scolpito due versioni della Colomba della Pace, realizzate in marmo di Carrara, cui sono seguiti bronzi e incisioni con lo stesso tema. Per completare la mostra nell'Abbazia di Rosazzo, ho realizzato l'opera "Pace con la natura", un'installazione di ulivi secolari morti a causa dell'azione dell'uomo, che ci fanno riflettere sul percorso che dobbiamo seguire per abbracciare nuovamente la natura".



©DANIELE CORTESE

► IDENTIKIT

Un talento sbocciato nell'infanzia Una vita tra l'Italia e l'Uruguay

Pablo Atchugarry (Montevideo, 1954) mostra una forte inclinazione per le arti fin dall'infanzia, tanto da esporre per la prima volta all'età di undici anni. Affascinato dall'Europa, nel 1977 comincia a viaggiare il continente, traendone ispirazione per la sua arte.

Al 1971 risale la sua prima scultura intitolata "Cavallo". Nel 1978 espone per la prima volta le sue pitture alla Galleria Visconti di Lecco. Nel 1979 l'incontro con il marmo e le cave gli fa scoprire la materia "grezza" che lo accompagnerà per tutta la vita: quell'anno, infatti, realizza la prima opera scultorea in marmo intitolata

"Lumière". Nel 1982 realizza la prima scultura monumentale in marmo di Carrara intitolata "Pietà". In quest'occasione l'artista decide di stabilirsi a Lecco, dove apre il proprio studio.

Nel 2002 riceve a Carrara il premio Michelangelo e, l'anno seguente, partecipa alla cinquantesima Biennale di Venezia con l'installazione "Sognando la pace". Nel 2007 crea la fondazione "Pablo Atchugarry" in Uruguay, con l'obiettivo promuovere degli spazi di diffusione dell'arte, d'incontro e d'insegnamento, che riceve migliaia di studenti ogni anno.

DETTAGLI

Orari di apertura e contatti utili per informazioni

La mostra "Messaggi di pace" dell'artista Pablo Atchugarry è aperta tutti i giorni, a partire dall'inaugurazione di sabato 14 settembre (alle ore 17.30) e sarà visitabile con ingresso libero, fino al 5 gennaio 2025, dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17. L'Abbazia di Rosazzo si trova in piazza Abbazia, 5 a Manzano (località Rosazzo). Per avere maggiori informazioni sulla manifestazione si può chiamare al numero 0432 759091 o scrivere all'indirizzo fondazione@abbaziadirosazzo.it. Chi vuole può visitare il sito: www.abbaziadirosazzo.it.

LOCATION ► IL COMPLESSO È CAPACE DI ISPIRARE LA CALMA NEGLI ANIMI PIÙ INQUIETI, MA NEI SECOLI HA ATTRAVERSATO DIVERSI PROBLEMI

Un luogo spirituale dall'origine sconosciuta

L'Abbazia di Rosazzo è un luogo affascinante e spirituale, le cui origini però non sono chiarissime. Secondo la tradizione, nell'Ottocento l'eremita Alemano si è insediato in questi luoghi solitari per trovare la pace dell'anima. Scelse il futuro perimetro dell'abbazia per costruirvi un modesto oratorio e una cella. L'atmosfera di serena spiritualità che il luogo infondeva attirò un numero sempre maggiore di fedeli: così, le celle si moltiplicarono al punto che l'oratorio si trasformò in un monastero guidato dai canonici regolari di Sant'Agostino.

UN TUFFO NELLA STORIA

Nel corso dei secoli successivi l'abbazia visse un periodo di sviluppo e crescita, grazie anche al contributo degli abitanti delle zone circostanti: fu co-



"PACE CON LA NATURA" COMPLETA L'OPERA DELL'ARTISTA ALL'ESTERNO DELLA CHIESA - ©DANIELE CORTESE

struita infatti la chiesa dedicata a San Pietro Apostolo.

Intorno all'anno 1100 ci fu il primo riconoscimento, con l'elevazione del monastero ad abbazia grazie al patriarca Ulrico di Eppenstein.

Durante il tredicesimo secolo la struttura raggiunse il suo massimo splendore, con la dichiarazione di indipendenza e la diretta protezione della Santa Sede.

Quest'ultimo status è stato reso possibile con il diploma di papa Innocenzo IV, concesso l'11 agosto 1245. Tra il Trecento e il Quattrocento il complesso attraversò un periodo difficile, tra incendi e razzie, e la sua rinascita avvenne solo dopo molto tempo. Nel 1823 l'Arcivescovo Emanuele Lodi trasformò l'abbazia in residenza estiva degli arcivescovi di Udine.

overpos.biz

MANZANO

Una rotonda per le industrie Investimento da 1,4 milioni

A ridosso delle fabbriche sorgerà anche il nuovo Centro di prototipazione
L'assessore alle Infrastrutture Amirante: «In questo modo si riqualifica l'area»

Timothy Dissegna / MANZANO

Tir e auto la attraversano ormai da qualche settimana, ma solo ieri Manzano ha ufficialmente inaugurato la nuova rotonda che sorge lungo la strada regionale 56, davanti all'ex Centro ingrosso Italia-Cina. Un'infrastruttura attesa da tempo per collegare più velocemente l'arteria con la zona industriale, arrivando 11 anni dopo quella presente a poche centinaia di metri in direzione San Giovanni al Natisone,

tra via del Cristo e via IV novembre.

Per realizzarla, sono stati necessari circa 1,4 milioni di euro, concessi in gran parte dalla Regione, e la sua realizzazione ha visto susseguirsi tre amministrazioni: dapprima quella di Mauro Iacumin, quindi le successive due di Piero Furlani. E proprio l'attuale primo cittadino ha salutato ieri mattina con soddisfazione l'opera, tagliando il nastro insieme all'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina



L'intervento dell'assessore regionale Amirante a Manzano

LUSEVERA



I lavori di smantellamento della passerella di Pradielis

Nuova passerella nel borgo di Pradielis Fondi dalla Regione

LUSEVERA

L'amministrazione di Lusevera ha ottenuto dalla Regione un contributo di 460 mila euro per la progettazione e la ricostruzione – una delle promesse fatte dal sindaco Mauro Pinosa nella recente campagna elettorale – della passerella della frazione di Pradielis, infrastruttura ultracentenaria, poi rifatta negli anni Novanta, che riveste una fondamentale importanza per l'Alta

Val Torre collegando i due abitati più popolosi del Comune, Pradielis e Lusevera. La passerella – ricorda il primo cittadino – permetteva di raggiungere un'antica strada che sale verso Lusevera e un'area giochi per bambini: negli anni Novanta, appunto, lo storico attraversamento – distrutto dalle intemperie – era stato sostituito da una struttura in legno lamellare, che però non ha resistito all'umidità della zona. Nel 2022 il ponticello era sta-

to chiuso perché pericolante; all'esito di verifiche e perizie tecniche, poi, ne era stata decisa la demolizione, eseguita di recente. «Grazie all'interessamento dell'assessore Riccardo Riccardi – ricorda Pinosa – avevamo ottenuto i fondi per l'abbattimento, ma dopo l'asportazione del piano di calpestio il cantiere si era fermato per oltre 6 mesi per problemi di carattere tecnico-burocratico, che ho dovuto sbloccare con un'azione "energica": lo scorso giugno siamo riusciti a concludere l'operazione. E ora ci sono state assegnate le risorse per la riedificazione: ringrazio l'amministrazione Fvg, che ci è sempre stata vicina e che anche in questa occasione ha accolto le nostre istanze, e gli uffici regionali per averci aiutato a superare intoppi burocratici dovuti alla totale mancanza di personale in municipio. Assieme al vicesindaco Roberto Miconi, titolare della delega al patrimonio, e all'assessore ai lavori pubblici Nadia Iacolutti avvieremo l'iter per la progettazione, cui seguirà l'installazione del nuovo manufatto, che stavolta dovrà essere costruito interamente in acciaio, in modo che duri nel tempo». L'intervento, conclude, sarà il primo tassello del puzzle ideato «per la rinascita dell'Alta Val Torre». —

L.A.

CIVIDALE

Rassegna al monastero con venti scrittori

CIVIDALE

Venti "Scrittori in chiostro", pronti a conversare con i lettori cividalesi e con i turisti: è la nuova proposta dell'assessorato comunale alla cultura, che ha programmato l'evento per venerdì 20 settembre, a partire dalle 18, nel cuore del monastero di Santa Maria in Valle, «cornice ideale – sottolinea la titolare della delega, Angela Zappulla – per questa pro-

mettente occasione, frutto della collaborazione instaurata con l'associazione Scrittori Fvg». L'iniziativa, aggiunge, segnerà la prima tappa di un percorso che ci si augura possa sfociare, in futuro, in altre attività organizzate congiuntamente dall'amministrazione e dal sodalizio. «Ne avevo conosciuto i vertici – spiega l'assessore – alcuni mesi fa, durante la presentazione di un libro svoltasi a Cividale. Nel-

la circostanza avevo manifestato la disponibilità della nostra cittadina ad accogliere l'associazione per i suoi eventi, finalizzati a promuovere la conoscenza di autori locali e l'amore per la scrittura e la lettura: l'appuntamento in Santa Maria in Valle rappresenterà dunque l'inizio di una sinergia che confido possa proseguire nel tempo e produrre importanti risultati». L'ingresso in monastero per la partecipazione a "Scrittori in chiostro" (che prevede anche un brindisi nel giardinetto delle rose) sarà libero: per informazioni più dettagliate sull'iniziativa si può inviare una mail all'indirizzo biblioteca@civiale.net. —

L.A.

PREMARIACCO

Robotica, app e digitale Le altre sfide a scuola

Tante attività in programma all'istituto comprensivo
La dirigente: «Si rafforza il legame con il territorio»

Lucia Aviani / PREMARIACCO

Si annuncia ricco di progetti e iniziative dall'alto valore formativo l'anno scolastico all'Istituto comprensivo Tina Modotti, cui fanno capo le scuole dei comuni di Moimacco, Premariacco e Remanzacco e che ha avviato le lezioni martedì, con un giorno di anticipo sul calendario regionale. «Si riparte con energia ed entusiasmo», dichiara la dirigente scolastica Luella Guglielmin, confermando che i prossimi mesi si caratterizzeranno per «una serie di eventi davvero innovativi, attuati anche in sinergia – sottolinea – con vari attori operanti sul territorio». E si comincia subito: dal 16 al 20 settembre si svolgeranno infatti i laboratori Stem (Science, technology, engineering e mathematics), finanziati dal Pnrr e rivolti agli allievi delle scuole secondarie di primo grado di Premariacco e Remanzacco. «Gli studenti – informa Guglielmin – si cimenteranno in attività di coding, robotica e utilizzo di app: vogliamo "attrezzare" i nostri ragazzi affinché sappiano affrontare le sfide del mondo reale e imparino a pensare fuori dagli schemi, così da trovare soluzioni alternative grazie all'apporto del digitale. Per la stessa settimana è in calendario Ri-trovi-amoci, un post-scuola ludico/ricreativo organizzato per le primarie dalle associazioni dei genitori dei tre Comuni in cui opera il Comprensivo, di concerto con l'Istituto e con il prezioso supporto delle amministra-

Amirante: «Ho visto nascere la nostra zona industriale, vedere ora una rotonda che collega in sicurezza quella zona con la regionale mi rende veramente orgogliosa, perché così riqualifica l'area».

Sempre a ridosso delle fabbriche presenti, Furlani ricorda la prossima realizzazione del Centro di prototipazione «che servirà tutta la zona industriale e quelle vicine». Oltre a ciò, ora è atteso anche il proseguimento dell'iter per realizzare il quarto braccio che porterà nella futura stazione delle corriere, in via dello Scalo. Un hub che metterà in contatto sia il trasporto su gomma che su rotaia, essendo a ridosso della stazione ferroviaria, ma per poterlo vedere ultimato saranno necessari ancora alcuni anni, dopo aver ottenuto il via libera da parte del Gruppo Fs.

Nel frattempo, la strada di collegamento dovrà essere ampliata e per questo bisognerà intervenire con gli espropri, passaggio che non si prospetta immediato. Anche in questo caso, si conta sul supporto dell'amministrazione re-

gionale: «In questo momento – ha spiegato Amirante – abbiamo finanziato le fasi preliminari. La progettazione del centro intermodale di secondo livello è in fase avanzata, stiamo intervenendo anche in altri contesti per favorire l'intermodalità e in particolare laddove ci sono stati posti di lavoro. Allo stesso tempo, c'è un finanziamento iniziale per collegare questa nuova rotonda con il nuovo centro intermodale».

Soddisfatto anche l'assessore alla viabilità, Matteo Bassi, rilevando come la novità «favorisce il collegamento diretto con il casello autostradale di Udine Sud. Inoltre, rende più facilmente accessibile la zona industriale di Manzano, un nodo importante per il nostro tessuto economico. E, non meno importante, migliora in modo significativo la sicurezza veicolare su via Armando Diaz, in quanto sgravata dal transito dei mezzi pesanti, riducendo così il traffico e rendendo l'area più sicura per i residenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'avvio dell'anno scolastico alla scuola di Moimacco

zioni locali per i servizi integrati e logistici: si tratta – chiarisce la dirigente – di una proposta riconducibile alle azioni previste dai patti educativi di comunità, con una collaborazione tra pubblico e privato che offrirà opportunità di apprendimento informale, un arricchimento significativo nel percorso didattico ed educativo, appunto, dei nostri allievi». Chi ha aderito parteciperà ad attività guidate da carabinieri, Protezione civile, Pro loco di Remanzacco, Caritas, Polisportiva, Unità cinofile. Previste pure lezioni di yoga e, a coronamento del ventaglio di oc-

casioni, una gita a Fusine e Cave del Predil. Un'offerta molto articolata, dunque, frutto di una solida rete di relazioni e mirata, in particolare, a farsi incontro ai bisogni delle famiglie. Nella scuola dell'infanzia di Remanzacco, inoltre, sarà avviato il progetto Ninna Nanna, per il riposino pomeridiano dei più piccoli. «Da segnalare infine, restando nel campo delle novità – conclude –, che la scuola di Moimacco è stata interessata da corpose opere di adeguamento», sul fronte antisismico e su quello dell'efficientamento energetico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTEGLIANO

La grandine colpì anche le aule Ritorno in classe dopo i lavori

Le scuole medie un anno fa erano state pesantemente danneggiate
Locali e spazi ripuliti e riqualificati. Infiltrazione residua già risistemata



Le aule delle scuole medie danneggiate dalla grandinata del 24 luglio 2023 e dopo i lavori di sistemazione

Viviana Zamarian
/ MORTEGLIANO

Le sedie accatastate, la muffa penetrata nei muri, le aule danneggiate, il tetto distrutto, le vetrate rotte. La grandinata del 24 luglio 2023 aveva reso inagibili le scuole secondarie di primo grado di Mortegliano.

È servito un maxi intervento prima di ripristino della copertura, ad opera della Protezione civile, poi di pulizia e sistemazione degli interni gestito dal Comune, per ridare agli studenti

degli spazi completamente rimessi a nuovo. E così, dopo un anno di lezioni svolte nel plesso scolastico di Castions di Strada, gli alunni (un'ottantina suddivisi in quattro classi) sono tornati "a casa".

Lunedì è suonata la prima campanella, simbolo di una ripartenza. Quella delle scuole medie tornata ad essere dopo i lavori - 150 mila i fondi investiti dall'amministrazione comunale, come ha spiegato l'assessore Elisa Tammaro, per la pulizia, la tinteggiatura delle

classi e la sistemazione degli impianti - un luogo accogliente, moderno, funzionale per la proposta didattica offerta. Una ripartenza per l'intera comunità di Mortegliano. Dopo la riapertura della casa di riposo (con il ritorno degli ospiti che la notte della grandinata furono evacuati) adesso si riparte anche nelle scuole. «È stato un rientro particolarmente gioioso - ha riferito il primo cittadino Roberto Zuliani - per gli studenti alle scuole medie che hanno nuovamente preso possesso della

loro vecchia scuola, risistemata in ogni sua parte dopo la grandinata del 24 luglio 2023. La scuola media di Mortegliano è tornata più bella di prima e non possiamo che essere felici e soddisfatti di questo». Gli ultimi interventi di ripristino hanno riguardato una piccola infiltrazione d'acqua che si era verificata in corso d'opera da un lucernaio e che è stata poi sistemata dalla ditta incaricata.

Lunedì mattina sono tornati in classe, accanto agli studenti delle scuole medie, anche gli alunni dell'infanzia e della primaria - in totale 300 - che hanno ritrovato gli amici e i loro docenti nei cortili dei rispettivi plessi.

«Per soddisfare le richieste delle famiglie degli alunni delle elementari e delle medie - fa sapere il primo cittadino -, oltre al servizio di trasporto e di preaccoglienza, sono stati attivati i servizi della mensa e del dopo scuola che saranno ulteriormente arricchiti dai corsi promossi dal comitato genitori "In Cerchio". Voglio rivolgere un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito e fatto in modo che questo nuovo anno scolastico iniziasse regolarmente».

Si riparte, dunque, a Mortegliano. Anche per la scuola è un nuovo inizio dopo la grandinata che aveva distrutto tutto, case, imprese, auto. Mesi di cantieri, di lavori, per ricostruire, sistemare, ripartire, mettere in sicurezza centinaia di abitazioni.

È un altro tassello della rinascita, un altro passo compiuto dalla comunità. Quello che ha riguardato i "suoi" ragazzi che sono potuti così tornare a scuola. Una scuola rinnovata, ripulita, rimessa a nuovo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAVIA DI UDINE

Addio a Bortolossi Imprenditore del legno fu attivo nello sport

Gianpiero Bellucci
/ PAVIA DI UDINE

Con la scomparsa di Adriano Bortolossi, 85 anni, la comunità di Lauzacco perde una delle colonne dell'associazionismo sportivo. Grande appassionato di calcio, si dedicò in particolare all'ambito dilettantistico e giovanile dando forza al tessuto associazionistico locale all'interno del quale sono cresciute intere generazioni di giovani. Imprenditore nel settore del legno arredo, Bortolossi fu tra i fondatori dell'as Lauzacco, di cui fu presidente per otto anni, dalla fine degli anni Settanta ai primi anni Ottanta. Poi rimase nel consiglio direttivo partecipando alla fusione con il centro sportivo Percoto e alla Paviese, che ha dato vita all'attuale Union 91. L'attaccamento di Bortolossi alla propria comunità non si esauriva nella passione per il calcio: ha fatto parte del Comitato opere locali, dove aveva un ruolo trainante nell'organizzazione delle attività paesane, tra le quali il "Perdon de Madone", e del gruppo alpini Ana di Lauzacco. La sua scomparsa ha lasciato un vuoto nella comuni-



Adriano Bortolossi

tà, come testimonia il sindaco di Pavia di Udine, Beppino Govetto: «Persone come Adriano rappresentano un importante fulcro per la propria comunità. Lui lo è stato per Lauzacco e mancherà a tutti noi. Era una persona a cui non piaceva apparire, un gran lavoratore, sempre a disposizione. Ha sempre avuto la capacità di creare un buon ambiente, cercando di garantire uno spirito positivo nei gruppi dove era impegnato». I funerali saranno celebrati oggi, alle 16, nella chiesa di Sant'Agata a Lauzacco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

Si conclude la rassegna All'ombra del campanile

PASIAN DI PRATO

Questa sera è in programma l'ultimo appuntamento della rassegna teatrale promossa dall'associazione "All'ombra del campanile" in occasione della centodecima edizione della Fieste in pais della frazione di Passons.

L'appuntamento è alle 21 all'auditorium Venier (in via Roma dove è stato deciso di spostare l'evento a causa delle previsioni meteo che annunciano maltempo) a Pasian di Pra-

to. Sarà messo in scena lo spettacolo "L'aperence a ingane" con il gruppo ricreativo Drin e Delaide di Rivignano, una traduzione in lingua friulana della commedia "Il gioco dei quattro cantoni". La rassegna teatrale si è articolata in tre serate e ha avuto un buon successo di pubblico: protagonisti dei primi due appuntamenti erano state le compagnie "All'ombra del campanile" di Passons e "Il Tomât" di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

La minoranza sui temi sociali: «Il Comune deve intervenire»

PASIAN DI PRATO

È sui temi sociali che la consigliera di minoranza Roberta Degano pungola l'amministrazione del sindaco di Pasian di Prato Juli Peressini che «sembra "silente" agli occhi di tutti noi nonostante gli immediati provvedimenti promessi. Da anni sto chiedendo e ora rinnovo la mia appello affinché siano previsti interventi sui te-

mi sociali. Peressini ce li ha promessi. Voglio credere alla sua promessa fatta, invitando anche l'assessore di riferimento Caterina Gravina ad ascoltarci "preventivamente" su questi argomenti così importanti». «Nello specifico mi riferisco alle questioni della disabilità - prosegue - per tutte le fasce d'età. Noi, come centrosinistra, abbiamo sempre attivamente sostenuto la neces-

sità di adottare la legge del "Dopo di noi": è necessario dare attivo sostegno alle famiglie che si trovano gravi (o meno gravi) disabilità nel loro ambito». La legge "Dopo di noi" prevede percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare; supporto alla domiciliarità in alloggi di tipo familiare (o co-housing), interventi di realizzazione di innovative soluzioni dell'abi-

tare. «Ho citato una parte delle innumerevoli cose che si possono fare - prosegue Degano -, anche nell'ottica del recupero del famigerato edificio "ex scuola materna di Santa Caterina».

La consigliera di centrosinistra si appella al sindaco Peressini per chiedere «al sindaco di agire su questi ambiti entro tempi brevi. Da troppi anni vengono trascurati questi temi nel nostro comune e non si può continuare a far finta di niente. Chiedo di essere coinvolta preventivamente, anche con i colleghi consiglieri del candidato sindaco Enzo Cattaruzzi, anche perché, senza supponenza alcuna, siamo forse in grado di poter offrire contribu-



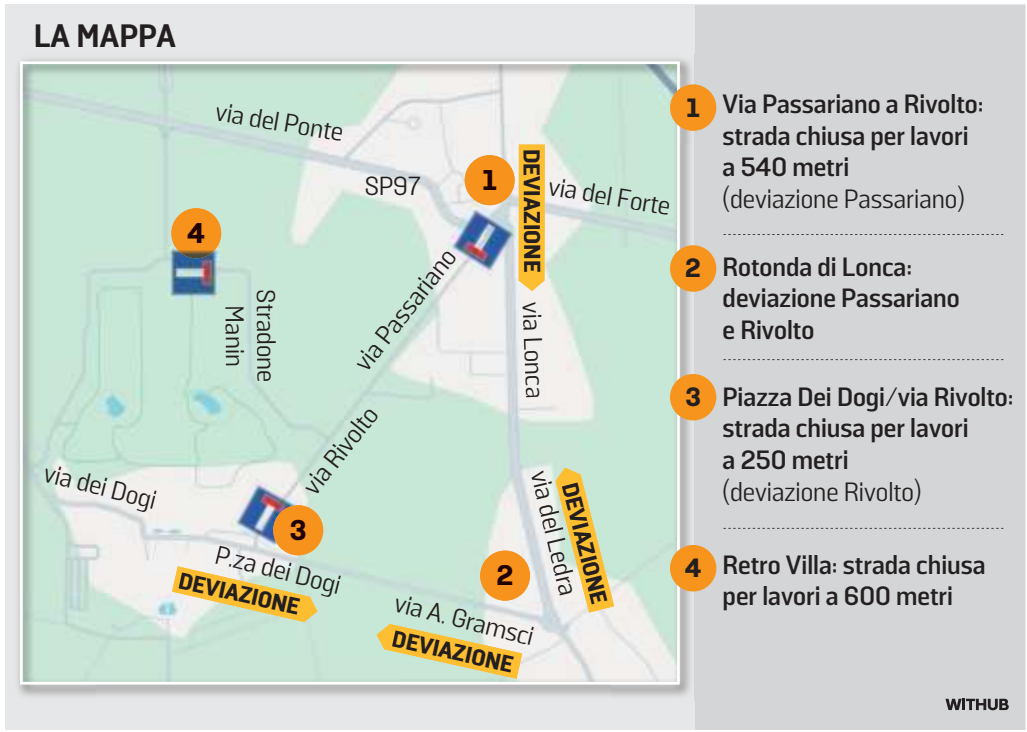
ROBERTA DEGANO
CONSIGLIERA DI OPPOSIZIONE
A PASIAN DI PRATO

«Non si può più far finta di niente
Occorre agire
sulla disabilità»

ti concreti».

Da qui la proposta di Degano di incentivare la collaborazione. «Mi riferisco al fatto che potremmo, in collaborazione con associazioni o singoli genitori di bambini e ragazzi disabili, offrire progetti concreti - spiega Degano -. Chi meglio dei diretti coinvolti può offrire soluzioni adeguate? Non è questo un buon modo per utilizzare le risorse pubbliche finalizzate in modo mirato e efficiente ed efficace? Attendiamo una cortese risposta da parte dell'amministrazione Peressini, questo lo dobbiamo ai genitori di ragazzi che si trovano in difficoltà e per i quali bisogna agire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CODROIPO

Cantieri a Passariano: la modifica alla viabilità non limita villa Manin

Partiti i lavori in via Rivolto: accessibile il centro del borgo
Ultimato l'intervento del parcheggio a Sud della dimora

Viviana Zamarian / CODROIPO

Un cantiere, quello del parcheggio a Sud di villa Manin, è stato chiuso con la riapertura della viabilità (i posti auto potranno essere utilizzati solo alla fine del mese una volta terminati gli interventi di rifinitura).
Un altro è stato aperto all'entrata del borgo di Passariano, in via Rivolto, all'incrocio con lo stradone Manin, per realizzare una nuova pavimentazione con un piano viario rialzato (che fungerà da "rallentatore") e delle rampe di salita e discesa in sasso: quest'ultimo intervento comporterà una modifica della viabilità che, sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Daniele Cordovado, manterrà comunque accessibile il centro storico del borgo di Passariano. Residenti (e non) potranno dunque raggiungerlo e accedere alle attivi-

tà presenti e alla dimora dogale.
Così come indicato dall'ordinanza firmata dal comandante della polizia locale Franco Fantinato fino alle 17 dell'11 ottobre è istituito il divieto di transito, in via Rivolto all'altezza dell'intersezione con lo "Stradone Manin" (il traffico in entrambe le direzioni verrà deviato lungo la direttrice Passariano - Lonca - Rivolto nelle vie Bertiole, Gramsci, del Ledra, Lonca).
Entro la fine del mese partiranno sempre a Passariano i lavori di riqualificazione della piazza dei Dogi, di fronte alla chiesa. Prima dell'apertura del cantiere l'amministrazione comunale organizzerà un incontro con la popolazione - alla presenza dei progettisti - per illustrare l'intervento e le tempistiche. L'area della piazza dei Dogi sarà portata tutta a un unico livello (sen-

za più distinzione fra marciapiedi e tratto stradale) e verrà arricchita da una pavimentazione di pregio che andrà a valorizzare il sagrato della chiesa di Sant'Andrea e l'ingresso alla villa. Verranno predisposte colonnine a scomparsa che potranno essere utilizzate per pedonalizzazioni temporanee durante le manifestazioni.
Sarà valorizzata anche l'area verde. A breve partiranno anche i lavori dell'ultimo lotto di riqualificazione proprio davanti alla villa che prevedono una nuova pavimentazione e illuminazione. «Ci tengo a ringraziare tutti i residenti - conclude l'assessore Cordovado - per la pazienza che hanno dimostrato durante questi mesi di apertura dei cantieri e per gli inevitabili disagi che ci sono stati con l'avvio dei lavori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Mostra e tornei sportivi contro la violenza "Per non dimenticare"

CODROIPO

Quest'anno a Codroipo, grazie alla disponibilità delle associazioni sportive coinvolte e dell'istituto superiore Linussio, al 3° memorial "Per non dimenticare", in programma sabato 14, è abbinata una mattina di approfondimento che si svolgerà a scuola.
Alle 9, al Linussio, sarà



Il Linussio di Codroipo

presentato il progetto "Un affondo alla violenza" curato dal club Scherma Lame Friulane che prevede una mostra fotografica - si potrà visitare nell'atrio della scuola da sabato 14 a sabato 28 settembre - e di un incontro rivolto alle classi terze che avrà l'obiettivo di stimolare il dibattito fra i ragazzi e le ragazze, chiamandoli tutti a una presa di coscienza e responsabilità personale perché gesti violenti motivati da un'idea distorta di amore non si ripetano. Sarà dunque avviata una riflessione approfondita sulla violenza di genere con le classi dell'istituto.
Dalle 15 di sabato al campo sportivo della frazione di Goricizza di Codroipo, si

svolgerà il 3° memorial "Per non dimenticare", una manifestazione sportiva con tornei di calcio e altri sport - e che coinvolgerà molti partecipanti - per mantenere viva e rinnovare la vicinanza della comunità alle famiglie vittime di violenza contro le donne.
L'evento che si svolgerà nel capoluogo del Medio Friuli ha ricevuto il patrocinio dei Comuni di Basiliano, Codroipo, Dignano, Gorizia, San Daniele e Spilimbergo in collaborazione con Club Scherma Lame Friulane, Overbugline Rugby, Polisportiva Codroipo, Pallacanestro Codroipese e Voce donna centro antiviolenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna a Basiliano la Palestra delle memoria
Previste dieci lezioni rivolte agli anziani

Esercizi di logica per potenziare ricordi e autostima

SEDEGLIANO

Tentata truffa sventata dall'amica

Maristella Cescutti
/ SEDEGLIANO

Ennesimo tentativo di truffa ai danni di una persona anziana. Il fatto è accaduto a Sedegliano alle 10.30 di martedì. Il telefono di casa squilla, la donna 86enne risponde, dall'altra parte una voce maschile che, come racconta la figlia dell'anziana, le comunica che il nipote si era ferito alla gola con un bicchiere e si era fatto molto male. «Vicino a mia mamma c'era una sua amica più giovane la quale ha capito subito che era una truffa e, prendendo la cornetta ha chiesto delucidazioni - riferisce la figlia -. La persona al telefono a quel punto ha reagito dicendo che aveva sbagliato numero e ha riagganciato».
La donna è andata, comprensibilmente, in ansia per questa situazione che le ha procurato una serie di problemi. «Subito abbiamo chiamato il 112 e i carabinieri di Codroipo riferendo loro quanto accaduto - spiega ancora -. In questi giorni andrò a fare denuncia».
«Questo è il secondo tentativo di raggiro che mia madre subisce quest'anno, abita in centro a Sedegliano. Mia mamma non è stata vittima delle truffe perché non è mai da sola». Il sindaco di Sedegliano Debora Donati nel dirsi molto dispiaciuta per quanto accaduto, e molto preoccupata per il ripetersi di questi episodi nei confronti delle persone più deboli, invita le famiglie a evitare di lasciare da soli per un tempo prolungato i loro familiari più anziani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Un corso di stimolazione cognitiva rivolto agli anziani del territorio, tramite esercizi di orientamento, di attenzione, di memoria, di logica, sul linguaggio per stimolare le abilità di denominazione e di comprensione e sulla creatività. Torna anche quest'anno, a Basiliano, il progetto "Palestra della memoria".
L'obiettivo è rallentare il decadimento cognitivo, promuovere esperienze gratificanti che sostengano l'autostima e l'immagine personale, scoprire il funzionamento del nostro cervello, favorire la socializzazione e l'interazione. Il corso è rivolto ad anziani con normale funzionamento cognitivo e con sospetta o accertata diagnosi di decadimento cognitivo. Strutturato in dieci incontri a cadenza settimanale dalle 6 alle 18 il corso è tenuto dalle psicologhe Bianca Milocco e Ludovica Rizzato.
L'inizio delle attività è in programma martedì 1 ottobre (è previsto anche un colloquio conoscitivo con i partecipanti, martedì 17 settembre nell'ex Vicinia di Variano in piazza Patriarcato, per personallizzare le attività e gli esercizi da prevedere).
Per informazioni e per iscriversi alle lezioni si deve chiamare gli uffici del Comune di Basiliano negli orari d'apertura al pubblico (0432838112 o 0432838114). Il contributo è di dieci euro comprensivo dei materiali che verranno distribuiti e della copertura assicurativa. Il progetto è promosso dal Comune di Basiliano in collaborazione con l'associazione "Camminare insieme - Antea" di Lestizza. —

A.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POZZUOLO

Si presenta il libro su Litta Modignani

POZZUOLO

Sabato 14, alle 18.30, all'auditorium comunale di Pozzuolo, è in programma la presentazione del libro di Riccardo Barzarotti Kammlein "Alberto Litta Modignani - Vita di un ufficiale di cavalleria del '900", cui farà seguito un concerto della Fanfara della Brigata di Cavalleria Pozzuolo del Friuli diretta dal sergente Cosimo Taurisano.
Sarà presente l'avvocato Giovanni Battista Litta

Modignani, figlio del maggiore Alberto, comandante del Gruppo Squadroni, che trovò eroica morte nella carica del Savoia Cavalleria del 24 agosto 1942, i cui resti riposano nel Sacrario di Carnaccio.
L'evento in programma sabato è stato promosso da Unirr (Unione nazionale italiana reduci di Russia) con il patrocinio del Comune di Pozzuolo del Friuli e l'associazione nazionale Arma di Cavalleria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Pradamano
Ladri in un'azienda
Rubati cellulari e un tablet

Ladri in azione a Pradamano, in un'azienda che si occupa del recupero e dello smaltimento di rifiuti inerti non pericolosi e che ha sede nella zona di via Laipacco. I responsabili della ditta hanno denunciato l'accaduto ai carabinieri di Pavia di Udine. I malviventi, dopo aver forzato una finestra, hanno agito tra le 19 di martedì e le 7 di mercoledì. Raggiunti gli uffici, hanno rubato 60 euro, tre cellulari e un tablet, per un danno di circa tremila euro.

Bertiole
Si festeggiano i 50 anni
del locale gruppo alpino

Si terranno questo sabato i festeggiamenti per il 50° anniversario della fondazione del Gruppo alpini di Virco. Il ritrovo è fissato nella sede dell'associazione, con l'ammassamento programmato per le 15.30. A partire dalle 16.30, la cerimonia con tanto di sfilata fino al monumento dei caduti situato in piazza del Popolo e al zabandiera. Seguiranno santa messa, esibizioni corali e rancio alpino per tutti i partecipanti.

Fitness



Athletics



Boxing



Martial Arts



Gymnastic



Pads



Obstacle Race

CERCHI ATTREZZATURA PER LA TUA PALESTRA?

CERTIFICATI PER LA SICUREZZA, PROGETTATI PER LA VITTORIA.

- PRODUZIONE DA OLTRE 50 ANNI
- PERSONALIZZAZIONI
- QUALITÀ MADE IN ITALY
- MATERIALI CERTIFICATI

Da oltre 50 anni produciamo con i marchi MATGOLD, BORTOLOTTI, PLEATUP e ZERO ROUND SPIRIT attrezzature di allenamento sportivo come materassini da ginnastica, tatami da judo, tappetini yoga, sacchi da boxe e zone di caduta per atletica. I nostri prodotti di punta includono il tappeto MATGOLD, TATAMI PleatUP (richiestissimo dai maestri da judo) e i resistenti sacchi da boxe e Fit-Boxe.

itatami



Scopri i nostri articoli sportivi realizzati con il nostro materiale riciclato certificato che ha rivoluzionato il mercato!



tel.0438.492350

itatami.it

Vieni a trovarci al nostro stand!

13-14 SETTEMBRE 2024

Sport business Village

in centro a Belluno

overpost.biz



Il futuro di villa Antonini-Belgrado di Sacileto di Ruda è ancora incerto: degrado e contenziosi legali ne frenano il recupero

Degrado e contenziosi legali frenano la rinascita della dimora di Ruda. A Lestizza sarà celebrata l'artista Ossi Czinner che visse nella casa

Villa Antonini-Belgrado Un evento per salvarla Fu la prima del Palladio

LA STORIA

FRANCESCA ARTICO

Salvare villa Antonini-Belgrado di Sacileto di Ruda per celebrare il personaggio dell'artista mitteleuropea Ossi Czinner. È quanto si propone di fare l'associazione Svab (Salviamo villa Antonini-Belgrado) con l'aggregazione di associazioni. Respira la cultura, a cui aderiscono diversi enti culturali del territorio friulano, con la manifestazione "Ossi Czinner la donna e l'artista. Giornata con le sue arti in vil-

la", in occasione del centenario della nascita e il decennale della morte, entrambi nel 2024, che si svolgerà domenica 22 settembre a villa Trigatti Michieli di Galleriano di Lestizza, in quanto villa Antonini-Belgrado, la dimora di proprietà dove l'artista trascorse gli ultimi anni della sua vita, è in forte degrado, ma anche oggetto di contenziosi legali che dovrebbero concludersi con sentenza a ottobre.

La villa fu il primo edificio in stile palladiano a sorgere nella Bassa friulana, commissionata nel 1556 dalla famiglia Antonini all'architetto Palladio, a Udine. A inizio 2024 sono stati rea-

lizzati i primi lavori per riportarla agli antichi splendori. Grazie all'interessamento del Comune e della Soprintendenza, e forti di un finanziamento da parte del ministero della Cultura di 3 milioni 180 mila euro, è iniziata la fase di messa in sicurezza emergenziale e, assieme al Comune di Ruda, stabilito un percorso di interventi che, dopo i primi necessari consolidamenti, sta riguardando la fase progettuale nel suo intero complesso. Servono comunque tante risorse per il restauro, ma anche che la situazione esca dal contenzioso legale.

La giornata dedicata a Ossi Czinner a villa Trigatti Michie-

li vivrà momenti straordinari che inizieranno con l'aperitivo di benvenuto a cui farà seguito l'inaugurazione della mostra di grafiche e quadri, ovvero un viaggio tra le opere della pittrice di Sacileto di Ruda curata da Franco Morellato e Carlo Cocolin. Alle 11.45 ci sarà uno spettacolo di danza dedicato all'artista a cura dell'Accademia nuova esperienza teatrale di Palmanova, uno spettacolo evocativo per valorizzare le opere di Ossi, ma anche le sue sofferte riflessioni sulla vita. Dopo il pranzo, sarà presentato un docufilm su Ossi e villa Antonini-Belgrado a cura dell'associazione Cervignano nostra. A seguire, lo spettacolo itinerante a cura delle Compagnie teatrali Ndescenze di Udine e Sette come Teatro di Percoto "La Musa della villa". Alle 16.45 concerto di musica contemporanea a cura dell'Accademia musicale Città di Palmanova e Lizard Accademie Musicali a concludere il saluto con un aperitivo.

Villa Trigatti Michieli vedrà l'allestimento teatrale di 4 location che riproporranno giornate di vita dell'artista e scultrice mitteleuropea Ossi Czinner. Nata a Vienna e vissuta tra Roma e Sacileto, ha esposto in tutto il mondo. —

L'INTERVENTO ANTONELLA XODO

Direzioni scolastiche La vera emergenza

Ogni nuovo avvio è l'inizio di un viaggio, carico di aspettative, speranze, emozioni ed anche apprensioni per quello che avverrà. Chi parte sa di trovarsi in una grande compagnia, che ha fatto di San Giorgio un centro culturale di grande varietà e perciò ricco di stimoli. Infatti, l'Istituto comprensivo Università Castrense di San Giorgio di Nogaro comprende circa 800 alunni, suddivisi in Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°, inclusi Porpetto, Torviscosa. San Giorgio possiede il numero maggiore di alunni, ben 520 alunni. Nel complesso i numeri di alunni per l'a.s. 2024-25 sono più o meno in media con l'anno precedente, con un una piccola flessione di 20 unità, dovuto al calo demografico in atto. Dal-

Tanti presidi reggenti sono impossibilitati a essere punti di riferimento stabili

la Regione è stato posto un vincolo. Il nuovo dimensionamento scolastico prevede per il mantenimento dell'autonomia scolastica e amministrativa che un istituto comprensivo debba avere 900 alunni e non più 600, come nel passato. Questo provvedimento è notevolmente con il calo demografico e soprattutto con gli abitanti delle piccole realtà comunali, che esistono in Friuli, pensiamo anche alle zone di montagna.

Alla luce di questo si stanno verificando accorpamenti di scuole, nascita di mega-istituti di difficile gestione. Si capisce la criticità del piano della Regione che dovrebbe essere rivisto per rispondere alle esigenze di cui sopra. Ma vi è un'altra emergenza che va affrontata: riguarda l'affidamento delle direzioni scolastiche. Molti sono infatti i presidi reggenti, divisi in più scuole, temporanei e quindi impossibilitati a essere punti di riferimento stabili per una comunità dal punto di vista pedagogico e didattico. L'Ic di San Giorgio rientra in questa casistica. Non si può tralasciare poi l'aspettativa più grande che nutre la comunità scolastica e la cittadinanza sangiorgina e che riguarda il ripristino edilizio statico della scuola secondaria di 1° Nazario Sauro, costruita nel 1965.

La terza criticità riguarda l'edilizia. Come è noto vi è stata la chiusura della scuola dal 7 marzo 2024 con successivo trasferimento delle nove classi in altri edifici del Comune. Ciò ha indubbiamente segnato profondamente tutta la comunità scolastica e ha costituito una sfida difficile per l'Amministrazione comunale che in poco tempo ha dovuto affrontare un tema complesso e non più dilazionabile, cioè un adeguato risanamento edilizio della scuola. Nel corso di tutta l'estate, l'ufficio tecnico



è stato impegnato per mettere a punto il progetto di risanamento edilizio della scuola, che si è concretizzato il 29 agosto con l'avvio dei lavori. Si confidava di fare prima, ma i tempi burocratici hanno costituito un freno, e ciò ci ha costretto a tamponare al momentaneamente la situazione. La conclusione dei lavori è prevista per il mese ottobre. In questo memento e per un breve tempo, si procederà, come anticipato nell'assemblea pubblica, con il piano B che prevede 7 classi ospitate nella scuola Primaria con gli uffici e 2 nell'ala sud del Municipio. Anche le 4 classi pomeridiane del Centro provinciale istruzione adulti e l'Ute troveranno collocazione nei locali del municipio. Tutte le classi rientreranno in sede a conclusione dei lavori.

Dopo questa rapida carrellata tecnica, ci auguriamo che tutto possa procedere speditamente e senza intoppi e agli studenti, alle famiglie e agli insegnanti sinceri auguri per buon anno scolastico. Da voi studenti, in particolare e senza retorica, tutti noi, la comunità si aspetta che grazie al vostro impegno possiate preparare la vostra vita costruendo un futuro migliore per voi e anche per noi. Impegnatevi, studiate, e soprattutto imparate a essere cittadini del mondo, senza mai rinunciare alla responsabilità, che è un traguardo importante e che spesso in questi anni è stato poco valorizzato, nonostante quel Patto educativo di corresponsabilità che all'inizio di ogni anno scolastico va sottoscritto da docenti e

Il limite di 900 alunni per mantenere un plesso urta con le piccole realtà

genitori. Ultimo ma non in ordine di importanza la nostra gratitudine va agli insegnanti e alle famiglie che sapranno valorizzare la loro presenza con atti concreti di collaborazione nel rispetto dei rispettivi ruoli. Mi piace concludere ricordando l'art. 2 della Costituzione che così recita: La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. Un fine cui tendere ogni giorno, nella quotidianità, noi come amministratori, ma soprattutto voi, docenti, famiglie e studenti.

Di nuovo auguri a tutti e sia-
te solidali. —

ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE
SAN GIORGIO DI NOGARO

CERVIGNANO

Positiva la task force sicurezza Fondi per la nuova sala operativa

CERVIGNANO

Una sorta di task force tra la Polizia locale e i Carabinieri è stata messa in campo nel mese di agosto a Cervignano del Friuli per il controllo del territorio comunale. Come spiega il comandante del corpo di Polizia locale intercomunale del Cervignanese, Federico Ferrazzo, «in varie giornate si sono effettuate pattuglie congiunte dell'arma dei Carabinieri con personale della Polizia locale intercomunale, che hanno svolto controlli, in particolare alla stazione delle autocorriere. Lo scopo delle verifiche era quello del controllo di persone in transito nonché di alcuni minorenni stranieri, nei confronti dei quali si è proceduto al sequestro di

arnesi da scasso e armi bianche. A carico degli stessi venivano notificati i provvedimenti di divieto di ritorno nel Comune per tre anni che sarà emesso dal questore di Udine».

L'assessore delegato alla Sicurezza del Comune di Cervignano, Giovanni Di Meglio, esprime la sua soddisfazione per il risultato raggiunto e ringrazia i due comandi, il maresciallo maggiore dell'arma dei Carabinieri Antonio Somma e il commissario Federico Ferrazzo del Corpo di Polizia Locale per la proficua collaborazione.

A quanto già realizzato con il nuovo impianto di videosorveglianza e lettori targhe, che ha consentito nel recente pas-



L'assessore Giovanni Di Meglio

sato di individuare i protagonisti di atti illeciti, come nel caso della rapina di via 11 febbraio, sono stati stanziati ulteriori fondi per attivare una nuova sala operativa nella stazione

dei Carabinieri di via Mercato.

Ricordiamo che a giugno, nel territorio comunale di Cervignano, sono stati installati 7 tra impianti di videosorveglianza e lettori targhe per rafforzare la sicurezza dei cittadini. I lettori sono presenti nella frazione di Strassoldo, lungo la Sr 352, via Torat e via Gradisca, altri lungo la Sr 14 e, più precisamente, alla rotatoria verso centro Marcegaglia, in via Predicort, nella rotatoria del Turista. Le telecamere di videosorveglianza a 360 gradi sono state installate in piazza Indipendenza - via Mazzini, incrocio via Roma, via Maggio e piazza Marconi, implementando i 28 impianti esistenti. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO SABBIADORO

Tasse evase dopo la truffa: la pena sale a 6 anni

Furono raggiunti risparmiatori per 800 mila euro. Condanna rideterminata per un 44enne, scontrerà 24 mesi in più

Alessandro Cesare
/LIGNANO SABBIADORO

Non ha pagato le tasse sui proventi di una truffa, episodio per il quale sta già scontando una pena di quattro anni nel carcere di Venezia. Ieri è arrivata l'ulteriore condanna con una rideterminazione della pena a sei anni.

Protagonista della vicenda è Matteo Buriollo, quarantatreenne di San Donà di Piave residente nel comune di Lignano Sabbiadoro. Nel gennaio 2023 l'uomo era stato condannato per aver architettato un raggio del valore di circa 800 mila euro, riuscendo a ottenere denaro in prestito da ignari risparmiatori con la promessa di farlo fruttare attraverso operazioni finanziarie nella realtà mai avviate.

Ieri il giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine Matteo Carlisi ha disposto nei confronti dell'imputato una pena di sei anni di reclusione oltre al pagamento delle spese processuali e della parte di contributi non versati (per un totale di 319 mila euro), unificando i fatti oggetto della prima sentenza del gennaio 2023. Buriollo, questa volta, è stato condannato per omessa dichiarazione dei redditi e quindi la pena è andata in continuazione con la precedente.

Come dimostrato dall'accusa ieri, rappresentata dal procuratore aggiunto Claudia Danelon (la difesa era in capo all'avvocato Maria Valentina Cella del foro di Venezia), Buriollo per evadere le imposte non ha presentato le dichiarazioni dei redditi per le annualità 2017 e 2018. In particolare, per il 2017, a fronte di incassi pari a euro 489.699,50 euro ha evaso 203.740,79 euro di Irpef, mentre per il 2018, a fronte di incassi pari a 283.930 euro, ha evaso un Irpef per un valore complessivo di 115.259,90 euro. Una situazione aggravata da una recidiva reiterata infraquinquennale. La sentenza di ieri è giunta al termine del rito ab-

breviato che, come parte offesa, ha visto l'Agenzia delle entrate di Udine. Buriollo è stato condannato a sei anni di reclusione con l'aggiunta dell'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni. Sono state inoltre applicate le pene accessorie dell'interdizione per un anno dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione per un anno, l'interdizione dalle funzioni di rappresentanza e assistenza in materia tributaria per un anno, l'interdizione perpetua dall'ufficio di componente di commissione tributaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Finto carabiniere tenta l'imbroglio Anziana lo scopre

Il truffatore, spacciandosi per un maresciallo dei carabinieri, l'ha contattata telefonicamente e le ha chiesto di consegnare denaro e gioielli per pagare la cauzione necessaria, a suo dire, per far uscire il figlio dal carcere. Una storia che in passato ha tratto in inganno numerose vittime, ma non lei, una donna di 83 anni residente a Lati-

sana, che ha immediatamente riattaccato il telefono. L'anziana, infatti, aveva perso il suo unico figlio diversi anni fa e, dunque, ha compreso immediatamente che quella telefonata fatta da un sedicente carabiniere era in realtà l'ennesimo tentativo di raggiro. È successo nella mattinata di martedì, attorno alle 10, nel comune di Latisana. La donna, nel pomeriggio dello stesso giorno, si è quindi recata dai carabinieri della locale stazione per denunciare l'accaduto. Sono in corso le indagini da parte dei militari dell'Arma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ISTITUTO DI LATISANA E LIGNANO

Tre classi prime in più: la ripartenza del Mattei

Serata al palazzetto con i nuovi alunni assieme ai genitori. Studenti anche dal Veneto: iscrizioni cresciute di 270 unità



Da sinistra, la dirigente Napolitano, la consigliera regionale Spagnolo e i sindaci Giorgi e Sette

Sara Del Sal / LATISANA

Un inizio d'anno scolastico all'insegna delle novità all'Istituto Mattei di Latisana e Lignano Sabbiadoro e con tre classi prime in più rispetto allo scorso anno. Proprio gli studenti delle classi di tutti gli indirizzi, assieme ai loro genitori, sono stati accolti lunedì al palazzetto dello sport di Latisana per una serata di presentazione dell'istituto e di inizio delle attività. Tema della serata il cielo, in tutte le sue sfaccettature, con l'opportunità di osservare le stelle e le costellazioni grazie ad appositi strumenti messi a disposizione per l'occasione dall'associazione "Science industries" di Trieste. Durante l'evento sono intervenuti la dirigente scolastica Angela Napolitano, i sindaci di Latisana, Lanfranco Sette, e di Lignano Sabbiadoro, Laura Giorgi con la consigliera regionale Maddalena Spagnolo.

La mattina successiva, sempre gli studenti delle classi prime, si sono ritrovati a Lignano

Sabbiadoro per delle attività sportive. Ieri, al primo giorno ufficiale, gli studenti sono stati accolti dalla dirigente Napolitano e dalla consigliera Spagnolo che hanno voluto portare loro l'augurio di un buon anno scolastico agli alunni dei nuovi indirizzi, quelli che hanno iniziato la sperimentazione nazionale quadriennale dell'istituto tecnologico a Latisana e il liceo scientifico a indirizzo sportivo a Lignano Sabbiadoro. Che l'offerta formativa sia sempre più apprezzata dalla comunità regionale e del vicino Veneto lo rivelano anche i numeri: sono circa 270 i nuovi iscritti con 14 classi prime, rispetto alle 11 dell'anno scolastico precedente e un totale complessivo di studenti che si avvicina al migliaio. A questi si aggiungeranno gli studenti del corso serale per i quali le iscrizioni saranno aperte fino a fine ottobre.

«È una grande soddisfazione portare un augurio di buon anno scolastico nelle classi dell'Istituto Mattei – ha affer-

mato la consigliera Spagnolo –. È un istituto che ha saputo rispondere al meglio alle esigenze degli studenti e del territorio con tante novità sull'offerta formativa e un'importante programmazione strutturale e infrastrutturale. Ringrazio la dirigente ma anche tutti gli insegnanti e il personale della scuola per il grande lavoro che portano avanti e che risulta così tanto apprezzato».

«È stato molto emozionante accogliere i nuovi iscritti e le loro famiglie: gli spalti del Palazzetto di Latisana erano gremiti e il colpo d'occhio del pubblico molto forte – ha dichiarato la dirigente Napolitano –. Agli studenti ho raccomandato, come sempre, di studiare ed impegnarsi per inseguire i propri sogni e tracciare il proprio futuro. In questi giorni si respira una bella energia, c'è un team di docenti – che ringrazio – che ha lavorato intensamente in queste settimane per garantire un entusiasmante avvio dell'anno scolastico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA



Da sinistra, Crimaldi, Zorzini, Martinis e Pagliara

Medie Deganutti: tanti cambiamenti e iscrizioni in calo

LATISANA

Primo giorno di scuola anche per i 909 studenti dell'Istituto comprensivo Cecilia Deganutti di Latisana che ha accolto i giovanissimi studenti del territorio. «Una partenza emozionante ma faticosa – commenta l'assessore Elena Martinis che è stata presente ieri all'arrivo dei giovani – anche perché abbiamo previsto cambiamenti che ora avranno bisogno del tempo per fare

abitare le persone. A Perte-gada l'ingresso delle scuole primarie rimane quello laterale, ma non chiuderemo più la strada per consentire ai genitori di attendere i figli. Potranno entrare nel cortile. A Latisana notte abbiamo terminato i lavori del camminamento che è stato realizzato in cemento e garantirà un ingresso più agevole nei giorni di pioggia».

Ci sono altri particolari in valutazione per quanto ri-

guarda gli orari dei bus, per i quali l'assessore chiede ancora un po' di pazienza almeno finché non partiranno gli orari definitivi. «Sono felice – conclude Martinis – che la dirigente Giovanna Crimaldi abbia scelto di confermare la sua presenza e che sia entrata di ruolo anche la dirigente dei servizi generali amministrativi Elisa Pagliara; sono due persone con cui abbiamo sempre lavorato molto bene trovando soluzioni ai diversi problemi».

Crimaldi di quest'anno ha accolto gli studenti augurando loro di «diventare autonomi, responsabili e di esercitare la capacità di formulare un proprio pensiero, senza farsi guidare da altre persone». La dirigente conferma la soddisfazione per avere mantenuto l'autonomia scolastica con gli iscritti di quest'anno che sono allineati a quelli dello scorso anno, ma evidenzia che «saremmo potuti essere molti di più, soprattutto alle secondarie di primo grado, perché a quanto pare l'erba del vicino sembra sempre più verde e le famiglie preferiscono mandare i figli a San Michele al Tagliamento o a Lignano. Dalle primarie avevamo promosso cento bambini e ne troviamo iscritti solo 86, e questa è una sconfitta per la cittadina». —

S.D.S.

CONDANNATO - GLI EPISODI NELLA BASSA

Proposta di matrimonio Ma non poteva avvicinarsi

UDINE

«Sono qui per chiedere la mano di sua figlia». Una frase di solito associata a un momento di felicità, preludio di un matrimonio. Non questa volta, però, visto che si è arrivati a una condanna per violazione degli obblighi di avvicinamento.

Perché a pronunciare queste parole è stato un cinquantasettenne residente nel Goriziano, oggetto della misu-

ra cautelare del divieto di avvicinamento a una donna della Bassa friulana, alla sua abitazione, ai luoghi di lavoro e a quelli abitualmente frequentati dalla stessa, con l'aggiunta del divieto di comunicare con lei attraverso qualsiasi mezzo (come stabilito dal giudice delle indagini preliminari del tribunale di Udine nel maggio 2022).

Incurante di tali restrizioni l'uomo, qualche mese dopo, nel settembre 2022, si è

presentato nella casa del padre della donna, suonando più volte il campanello e introducendosi illecitamente nell'abitazione. Alla vista del padre della donna il cinquantasettenne ha pronunciato la frase «sono qui per chiedere la mano di sua figlia... quindi non se ne fa niente?».

Un gesto che è costato all'uomo una condanna a sei mesi di reclusione più il pagamento delle spese processuali.

La sentenza è stata emessa ieri dal giudice del tribunale di Udine Carla Missera (l'accusa era rappresentata dal pubblico ministero Elena Torresin). —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«CULTURA E IDENTITÀ DI POPOLO»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«CI VEDIAMO TRA GLI STAND!»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.confidifriuli.it

Il trentennale - 1995/2024



Friuli Doc taglia il traguardo della trentesima edizione e, come ogni anno, si prepara a ricevere centinaia di migliaia di visitatori ospiti degli stand disseminati in tutto il centro di Udine.



Quattro giorni da vivere d'un fiato

Oltre 120 stand, 2 mila operatori, tanta musica live e due mostre

MATTIA PERTOLDI

Una festa lunga quattro giorni, dieci piazze e quasi tutte le vie del centro interessate, oltre 120 stand e 2 mila tra addetti ai lavori e semplici volontari. Ma pure centinaia di migliaia di visitatori e un indotto economico milionario. Friuli Doc, che quest'anno spegne le sue trenta candeline, non è esclusivamente la manifestazione enogastronomica più importan-

te del Friuli Venezia Giulia. Nel corso degli anni, infatti, la kermesse ha affiancato eventi culturali, degustazioni, mostre e concerti al punto tale da trasformarsi in un appuntamento imperdibile nel panorama e nel calendario sia regionale sia nazionale.

Nato nel 1994 su una felicissima intuizione dell'allora sindaco Claudio Mussato, e inaugurato l'anno seguente dal suo successore, Enzo Barazza, Friuli Doc è cresciuto e cambiato nel tempo. È diven-

tato prima maggiorenne e, adesso, da totalmente adulto si presenta con il suo vestito di gala perché il Comune, e in particolare l'assessore Alessandro Venanzi, quest'anno ha tentato davvero di fare le cose in grande.

Tante le novità per l'edizione 2024. Prima tra tutte l'apertura del Contarena che ospiterà incontri, presentazioni e pure la firma per il nuovo Distretto del Cibo - alla presenza degli amministratori di tutti i Comuni coinvol-

ti - in programma domani. Torna, inoltre, sabato, il Premio Eccellenza Friuli Doc, il momento in cui la città omaggia le personalità che, nei rispettivi ambiti, si sono contraddistinte rendendo onore a Udine e a tutto il territorio. Attenzione, poi, alla nuovissima cittadella dello sport in piazza I maggio, senza dimenticare una sorta di continuo *kindergarten* tra via Cavour, piazzetta Belloni e palazzo Morpurgo, fino ad arrivare al "sistema San Daniele"

in piazza Venerio a alle sette piazze con musica dal vivo che coinvolgeranno oltre 250 artisti.

A differenza del recente passato, inoltre, il Comune ha deciso di non organizzare un solo concertone finale, ma di mandare in scena quattro serate di musica e divertimento - sempre in piazza Libertà - per ognuno dei giorni in cui si sviluppa la kermesse. Gli artisti coinvolti? Johnson Righeira, i Finley, Valerio Lundini e i Vazzanikki per

chiudere con Alex Britti. Gli amanti del sound da discoteca e delle tonalità un po' più forti, potranno invece rivolgersi allo stand di PromoTurismoFvg in piazza I maggio. Oltre alle eccellenze del marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia", agli appuntamenti con le città Unesco e gli altri capoluoghi, qui a fare da colonna sonora alle serate udinesi ci saranno diversi deejay tra cui Albertino, Dee Jays From Mars, Cristian Marchi e Daniele Crucil ad alternarsi

INDOTTO DA OLTRE 10 MILIONI



Cibo, vino, musica ed eventi caratterizzano da sempre Friuli Doc che, però, da anni è una manifestazione che vale tantissimo anche dal punto di vista del ritorno economico. Quanto? Stando ai dati del Comune di Udine oltre 10 milioni di

euro. E non è una cifra esagerata se pensiamo a un numero di visitatori compreso tra 400 e 500 mila persone in quattro giorni e una spesa minima che supera quasi sempre i 20 euro a persona.

SAN DANIELE E I MARANESI



Negli stand di piazza Venerio, oltre al San Daniele e ai vini bianchi del territorio, ci sarà anche spazio, in questa edizione, per un grande ritorno destinato a raccogliere grandi consensi. Dopo una lunga assenza, infatti, torneranno protago-

nisti i pescatori di Marano Lagunare, con il loro pesce fresco e in particolare gli amatissimi fasolari. A fianco a loro, l'ennesimo grande classico dei menù made in Friuli e cioè il frico di Carpaccio.

Sissar 2024

**CONSULENZA E
ASSISTENZA TECNICA
SPECIALISTICA PER
IMPRESE AGRICOLE
GRATUITA**

Azioni dimostrative

Incontri collettivi o Individuali

Visite presso realtà dello
specifico settore

Partecipazione a eventi
formazione e aggiornamento

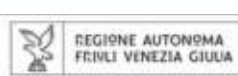


Agrisoluzioni S.R.L.

Viale Europa Unità, 141
33100 Udine

tel 0432/26972

e-mail: assistenzatecnica@confagricoltura.it



Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

Attività finanziate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ambito della programmazione Sissar 2024 Sistema Integrato dei Servizi di Sviluppo Agricolo e Rurale (L.R. 23 febbraio 2006, n. 5)

overpost.biz

Il trentennale - 1995/2024



LE SERATE IN PIAZZA LIBERTÀ

Ci sarà un concerto al giorno con Johnson Righeira, i Finley, Valerio Lundini e i Vazzanikki, per chiudere con Alex Britti



RIAPRE IL CONTARENA

Lo storico bar del centro ospiterà eventi, presentazioni e anche la firma del nuovo Distretto del commercio

alla consolle fino a mezzanotte.

Chi vorrà portarsi a casa un ricordo della kermesse, proseguendo, non avrà che l'imbarazzo della scelta con la nuova collezione di gadget marchiata Friuli Doc. Durante la quattro giorni di festa sarà infatti possibile acquistare magliette, shopper, penne, collari salvagoccia per le bottiglie di vino, sacche-zaino e, *ça va sans dire*, il cavatappi della manifestazione. Volendo fare un tuffo nel passato di

Friuli Doc, che spesso è anche una sorta di flashback della propria giovinezza, basterà visitare le due mostre realizzate ad hoc. La prima, nell'ex chiesa di San Francesco, pensata per riscoprire come sia cambiata la manifestazione attraverso i disegni da collezione che hanno identificato la kermesse. La seconda, nella Galleria Fotografica Tina Modotti, in cui, attraverso la fotografia, consente un vero un tuffo nel passato della più importante rassegna de-

dicata all'enogastronomia in regione.

Insomma, un pacchetto di novità che rendono il programma del trentennale della manifestazione come quello, probabilmente, più ricco della storia. Guardando al futuro, ma con i piedi comunque ben ancorati in un passato glorioso e sintetizzato nel claim che fa rima, da sempre, con Friuli Doc: "Vini, vivande, vicende, vedute". Buon divertimento a tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Gli amanti del sound da discoteca e delle tonalità un po' più forti, potranno rivolgersi allo stand di PromoTurismoFvg in piazza I maggio. Oltre alle eccellenze del marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia", agli appuntamenti con le città Unesco e gli al-

tri capoluoghi qui a fare da colonna sonora alle serate udinesi ci saranno diversi deejay, tra cui Albertino, Dee Jays From Mars, Cristian Marchi e Daniele Crucil ad alternarsi alla consolle fino a mezzanotte.

Il vicesindaco Venanzi presenta l'edizione 2024 della kermesse «Vorremmo tracciare un solco tra prima e dopo quest'annata»

Friuli Doc è sinonimo di ricordi ed emozioni «Otto mesi di lavoro per un evento unico»

L'INTERVISTA

ALESSANDRO CESARE

E' un'edizione destinata a restare negli annali. Friuli Doc numero 30 sarà uno spartiacque tra ciò che è stato organizzato prima, e ciò che verrà. Lo sa bene il vicesindaco Alessandro Venanzi, che sta lavorando da mesi per regalare alla città un'edizione degna del trentennale.

Che significato ha, per lei, l'anniversario dei 30 anni?

«Ci stiamo lavorando da otto mesi, le condizioni sono ottimali, ora confidiamo nel meteo. Vorremmo dare vita a un evento che tracci un solco nuovo in una direzione più ampia, di livello più regionale. Trent'anni sono molti non solo per una kermesse che rappresenta la storia di un territorio e del Friuli intero. Trent'anni per ognuno di noi rappresentano ricordi, esperienze, emozioni. In 30 anni è cambiata la nostra città, il Friuli, le nostre abitudini. Dobbiamo tenerne conto, anche in un momento come quello di Friuli Doc che rappresenta la socialità, le nostre eccellenze, i nostri imprenditori».

Cosa le piacerebbe regalare alla città?

«La sfida che ci poniamo è quella di regalare non solo un futuro sempre più florido a questa manifestazione, ma anche un futuro a



ALESSANDRO VENANZI
VICESINDACO DI UDINE
E ASSESSORE AI GRANDI EVENTI

«I gadget, come in ogni appuntamento di rilievo, servono a diffondere un marchio al di fuori del singolo territorio»

un territorio che ha tanto bisogno di impegno di molte e molti di noi per ricollocare il Friuli che è tanto cambiato in una regione che allo stesso tempo si è modificata».

Friuli Doc per molti è diventata una grande sagra paesana. E davvero così?

«Oltre a rappresentare e proporre le eccellenze della regione, è una manifesta-

zione capace di sviluppare ingenti opportunità economiche, non solo per la città, ma per tutto il territorio. Bastano due conti, incrociando presenze e spesa media del pubblico, per capire, facendo una stima sicuramente per difetto, che Friuli Doc è in grado di produrre un giro d'affari solo per gli stand di oltre 10 milioni di euro. Un indotto di cui beneficiano non solo gli operatori del territorio, ma che va ben oltre i confini cittadini e regionali se pensiamo anche alle ricadute turistiche che la manifestazione è in grado di produrre già nel breve periodo».

Su cosa avete puntato quest'anno?

«Per questa occasione particolare abbiamo voluto proporre un'offerta ancora più ampia e variegata, in grado di raccogliere i piatti e le pietanze dell'intero Friuli Venezia Giulia, "regalando" una vetrina anche agli altri capoluoghi: Gorizia, Trieste e Pordenone».

Tra le novità ci sono nuovi gadget...

«Abbiamo voluto preparare anche una collezione di oggetti unici marchiati Friuli Doc. Ogni grande evento che si rispetti porta con sé una serie di oggetti che servono a diffondere un marchio. Friuli Doc è un marchio di cui siamo tutti fieri, che quest'anno abbiamo voluto rendere perno di una narrazione diversa del nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal 1920 viticoltori nel cuore dei Colli Orientali

Vieni a degustare la nuova linea Stanig

Via Albana, 44 - Prepotto (UD) • Tel. 0432 713234 • info@stanig.it • www.stanig.it

Il trentennale - 1995/2024

Una festa con il meglio dell'enogastronomia

Luoghi, prodotti ed eventi della kermesse in una mappa che quest'anno diventa anche digitale

SIMONE NARDUZZI

Seconda strada a destra, questo è il cammino. Il sentiero del gusto, l'Isola che c'è e si può vedere, assaporare. Partendo da una mappa, interattiva o cartacea. Il tesoro, anzi i tesori sparsi qua e là per il centro storico cittadino, tante piccole "x" meglio identificate con foto, loghi e puntini. Fra certezze intramontabili, ritorni e novità, anche in termini di location, ecco svelarsi così gli stand, le osterie, i servizi. Gli eventi e le attività.

LE NOVITÀ FRA GLI STAND

Cambia fisionomia il perimetro della festa rispetto alle passate edizioni. Si arricchisce quindi l'offerta gastronomica di piazza Venerio, dove andranno a trovare casa gli stand coordinati dal sistema San Daniele. Non solo prosciutto crudo e vini bianchi, però, all'ombra dell'ex chiesa di San Francesco. Dopo una lunga assenza dal panorama della kermesse, infatti, tornano i pescatori di Marano Lagunare, con il loro pesce fresco, con gli apprezzati fasolari. A completare il già ricco menù, la presenza del rinomato frico di Carpaccio, anch'esso chiamato a valorizzare la nuova sede. La Stiria saluta via Aquileia e approda, con le sue specialità, in piazza Patriarcato. Confermato il connubio fra gli altri luoghi e sapori, tutti consultabili anche via web al sito ufficiale



Uno scorcio di piazza Duomo nella passata edizione: l'area rappresenta da sempre una delle più frequentate durante Friuli Doc

della manifestazione friuli-doc.it.

OSTERIE E BAR

Protagoniste delle prime edizioni ed essenza dello spirito originario della manifestazione, le osterie tornano a dire la loro con menù ad hoc già sperimentati nei giorni scorsi con l'iniziativa "Aspettando Friuli Doc". Riaprirà proprio per la quattro giorni di celebrazioni cittadine il Caffè

Contarena, fra i luoghi simbolo della città. Lo storico locale ospiterà incontri (come l'appuntamento organizzato dal Premio Nonino con la presenza di Angelo Floramo), presentazioni e altri importanti eventi.

OFFERTA INCLUSIVA

Attenta a chi, per necessità o per scelta, preferirà optare per cibi senza glutine o senza lattosio, vegetariani oppure

vegan. La trentesima edizione di Friuli Doc procede forte del successo ottenuto, su tale fronte, con lo stand dedicato dello scorso anno. Nell'area compresa tra vicolo Sillio, via Caiselli e via D'Aronco, allora, ecco il rinnovato spazio pensato dal Comune in collaborazione con l'Associazione cuochi Udine, l'Associazione italiana celiachia Fvg nonché col sostegno di Aili (Associazione italiana lat-

to-intolleranti aps) e della Certificazione internazionale Veganok srl società benefit. Non mancheranno inoltre proposte vegane e vegetariane, in piazza XX Settembre, grazie alla partecipazione della Pro Loco di Monastier di Treviso.

SPAZI IN MUSICA

Non solo piazza Libertà. Coinvolti infatti in questa trentesima edizione di Friuli Doc una

serie di palchi "minori" con tanto di programmazione dedicata. Dal piazzale del Castello a piazza Venerio, da Largo Ospedale Vecchio e piazza XX Settembre passando per piazzetta Marconi: l'intrattenimento accompagnerà lo sviluppo della kermesse, insaporendo l'offerta enogastronomica dei vari punti di sfogo della festa. Ad arricchire il tutto, la proposta musicale dello stand "Io sono Friuli Venezia Giulia" allestito in piazza Primo Maggio.

LE MOSTRE

Saranno due le mostre che, attraverso testimonianze amaro, andranno a ripercorrere la lunga storia di Friuli Doc. Storia di successo, specchio delle eccellenze che contraddistinguono il territorio. Nell'ex chiesa di San Francesco spazio allora ai disegni da collezione che hanno identificato anno dopo anno la più grande kermesse enogastronomica della regione. La seconda esposizione, di scena nella Galleria Tina Modotti, propone invece un tuffo nel passato della rassegna udinese attraverso fotografie risalenti ai ventinove anni precedenti.

CITTÀ DELLA DELLO SPORT

Piazza Primo Maggio, un tempo suolo di conquista per le specialità provenienti dalla vicina Austria, ora diventa terreno di gioco per atleti grandi e piccini. Questi potranno beneficiare dei quattro campi allestiti in loco ospitanti cinque sport di squadra con la palla che vedono il Friuli protagonista sul suolo nazionale: calcio, pallavolo, pallacanestro col baskin, rugby e pallamano.

PER I PIÙ PICCOLI

Tra via Cavour e piazzetta Belloni sorgerà il villaggio dei bambini, con laboratori, attività e spettacoli dedicati alle famiglie e, in particolare, alle bambine e ai bambini. Corte Morpurgo, infine, si confermerà anche quest'anno come un punto di riferimento per i genitori con bambini piccoli grazie a un'area apposita creata in collaborazione con l'Ordine delle osterie di Udine. Sul posto verrà predisposta un'area speciale dedicata al cambio e all'allattamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gustare
Ci trovi a Friuli Doc.
Vieni a visitare il nostro stand.

Steiermark

steiermark.com/vacanza

© STG | Tom Lamm

Il trentennale - 1995/2024

I LUOGHI DELLA FESTA

COSA MANGIARE:

- FRICO**
Piazzale del Castello
Piazza Venerio
Piazza XX Settembre
Via Aquileia
Piazza Duomo
- CJARSONS**
Piazza Duomo
Via Aquileia
- SPECIALITÀ DI PESCE**
Piazza San Cristoforo
Piazza Venerio
Piazza Garibaldi
Via Aquileia
- SPECIALITÀ DI CARNE**
Piazzale del Castello
Piazza XX Settembre
Largo Ospedale Vecchio
Piazza Garibaldi
Via Aquileia
- CAIS (lumache)**
Piazza XX Settembre
- FUNGHI**
Piazza XX Settembre
Largo Ospedale Vecchio
- SALUMI E FORMAGGI DEL TERRITORIO**
Piazzale del Castello
Piazza Duomo
Piazza Venerio
- PIATTI SENZA GLUTINE, VEGETARIANI E VEGANI**
Via D'Aronco
Piazza XX Settembre
- BIRRA ARTIGIANALE**
Piazza XX Settembre
Piazza Duomo
Via Aquileia
Via Mercatovecchio
- ZUCCA**
Piazza XX Settembre
- GNOCCHI**
Largo Ospedale Vecchio
Piazza Duomo
Via Aquileia

DOVE MANGIARE:

- 1 **PIAZZA SAN CRISTOFORO**
Pro Loco Cervignano
Verdure pastellate, frittura di pesce

2 **PIAZZALE DEL CASTELLO**
Consorzio Pro Loco Collinare
Il toro di Buja, il coniglio di Ciconicco, il frico di Flaibano, il prosciutto di San Daniele, carni di bufalo, costa alla fiamma

3 **VIA SAVORGNANA**
Pro Loco Pantianicco
La Pomella (frittella di mela), dolci e bevande a base di mele

4 **PIAZZA DUOMO**
Comunità di montagna della Carnia
Cjarsons, gnocchi, frico, prosciutto IGP di Sauris, birra e tante specialità carniche e vini dei Colli Orientali

5 **PIAZZA XX SETTEMBRE**
Pro Loco Alta Val Malina Attimis
Golosità a base di fragole e lamponi, risotto e frico

6 **Parrocchia di Bagnaria Arsa**
Specialità di zucca, frico e funghi

7 **Pro Loco Savorgnano del Torre**
Specialità a base di cervo: gnocchi, strozzapreti e spezzatino

8 **Trivignano Udinese**
Cais (lumache) alle erbe, alla romana e alla bourguignonne

9 **Pro Loco del Rojale**
I classici a base di coniglio: crostini, blecs, arrosto. Il frico con le patate di Ribis

10 **Pro Loco Monastier di Treviso**
Piatti vegetariani e vegani

11 **Birrificio Forum Iulii**
La Panbirretta e la birra artigianale di Cividale del Friuli

12 **PIAZZA VENERIO**
San Daniele del Friuli
Il prosciutto e la trota Regina di San Daniele

13 **Marano Lagunare**
Fasolari, sarde e fritto misto di mare

14 **Carpaccio**
Il tradizionale frico

15 **PIAZZA GARIBALDI**
Pro Loco Vermelegiano
Pasta crema carsolina, carne e cappucci isontini

16 **I pescatori di Trieste**
Cozze e cappelunghe gratinate, sarde in savor, alici marinate, frittura mista, orate e branzini

17 **Pro Loco Comunità di Mortegliano, Lavariano e Chiasiellis**
Strisules fritte delle latterie di Mortegliano e Lavariano, gamberi in farina di mais "Blave di Morteau", Orzotto con orzo "Blave di Morteau", polenta e gelati

18 **LARGO OSPEDALE VECCHIO**
Tarvisiano e Val Canale
Gnocchi di susine, ravioli di pere, frico, gulasch di cervo, funghi

19 **PIAZZA PATRIARCATO**
La Stiria
Bernerwurst, Bratwurst, Schnitzelteller, Strudel, Sachertorte

20 **VIA AQUILEIA**
Pro Loco Udine Castello
I sapori dell'Adriatico e la vinoteca delle bollicine friulane

21 **Valli del Natisono**
Piatti tipici delle Valli del Natisono e dello Judrio

22 **Basiliano**
Gnocchi, cjarsons, salame con aceto, frico con patate, frittata di verdure

23 **Pro Loco Città di Udine**
I gustosi fritti: triangolini di frico carnico, calamari

24 **Ass. Amici di Borgo Aquileia**
Gnocchi, salsiccia e maiale allo spiedo

25 **Pro Loco Enjoy Lignano**
Birra artigianale di Lignano

26 **Pro Loco Cavasso Nuovo**
Gnocchi, frittata alle erbe, frico, curubui con patate fritte

27 **La Rossa Pezzata del Friuli Venezia Giulia**
Arrosticini, grigliata mista, goulash, gnocchi al ragu

29 **VIA VITTORIO VENETO**
Il mercato di qualità con i prodotti a marchio IO SONO FVG. A cura di Agrifood

1 **PIAZZA MATTEOTTI**
Degustazioni, conferenze e approfondimenti legati all'enologia. A cura di UNI.DOC FVG

2 **CORTE MORPURGO**
Laboratori, conferenze e degustazioni. A cura di Coldiretti

3 **GIARDINO DEL TORSO**
Degustazioni ed appuntamenti musicali. A cura di Confagricoltura

4 **VIA MERCATOVECCHIO**
Stand di esposizione e vendita di creazioni in ceramica, legno e artigianato creativo, oltre a laboratori e degustazioni. A cura di Confartigianato

1 **PIAZZA I MAGGIO**
Il Villaggio di PromoTurismo FVG e la cittadella dello sport con campi da basket, rugby, calcio, volley e pallamano

E inoltre...
1 **VIA CAVOUR**
E PIAZZETTA BELLONI
Animazioni, laboratori e tanto divertimento per i più piccoli

LEGENDA

- I Luoghi della Festa
- Specialità enogastronomiche
- Degustazioni, laboratori, conferenze
- Villaggio dei Bambini
- Villaggio dello Sport
- Mostra PhotoDOC (Galleria Tina Modotti)
- Mostra Trent'anni di FRIULI DOC (Chiesa S. Francesco)
- Infopoint
- Oasi del Bebé
- Parcheggi
- Toilette

Nell'infopoint di P.tta Lionello è possibile acquistare il merchandising ufficiale della manifestazione.



Il trentennale - 1995/2024

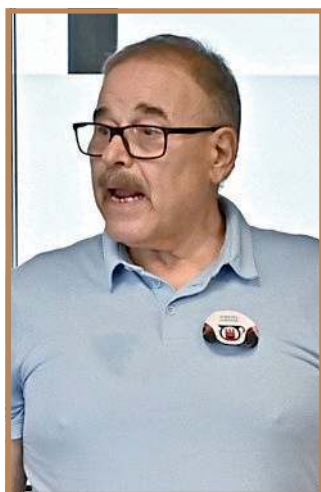
Osterie a forza 16

Piatti della tradizione in 13 locali di Udine e 3 della provincia
Carne, pesce e un buon bicchiere di vino per tutte le tasche

ELISABETTA SACCHI

Nelle più belle vie e piazze del centro di Udine, da oggi fino a domenica, si terrà la trentesima edizione di Friuli Doc. Ma è un anno, questo, in cui anche il Comitato friulano difesa osterie spegne le sue prime 40 candeline. Dopo l'anteprima di "Aspettando Friuli Doc in Osteria", pertanto, che si è tenuto dal 5 al 7 settembre, anche quest'anno, hanno aderito all'appuntamento una serie di locali pubblici, tredici in città e tre in provincia, per l'evento "Friuli Doc in Osteria", evento organizzato dal Comitato, dalla Pro loco città di Udine e dall'Unione nazionale Pro loco, con il contributo della Regione.

«Friuli Doc è nato proprio nelle osterie, nei ristoranti che rappresentano da sempre un presidio sociale, culturale e identitario del nostro territorio, facendone emergere le peculiarità» ha sottolineato il vicesindaco, Alessandro Venanzi, lanciando an-



ENZO MANCINI
PRESIDENTE DEL COMITATO
FRIULANO DIFESA OSTERIE

che il messaggio che una delle finalità di questa edizione sarà quella di valorizzare le diversità territoriali, senza campanilismi. «Le osterie sono il punto di riferimento maggiore per le comunità e simbolo della tipicità friulana», ha spiegato Enzo Mancini, presidente del Comitato friulano difesa osterie, il qua-

le, considerati i due anniversari, ha rimarcato l'impegno del Comitato a Friuli Doc anche in virtù della condivisione degli obiettivi di promozione. Il presidente della Pro loco Città di Udine, Marco Zoratti, ha definito l'osteria friulana come «unica nel suo genere, un luogo di aggregazione democratica e un valore importantissimo della nostra friulanità» oltre ad aver evidenziato «l'importanza di una proficua collaborazione, non solo con il Comitato, ma pure con gli enti pubblici e le associazioni per la promozione delle eccellenze enogastronomiche e culturali locali».

A "Friuli Doc in Osteria", saranno protagonisti sedici locali storici del territorio che proporranno ai loro avventori golosi piatti tipici della tradizione friulana, di carne o pesce, sempre accompagnati da ottimi vini locali.

Ecco i locali di Udine e provincia aderenti all'evento con il piatto da ciascuno proposto a prezzi contenuti, in media attorno ai 10 euro: Al



Il progetto è stato ideato dal Comitato friulano difesa Osterie che quest'anno spegne le sue prime quaranta candeline

Vecchio Stallo con il gulash con patate; Da Lucia, con la pepata di cozze; Da Pozzo, con tagliere misto di salumi e formaggi; Da Artico, con i brindui, cioè gnocchi di patate ripieni di susine, con burro nocciola, zucchero grezzo e pan grattato; Alla Ghiacciaia con il salame nell'aceto e polenta; Al Fagiano con assag-

gio di frico e polenta.

Ancora, quindi, La Ciacarde con la frittura di calamari e verdure; Al Canarino con lo stufato di asino; Vinodilà con orzo capra e fico; Alle Volte con frittura di calamari e verdure croccanti; Pieri Mortadele con tagliere misto di salumi e formaggi; Grappolo d'oro con crostino con musetto; Tre Musoni con capelunghe alla griglia; L'Osteria del Borgo di San Daniele del Friuli con risotto fantasia ai colori delle verdure; L'osteria Ongjarut di Sedilis di Tarcento, con coniglio in umido con polenta e il Friul Marangon a Orgnano di Basiliano con carpaccio di picanha finlandese su

misticanza, gelatina di uva e fragola, nonché sfoglia di mais croccante.

«Le osterie rappresentano e la storia del territorio e delle famiglie del territorio, talvolta anche per generazioni, e hanno accompagnato la crescita del Friuli nei difficili anni dell'emigrazione sino a oggi, rappresentando la qualità della vita, l'identità linguistica storica e culturale del nostro territorio», ha rimarcato, infine, il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin nel ricordare l'importanza del comparto locale per l'intera area friulana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EVENTI IN LINGUA FRIULANA

La 30ª edizione di Friuli Doc parlerà anche friulano. È infatti ampio il ventaglio di appuntamenti in marilenghe tra conferenze, visite guidate, mostre, degustazioni, laboratori per bambini e adulti, appuntamenti musicali. Gli appuntamenti sono organiz-

zati e coordinati dall'ufficio del Comune di Udine per la lingua friulana in partnership con diversi enti e associazioni. Appuntamenti e gli orari sono consultabili sul sito di Friuli Doc <https://www.friuli-doc.it>.



OLTRE 30 TRENI STRAORDINARI



Trenitalia, in collaborazione con la Regione, supporta Friuli Doc con 35 treni straordinari, che nelle giornate di venerdì 13, sabato 14 e domenica 15 settembre si aggungeranno all'offerta ordinaria rinforzando i collegamenti da e per Trieste, Gorizia, Sa-

cile, Pordenone, Gemona e Carnia, portando a 70 mila i posti a sedere complessivi. Previste tariffe agevolate per raggiungere comodamente l'evento tra cui quella weekend che consente di acquistare biglietti scontati del 20%.

FRIULI DOC

30ª

COLDIRETTI E CAMPAGNA AMICA IN CORTE MORPURGO

DEGUSTAZIONI • LABORATORI • EVENTI • AGRICOSMESI

SCAN ME!

PROGRAMMA

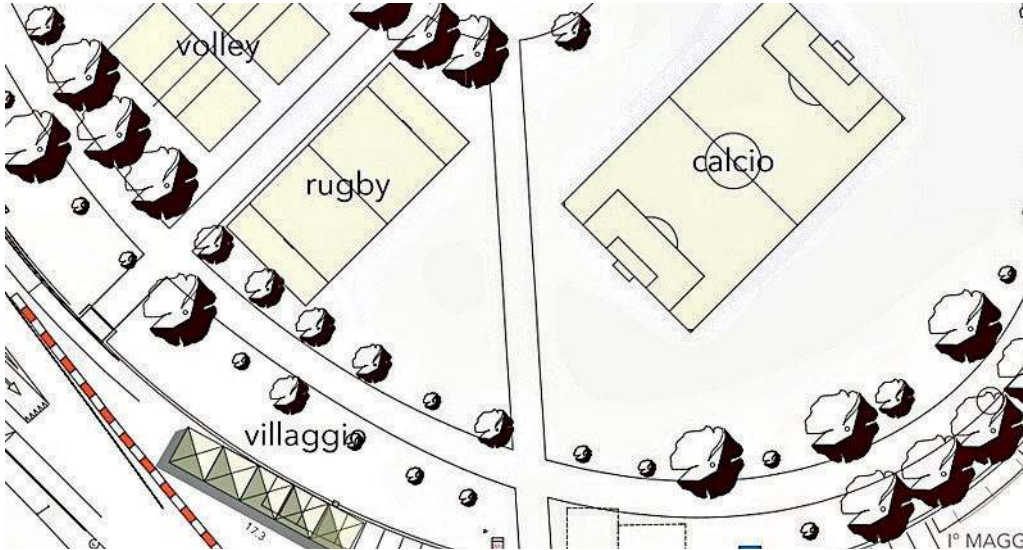
CON IL SOSTEGNO DI

Il trentennale - 1995/2024

LA NOVITÀ

Calcio, basket e volley Piazza I maggio ospita il villaggio dello sport

In Giardin Grande anche palla ovale, pallamano e baskin
Protagonisti Udinese, Apu, Cda Talmassons e Rugby Udine



La mappa di come sarà da domani piazza Primo Maggio, con campi da calcio, rugby, volley e basket

LA CITTADELLA

L'edizione numero 30 di Friuli Doc sarà ricordata anche per lo spazio dedicato alla pratica sporti-

va. L'amministrazione comunale, infatti, ha deciso di dedicare allo sport la piazza più grande di Udine, quella di Primo Maggio. «Per festeggiare come si deve i trent'anni di Friuli Doc - ha detto il vicesindaco Alessandro Venanzi -

abbiamo voluto aggiungere al menu qualcosa di mai visto come un grande villaggio sportivo, dedicando un'area apposita. Così facendo, non solo creeremo qualcosa di mai visto prima durante le giornate della nostra manife-

stazione, ma includeremo anche un'area come Giardin Grande che tipicamente è ai confini della mappa di Friuli Doc e il cui potenziale sapevamo si potesse sfruttare di più e meglio. Lo sport - ha concluso - è uno dei più importanti

motori di socialità, festa e condivisione. Per questo motivo abbiamo voluto coinvolgere le eccellenze sportive nel nuovo Friuli Doc che vogliamo realizzare, ovvero un palcoscenico di tutte le eccellenze regionali, ma anche

una festa che sia veramente di tutti».

È un'iniziativa che punta a portare l'entusiasmo e la passione per lo sport regionale nel cuore della manifestazione che ogni anno attira a Udine centinaia di migliaia di persone da tutto il Nordest e dai Paesi confinanti, e rappresenta storicamente tutto il territorio friulano, coinvolgendo direttamente le società sportive, a cui spetterà la gestione dei terreni di gioco e l'organizzazione delle attività. In piazza Primo Maggio, a fianco dello stand istituzionale della Regione, saranno allestiti quattro terreni di gioco, che ospiteranno cinque degli sport di squadra che vedono il Friuli protagonista anche sul territorio nazionale: il calcio, la pallavolo, la pallacanestro (con l'aggiunta del baskin), il rugby e la pallamano. In alcuni casi le squadre friulane sono sui palcoscenici nazionali da lunghissimi periodi ininterrotti come nel caso dell'Udinese, che lo scorso maggio ha sancito il trentesimo anno consecutivo in Serie A, in altri hanno ottenuto recentemente grandi risultati come la pallavolo regionale che tornerà a giocare nei palazzetti più importanti d'Italia dopo la promozione della Cda Talmassons in Serie A1, oppure della pallacanestro femminile che ha visto l'Apu Women sollevare la Coppa Italia di serie A2 a marzo.

A essere protagonisti in piazza Primo Maggio, quindi, saranno l'Udinese Calcio, il Tavagnacco Calcio femminile, l'Apu Old Wild West e l'Apu Women con la Zio Pino Baskin Udine, la Cda Talmassons, la Rugby Udine, la Jolly Handball Campoformido, il Cus di Udine.

«Nel pieno spirito di Friuli Doc, abbiamo voluto coinvolgere, con loro grande entusiasmo, le grandi eccellenze dello sport del Friuli, che ci aiuteranno a creare un ambiente sportivo del tutto inedito e a misura di tutti, dedicato agli appassionati di sport, alle famiglie e ai bambini», è il commento dell'assessore allo Sport Chiara Dazzan. «Portiamo in piazza le discipline più popolari, quelle che sono più diffuse tra i ragazzi», ha concluso Dazzan.

Il nuovo villaggio dello sport di Friuli Doc sarà un'area attrezzata aperta dal pomeriggio di domani fino alla sera di domenica, giornata di chiusura della kermesse friulana. —

A.C.

CONFAGRICOLTURA

Giardini del Torso



Alla sua prima partecipazione a Friuli Doc Confagricoltura Fvg, sceglie di presentarsi e presentare le proprie aziende negli spazi dei Giardini del Torso.

MONTASIO DOP

Appuntamenti



Tre eventi per il Montasio Dop a Friuli Doc con altrettanti assaggi: domani alle 12 in Loggia del Lionello e alle 17 ai Giardini del Torso e sabato alle 12 al Contarena.

COLDIRETTI

Corte Morpurgo



Degustazioni guidate, laboratori e premi "Oscar Green" di Coldiretti protagonisti nei quattro giorni di Friuli Doc all'interno di Corte Morpurgo.

FRIULI · DOC

VINI · VIVANDE · VICENDE · VEDUTE

Confagricoltura
Friuli Venezia Giulia

DAL 12 AL 15 SETTEMBRE 2024

Giardini del Torso via del sale, 21 - Udine

Programma

GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE

18.30

Stappiamo solidarietà in collaborazione con il progetto Tappodivino

19.30

Degustazione disegnata "Il friulano in Friuli" a cura di Francesco Scalettaris e Giovanni di Qual

VENERDÌ 13 SETTEMBRE

9.00

Attività per le scuole primarie "Coltiviamo Biodiversità" in collaborazione con il Museo di Scienze naturali di Udine, il Servizio biodiversità della Regione FVG, l'Associazione Banco Alimentare e prodotti biologici delle Aziende Agricole La Contee e Bolzanello Stefano

12.00

Willkommen Freunde: Benvenuto del Presidente di Confagricoltura FVG Presentazione del libro "111 Genüsse in Friaul und Julisch Venetien, die man probiert haben muss" a cura di ARGE Hopfmüller-Hlavac (in lingua tedesca)

12.30

Le eccellenze in bianco vini delle Aziende Agricole Tenuta Pribus e Obiz in collaborazione con ARGE Hopfmüller-Hlavac (in lingua tedesca)

16.00

Degustazione olio extravergine di oliva olio EVO dell'Azienda Agricola Corte Tomasin (in lingua friulana) in collaborazione con l'Ufficio per la Lingua Friulana di Udine

17.30

Degustazione formaggi e vino in abbinamento vini delle Aziende Agricole Ca' Lovisotto e Terre Rosse di Adamo Lestani in collaborazione con Consorzio

SABATO 14 SETTEMBRE

8.30

Degustazione caffè a cura della Torrefazione Demar Caffè di Udine

9.30

Camminata del risveglio in collaborazione con l'ASDI - Associazione Dimore Storiche Italiane visita guidata a Palazzo Orgnani e Palazzo Pavona Asquini

10.30

Friuli terra di rossi? - Degustazione vini rossi friulani in abbinamento ai salumi vini delle Aziende Agricole Bastianich e Amandin in collaborazione con l'Azienda Agrituristicca Nonis

11.30

Bolle e bollicine - Degustazione vini spumantizzati e Regina di S. Daniele vini delle Aziende Agricole Cabert e La Fornase in collaborazione con l'Azienda Ittica Friultrota

16.00

Degustazione olio extravergine di oliva olio EVO dell'Azienda Agricola All'Antica Scuderia del Castello

17.00

Concerto con l'orchestra della scuola secondaria di primo grado A. Manzoni di Udine

18.30

Degustazione Under 18 - Gli estratti di frutt bevande dell'Azienda Agricola Pomis

DOMENICA 15 SETTEMBRE

9.30

Associazione del turismo agricolo FVG apertura stand e vendita dei prodotti agricoli delle aziende "Io sono FVG"

10.30

Frutta e bollicine - Degustazione frutta e vino in abbinamento vini delle Aziende Agricole Roselli della Rovere e Zaglia Giorgio in collaborazione con Ortofrutticola Medea

12.30

Pic-nic ai Giardini del Torso (evento a pagamento) cestino per 2 persone (35€) con prodotti dell'Agriturismo Zaglia accompagnamento musicale con Francesco d'Agostino per l'occasione la Ludoteca di Udine sarà aperta alle famiglie

16.00

Degustazione olio extravergine di oliva olio EVO del Consorzio produttori olio extravergine di oliva del Friuli Venezia Giulia

18.30

Concerto jazz&dintorni con Michele Pirona e Marina Bargone

20.00

Verso Friuli Doc 2025: come sarà la prossima annata? Vini delle Aziende Agricole Isola Augusta e Vini la Cricca

La prenotazione è obbligatoria per tutte le degustazioni scrivendo a: confagricolturafvg@gmail.com

Sissar 2024

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA PER IMPRESE AGRICOLE GRATUITA

Azioni dimostrative

Incontri collettivi o Individuali

Visite presso realtà dello specifico settore

Partecipazione a eventi formazione e aggiornamento

Agrisoluzioni S.R.L.

Viale Europa Unità, 141
33100 Udine

tel 0432/26972

e-mail: assistentatecnica@confagricoltura.it

ersa

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

Attività finanziate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ambito della programmazione Sissar 2024 Sistema Integrato dei Servizi di Sviluppo Agricolo e Rurale (L.R. 23 febbraio 2006, n. 5)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paghi contactless, vivi *impactless*



**Scegli la nuova CiviBank Card,
la prima carta di debito CiviBank
in legno da filiera sostenibile**

Richiedila in filiale o tramite l'online banking ON.
Per ulteriori informazioni contattaci a info@civibank.it

Maggiori info sulla carta in legno su civibank.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La vendita dei prodotti e dei servizi accessori è soggetta alla valutazione da parte della Banca. Per le condizioni contrattuali ed economiche consultare i fogli informativi disponibili nelle filiali e su civibank.it.

CiviBank
GRUPPO SPARKASSE

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Robis di no crodi: trê voltis bon compagn di cjastron

Il'altri Silvi al jere in spiete che e vignis la ore che l'ufici dulà che al veve di là al vierzès; intant che al spietave alore, al veve cjapade la bale al svol e si steve gustant un cafetut sentât di fûr di une ostarie li dongje. Al jere li cuiet che si steve gjoldint chel lamp, sentât te ombrene e stant, che al jere inmò adoretal frescut, forsît un tic masse frescut pai siei guscj. A la improvisa al jere vignût dongje un vagabont a domandâi un spagnolet. Aprin tûr Silvi al pareve l'om plui bon dal mont: cuiet, cidin, dibot mugnestri e

forsît ancje par chel al tirave dongje la int tant che cu la calamite, ancje se lui al varès vût miôr di no. Stant ae sô ande, tal timp Silvi al veve scugnût ancje cjapâ sù un mût di sei che forsît no i vignive propit dal cûr ma, tant che si dîs: cuant che si scuën si scuën. Di fat al jere un mot che al veve scugnût imparâsal di sôsachete: bon bon bon, compagn di, coion coion coion. In zonte Silvi al veve metût dongje ancje une sô regulute: da a ducj la pussibilitât di dî, di fâ, di domandâ, une volte. Po dopo, tant che lui stes al diseve, il ru-



Une operazionute che fâs ridi, o pluïtost vaî!

binet si sierave e finide che e sedî; a chel pont li, no jerin plui ni sants ni madonis che a tignissin: di chel rubinet là no sarès mai plui vignude fûr une gotute di aghe, nancje a paiâle aur. La int però e faseve fente di no sintî e leve dut câs in dilunc tal sô tentatîf di imbolognâlu e ancje lui dûr, al leve in dilunc pe sô strade e al faseve fente, a chel pont, di no scoltâ e capî.

Silvi al veve alçât i voi e al veve cjalât in muse chel pualet che al veve denant, al veve tirât fûr de sachete il pachet dai spagnolets e i 'nt veve slun-

gjât un; chel i veve domandât di piâjal e tal timp istès ancje un'altri spagnolet. Silvi i veve dât une vualmade di chês e, intant che cul la machinete i impiave il spagnolet, al veve fat di no cul cjâf; l'interlocutôr che al veve denant al veve slungjade svelt la man e, prin inmò che Silvi al fos rivât a metisi vie te sachete il so pachetut di spagnolets, chel jal veve grampât; il vagabont in cuistion, cu dute la calme dal mont, si jere zirât e al veve batût il cjan. Silvi al jere restât li tant che un basoâl cu la man inmò par aiar e la muse mara-

veade. No jere cuistion di uns doi o trê spagnolets ma ce che di plui i veve secjât, e jere une altre volte chês ande che, masse dispès, la int e faseve sô e che, intune maniere o in chês altre, lu meteve simpri in chês situazion de pisse che nol varès volût cjatâsi, nancje pal as di cope: o sei un bon, cul risi fuarton di sei cjolt vie, o somea un cancar e, a dîle dute, nol jere par nuie un biel sintî. Ce fote che i vignive ogni volte: nolsarà mighe une robe bielescu-gnî vistî un costum che, viodilu di ce bande che tu vuelis, al strenzeve in ogni câs. —

LE LETTERE

Enemonzo
Il tramonto
dell'Edera

E venne il proprio "otto settembre", per l'Edera di Enemonzo. Dieci a zero in casa con il Bordano. Zero punti in 20 partite del campionato di terza categoria, 118 goal subiti, una media di quasi sei, presi ad incontro, 15 solo fatti. Sedici punti di distanza dalla penultima, il pur sempre combattivo Timaucleulis. Difficile vedere qualcosa di simile nel campionato carnico.

Chi scrive forse è colpevole di non seguire la squadra da oltre un decennio per svariati motivi, il volontariato calcistico di base è spesso un fardello, un impegno per, e a favore della comunità, va quindi apprezzato in ogni caso, nessuno vuole colpevolizzare nessuno, ma non andare alle partite, non significa necessariamente non seguire e non soffrire per la disastrosa situazione della squadra del tuo antico paese di origine.

Non conosco le dinamiche societarie ultimamente, non mi permetto di giudicare, ma non si può più davvero assistere a cotanto, mi chiedo se non sia più opportuno, se formalmente possibile, ritirare la squadra dal campionato per valutare con maggior serenità il futuro e per poter ripartire senza inutili costi e strascichi ulteriori.

Non si può certo affermare, come i paracadutisti della Folgore ad El Alamein, "ci mancò la fortuna non l'onore", perché di onore ce n'è poco oramai.

Le iniziative tipicamente gaudenti dell'amico ed ex sindaco Paolo Iussa, "bicchiere di Prosecco pagato a fine partita", non possono certo supplire a quello che appare davvero un cedimento totale di stimoli e motivazioni, persino quello di conquistare un punto, sia uno soltanto per salvare quell'onore di cui scrivevo e azzardavo prima.

Eppure ci fu un tempo che io non conobbi, bensì mi raccontò orgogliosamente mio padre "Viedo Pirula", chel'Edera, squadra che sommava le energie dei comuni di Enemonzo e Preone, primeggiava nel campionato carnico e soprattutto nel gioco, seppur senza mai vincere un titolo per grande e non meritata

sfortuna. Resta memoria di quella maledetta finale del 1966, come di altre due in quegli straordinari anni, persa per un soffio contro il Paluzza, che aveva un certo Enzo Cainero in porta.

Era l'Edera di "Caco" Gressani, "Tuto" Corradina, Pivetta, Busca, Elio Colosetti, Luigino Concina, Martin, Claudio Lenisa, Levio Lupieri, Loris Duratti, Tonino Pellizzari, Dino Candotti, Adriano e Aido Ianich e tanti altri, allenatore Vanni Pivotti, uno dei fondatori del campionato carnico, poi presidente e dirigente calcistico appassionato e preparato. Squadra allora tutta tecnica e concretezza. Ma pure l'Edera che io ho seguito successivamente, fin da bambino, in periodo seppur più stentato di inizio anni '70 fino al decennio 1990, di Alido Concina, Sandro Clapiz, Claudio Mecchia, Sergio Colosetti, Ales Pellizzari, "Dado" Leo Chiaruttini, Dino Pivotti, di De Prato centrocampista funambolico, dello sfortunato Paolo De Marchi e dell'immaneabile Presidente Lucio Diana seguito, dopo, per molto tempo, da Vito De Prato, seppe affermarsi in qualche modo, imperdibile quel 3 a 0 ribaltato a 4 a 3 sull'Ampezzo. Vinse ben tre coppe Carnia, l'ultima proprio trent'anni fa nel 1994, straordinaria finale finita ai rigori per 17 a 16 contro il Cedarchis, con comunque fortissimi giocatori alla stregua di Luca Mecchia, Paolo Rugo, Gianni Romanin, Massimo Quaglia, Martin figlio, il "maestro" Loris Rassatti, Edi, Loris, Orlando e Toni Diana, Maurizio Colosetti, Daniele Goi, Alessandro Gori, Bube e Rober. Tino Loi ed altri. Forse dimentico molti, ma devo fermarmi perché l'emozione di un lungo viaggio che pare finito proprio a settanta anni dalla fondazione della società (01/11/1954) mi stronca. Un brivido freddo mi scorre lungo la schiena.

Per tutto ciò e per quanto accaduto prima, sarebbe opportuno valutare quello che nei termini della boxe è il "gettare la spugna" sul ring. Arrendersi per l'oggi assai gramo per manifesta ed evidente inferiorità non significa necessariamente arrendersi pure per il domani, che ci si augura decisamente migliore.

Pierpaolo Lupieri. Tolmezzo

L'omaggio
L'Afds ricorda
Umberto Spizzo

È scomparso dopo lunga malattia lo storico segretario dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue Umberto Spizzo. Per l'Afds se ne è andata la persona custode della memoria associativa, il testimone dei primi passi della donazione di sangue in Friuli. Tre presidenti sui sono avvalsi della sua preziosa opera di segretario, ma se loro sono stati la bandiera, il volto pubblico, lui ne è stato l'asta, il sostegno indispensabile.

Originario di Treppo Grande si trasferì a Udine dopo l'assunzione all'Ospedale Civile, apprezzato subito per la sua diligenza dall'allora direttore professor Zanuttini. Al momento in cui bisognava seguire i primi donatori di sangue gli venne subito assegnato il compito amministrativo presso il centro trasfusionale fondato e diretto dal professor Venturelli. Fu così testimone e protagonista dell'accrescersi del numero di volontari, della nascita dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue affiancato al presidente Faleschini del quale divenne zelante appoggio nella organizzazione di centinaia di eventi. E di Faleschini ha coltivato con affetto quasi filiale la memoria. Ugualmente ha seguito le presidenze di Brollo e Sbaiz, legandosi in particolare a quest'ultimo in una solida amicizia.

Nel corso dei tanti anni ha conosciuto donatori e collaboratori con alcuni dei quali ha condiviso camminate in montagna e sincera amicizia si da essere riferimento costante per tutta quella che viene chiamata la "vecchia guardia" pionieri generosi del volontariato.

Al momento della quiescenza, pur non essendo necessario ha voluto lasciare la segreteria, ma non ha mai mancato di dare il suo ricco patrimonio di memorie.

Nella cerimonia di commiato è stato salutato dal presidente Flora, mentre gli amici si sono dati appuntamento a Castelmonte il terzo sabato di gennaio 2025 per una messa ricordo. Se ne è andato in silenzio, ma non verrà certamente dimenticato.

Afds Udine

LE FOTO DEI LETTORI



La classe 1954 di Villacaccia e Nespolo

I coscritti della classe 1954 di Villacaccia e Nespolo si sono riuniti per festeggiare, in un locale della zona, le loro prime 70 candeline. Foto inviata dal lettore Natalino Bertoni di Nespolo di Lestizza.



Giardino del Torso deturpato da vandalismi

Ecco come si presentava il Giardino del Torso, in teoria un piccolo Eden in pieno centro a Udine, «dopo il passaggio dei soliti noti». La foto arriva dalla lettrice Lorella Agosto.

Turisti e accoglienza
La mia Tarvisio
e il turismo

Volevamo organizzare una vacanza in Friuli a Tarvisio,

luoghi della mia infanzia. Ci siamo accorti però che per la nostra vacanza all'aria aperta non esistevano possibilità, in quanto la provincia ne è sprovvista. Il più vicino era a Tolmezzo, a 70 km dalle nostre mete. Ci auguriamo di

sbagliarci ma questo la rete certifica e non è, credo, un'accoglienza turistica degna del Friuli. Ora siamo in val d'Aosta, provincia più attenta alle esigenze di tutti e colma di campeggi di montagna.

Sergio Boem. Figlio di Frlulani

CULTURA & SOCIETÀ

Letteratura

Pasolini da riscoprire

La settima edizione della Scuola organizzata dal Centro studi di Casarsa
Focus sul rapporto con etnologia e antropologia attraverso i suoi viaggi

L'INIZIATIVA

MARIO BRANDOLIN

Pasolini e l'alterità. Incontri. Etnografici, viaggi e confronti: questo il tema della settima edizione della Scuola Pasolini organizzata dal Centro Studi Pier Paolo Pasolini, con il sostegno della Fondazione Friuli, che ha preso il via ieri pomeriggio a Casarsa nella sala Consiliare del municipio a Palazzo Burovich, dove si protrarrà fino a sabato 14.

Sono ben 25 i dottorandi partecipanti provenienti da diverse università italiane e straniere per un'iniziativa che si articola in una decina di lezioni tenute da esperti e studiosi dell'opera pasoliniana. Scuola che ha saputo ritagliarsi uno spazio davvero importante, come conferma uno dei due ideatori e curatori, la casarsese Lisa Gasparotto, docente di Linguistica Italiana presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università Bicocca di Milano. «La Scuola in questi anni – afferma – è diventata

un punto di riferimento importantissimo, un momento dell'anno molto atteso dai tanti giovani studiosi che si avvicinano a Pasolini, come confermano le numerose richieste di partecipazione, anche se per ragioni che ineriscono la buona riuscita della Scuola stessa abbiamo dovuto limitarci a 25».

Tra i selezionati – prosegue Lisa Gasparotto – ci sono anche giovani studiosi che ci propongono i loro lavori in fieri e le loro ricerche. Lavori che andranno a animare l'area laboratoriale della Scuola in cui il confronto tra le varie proposte con gli studiosi di fama internazionale, i docenti delle oltre 15 lezioni della quattro giorni di lezioni e dibattiti su di un aspetto specifico dell'opera pasoliniana come quello proposto quest'anno, diventa luogo di ulteriore studio e approfondimento. E devo dire che i lavori proposti sono di anno in anno di un profilo qualitativo sempre più elevato. Questo sta dando vita a una comunità scientifica internazionale di studiosi di Pa-

solini di valore, che era poi quello che ci si era prefissi quando è nata la Scuola, visto anche che di studi o presunti tali sulla figura e l'opera di Pasolini ce ne sono sin troppi, e non sempre di qualità».

Quali sviluppi immaginate o auspicate per la Scuola? «Sostanzialmente quella di rafforzare questa comunità scientifica, che anche al di fuori della Scuola si incontra, discute, lavora, cresce nelle università: una tela molto proficua di rapporti nella quale la Scuola ha avuto e ci auguriamo continuerà ad avere un ruolo determinante, come determinante lo è stata nella sua creazione».

Quanto al tema scelto è proposto all'attenzione di studiosi ed esperti, «prende in considerazione – spiega Paolo Desogus, docente all'Università Sorbona di Parigi e l'altro ideatore e organizzatore della Scuola – un aspetto dell'attività di Pasolini spesso trascurato o sottovalutato. Vale a dire il rapporto che Pasolini ha coltivato con l'etnologia e l'antropologia attraverso i viag-



LA PRESENTAZIONE

In alto, il regista Pier Paolo Pasolini in India; a fianco il tavolo con gli intervenuti alla presentazione: da sinistra Paolo Desogus (curatore della Scuola) Marco Salvadori (presidente Centro studi), Lisa Gasparotto (curatrice Scuola), Luciano Nonis (direttore Fondazione Friuli) e Claudio Colussi (sindaco di Casarsa)

gi e le ricerche sulla poesia popolare, ma anche sulle trasformazioni e i mutamenti sociali che hanno investito il nostro paese nella seconda metà del '900. L'idea stessa di mutazione antropologica che Pasolini ha sviluppato negli anni '70 prende le mosse dal suo interesse culturale verso queste scienze sociali. Una componente dell'opera di Pasolini

che vorremmo uscisse valorizzata e più conosciuta. Ma non solo. «Attraverso l'approfondimento degli interessi antropologici di Pasolini, coltivati anche nello studio di importanti autori del pensiero antropologico, primo dei quali Ernesto De Martino, possiamo leggere in una luce diversa l'opera letteraria di Pasolini, opera letteraria che si fonda molto anche

sull'incontro con l'alterità, sulla scoperta dell'altro, del suo mondo, delle determinazioni sociali, culturali e estetiche che lo costituiscono. Per cui il rapporto con l'alterità è mediato sì da un apparato di categorie, ma anche di esperienze di confronto che Pasolini sviluppato proprio con autori che provengono dall'ambito antropologico». —

L'INIZIATIVA

Un simposio per fare il punto sull'arte contemporanea in Fvg

Un simposio per fare il punto sull'arte contemporanea in Friuli Venezia Giulia. Con artisti, collezionisti, galleristi, curatori, critici d'arte, giornalisti, docenti e funzionari pubblici, che si confronteranno su temi quali il sostegno alla ricerca artistica, la formazione, la trasformazione delle metodologie operative, le mostre e lo sviluppo delle relazioni internazionali. Dopo una prima edizione lo scorso anno, il simposio di quest'anno si intitolerà Arte contemporanea FVG in dialogo ed è organizzato da Er-

pac FVG - Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia. Si terrà venerdì 27 e sabato 28 settembre, rispettivamente nella Sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo e al Teatrino Franca e Franco Basaglia nel Parco di San Giovanni di Trieste.

Le due giornate saranno in stretta relazione con il lavoro del comitato scientifico che sta valutando le oltre duecento iscrizioni di artisti che hanno aderito a "Together/insieme", progetto di valorizzazione dell'arte contemporanea in Friuli Venezia Giulia. Sia il

Simposio che il progetto "Together/insieme" sono fortemente sostenuti dalla Regione, come spiega il vicepresidente e assessore regionale alla Cultura e allo Sport, Mario Anzil: «Abbiamo creduto fin da subito alla necessità di rilanciare e valorizzare l'arte contemporanea in Friuli Venezia Giulia, per dar voce ai suoi artisti, per ascoltare le loro proposte, il loro lavoro, le loro idee. Si tratta di un'azione concreta di mappatura della ricerca artistica attuale nella nostra regione. Uno strumento – continua il vicegovernatore – che sta riunendo

gli artisti contemporanei, mettendoli in connessione con il tessuto sociale. Un progetto che sfocerà nel 2025, in concomitanza con l'importante evento di Nova Gorica/Gorizia Capitale europea della Cultura, in una serie di mostre alla Galleria Regionale d'Arte contemporanea Luigi Spazzapan, che daranno grande visibilità alla ricca e prolifica ricerca artistica in regione, oltre che alla figura dell'artista come risorsa qualificante del territorio».

Il simposio è a cura di Daniele Capra e Lorenzo Michelli, in collaborazione con i membri del comitato scientifico del progetto "Together/insieme", Angelo Bertani, Andrea Bruciatelli, Guido Comis, Lorenzo Michelli e Vanja Strukelj.

Il prossimo 15 settembre verrà pubblicato sul sito www.together-erpac.it l'elenco degli oltre duecento partecipanti al progetto. —

IL LIBRO

Catena di delitti a Trieste nel giallo di Bilardello

Sabato 14, alle 18, alla Libreria Friuli di Udine Salvo Bilardello presenterà il suo nuovo giallo dal titolo *Necesse Est*. L'autore dialogherà con il giornalista Oscar d'Agostino. Un noir che toccherà da vicino il commissario De Stefano come mai in tutta la sua carriera e che lo segnerà a vita. Una storia ammantata del fascino Mitteleuropeo che la città di Trieste trasmette e dove il commissario e la sua squadra si muoveranno per risolvere uno dei casi più difficili della loro carriera. —



La copertina di *Necesse Est*

AGENDA

PAVIA DI UDINE

La Fattoria degli animali con Delpiccolo e Fantini

Tutti gli animali sono uguali, ma alcuni animali sono più uguali di altri, sosteneva lo scrittore George Orwell. Appuntamento con la lettura scenica del romanzo allegorico “La fattoria degli animali”, una delle opere più importanti di Orwell (un libro allegorico pubblicato per la prima volta nel 1945): una satira bril-

lante sui temi dell’uguaglianza, della libertà, del potere. Lo spettacolo è un Live-book ideato e interpretato e da Martina Delpiccolo e Fabiano Fantini che si terrà domani, venerdì 13 alle 20.30 a Villa Lovaria a Pavia di Udine, nell’ambito della rassegna Sulle spalle dei giganti; iIn caso di maltempo nella limonaia della villa. —

UDINE

Tre appuntamenti con il Teatro della sete

Prosegue la terza edizione di Passaggi – mentre tutto cambia, rassegna ideata dalla compagnia Teatro della Sete di Udine. I prossimi tre eventi, per Udine, si terranno oggi e domani in occasione della Festa d’estate di Parco Sant’Osvaldo. L’ingresso è libero. Si parte oggi giovedì, alle 21, con “Being Don Quichotte”, una tragicommedia surrea-

le portata in scena da Matija Solce e Tines Špik sotto la regia di Vida Cerkenik Bren e dello stesso Solce. Domani, dalle 16 alle 18.30, si terranno due eventi in contemporanea. Il primo, organizzato dall’associazione Kaleidoscienza di Udine, è “Giochi in scatola”. Il secondo, “Storie in busta”, è proposto da Teatro della Sete, con Caterina Di Fant e Serena Giachetta. —



Il nuovo videoclip di “Beauty is inside”

Si intitola “Beauty is inside” il nuovo videoclip della Label friulana Toks Records E music Force, diretto da Massimo Zompicchiati. L’amore sta dentro per la band The Mad Scramble nel 2013 e brucia ancora nel 2024 in questa nuova versione in italiano del brano di Steve Taboga, Flavio “Mr Tex” Tessoro e lo scrittore Alberto Calligaris con il cantante udinese Gio’.

MAJANO

Voci e suoni dall’Hospitale Pozzetto, Odorico e Paron svelano un luogo magico

Il Comune di Majano presenta “Voci e Suoni dell’Hospitale”, uno spettacolo che celebra l’Hospitale di San Tomaso di Majano attraverso narrazioni, canti e musiche in lingua friulana. L’evento si terrà sabato 14 alle 20.30 all’Hospitale, in piazza San Giovanni 11, e offrirà un’esperienza sensoriale immersiva grazie a un intreccio di musica e narrazione.

Lo spettacolo è scritto da Alessandro Pozzetto, autore dei testi e cantante, con Nico Odorico al pianoforte e alla composizione musicale, e Paolo Paron, storico e scrittore. La storia, racconta di cavalieri, pellegrini, battaglie, speranze, amori e guarigioni, risvegliando il passato dell’Hospitale e ridando vita a questo antico luogo.

La trama segue Kalju, un giovane guerriero estone, che arriva all’Hospitale nel 1227, dove incontra Nina, una giovane contadina. Un gesto di gentilezza e la condivisione di due mele creano un legame tra i due, sullo sfondo di una Crociata imminente.

Nella suggestiva atmosfera dell’Hospitale, fondato nel XII secolo, il pubblico vivrà un viaggio unico nel patrimonio culturale friulano, con la sensazione di udire le voci dei protagonisti riecheggiare tra le antiche mura.

L’evento è realizzato con il sostegno della Regione e della Società Filologica Friulana nell’ambito del progetto “Primis Plus” e con la collaborazione di Arlef.

M. Z.



l’Hospitale di San Tomaso di Majano al centro dell’evento tra parole e musica sabato alle 20.30

LIGNANO

Ciro Manfredonia si racconta nel libro “Il mare è la mia casa”

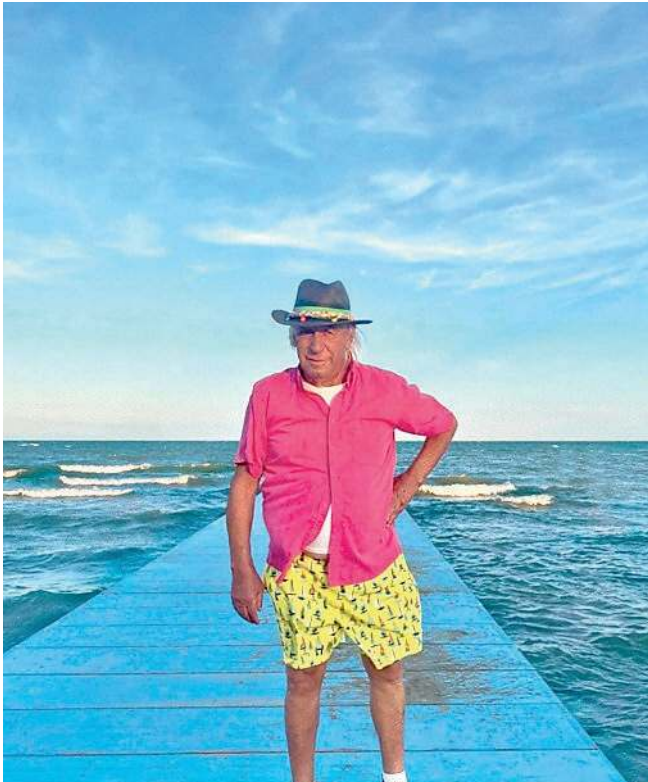
Appuntamento oggi alle 18.30 al Palapineta I ricordi si intrecciano alla storia della località

Un appuntamento speciale e fuori programma chiude la 26esima edizione degli incontri con l’autore e con il vino, la rassegna estiva promossa dall’Associazione Lignano nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito, e curata dallo scrittore Alberto Garlini, dal tecnologo alimentare Giovanni Munisso e dall’enologo Michele Bonelli. Oggi, giovedì, alle 18.30 al PalaPineta, Roberto De Santa presenta “Ciro. Il mare è la mia casa”, in dialogo con Vincenzo Bottecchia e con un intervento della storica Marina Marmai.

Lignano Pineta ha una passeggiata sopraelevata e all’altezza dei bagni 4 e 5,

dal Ponte Renzo Ardito, guardando il mare si scorge un pontile che dalla spiaggia si allunga tra le onde e si conclude con uno storico locale dalla forma ottagonale: la Pagoda.

“Ciro. Il mare è la mia casa” è un libro/intervista di tre capitoli: nel primo l’autore ripercorre l’infanzia di Ciro Manfredonia, nato a Napoli il 3 marzo 1941 da un pegno d’amore, cresciuto da due mamme e con un padre andato al fronte in Russia che non ha ancora conosciuto. Il secondo capitolo, “Per mare”, racconta le avventure di Ciro partito quattordicenne in giro per il mondo sulle navi di Achille Lauro. Inizia da Lignano il terzo ca-



Ciro Manfredonia si racconta nel libro che sarà presentato oggi alle 18.30 al Palapineta

pitolo del libro, con Ciro Manfredonia e le prime stagioni estive passate sulla spiaggia di Lignano Pineta a vendere il cocco e gli inverni trascorsi facendo vari lavori. Finché non convince l’imprenditore presidente della Società Lignano Pineta Renzo Ardito – divenuto poi un grande amico, così come il figlio Giorgio – ad affidargli la gestione del bar La Pagoda.

Nelle quasi cento pagine di “Ciro. Il mare è la mia casa”, i ricordi di Ciro si intrecciano alla storia del paese abilmente raccontata dalla penna di De Santa: gli anni della Seconda guerra mondiale, l’emigrazione nel dopoguerra degli italiani dall’altra parte del mondo; gli anni ’60 e la storia di Achille Lauro, il comandante, armatore, sindaco, presidente del Napoli Calcio. —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 0432/227798
Madame Clicquot 15.30-17.20-19.30
Campo di battaglia 15.00-17.05-19.10-21.15
Beetlejuice Beetlejuice 17.25-19.30
Beetlejuice Beetlejuice V.O. 21.30(sott.it.)
Love Lies Bleeding 15.20-19.20
L’innocenza 16.50
Love Lies Bleeding V.O. 21.35(sott.it.)
Limonov VM14 15.00-17.35
L’ultima settimana di settembre 15.00-21.25
Limonov VM14 V.O. 20.10(sott.it.)

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P.P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 0432/970520
Anselm 19.00
Un’oggi alla volta 21.00

LIGNANO SABBIA D’ORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 0431/71120
Riposo
PONTREBA
ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065
Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini, 6
Cattivissimo me 4 16.35-17.00-19.00-19.25-21.25-22.50
Come far litigare mamma e papà 17.25-20.30-22.45

La scommessa - Una notte in corsia

Campo di battaglia 17.40-20.45
L’ultima settimana di settembre 20.10-22.55
Inside Out 2 16.25-18.40
Beetlejuice Beetlejuice 16.05-19.05-21.10

It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 21.40
Ardaas Sarbat De Bhalle Di V.O. 16.40
The Crow - Il Corvo 22.30
Love Lies Bleeding 16.10-18.20
Alien: Romulus VM14 20.55
Deadpool & Wolverine 16.20-19.50-22.10
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti 19.30-22.00
Il magico mondo di Harold 16.00-17.30-18.25
Madame Clicquot 20.20

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 0433/44553
Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 199199991
Beetlejuice Beetlejuice 15.00-16.00-17.30-20.00-21.00
Come far litigare mamma e papà 15.15-17.45-20.00
Deadpool & Wolverine 18.15

Il magico mondo di Harold 15.30-17.30-20.00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 17.30-19.20
L’ultima settimana di settembre 18.00-20.45
Love Lies Bleeding 16.00-18.00-20.30
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti 15.30-18.00-21.00
The Crow - Il Corvo 16.00-18.30-21.00
Campo di battaglia 15.30-17.45-20.30
Cattivissimo me 4 15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
Cattivissimo me 4 17.30
Beetlejuice Beetlejuice 20.45
Madame Clicquot 17.45-20.20
Campo di battaglia 18.00-20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
Beetlejuice Beetlejuice 17.45-21.20

Il magico mondo di Harold 19.45
Come far litigare mamma e papà 17.30-19.20
Campo di battaglia 17.30-21.00
Cattivissimo me 4 17.30
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti 19.15-21.30
L’ultima settimana di settembre 17.20-19.00-20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranz, 2
Campo di battaglia 17.40
Beetlejuice Beetlejuice V.O. 20.10
Beetlejuice Beetlejuice 17.50-20.50
Cattivissimo me 4 17.30-18.30-19.50
Come far litigare mamma e papà 20.20
Il magico mondo di Harold 18.10
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 20.40
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti 21.00
L’ultima settimana di settembre 17.20

PORDENONE

CINEMA SOTTOLESTELLE
Piazza Calderari
Riposo
CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404-520527
Campo di battaglia 16.30-19.00-21.15
Limonov VM14 16.30-18.30
Madame Clicquot 17.00-21.15
Love Lies Bleeding 19.00-21.00
Beetlejuice Beetlejuice 17.30-19.30-21.30
DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Il magico mondo di Harold 17.00
Speak No Evil - Non parlare c 19.40-22.10
Beetlejuice Beetlejuice 16.50-19.20-21.50
Cattivissimo me 4 17.15-19.00-21.15
Come far litigare mamma e papà 17.20-20.20

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Circo e danza acrobatica Teatro a Valvasone Arzene

CRISTINA SAVI

Danza, teatro e musica oggi, in agenda. A Pordenone, la compagnia Bool di Barcellona porta nell'auditorium Concordia, alle 20.45, "Spiralis", circo e danza acrobatica, nell'ambito della rassegna "Una terra in scena": sul palco Boris Ribas e Olga Lladó, in uno spettacolo in cui la manipolazione di oggetti e la

scultura si fondono in una sinfonia visiva e sensoriale.

Restando in città, nel Centro culturale di palazzo Gregoris, alle 18, incontro con i protagonisti del progetto "Canti dalla frontiera. Ogni pietra una voce, ogni voce una storia". Fra gli ospiti, Andrea Morpurgo, architetto e project manager per il restauro del sito ebraico transfrontaliero, e Igor Komel, presidente del Kulturni Dom di Gorizia,



"Spiralis", circo e danza acrobatica all'auditorium Concordia

in dialogo con gli autori del melologo italo-sloveno "Canti dalla casa dei viventi" prodotto dalla Somsì per Go!2025, Angelo Floramo, Carlo Galante ed Eddi De Na-

dai: un tavolo di ospiti transfrontalieri per parlare di storia, tradizioni, musica e teatro, ma anche di confini e di Europa. Voci recitanti del Piccolo Teatro Città di Sacile por-

ranno al pubblico qualche breve brano dell'opera.

In piazza XX Settembre, alle 21, chiude il ciclo "Una fontana di note" il concerto di Francesco Tizianel, "Chitarra fingerstyle", in cui il musicista condensa i suoi ultimi tre progetti a partire dalla novità dell'estate 2024, "Fingermovie" con le più famose sigle delle serie Tv e dei film '70, '80 e '90, arrangiate per chitarra fingerstyle.

Musica anche al Pileo di Prata, alle 20.45, per il festival Altolivenza giovani, che per l'occasione dà spazio ai giovanissimi talenti presentando al pubblico i vincitori dei concorsi "Piccolo violino magico" di San Vito al Tagliamento e "Premio crescendo" di Firenze. Saranno impegnati nel con-

certo "Ai confini del virtuosismo" Imai Mio, al violino e Levente Bubreg, fagotto, sul palco con l'Accademia d'archi Arrigoni, diretti da Domenico Mason.

A San Vito al Tagliamento, nel teatro Arrigoni, alle 20.45, il concerto "Vissi d'arte. Magia di un mito" celebra il centenario di Giacomo Puccini con il noto pianista Monaldo Braconi, a cura dell'associazione Alea.

Per il teatro, a Valvasone Arzene, nell'arena la Fiorita (se piove nell'auditorium delle scuole medie), alle 21, va in scena "Anche se la musica non c'è. Storia di Argia Manarin", con Marta Riservato in occasione della rassegna "Un'estate sotto le stelle", a cura dell'associazione culturale Cave. —

PORDENONE

Dodici incontri e due concerti con "Viaggiare" di Aladura

Presentato il programma, tanti eventi per studenti
Si parte con il fisico Alessandro De Angelis

PAOLA DALLE MOLLE

Si intitola "Viaggiare" la nuova rassegna promossa dall'associazione culturale Aladura nata nel 2008 a Pordenone, che si propone attraverso dodici incontri e due concerti, di approfondire il significato del viaggio inteso nei suoi molteplici significati: da una parte, come bisogno umano di muoversi dall'altra, come percorso di spiritualità. A presentare il programma 2024-2025, ieri a Pordenone, il presidente Stefano Bortolus: «Aladura ha scelto di approfondire il tema del viaggio inteso in senso materiale e spirituale ma con sguardi nuovi. Ad esempio, possiamo essere

grandi viaggiatori anche senza mai muoverci. Noi lo racconteremo».

L'associazione, inoltre, conferma la grande attenzione alle giovani generazioni. Infatti, sono già 2000 gli studenti che parteciperanno agli incontri in programma, replicati per le scuole al mattino all'Auditorium Grigoletti. Altra conferma, la collaborazione con l'associazione musicale Fadiesis per due serate speciali che si terranno nella Chiesa del Beato Odorico (18 dicembre e 9 aprile). Ad aprire la rassegna, due incontri in collaborazione con Pordenonelegge: "Viaggio alla scoperta dello spazio e del tempo" con Alessandro De Angelis, docente di Fisica sperimenta-



La presentazione ieri a Pordenone della nuova edizione del festival Aladura

Tra gli ospiti anche
la scrittrice
Antonia Arslan
e Duccio Balestracci

le all'Università di Padova e di Astrofisica delle alte energie a Lisbona (18 settembre, alle 20 e 30, Confindustria Alto Adriatico; l'incontro sarà anticipato per le scuole alle 9 e 30, Ridotto del Teatro Verdi). A seguire, "Specie aliene" con Piero Genovesi per indagare quante specie esistano nel mondo e soprattutto, quali entità biologiche possono essere rischiose per l'ambiente circostante (sabato, 21 settembre, alle 15, Auditorium della Regione).

La programmazione poi, ri-

prenderà il 2 ottobre, all'Auditorium Vendramini (come tutti gli incontri serali) con un ritratto di Giacomo Leopardi proposto dal docente Marco Antonio Bazzocchi mentre Ermanno Orlando, professore di Storia medioevale all'Università per Stranieri di Siena, descriverà il fascino delle città di Marco Polo (17 ottobre). Con il professor Duccio Balestracci si percorrerà l'anno fra natura, riti e stagioni (6 novembre) fino a salire sulle cime delle montagne indagando un'idea del

limite con l'alpinista Enrico Camanni (20 novembre). Il fascino del Sacro Graal è una storia infinita che continua ad affascinare intere generazioni e a spiegarlo sarà il medico, scrittore e studioso di letteratura fantastica Paolo Gulisano (4 dicembre), mentre il viaggio prosegue scoprendo l'arte del pittore tedesco Friedrich descritta dallo storico dell'arte Stefano Zuffi (11 dicembre). Altri viaggi, dolorosi e spesso senza approdo, saranno quelli che descriveranno la scrittrice Antonia Arslan e il giornalista Rodolfo Casadei (15 gennaio), mentre grandi bellezze del mondo saranno illustrate da Emanuela Fogliadini, esperta di iconografia (Mosaici di Chora, gioiello bizantino; 5 febbraio) e Marilena Caciorgna (Il pavimento del Duomo di Siena; 19 febbraio). Infine, Giulio Fanti, docente al Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Padova affronterà il tema della Sindone, una delle più complesse sfide per la scienza moderna (7 marzo). Tuttavia, il viaggio più emozionante resta quello testimoniato dalle giovani generazioni. Aladura ne fa omaggio a chiusura della presentazione, leggendo i versi scritti da Marta Gnoato di 12 anni, giovane e talentuosa poetessa.

Le scuole possono prenotare l'incontro del mattino inviando una mail a scuole@aladura.it. —

PORDENONE

Festa del cinema di Roma: scelta la foto di Cinemazero

Marcello Mastroianni, in un prezioso scatto proveniente dagli Archivi di Cinemazero, è il protagonista dell'immagine ufficiale della diciannovesima edizione della Festa del Cinema di Roma, che si svolgerà dal 16 al 27 ottobre all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone. La Fondazione Cinema per Roma celebrerà il mito di Mastroianni con molte altre iniziative.

La fotografia, scelta fra le

decine di migliaia custodite dall'associazione pordenonese per rappresentare anche internazionalmente l'importante festival romano, è un omaggio al grande attore a cent'anni dalla sua nascita.

Mastroianni è ritratto dal fotografo americano-tedesco Gideon Bachmann sul set di 8½ di Federico Fellini in uno dei suoi ruoli più iconici, quello di Guido Anselmi, regista in piena impasse creativa.

Lo scatto, conservato in

rarissimi negativi originali e in copie positive d'epoca nel nuovo archivio climatizzato di Cinemazero a Pordenone, immortalava Marcello Mastroianni mentre indossa il celebre cappello nero, sul volto gli occhiali dalla pesante montatura, in mano la frusta e il megafono: un personaggio memorabile, magnificamente interpretato, in un film premiato con due Oscar, imprescindibile pietra di paragone per qualsiasi opera sulla fatica e la magia del cinema.

Gideon Bachmann, di cui Cinemazero detiene moltissimi scatti, fotografò tutta la lavorazione della pellicola (documentando non solo il noto carosello finale del film), rendendo possibile conoscere – oltre a molti altri aspetti – l'esistenza di un ar-

ticolato finale alternativo, un treno che viaggiava nel nulla, nella notte, forse senza destinazione, con tutti i protagonisti vestiti in bianco, elementi poi chiave del film.

L'ultima sequenza di Mario Sesti.

L'archivio, valorizzato dalle molteplici attività di Cinemazero, dai suoi festival e dalla Mediateca di Pordenone, porta da decenni e costantemente tesori delle sue collezioni nei principali luoghi espositivi del pianeta, in particolare conservando e valorizzando alcuni dei fondi più completi a livello mondiale su intellettuali e artisti come – fra gli altri – Pier Paolo Pasolini, Federico Fellini, Tina Modotti, Andrej Tarkovskij. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mastroianni sul set di 8½ FOTO DI GIDEON BACHMANN © ARCHIVI CINEMAZERO IMAGES

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Banca 360
Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it

f i y in

Totalmente FVG.



Serie A

Stanno
tutti bene

Nessun bianconero è tornato infortunato dagli impegni con le nazionali
Oggi si aggregheranno al gruppo, Okoye e Zemura di rientro dall'Africa

Stefano Martorano / UDINE

Migliaia di chilometri percorsi tra viaggi in aereo, con scale e jet leg da gestire, ma anche le partite giocate con il fattore stanchezza e soprattutto il rischio d'infortuni sempre dietro l'angolo. È questo l'esame di geografia applicata al calcio che andava sostenuto durante la sosta per le nazionali, un esame che adesso l'Udinese può dire di aver superato, avviandosi così nel migliore dei modi alla trasferta di lunedì a Parma, dove dalle 18.30 la Zebretta dovrà riprendere a lottare per difendere il primo posto conquistato con i sette punti raccolti nelle prime tre giornate.

Sì, adesso si può davvero dire che l'esame è stato superato perché ieri è arrivata la notizia più attesa, indissolubilmente legata allo stato di salute dei bianconeri che hanno fatto rientro al Centro Sportivo Dino Bruscheschi, dove chi è arrivato si è prima fermato dallo staff per testimoniare l'idoneità dettata dall'assenza di infortuni o acciacchi vari. Certo, c'era ancora un po' di stanchezza da smaltire, ma per quella è bastata una seduta di recovery programmata. E quanto è stato fatto ieri dai vari Jaka Bi-

jol, Sandi Lovric, Thomas Kristensen, James Abankwah, Razvan Sava, David Pejicic e Matteo Palma, e che oggi seguiranno anche Maduka Okoye e Jordan Zemura, gli ultimi due che ieri mancavano all'appello e che oggi si riuniranno al gruppo una volta rientrati dall'Africa, dove sono andati a giocare per le qualificazioni alla Coppa d'Africa, con impieghi ben diversi.

E qui scatta un altro conteggio importante, oltre a quello dei disponibili, tutto relativo al minutaggio dei giocatori impiegati, che è un fattore potenzialmente influente tanto nella preparazione quanto nello svolgimento della partita che cade subito sotto la sosta, e che deve anche essere anche letto in maniera obiettiva.

È innegabile, infatti, che esistano dei potenziali vantaggi dai 155 minuti giocati con la Under 21 danese da Thomas Kristensen, il difensore che se n'era andato lasciando il Friuli dopo avere esordito sotto la gestione di Kosta Runjaic con i soli 7 minuti, più recupero, giocati col Como, e che adesso si ritrova 155' in più nelle gambe, col corredo di un gol all'attivo. Neanche se fosse rimasto in Friuli il danese avrebbe giocato così tanto per recupe-

rare il tempo perso a causa di un problema muscolare che gli ha fatto perdere la preparazione. Agli occhi del tecnico dovrebbe quindi essere un vantaggio poter contare sulla forza ritrovata del difensore più in predicato alla sostituzione in prospettiva di Nehuen Perez in difesa. E a chi sembrano tanti i 180' giocati da Bijol, va ricordato che la Slovenia ha sgomitato solo con l'Austria prima di andare sul velluto col Kazakistan. Il "centralone" si è quindi gestito da par suo, mantenendo al meglio il ritmo partita, al pari di Jordan Zemura, anche lui 180' in campo a servizio dello Zimbabwe. Anche in questo caso Runjaic potrà beneficiare di un esterno rodato da impiegare a partita in corso, visto che a Parma è scontato il rientro di Hassane Kamara dopo la squalifica.

Fresco sarà invece Sandi Lovric, che ha giocato 63' in nazionale. Ci sono tutti i presupposti per per una bella concorrenza con Payero. Un effetto collaterale potrebbe invece averlo Okoye, forse un po' deluso dalle due panchine consecutive con la Nigeria, ma a Parma avrà tutta la freschezza mentale per dimostrare anche in patria il suo valore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI PARMA

Anche Pecchia
sta ritrovando
i suoi pezzi da 90

Sta ritrovando i "pezzi da 90" il Parma, e il riferimento è ai nazionali gialloblù che hanno girato mezzo mondo giocando e convincendo con le rispettive rappresentative. Ieri a Collecchio sono rientrati i due attaccanti romeni Valentin Mihaila e Denis Man, protagonisti in nazionale con un gol a testa visto che hanno aperto le marcature nelle due vittorie di Nations League con Kosovo e Lituania. I due si sono allenati in palestra. Oggi sono attesi anche il difensore australiano Alessandro Circati e il portiere giapponese Zion Suzuki che però salterà l'Udinese per squalifica dopo l'espulsione rimediata a Napoli. Al suo posto giocherà il 34enne Leandro Chichizola, l'argentino ex River Plate arrivato a Parma due anni fa. Dal Sudamerica deve ancora fare rientro il difensore Yordan Osorio, titolare nel Venezuela che ha pareggiato 0-0 con l'Uruguay martedì notte. —

S.M.



Lo stakanovista Bijol, in campo 180' con la sua Slovenia in cui Lovric ha giocato 63'. Solo panchina per Okoye. FOTOPETRUSI

LA DESIGNAZIONE

C'è Abisso: 3 vittorie in 13 gare
L'ultima a Torino con la Juve

UDINE

C'è il friulano Luca Zufferli per Lazio-Verona e c'è anche il palermitano Rosario Abisso per l'Udinese tra le scelte del designatore arbitrale Gianluca Rocchi. Il nome del 38enne imprenditore siciliano, uscito ieri sulla "ruota" di Parma, non riporta alla mente lieti ricordi per l'Udinese, così come confermano

le tre sole vittorie, e altrettanti pareggi, registrate nei tredici precedenti in cui Abisso ha utilizzato il fischietto con la Zebretta, uscita sconfitta sette volte sotto i suoi occhi.

È una statistica fortemente condizionata dalle prime sei sconfitte consecutive arrivate con l'arbitro siciliano che nel 2018 si rese protagonista di un clamoroso gol annullato ad Antonin Barak, in

un Torino-Udinese (2-0). Torino, tuttavia, è stata anche l'altra faccia della medaglia perché è stato proprio nel capoluogo piemontese che l'Udinese ha incrociato per l'ultima volta Abisso lo scorso 12 febbraio, nella serata in cui Lautaro Giannetti mise a segno il gol vittoria sul campo della Juventus. E quindi dolce l'ultimo precedente, così come sono dolcissimi gli

ultimi tre precedenti con Alessandro Di Paolo che sarà al Var di Lissone, assistito da Gariglio. Con Di Paolo al video, infatti, l'Udinese non solo ha vinto 2-1 con la Lazio tre settimane fa, ma ha trovato il successo anche nelle ultime due trasferte risultate decisive per la salvezza della scorsa stagione, nello 0-2 di Lecce, diretta da Davide Massa, e a Frosinone (0-1), diretta da Daniele Doveri.

A completare la designazione al Tardini, gli assistenti saranno Bercigli e Cortese, con Galipò quarto uomo. Con Abisso non ha mai sorriso troppo neanche il Parma, che conta una sola vittoria nei dieci precedenti. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'arbitro siciliano Abisso

Gli arbitri

4ª GIORNATA

Sabato

15.00 Como-Bologna	Piccinini
18.00 Empoli-Juventus	Di Bello
20.45 Milan-Verona	Di Marco

Domenica

12.30 Genoa-Roma	Giua
15.00 Atalanta-Fiorentina	Sacchi
15.00 Torino-Lecce	Colombo
18.00 Cagliari-Napoli	La Penna
20.45 Monza-Inter	Pairetto

Lunedì

18.30 Parma-Udinese	Abisso
20.45 Lazio-Verona	Zufferli

La classifica

Udinese, Juventus, Torino e Inter 7 punti; Verona e Napoli 6; Empoli 5; Lazio, Parma e Genoa 4; Fiorentina, Atalanta e Lecce 3; Milan, Monza, Cagliari, Roma e Bologna 2; Venezia e Como 1.

overpost.biz

**PALLONE
IN PILLOLE****Allenatori Uefa A: c'è anche Handanovic**

Sono stati ufficializzati dal Settore Tecnico Figg i nuovi allenatori Uefa A, che hanno superato nei giorni scorsi gli esami finali del corso. Tra loro troviamo gli ex az-

zurri Domenico Criscito e Alessandro Diamanti, il francese Franck Ribery e l'ex portiere di Udinese e Inter Samir Handanovic che allena le giovanili nerazzurre.

**Totti: «Nessuno mi chiama, sono ingombrante»**

In una intervista a Sky Francesco Totti ha parlato della sua lontananza dal mondo del calcio. «Un po' il calcio manca ma sto bene ugualmente. Ho altri lavori e altre

cose da fare. Se dovessi tornare nel calcio, vorrei un ruolo operativo, impegnativo e importante. A volte, però, un nome come il mio diventa ingombrante».

**Serie A**

L'ex difensore degli emiliani parla della sfida che si disputerà lunedì pomeriggio al Tardini «Sarà una partita tattica, si imporrà chi vincerà il maggior numero di duelli individuali».

Apolloni: «Udinese, vietato lasciare ripartenze al Parma

L'INTERVISTA**ALBERTO BERTOLOTTO**

Se si potessero cancellare le battute finali del match col Napoli, in cui ha incassato due gol in inferiorità numerica, il Parma sarebbe in testa alla classifica di serie A con Inter, Juventus, Torino e Udinese. Un segnale delle potenzialità degli emiliani, che possono mettere in crisi i bianconeri se non si adottano le giuste precauzioni. «Servirà prestare grande attenzione alle marcature preventive: se si permette ai gialloblù di ripartire, questi possono essere molto pericolosi, perché hanno giocatori molto forti nell'uno contro l'uno», è l'avvertimento che lancia una leggenda dei gialloblù, Luigi Apolloni, ex difensore e allenatore del club.

Mister, prima di addentrarsi nel presente, un salto nel passato. Il suo ultimo gol in carriera da calciatore lo segnò all'Udinese il 15 aprile 2000.

«Vestivo la maglia del Verona. Me lo ricordo bene. Perdevamo 2-0 al Bentegodi (doppietta di Fiore, ndr), quando ricevetti una palla da Brocchi e di sinistro misi la palla a file di palo. Fu un bel gol, grazie a cui avviamo la rimonta (l'Hellas pareggiò poi 2-2, ndr)».

Quei gialloblù, neopromossi, partirono a farsi spent al contrario di un'al-

Esterni

«Pecchia ha molti giocatori forti sulle corsie esterne nell'uno contro uno»

Runjaic

«Ha portato delle idee nuove I Pozzo hanno trovato la persona giusta»

**L'allenatore dell'Udinese Kosta Runjaic**FOTOPETRUSI

tra matricola, quel Parma che i friulani affrontano lunedì al Tardini.

«La squadra di Pecchia ha meccanismi rodati, consolidati grazie a una certa programmazione. Si è puntato

su giocatori giovani di talento, che sono cresciuti col tempo grazie alle idee dell'allenatore. Tra i cadetti sono arrivati i risultati e l'ambientamento in A è stato di conseguenza più facile. Il contesto

LA SCHEDA

Dodici anni in Emilia e azzurro a Usa '94



Luigi Apolloni, classe 1967, è stato giocatore e tecnico del Parma. Difensore centrale, ha vestito la casacca gialloblù dal 1987 al 1999, cioè nell'epoca d'oro del club guidato da Callisto Tanzi. Ha collezionato 385 presenze, vincendo sette trofei, di cui quattro europei (due coppe Uefa, una Coppa delle Coppe e una Supercoppa Europa). In Emilia ha guadagnato la maglia della nazionale, vestite quindici volte. Tra queste sventata la finale dei mondiali del 1994 col Brasile. Da allenatore ha portato il Parma dalla serie D alla Lega Pro nel '16-'17 subito dopo il fallimento. La sua ultima esperienza in panchina la scorsa stagione in Eccellenza col Salsomaggiore. —

A.B.

attorno al club è stato bravo ad aver pazienza, per quanto Parma sia una piazza dove ti danno il tempo di lavorare».

Ci sono voluti tre anni per tornare nella massima

serie. Allora si iniziò a costruire il gruppo capace di iniziare la stagione col piede giusto: arrivarono Man, Bonny, Bernabè, Delprato...

«Brava la società a puntare su di loro. Bernabè fu una scoperta del mister di allora, Maresca, ma voglio citare anche altri ragazzi come Circati, difensore classe 2003, che gioca con serenità e concentrazione. È bravo a leggere tante situazioni, è forte di testa. Ci sono tanti ragazzi nel Parma in grado di poter avere una carriera in futuro di alto livello. Vedo analogie con la "mia" vecchia squadra: tanti di noi, allora, alla fine degli anni '80, arrivarono giovani in serie B e crebbero passo dopo passo».

Man e Mihajla, ali del 4-2-3-1 di Pecchia, hanno fatto bene anche nelle ultime due partite con la nazionale romena, segnando un gol a testa.

«Gli esterni hanno grande qualità e se permettono loro di giocare, possono essere micidiali. Il Parma sa essere "corto" e sfruttare bene gli spazi attraverso le ripartenze. È caduto per esempio nell'incastro con il Milan. Per questo motivo l'Udinese non deve concedere loro campo, prestando grande attenzione alle marcature preventive. In questo bisogna essere "attivi". Prevedo una partita molto combattuta dal punto di vista tattico, in cui si imporrà chi vincerà il maggior numero di duelli individuali».

Le piace il nuovo volto dell'Udinese? Col Parma, numeri alla mano, è una delle sorprese di questo inizio di campionato.

«Trovo sia una formazione solida, che ha inserito idee nuove. Penso che con Runjaic il club abbia trovato la persona giusta, considerato anche il percorso fatto dal mister all'estero. Un aspetto che può dare molto in questa avventura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRASFERTA

Persi mille tifosi causa posticipo Non più di 500 lunedì al seguito

Massimo Meroi / UDINE

Maledetto posticipo. Lo spostamento di Parma-Udinese a lunedì pomeriggio (fischio d'inizio alle 18.30) farà perdere a Thauvin e compagni il sostegno di almeno un migliaio di tifosi. «Un vero peccato — commenta il presidente dell'Auc Bepi Marcon —, si fosse giocato domenica avremmo assistito a una mini invasione».

Già. Reduce da due vittorie consecutive in casa che l'hanno portata in testa alla classifica, l'Udinese ha riportato un bel po' di entusiasmo tra la sua gente. E quella di Parma, assieme a Verona e Venezia, è una delle trasferite più vicine per i tifosi friulani. «Considerato che a Bologna il 18 agosto, con molti ancora in ferie, eravamo in 1200, — spiega sempre Marcon —, sono convinto che sa-

remmo andati decisamente oltre quella cifra. Diciamo che saremmo stati almeno in 1500 a tifare per la nostra squadra».

E invece, facendo un calcolo ancora approssimativo e comunque ottimistico, non saranno più di 500 i supporters che seguiranno la squadra di Runjaic in terra emiliana. Sono quattro le sezioni dell'Auc che hanno allestito il pullman ma nessuno di

**Il 18 agosto a Bologna 1200 tifosi seguirono l'Udinese**FOTOPETRUSI

questi al momento è esaurito: si tratta dei club di Fagnana, Savorgnano di San Vito al Torre, Spilimbergo e Selmossan. C'è poi il club di Tarceneto che si metterà in viaggio con un pullman.

Lo spostamento della partita alla giornata di lunedì è costato caro ai club autonomi. «L'agenzia alla quale ci rivolgiamo per il noleggio dei pullman — spiega il presidente del Guca Renato Tondon — di lunedì, complice anche l'inizio dell'anno scolastico, non aveva disposizione alcun mezzo quindi non saremo presenti a Parma. Ci stiamo già organizzando per esserci domenica 22 all'Olimpico per la partita con la Roma». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'alfabeto di Sinner

Il campione raccontato dalla A alla Z: la famiglia, gli allenatori e i trionfi
I prossimi obiettivi? Restare numero 1, vincere Roma, Parigi e Wimbledon

MASSIMO MEROI

L'alfabeto di Jannik Sinner, lo sportivo italiano più planetario, numero 1 del tennis mondiale e fresco vincitore del suo secondo Slam, gli Us Open, dopo l'Australian Open vinto a gennaio.

Alcaraz
Due Slam l'azzurro, due lo spagnolo. Se qualcuno aveva dei dubbi questo 2024 li ha fugati: è ufficialmente iniziata una rivalità che terrà banco per i prossimi dieci anni.

Berrettini
Il romano e Sinner all'ultimo torneo di Wimbledon hanno dato vita al match forse più bello di sempre tra due italiani. Se Matteo tornerà quello del 2021 ci sarà da divertirsi.

Cahill
Il coach australiano, arrivato ad affiancare Simone Vagnozzi, è stato decisivo per il salto di qualità di Sinner nella varietà del gioco ma anche nella crescita mentale dell'altoatesino.

Dritto
È il colpo meno naturale di Jannik ma è quello con il quale fa più vincenti. Per impatto sulla palla e violenza quasi un'arma impropria.

Erba
Ad Halle Sinner ha dimostrato di poter vincere anche su questa superficie. Vincere a Wimbledon è uno dei prossimi obiettivi.

Fidanzata
Anna Kalinskaya, 25 anni tennista russa. Lui si è limitato a un abbraccio dopo la vittoria a New York, lei lo ha baciato. Prima volta in pubblico.

Genitori
Hanspeter e Siglinde: discreti, riservati, forse fin troppo sostiene qualcuno. No, il loro è semplicemente uno stile di vita da rispettare.

Heppi
Il soprannome che Sinner ha dato a Herbert Mayr, il suo primo maestro di tennis. A lui disse un giorno: "Heppy, mollo lo sci e gioco solo a tennis". Scelta migliore non poteva fare.

Italìa
Jannik da piccolo in casa parlava soprattutto tedesco, ma questo non significa che non si sia sempre sentito italiano. Certi com-



Jannik Sinner bacia la coppa degli Us Open. In alto, la sua fidanzata, la tennista russa Anna Kalinskaya

Alcaraz
Due slam a testa in questo 2024
È ufficialmente iniziata la rivalità dei prossimi 10 anni



Genitori
Papà Hanspeter e mamma Siglinde discreti e riservati: il loro è uno stile di vita semplicemente da rispettare

menti sul suo sentimento nazionalistico sono stati pessimi.

Jannik
E come Jonathan nel senso di Milan. Due nomi non italiani le cui iniziali uniscono due grandi campioni azzurri nati nel terzo millennio. Il ciclista il 1° ottobre del 2000, il tennista il 16 agosto del 2001.

Kyrgios
Sta spargendo tanto veleno su Jannik in merito alla vicenda doping. Proprio lui che a livello di stile e comportamento dovrebbe solo tacere...

Lambertenghi
È il torneo Under 12 più famoso che ci sia in Italia. Fu quella la prima volta che Jannik incrociò un certo Musetti e un certo Arnaldi.

Melbourne
La prima volta non si scorda mai. Il successo del 28 gennaio all'Australian Open resta qualcosa di magico anche per come è arrivato, rimontando due set a Medvedev.

New York
Dopo il continente australiano Sinner ha conquistato quello americano. Adesso gli resta solo l'Europa.

Olimpiadi
Per un motivo o per un altro ha saltato Tokyo e Parigi. Ora l'appuntamento è a Los Angeles 2028. Facile pensare che negli Stati Uniti si giocherà sul cemento.

Piatti
Oggi non ci si può dimenticare che nel bagaglio di Sinner c'è molto del suo primo coach a cui bastarono 5' di allenamento per dire a un suo collaboratore: «Questo quando lo adottiamo?».

Quirinale
Jannik non ama i microfoni ma ha imparato a convivere con la ribalta. Solo una volta non è sembrato a suo agio:

Kyrgios
Sta spargendo veleno su Jannik, proprio lui che a livello di stile e comportamento dovrebbe solo tacere



Wada
Nella gestione del caso doping di Sinner con le date e le scadenze sta facendo troppa confusione

quando a nome di tutta la squadra di Coppa Davis parlò davanti al presidente della Repubblica Mattarella.

Rovescio
Il colpo più naturale che Jannik giocava così fin da piccolo. Quando deve colpire arrivando in scivolata, incrociando o lungolinea, sembra quello del miglior Djokovic.



COPPA DAVIS

Berrettini e Arnaldi a segno nei singolari Italia-Brasile 2-0

L'Italia di Coppa Davis vince il primo incontro con il Brasile all'Unipool Arena di Bologna. Agli azzurri bastano i due singolari per superare i sudamericani. Berrettini ha avuto la meglio in due set sul giovane Fonseca con il punteggio di 6-1, 7-6. Molto più sofferto il match di Arnaldi contro il numero uno brasiliano Monteiro battuto per 7-5, 6-7, 7-6. L'azzurro, che si era trovato avanti 5-2 nel secondo set, ha dovuto restare in campo per 3 ore e 39 minuti. Domani c'è Italia-Belgio.

Servizio
È forse il colpo che più ha migliorato nel 2024 e che gli ha permesso di raccogliere punti "facili" e spesso decisivi.

Terra rossa
Non sarà mai la sua superficie preferita. Roma e Parigi, però, sono due tornei che uno come lui prima o poi vincerà.

Uno
Primo nella classifica Atp con 4000 punti di vantaggio sul secondo, Zverev. A fine anno Jannik sarà davanti a tutti.

Vagnozzi
Il tecnico marchigiano è il tattico del gruppo. In Jannik ha trovato un terreno fertile e molto ricettivo, ma le sue idee sono sempre azzeccate.

Wada
Nella gestione del caso doping di Sinner con le date sta facendo un po' troppa confusione. E ci fermiamo qui.

Xics
Nel senso di pareggio, che nel tennis non esiste altrimenti forse Jannik non avrebbe perso neanche i cinque match di questo 2024.

Youtube
È il 18 agosto 2018 e in un video che si può trovare su youtube Sinner disse: «Il mio sogno? Diventare n°1 al mondo».

Zia
È malata e Jannik le ha dedicato la vittoria agli Us Open. E in questi giorni è andato a trovarla in ospedale. —

CICLISMO

Europei, azzurri sugli scudi:
Affini è oro
Cattaneo bronzo



Kung, Affini e Cattaneo

Antonio Simeoli

Edoardo Affini è il nuovo campione d'Europa a cronometro. Alla faccia della crisi del ciclismo italiano il 28enne mantovano della Visma s'è messo l'oro al collo nella 30 km corsa nel Limburgo con una prova superlativa in cui ha battuto, alla media di oltre 53 km/h, per 10" il favoritissimo della vigilia, lo svizzero Stefan Kung, la locomotiva della Groupama, che solo domenica a Madrid aveva vinto la tappa conclusiva della Vuelta davanti al vincitore della corsa, e specialista nelle crono, Primoz Roglic. Terzo, a 20", un altro italiano, il lombardo Mattia Cattaneo (Soudal).

Senza il faro Filippo Ganna, bi-campione mondiale della specialità, ma anche, con onestà intellettuale, fenomeni come Evenepoel, lo stesso Roglic o il giovane Tarling, solo per citare alcuni grandi assenti, il successo di Affini è comunque una bella notizia per l'Italia che prova a interpretare questa avventura continentale come una sorta di mondiale, visto che a fine mese a Zurigo, con le salite, sarà molto più difficile essere competitivi nella prova iridata.

Ma agli Europei, competizione giovane ma che dà comunque a chi vince la possibilità di indossare una prestigiosa (e bella) maglia per un anno, la musica è diversa. «È fantastico – ha detto il vincitore – ho passato molto tempo senza vincere, ma ho sempre fatto il mio lavoro. Le ultime tre settimane alla Vuelta sono state difficili per me. E alla partenza pensavo pure di non star bene». Detto che tra le donne il titolo a crono è andato alla belga di casa Lotte Kopecky (quinta Vittoria Guazzini a 1'08"), domenica nella gara pro l'Italia si gioca il suo jolly con Jonathan Milan, il 23enne friulano della Lidl Trek (11 vittorie quest'anno sulle 16 di tutti gli italiani) che è tra i favoriti se il fuoriclasse olandese Mathieu Van der Poel non toglierà agli sprinter il palcoscenico finale con uno dei suoi proverbiali attacchi da lontano. —

Scherma

Assalto alle medaglie

Bagno di folla in Sala Ajace per le olimpioniche Navarra e Rizzi
Presente anche l'altra friulana Battiston, finita sesta a Parigi



Mara Navarra e Giulia Rizzi sono state omaggiate dal comune di Udine e il mondo della scherma

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

Ancora un bagno di folla ed entusiasmo per le campionesse olimpiche a Udine dopo quello in Piazza Libertà con l'Udinese un mese fa. Ieri nella Sala Ajace di Udine una schiera di almeno 150 persone ha accolto Mara Navarra, Giulia Rizzi e Michela Battiston, le massime rappresentanti della Regione nel mondo della scherma. Tre eccellenze, tornate da Parigi con storie diverse.

Per le prime due l'oro nella Spada a squadre, per Michela invece un sesto posto nella



Tanti bambini in Sala Ajace

sciabola di cui ci sarà modo di riparlare. Una gioia per gli oltre 50 i bambini presenti, accorsi dalle scuole di scherma di tutto il territorio, che hanno preso d'assalto, è proprio il caso di dirlo, le proprie eroine. Con il sorriso

stampato sulle labbra le campionesse hanno trovato il modo di fare una foto e dare un abbraccio proprio a tutti.

Vista l'assenza del presidente del consiglio regionale della Fis Paolo Menis, fermato da un malessere dell'ultimo minuto, è stato il suo vice Eliseo Tell a introdurre la serata, nata per celebrare le tre formidabili schermatrici e per permettere a tutti i presenti dialogare con loro. Tante le curiosità, a partire dal messaggio più caro al rientro da Parigi. A colpire Michela sono stati l'affetto e la vicinanza di un popolo che l'ha abbracciata nonostante il deludente sesto posto della spedizione della sciabola: «Mi aspettavo critiche e giudizi

che invece non sono arrivati. Sono stata grata alle persone per essere state con me, contente del fatto che partecipassi a una cosa così importante». Per Giulia e Mara invece indelebili i messaggi dei fratelli, quelli che hanno condiviso con loro la pedana da bambini e ora gioiscono per questo trionfo come fosse proprio.

Dopo la proiezione di un messaggio di Gaspere Armata, delegato regionale del Gruppo Schermistico Arbitrale della FIS presente proprio come arbitro a Parigi, è stato lasciato spazio alle storie di chi ha visto crescere le tre campionesse. Il maestro Roberto Piraino ha condiviso uno splendido aneddoto

sulla Rizzi, rinata prima di una finale di Coppa del Mondo Under 20 grazie alla neve di Budapest. Anche Silvia Serrenti ha raccontato del suo legame con Giulia, di cui è stata compagna e poi istruttrice. Dediche colme di amicizia e affetto, come quello di Juri Bertocco, che invece ha mosso i primi passi con Mara e l'ha vista spiccare il volo.

A chiudere la serata i ringraziamenti delle autorità. Il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni si è concentrato sulla storia e sui valori della scherma, chiudendo con una citazione a Shakespeare rivolta ai più giovani in sala: «Ogni cosa è pronta se anche il vostro cuore è pronto». Pre-

senti anche l'assessore allo sport Chiara Dazzan, che ha sottolineato con orgoglio la tappa della Coppa del Mondo U20 che si terrà a Udine, e Mauro Bordin. Il presidente del consiglio regionale si è rivolto ai genitori, ricollegandosi alle parole di Mara Navarra per sottolineare il loro compito di primi modelli di valori e rispetto, a casa come sugli spalti.

Esaurite le domande la festa si è spostata nella sala adiacente, adibita a luogo di rinfresco aperto a tutti i partecipanti. Sempre protagoniste le tre campionesse, tra i sorrisi dei bambini e gli abbracci degli amici finalmente ritrovati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO RENAULT CAPTUR

techno ECO-G 100 (gpl)

da 119€/rata mese

TAN 5,50% - TAEG 6,76% anticipo 5.380€ - 36 rate - rata finale 16.384€ o sei libero di restituirla con incentivi Renault in caso di permuta info e condizioni presso la rete aderente offerta valida fino al 30/09/2024

Renault Captur evolution TCe 100 GPL. Emissioni di CO₂: 105 g/km. Consumi ciclo misto da 4,7 a 4,9 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Nuovo Captur techno ECO-G 100 a € 23.160 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con incentivi Renault di 1.800 €, in caso di permuta anticipo € 5.380, importo totale del credito € 17.780,00 (che include finanziamento veicolo € 17.780); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 44,45 (addebitata sulla prima rata); interessi € 2.893,81, valore futuro garantito € 16.384,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 20.673,81 in 36 rate da € 119,16 oltre la rata finale. TAN 5,50% (tasso fisso). TAEG 6,76%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre: imposto di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/09/2024

Renault raccomanda **renault.it**

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Basket - Serie A2

Califfo vincente

L'esperto pivot Bruttini racconta il suo mese all'Apu Udine
«Avversari tosti, ma siamo un bel gruppo e faremo bene»



Davide Bruttini, 37 anni, è arrivato a Udine da Cento FOTO PETRUSSI

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Una valigia carica di rimbalzi, promozioni, ricordi e segreti del mestiere. Davide Bruttini, senese classe 1987, è il pivot giramondo del basket italiano: quest'anno raggiunge il traguardo del ventesimo campionato consecutivo fra serie A e A2, l'Apu è la sua diciassettesima squadra in questo lungo percorso.

Bruttini, a che punto del percorso è l'Apu?

«Vedo un gruppo che non si risparmia e prova a fare le cose che gli vengono chieste. Ci sono ancora molte cose da sistemare, ma è del tutto normale, non siamo nemmeno a metà settembre. L'importante, in questo periodo, è vedere l'attitudine al lavoro, ad entrare in palestra con l'atteggiamento giusto».

Com'è, invece, il suo stato di forma personale?

«Esattamente come dev'essere dopo poco più di metà del-

L'AMICHEVOLE

Oggi test a Mestre C'è la Gemini di coach Ciocca

Nuovo test amichevole per l'Apu, che oggi alle 20 al Tattlerio di Mestre affronta la squadra di casa della Gemini, militante in B Nazionale. L'ingresso all'impianto è consentito solo ad abbonati e sponsor locali. Mestre è allenata dal pordenonese Cesare Ciocca, ex coach di Pordenone, nel roster c'è il triestino Marco Contente, ex Snaidero. —

G.P.

la preparazione atletica. Fino non ho subito nessun rallentamento, proseguo a svolgere un lavoro intenso senza problemi, anche se le gambe sono un po' pesanti. Tutto nella norma, siamo in una fase in cui si mette benzina nei serbatoi».

Lei preferiva la Supercop-pa extralarge?

«Sì, dava un po' di valore alle partite e ci si giocava almeno qualcosa. Le amichevoli contano relativamente».

Che impressione le ha fatto coach Vertemati?

«La stessa che mi faceva da

avversario. È molto esperto, attento ai particolari. Umanamente è uno che ascolta il giocatore, anche extra basket. Con lui si può parlare di tutto».

Lei ha giocato con tanti americani forti. Descriverebbe con un aggettivo Hickey e Johnson?

«Hickey è esplosivo, ha una potenza nelle gambe che ho visto di rado. La sua accelerazione è davvero fantastica. Johnson è prepotente, nel senso buono del termine: quando va d'istinto può fare quello che vuole».

Quali sono secondo lei i migliori numeri cinque di A2?

«In attesa di vedere all'opera i nuovi americani del ruolo dico Freeman della Fortitudo e Iannuzzi di Nardò. Ce ne sono tanti altri bravi, io e Pini siamo pronti a dare battaglia».

Lei è di Siena, Caroti di Cecina, Stefanelli di San Miniato. Parlate in toscano nello spogliatoio?

«Nessuno di noi tre ha perso l'accento toscano e quando chiacchieriamo fra noi è piacevole sentire la nostra parlata anche lontano dalla nostra terra».

A Udine come si trova?

«Molto bene, domenica mi ha raggiunto la mia famiglia composta da moglie e tre figli. Ci siamo trasferiti nella nuova casa e sono davvero contento: il Friuli e Udine mi hanno sempre affascinato, finora ha rispettato ogni mia aspettativa in termini di servizi, paesaggi e buona cucina».

Oggi inizia Friuli Doc. Ha già apprezzato le specialità locali?

«Sì, e devo dire che il frico è davvero squisito. Ho assaggiato anche i cjarsons, sono buonissimi: apprezzo molto l'abbinamento fra dolce e salato. I vini? Quelli no, sono astemio».

In conclusione, dove può arrivare quest'Apu?

«Siamo super competitivi, abbiamo uno staff al top, qui a Udine non viene lasciato nulla al caso. Ci sono otto o nove avversarie forti, noi però siamo pronti e ambiziosi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

Gesteco, l'esordio con Forlì slitta a domenica 29 sabato 28 c'è Udinese-Inter



Miani, Rota e Ferrari: due veterani e una novità per la Ueb FOTO PETRUSSI

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Ora è ufficiale, niente opening night al PalaGesteco. Come anticipato ieri, la sfida tra Gesteco Cividale e Unieuro Forlì è stata rimandata al 29 settembre, con la palla a due che sarà alzata alle 18.00. La decisione è stata presa per ragioni di ordine pubblico dopo che la Lega Serie A ha annunciato il calendario per le prossime giornate del campionato di calcio, anticipando alla giornata di sabato 28 il match tra Udinese e Inter. Non una sfida qualsiasi, visto che i campioni d'Italia hanno tifosi radicati in tutto lo stivale e che ogni anno lo Stadio Friuli si colma di migliaia di tifosi nerazzurri e bianconeri. Da qui la scelta degli organi adepti alla sicurezza di rimandare la sfida inaugurale del campionato di Serie A2, così da rendere più semplice il controllo del flusso di tifosi.

«Come sempre ci adeguiamo alle decisioni degli organi di pubblica sicurezza - ha

commentato il dt dell'area sportiva dei ducali Massimo Fontanini -, non è la prima volta e non sarà l'ultima. Avremo quindi a disposizione un giorno in più per allestire il rinnovato PalaGesteco che ci farà restare tutti a bocca aperta».

Durante l'estate l'impianto di via Gaetano Perusini ha infatti subito dei lavori di ampliamento e ammodernamento, che ora sono in dirittura di arrivo: «Il nuovo impianto di illuminazione è stato montato e l'impianto audio sta per essere completato. I vecchi parterre sono stati tutti smontati e in queste ore è cominciato il montaggio dei nuovi. I lavori, insomma, proseguono secondo la tabella di marcia».

Al termine del cantiere il palazzo potrà ospitare circa 400 tifosi in più rispetto alla passata stagione grazie alle tribune telescopiche, rendendo ancor più caldo il clima creato dalla Marea Gialla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B

Gorizia prova a risalire E c'è un indizio pesante: torna lo sponsor Dinamica



La formazione della Dinamica Gorizia che disputerà la Serie B

GORIZIA

L'entusiasmo per la palla a spicchi si è riaperto in riva all'Isonzo. Merito della Dinamica Gorizia, che si appresta a disputare il campionato di B Interregionale da neopromossa: la squadra è stata presentata ufficialmente alla

Stella Matutina, con diverse novità.

Su tutte il main sponsor, che rievoca i fasti della serie A1 a fine anni '90: il marchio Dinamica della famiglia Terraneo, già presente sul retro della divisa nelle scorse stagioni, diventa sponsor principale e supporta l'attività dei

bianconeri insieme a Gorizia-Caffè e Comody.

Il presidente Tiziano Palumbo, durante il suo intervento di saluto, ha colto l'occasione per togliersi qualche sassolino dalle scarpe: «Lo sport può e deve essere uno dei fattori di rilancio per la città. Gorizia si riaffaccia nel basket nazionale dopo quindici anni ma non ha una palestra in grado di rientrare nei parametri richiesti dalla Lega. La notizia che nella ristrutturazione del PalaBigot non è prevista quella del parquet, vecchio di trent'anni, è davvero inconcepibile».

In attesa del via al campionato, il 28 settembre a Romans contro Ferrara, da oggi a sabato la Dinamo disputa il 3° Memorial Giancarlo Bulfo-ni nella palestra della Stella Matutina, con ingresso gratuito. Oggi semifinali con Dinamica-Jadran (inizio alle 19) e Sistema Pordenone-Nova Gorica (alle 21). Sabato alle 18 finale per il terzo posto e alle 20 finalissima. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

Dopo Monza ecco Baku La Ferrari vuole il bis e Verstappen deve vincere

BAKU

L'entusiasmo della Ferrari dopo l'exploit di Charles Leclerc a Monza e la voglia di riscatto della Red Bull che con Max Verstappen è chiamata a difendere la leadership nel Mondiale. Dopo una sosta di una settimana la Formula 1 riparte da Baku con il Gran Premio d'Azerbaigian su una pista cittadina ma pur sempre veloce. Un tracciato che dovrebbe sposarsi bene con le caratteristiche della Rossa che punta a restare sull'ottima strada intrapresa nel Gran Premio d'Italia dove è riuscita a competere ad armi pari sia con McLaren che con Mercedes fino a guadagnarsi con merito il gradino più alto



Max Verstappen (Red Bull)

del podio. Oltre alla voglia di confermarsi della scuderia di Maranello, c'è la necessità da parte del team campione del mondo di tornare a dire la sua nonostante l'addio ad Adrian Newey, il padre dei successi dell'era Red Bull, presentato in grande stile dalla Aston Martin. La Red Bull

non vince da sei gare e la McLaren ormai sta per prendere il sopravvento in classifica Costruttori. La scuderia di Woking è a soli otto punti da quella di Milton Keynes e Max Verstappen ha visto ridursi a 62 lunghezze il margine nei confronti di Lando Norris. All'orizzonte c'è la doppietta Baku-Singapore, un bis di gare che già a inizio stagione potevano essere considerate indigeste per la Red Bull, a maggior ragione adesso alla luce di una crisi tecnica che sta emergendo abbastanza chiaramente dopo aggiornamenti inefficaci che hanno addirittura peggiorato il bilanciamento della RB20 che era partita bene ad inizio stagione. «Questa settimana - ha detto il campione del mondo e leader del Mondiale Max Verstappen parlando del Gp a Baku di questa domenica - sono tornato in fabbrica con il team e ho lavorato al simulatore in vista del doppio appuntamento. Monza è stata una gara difficile e la nostra priorità è tornare competitivi».

overpost.biz

Volley

NUOVA STAGIONE AL VIA IL 12 OTTOBRE

Ecco Bluteam e Sangiorgina le uniche superstite in serie B2

Traumatiche le retrocessioni di Rojalkenney, San Giovanni e Villa Vicentina
Le formazioni provinciali si presentano ringiovanite e vogliose di ben figurare

Alessia Pittoni / UDINE

Sarà un campionato di B2 femminile un po' anomalo quello che inizierà il prossimo 12 ottobre. Ai nastri di partenza ci saranno infatti solo due formazioni della provincia di Udine, vale a dire Pallavolo Sangiorgina e BluTeam Pavia di Udine, le uniche rimaste dopo la sfortunatissima stagione 2023-2024 che ha visto retrocedere in un colpo solo ben tre formazioni locali: l'EstVolley San Giovanni al Natisone, la Farmaderbe Villa Vicentina e l'E-On Rojalkennedy.

A rappresentare il Friuli Venezia Giulia, oltre a Sangiorgina e BluTeam, saranno l'Mt Ecoservice Chions-Fiume e il Cg Impianti Trieste, confermate dallo



In alto Bluteam Pavia di Udine e sopra Sangiorgina giocheranno in B2

scorso anno, e l'Insieme per Pordenone, promossa dalla serie C.

La formazione di San Giorgio di Nogaro si è ringiovanita inserendo ben sette nuove atlete: Brumat da Villa Vicentina, Vigni dallo Zalet Trieste, Marculi e Zotti dall'Eurovolleyschool Trieste, Anzile da Buja e Martina dalla Virtus Trieste oltre al rientro dal prestito di Puntin. Vestiranno ancora la casacca biancorossa le confermate Martellosi, Casotto, Dri, Morettin e Volcan. La guida tecnica è stata affidata al trio Fumagalli-Bivi-Mentil assieme al preparatore Lococo. Il gruppo è operativo in palestra dal 26 agosto. La società sarà attiva anche con il settore giovanile, dall'S3 alla Prima divisione passando per Under

12, Under 14 e Under 16. Aria di novità in casa BluTeam: anche nel roster del club paviese sono state inserite infatti sette nuove atlete: la libera Tamborrino lo scorso anno a Cesena e già i Rizzi in B1, Nicolin da Spilimbergo, Cocco e Piccinno dalla Sangiorgina, Gogna da Castellana Grotte ma con un passato in serie B in diverse formazioni friulane, Snidero dal Rojalkennedy e Grasi dal ChionsFiume. I nuovi innesti andranno a rafforzare il blocco rimasto dalla passata stagione composto da Oco, Pecorari, Brumat, Treppe, Tessari e Passoni. Confermato anche lo staff tecnico guidato da Simone Molinaro. A livello giovanile la società parteciperà a tutti i campionati: Under 12, 13, 16 e 18 mentre con l'Under 14 sarà presente come Fvg Volley Academy che unisce Pavia di Udine, Codroipo, Lestizza e Basiliano. L'obiettivo del presidente Flebus per la prima squadra è quello di raggiungere i play-off. Una delle novità della stagione è inoltre la Supercoppa Fvg che è appena iniziata e che metterà di fronte, fino alla vigilia dell'esordio di campionato, proprio le cinque protagoniste della B2 in una serie di gare andata e ritorno che saranno sicuramente utili per la stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET



Bolla, coach San Daniele

Rodaggio serie C con le squadre B E a San Daniele c'è il Colutta

Chiara Zanella / UDINE

Tra meno di un mese prenderà avvio il campionato di serie C Unica e le varie formazioni sono al lavoro. A prendere parte alla competizione saranno 13 squadre, 11 friulane e 2 venete. Nel periodo estivo appena conclusosi diversi sono stati i movimenti di mercato: per quanto riguarda San Daniele c'è stato un cambio di allenatore: alla guida del neoranciano non ci sarà più coach Alessandro Sgoifo, che si occuperà del settore Minibasket ma Alberto Bolla che cercherà di proseguire al meglio il lavoro svolto finora. A livello di roster si prosegue con la fiducia ai giovani della passata stagione con l'aggiunta di Stefano Monticelli in ingresso dall'Ubc. C'è stato un cambio di coach anche in casa Calligaris Corno di Rosazzo: a sostituire Andrea Berretta è arrivato Beppe D'Amelio, vice alla Goriziana della passata stagione; inoltre, la panchina in gran parte confermata ha visto l'aggiunta di Paunovic (ala/centro) e Soncin (guardia). Grande novità di quest'anno sono le squadre dell'Apu Udine 'B' e della Ueb Academy Cividale 'B' che nascono dalle omonime società che competono nel campionato di serie A2. Udine sarà guidata da Lorenzo Pomes e vedrà tra le proprie fila principalmente under 19, alcuni under 17 e due senior (Marco Venuto e Michele Ferrari); per quanto riguarda Cividale sarà guidata da coach Roberto Fazzi e anche in questo caso a comporla saranno under 19. La squadra è stata costruita con l'intento di far crescere i ragazzi cercando di trovare anche la salvezza. Addì e nuovi arrivi a Spilimbergo che dovrà fare a meno di Gaspardo e Bagnarol, ma potrà contare su Morello, Gallizia A., Baldin e Varuzza. Da oggi e fino a domenica a San Daniele parte il XV° Memorial Fabio Colutta e Tita Conti. Oltre ad alcune attività per il settore giovanile si sfideranno oltre ai padroni di casa Corno, Falconstar Monfalcone e Pieve di Soligo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI

Tra Coppa e campionato «Promozione, sfida durissima»

Renato Damiani / UDINE

In archivio la terza giornata della Coppa Italia con Cussignacco, l'unica delle 30 partecipanti a punteggio pieno, Pro Cervignano e Fiumicello a un passo dai quarti di finale (guadagneranno tale pass le prime classificate dei sei gironi più le due migliore seconde individuate tra tutti i gironi), è in arrivo domenica cin fischio di avvio alle 15.30 la prima giornata del campionato.

Sarà una stagione del tutto particolare in quanto per la formulazione dei campionati da tempo programmata dal Comitato Regionale della Figgc, sono previste sette retrocessioni per girone che potrebbero aumentare se dalla serie D ci saranno delle retrocessioni che riguarderanno le tre formazioni regionali.

Il 50% delle 30 società partecipanti saranno interessate e quindi saranno battaglie annunciate sin dall'avvio come tiene a sottolineare il mister dell'Union Martignacco David Tragoni: «Una anomalia che costringerà tutte le formazioni a puntare ai primi posti per non essere coinvolte nel discorso salvezza. Con tali prospettive sarà necessario, dunque, muovere la classifica e non sarà impresa propriamente facile in quanto — continua l'ormai navigato mister —



Gianluca Birtig (A. Lumignacco)



David Tragoni (Un. Martignacco)

ci sono tre-quattro squadre candidate da tutti a recitare il ruolo di prime donne, per tutte le altre invece sarà campionato durissimo dove non saranno concesse distrazioni».

«Stiamo giocando una buona Coppa Italia — chiude Tragoni — con Ancona Lumignacco in casa e Maranese in trasferta anche se sono state due partite non facili in particolare a Marano dove abbiamo dovuto rimontare il vantaggio locale. In ottica campionato resto fiducioso in quanto gran parte dell'organico è quello della passata stagione poi i nuovi arrivati si stanno

inserendo con grande personalità».

Dopo tre turni di Coppa, l'Ancona Lumignacco è relegato all'ultimo posto con tre sconfitte che però trovano giustificazioni nelle parole del neo mister Gianluca Birtig: «In questi tre appuntamenti ho volutamente fatto giocare tutti i giovani a mia disposizione (con il Tricesimo 16 fuori quota sui 20 giocatori in lista gara, ndr) per poter meglio valutarli con la decisione, condivisa dalla società, quindi di lasciare in panchina i "senatori", ma ora sarà importante trovare il giusto mix tra i veterani e le giovani leve. Ci vorrà molta pazienza, pur ben conscio che sarà una stagione del tutto particolare dove sin dalla prime giornate sarà necessario entrare in campo con il giusto atteggiamento in quanto i punti saranno pesanti visto il regolamento che prevede un abbondante numero di retrocessioni».

L'Ancona Lumignacco non avrà un esordio in camoionato facile con la trasferta a Manzano in casa di una neopromossa dal passato glorioso che vorrà far capire di puntare a risalire ancora la china in cui è finita per il fallimento della società che, solamente tre anni or sono, militava in Serie D. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

La Delser riparte e il suo coach intanto si prende il premio per la scorsa stagione

Giuseppe Pisano / UDINE

Il ritiro di Malborghetto Valbruna della Delser si è concluso con una notizia che ha esaltato tutto l'ambiente bianconero. Massimo Riga è stato eletto dalla Lega Basket Femminile Miglior allenatore del girone B di serie A2 per la stagione 2023/2024.

Il tecnico romano ci tiene a dividere con la squadra il premio, che gli verrà consegnato venerdì 27 Settembre all'acquario di Genova in occasione della serata degli Oscar Lbf. «Quando gli allenatori vincono un premio, vuol dire che dietro c'è una squadra e un'annata positiva come quella che abbiamo disputato. Ringrazio quindi le ragazze, la società e tutti coloro che erano con noi nella scorsa stagione. Ovviamente ringrazio tutti quelli che mi hanno votato. Sono emozionato e onorato di un'onorificenza che premia un viaggio intrapreso tre anni fa in questo club». Ricordiamo che la Delser lo scorso anno ha vinto la Coppa Italia e perso la finale-promozione.



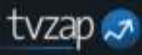
Massimo Riga con la Coppa

Oggi le Women Apu tornano sul parquet per il secondo scrimmage di pre-season. Appuntamento alle 18.30 a Vicenza contro le ragazze di casa, che saranno avversarie di Udine nel girone B di serie A2.

Rispetto alla gara amichevole disputata contro la Geas è previsto il rientro di Milani e Gianolla, ancora ai box Cancelli. Per Ronchi e Penna prosegue il percorso di riabilitazione post infortunio nei tempi previsti. Coach Riga avrà quindi dieci giocatrici a disposizione per le sue rotazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Kostas
RAI 1, 21.30
Kostas (**Stefano Fresi**), capo della Sezione Omicidi della Polizia di Atene, è costretto a rientrare in città per indagare sul ritrovamento di un cadavere, venuto alla luce dopo una scossa di terremoto. All'intrigato caso si aggiunge l'omicidio di due albanesi...



Creed III
RAI 2, 21.20
Adonis è prossimo a ritirarsi, gli manca solo di vincere un ultimo incontro per uscire di scena nel modo più glorioso e poi dedicarsi alla famiglia e proteggere la propria salute dalle fratture e dalle contusioni del ring.



Donne sull'orlo di ...
RAI 3, 21.20
Torna **Piero Chiambretti** con lo spettacolo che mette al centro l'universo femminile con un tocco d'ironia, comicità e intrattenimento. Sul palco ospiti a sorpresa, balletti e stand up comedian al femminile.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Endless Love
CANALE 5, 21.20
Kemal sospetta che Deniz sia sua figlia ma Nihan non vuole che lo sappia e, naturalmente, neanche Emir. Kemal, deciso a scoprire se è il padre della piccola, si organizza per fare un test del DNA.

**RISPARMI & MUTUI:
ORA CHE SUCCEDDE?**

ECONOMY FVG

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgnotte Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Attualità 11.05 Santa Messa presieduta da Papa Francesco nello Stadio Nazionale presso il Singapore Sports Hub Attualità 12.45 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore Fiction 17.05 La vita in diretta Attualità 18.45 Reazione a catena Spettacolo 20.00 TG1 Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Kostas (1ª Tv) Serie Tv 23.45 Porta a Porta Attualità	6.55 Viaggio di nozze a Barcellona Film Commedia (14) 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Aspettando Radio2 10.00 Social Club Spettacolo 11.00 Tg 2 Storie... Attualità 11.20 Tg Sport Attualità 11.20 Un'estate in Sud Tirolo Film Commedia (21) 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Tutto il bello ... Att. 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att. 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 Il commissario Lanz (1ª Tv) Serie Tv 18.20 Tg 2 Attualità 19.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 19.40 S.W.A.T. Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Creed III Film Azione (23) 23.25 UnoJazz&Blues Festival Spettacolo	8.00 Agorà Attualità 9.35 ReStart Attualità 10.30 Elisir Attualità 11.55 Meteo 3 Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 Quante storie Attualità 13.00 Geo Documentari 13.15 Passato e Presente Documentari 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Piazza Affari Attualità 15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time" 16.20 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 Caro Marziano Attualità 20.40 Il Cavallo e la Torre Att. 20.45 Un posto al sole Soap 21.20 Donne sull'orlo di una crisi di nervi Spett. 24.00 TG3 - Linea notte estate Attualità	6.20 Ultima Settimana Di Settembre Spettacolo 6.25 Tg4 - Ultima Ora Att. 6.45 4 di Sera Attualità 7.45 Love is in the air Telenovela 8.45 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv 9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 10.55 Mattino 4 Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Diario Del Giorno Att. 16.30 Le miniere di Re Salomone Film Avventura (50) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.40 Terra Amara Serie Tv 20.30 4 di Sera Attualità 21.20 Dritto e rovescio Att. 0.50 The Las Vegas Job Film Thriller (12)	6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela 14.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv 15.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela 16.55 Pomeriggio Cinque Att. 18.45 La ruota della fortuna Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Paperissima Sprint 21.20 Endless Love (1ª Tv) Telenovela 23.40 Tg5 Notte Attualità 0.15 Paperissima Sprint Spettacolo	6.45 CHiPs Serie Tv 7.40 Rizzoli & Isles Serie Tv 8.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 10.30 C.S.I. New York Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.50 The Simpson Cartoni 15.05 I Griffin Cartoni Animati 15.35 Magnum P.I. Serie Tv 17.30 Person of Interest Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 CSI Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 The Batman (1ª Tv) Film Fantasy (22) 0.50 I Griffin (1ª Tv) Cartoni 1.40 Speciale Ciak Attualità 1.45 Studio Aperto - La giornata Attualità	6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari 18.55 Padre Brown Serie Tv 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Piazza Pulita Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.55 L'Aria che Tira Attualità 3.55 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	17.15 La meta del cuore Film Commedia (21) 19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 20.20 100% Italia (1ª Tv) Spett. 21.30 The Wedding Planner - Prima o poi mi sposo Film Commedia (01) 23.30 Bohemian Rhapsody Film Biografico (18) 2.00 Horror movie Film Comico (09) NOVE 16.10 Sulle tracce dell'assassino: il caso Yara Attualità 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 21.25 Only Fun - Comico Show Spettacolo 23.35 Nove Comedy Club Spettacolo
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.05 All American Serie Tv 15.50 Chuck Serie Tv 17.35 Supergirl Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 Bastille Day - Il colpo del secolo Film Azione (16) 23.10 Magazine Da Definire Rubrica 23.50 White Elephant Codice Criminale Film Azione (22) 1.45 The Flash Serie Tv	16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.40 Castle Serie Tv 19.10 Bones Serie Tv 20.40 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv 22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv 23.35 Skyline Film Thriller (21) 1.15 Criminal Minds Serie Tv 2.00 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv 3.35 Senza traccia Serie Tv 5.00 Fast Forward Serie Tv	15.45 Open Road - La strada per ricominciare Film Commedia (09) 17.35 Volano coltelli Film Drammatico (12) 19.40 Kojak Serie Tv 20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.10 Senza tregua Film Azione (93) 23.15 The River Wild - Il fiume della paura Film Thriller (94)	17.50 Pappano E Tao In Gershwin Spettacolo 19.05 Rai 5 Classic Spettacolo 19.25 Art Rider Documentari 20.20 Prossima fermata Asia Documentari 21.15 Sokhiev e Zhang Il Lago dei Cigni Spettacolo 22.45 Sting Live At Chambord Spettacolo 0.15 Cocktail Bar, Storie jazz di Roma, di note, di amori Spettacolo	12.20 36 ore all'inferno Film Guerra (69) 14.00 Un re per quattro regine Film Western (56) 15.30 La taglia è tua... l'uomo l'ammazza io Film Western (69) 17.15 Il prezzo del potere Film Western (70) 19.15 Gli avventurieri Film Avventura (39) 21.10 The Double Film Azione (11) 22.50 The Watcher Film Thriller (00)	15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.45 Squadra fluviale Elbe Serie Tv 17.30 Un passo dal cielo Fiction 19.35 L'ispettore Coliandro Serie Tv 21.20 La scogliera dei misteri Serie Tv 23.10 Mai fidarsi del mio vicino Film Thriller (19) 0.40 Storie italiane Attualità	15.10 MasterChef Italia 6 Spett. 16.30 Fratelli in affari Spett. 17.25 Buying & Selling Spettacolo 18.25 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle 19.25 Tiny House Hunting Spettacolo 19.55 Affari al buio Doc. 20.25 Affari di famiglia Spett. 21.20 Attrition Film Azione (18) 23.05 Sex Sells - WeezyWTF nel paese delle	14.20 CHiPs Serie Tv 16.15 La casa nella prateria Serie Tv 19.15 Colombo Serie Tv 21.10 E.T. L'Extraterrestre Film Fantascienza (02) 23.10 Come Ti Rovino Le Vacanze Film Comm. (15) 1.05 Supercar Serie Tv 3.00 Camera Café Serie Tv 3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv 4.40 Una mamma per amica Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.30 TG 2000 Attualità 20.55 L'uomo che sapeva troppo Film Giallo (34) 23.05 La Quarta Regola Documentari	14.30 Desperate Housewives Serie Tv 16.20 Ally McBeal Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Modern Family Serie Tv 19.00 How I Met Your Mother Serie Tv 20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo 21.25 Il favoloso mondo di Amélie Film Comm. (01) 23.45 Cena tra amici Film Commedia (12)	15.55 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv 18.00 My Home My Destiny Serie Tv 19.00 The Family Serie Tv 20.05 Endless Love Telenovela 21.10 The Twilight Saga: Eclipse Film Fantasy (10) 23.25 Ragazze nel pallone - Tutto o niente Film Commedia (06) 1.20 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv	13.50 Casa a prima vista Spettacolo 16.00 Abito da sposa cercasi Documentari 17.55 Primo appuntamento Spettacolo 19.25 Casa a prima vista Spettacolo 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Vite al limite Doc. 23.25 Vite al limite Doc. 1.20 Vite al limite Doc.	12.50 Perception Serie Tv 14.50 Vera Serie Tv 16.50 Cherif Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Vera Serie Tv 23.05 I misteri di Brokenwood Serie Tv 1.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv 2.55 Disappeared Doc. 5.35 L'investigatore Wolfe Serie Tv	14.45 The mentalist Serie Tv 15.40 Detective Monk Serie Tv 17.25 The Closer Serie Tv 19.15 The mentalist Serie Tv 21.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv 21.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv 22.45 C.S.I. New York Serie Tv 0.35 Law & Order: Organized Crime Serie Tv 2.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	14.55 Acaccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle 15.50 Affari al buio - Texas Spettacolo 16.45 La febbre dell'oro Documentari 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari 23.15 La febbre dell'oro Doc. Cacciatori di fantasmi Documentari 1.05	14.00 Ciclismo. Coppa Sabatini 15.30 Ciclismo. Europei Limburgo: Crono Elite a Squadre miste 16.45 Tennis. Coppa Davis Fase a gruppi: Paesi Bassi-Brasile 2ª giornata 22.00 Radiocorsa. Ciclismo Reparto corso Attualità 23.00 Corsa in montagna. Sellaronda 23.30 Trail Marathon

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
15.05 L'Italia in diretta 18.05 La radio in comune 19.30 Zapping 21.05 Zona Cesarini 23.05 Radio1 all music	17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio 20.00 Gazzology 21.00 Say Waaad? 22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Siesta 18.00 CaterEstate 20.00 Radio2 Hits 21.00 Club Tropicana 22.00 Sere d'Estate	12.00 Il mezzogiornale 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party 19.50 Radio3 Suite - Panorama 20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Mito Settembre Musica	9.00 Davide Rizzi 12.00 Marlen 14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde

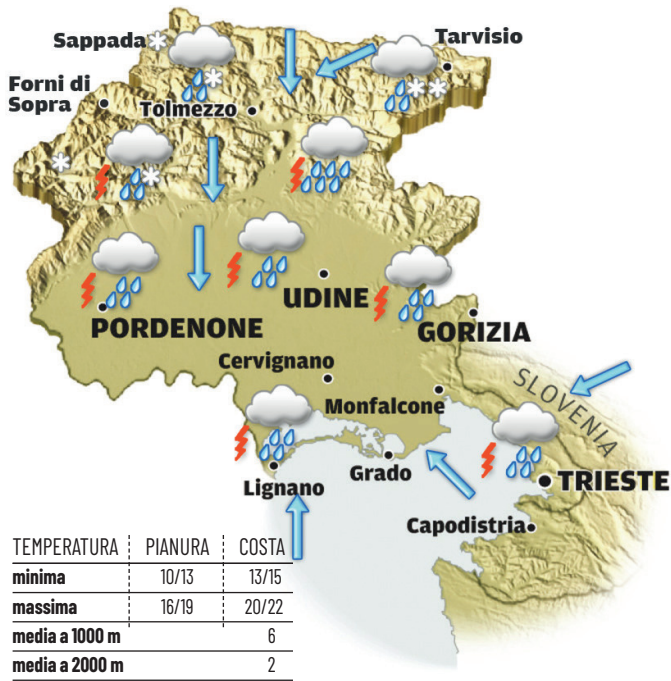
RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale 11.05 Presentazione programmi 11.09 Vuè o fevelin di: Torna l'iniziativa delle osterie cittadine "Friuli doc in osteria". 11.20 Vintage: Roberto Curci. Paolo Pichierri. M. usiche di Beatles, S. Mendes, F. Bongusto, Al Stewart, L. Battisti, Supertramp, L. Dalla, A. Britti 12.30 Gr FVG 14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Sarà Banda - Un'istantanea sul mondo delle bande in regione" 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di: L'Agenzia Regionale per la Lingua Friulana a Friuli DOC 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18 ; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEQIBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecijo; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 9.00 Giornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.45 Avenâl; 10.15 Licôf; 11.00 La vòs dai comitâts; 11.30 Ce fâ?; 12.10 Giornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe; 13.00 Avenâl; 14.00 Cence fastidis; 14.30 Giornâl Radio di Onde Furlane; 15.00 Musiche cence confins; 16.00 Avenâl; 18.00 Giornâl Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fâ?; 19.00 Tunnel; 20.00 Zardins Magnetics; 23.00 London Calling

CANALI LOCALI			
TELEFRIULI		IL13TV	
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica 6.30 News, cappuccino e brioche - diretta News 7.45 A voi la linea Rubrica 8.20 Un pinsir par vuè Rubrica 8.30 News, cappuccino e brioche 9.45 Sportello Pensionati Rubrica 10.30 Rugby Magazine Rubrica 11.15 Anziani in movimento Rubrica 11.30 Screenshot Rubrica	12.00 Bekér on tour Rubrica 12.30 Telegiornale FVG - diretta 12.45 A voi la linea - diretta Rubrica 13.15 Family salute e benessere 13.30 Telegiornale FVG News 13.45 A voi la linea Rubrica 14.15 Telegiornale FVG News 15.30 Elettroshock Rubrica 16.00 Telefruts - cartoni animati 16.30 Tg flash - diretta News 16.45 Anziani in movimento Rubrica 17.00 Rugby Magazine Rubrica	6.00 Il13 Telegiornale 7.00 Momenti Particolari. 7.30 L'altra Italia 8.00 Film Classici 10.00 I Grandi Film 11.45 Abbazie e Monasteri 12.15 Yesterday La storia del Pop 12.45 L'altra Italia	14.00 Film Classici 18.00 Il Grande Pop 18.03 Incontri nel Blu 19.00 Il13 Telegiornale 19.55 Sanità allo specchio 20.30 Diretta Studio: Il grande calcio 23.30 Il13 Telegiornale 0.03 Il Film della Notte 0.00 Film
TV 12		TV 12	
7.00 A Tutto Campo Fvg 7.30 Santa Messa 8.15 Sveglia Friuli 10.00 Udine Cercasi 10.30 Case Da Sogno 11.00 Tag In Comune 11.45 L' Alpino Rubrica 12.00 Tg Friuli In Diretta 13.45 Stadio News 14.45 Tg Friuli In Diretta - R 16.30 Revival Partite Storiche Udinese	17.00 Campioni Nella Sana Provincia 17.30 Pomeriggio Udinese 18.30 Tg Regionale 19.00 Tg Udine 19.30 A Tutto Campo Fvg 20.00 Tg Regionale 20.30 Tg Udine - R 21.10 Ring Rubrica 23.00 Tg Udine - R 23.30 Tg Regionale		

Il Meteo

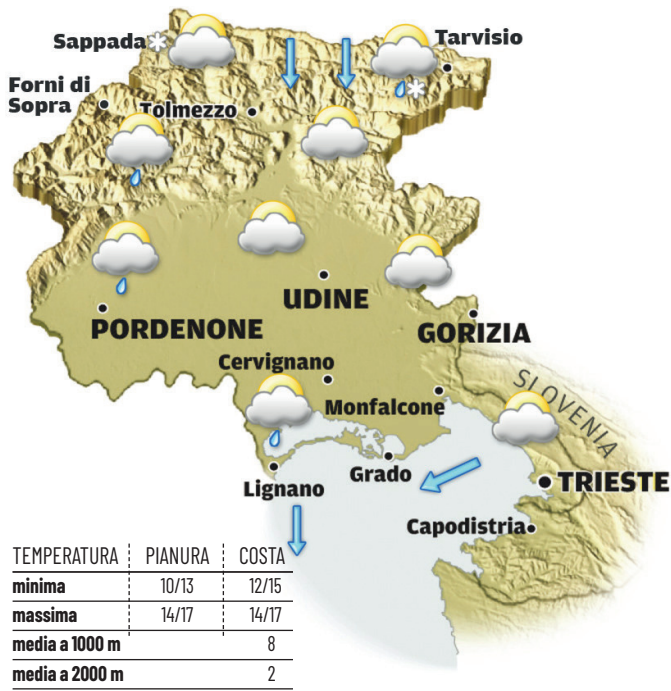


OGGI IN FVG



Condizioni prevalenti di maltempo. Cielo in genere coperto con piogge intense e temporali sparsi; localmente le piogge potranno essere molto intense e i temporali forti. Sulla costa soffierà vento da sud sostenuto mentre sui monti e in pianura dal pomeriggio soffierà vento sostenuto e freddo da nord; in serata Bora forte sulla costa. Dal pomeriggio neve oltre i 1500 m circa sulle Alpi e 2000 m Prealpi; in serata quota neve a 1000 m circa sulle Alpi e 1500 m sulle Prealpi.

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo coperto con deboli precipitazioni residue e temperature basse per la stagione; sulla costa soffierà Bora sostenuta, specie a Trieste. In giornata ulteriore leggero miglioramento con cielo nuvoloso, vento in calo e temperature che saliranno un po', ma rimarranno basse per il periodo.

Tendenza. Nuvolosità variabile con temperature ancora sotto la norma del periodo.

OGGI IN ITALIA



OGGI Nord: Giornata fresca con maltempo su Lombardia e Nordest, sole in Piemonte, rovesci su Liguria di levante. **Centro:** Subito instabile su Toscana, Umbria, Lazio, con fenomeni anche di forte intensità. Temperature in calo generale; forti mareggiate. **Sud:** Giornata dappima soleggiata, solo verso sera peggiorerà fortemente sulle coste tirreniche. **DOMANI Nord:** Cielo molto nuvoloso o coperto al Nordest ancora con precipitazioni, sarà tutto soleggiato altrove. **Centro:** Giornata instabile con precipitazioni a tratti molto forti sulle regioni adriatiche e sul Lazio, soleggiato altrove. Venti forti da nord. **Sud:** Giornata molto ventosa e fresca con precipitazioni a tratti molto forti sulle coste tirreniche.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4



Oggi potresti incontrare degli ostacoli in ambito professionale. La chiave sarà la pazienza e la capacità di adattarti alle situazioni. Il successo arriverà con la costanza.

LEONE
23/7 - 23/8



In ambito lavorativo, una collaborazione potrebbe portare a grandi risultati, ma solo se sei disposto ad ascoltare gli altri. In amore, sii generoso e pronto a fare compromessi.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Sul lavoro, non perdere di vista i tuoi obiettivi a lungo termine, per il successo ci vuole tanta pazienza. In amore, condividere i sogni con il partner rafforzerà il legame.

TORO
21/4 - 20/5



Potresti sentirti particolarmente riflessivo oggi, desiderando stabilità e sicurezza. Tuttavia, un imprevisto potrebbe spingerti a uscire dalla tua zona di comfort.

VERGINE
24/8 - 22/9



Il tuo senso del dovere saranno particolarmente utili oggi, la tua dedizione ti porterà riconoscimenti. In amore, cerca di rilassarti e goderti i momenti senza analizzare tutto nei dettagli.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



La tua perseveranza sul lavoro sarà ricompensata presto. In amore, cerca di dedicare più tempo e attenzioni al partner, senza far sentire la relazione come un secondo piano.

GEMELLI
21/5 - 21/6



La tua voglia di comunicare sarà al massimo ma fai attenzione a non disperdere le tue energie. Concentrati su ciò che è davvero importante.

BILANCIA
23/9 - 22/10



La ricerca di equilibrio e armonia, potrebbe sfociare in discussioni con colleghi o collaboratori. Usa la tua naturale diplomazia per trovare soluzioni.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Oggi potrai mettere in atto le tue idee in ambito professionale, non trascurare nessun dettaglio. Dedica del tempo a te stesso e organizza una serata speciale in buona compagnia.

CANCRO
22/6 - 22/7



Non lasciare che le emozioni ti travolgano. Prenditi del tempo per riflettere prima di reagire. In amore, piccoli gesti affettuosi rafforzeranno il legame con il partner.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



La tua capacità di andare oltre le apparenze, in ambito lavorativo, ti aiuterà a risolvere problemi e imprevisti che saprai superare con successo.

PESCI
20/2 - 20/3

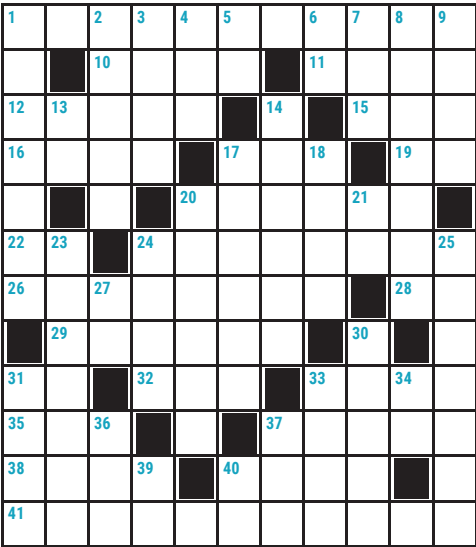


Gli astri ti regalano una giornata appagante in ambito lavorativo, puoi buttarti a capofitto in nuovi progetti che porteranno grandi soddisfazioni e successi inaspettati.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Il fiume di New Orleans - 10 Varietà di argilla dal caratteristico colore - 11 Christian, celebre sarto francese - 12 Metallo alcalino con simbolo chimico Cs - 15 Spiazzo fra i campi - 16 Un formaggio molle francese - 17 Abbreviazione per tabella - 19 Il campione di corse Nuvolari (iniz.) - 20 Calducci primaverai - 22 Concludono il party - 24 Il romanziere de *Il giovane Holden* - 26 Sorge sul fiume Connecticut - 28 Mutano i tonfi... in trionfi - 29 La più nota Fallaci - 31 L'inizio della mutazione - 32 Antica capitale dell'Armenia - 33 Anna Marchesini era parte di uno - 35 La Bancroft attrice - 37 Uno dei satelliti di Urano - 38 Sboccia nel cervello - 40 Affetta distinzione - 41 L'insieme delle opere in prosa e in versi.

VERTICALI: 1 Un dramma di Shakespeare - 2 Sembra un gemello - 3 Tracce spumeggianti - 4 Mendicava a Itaca - 5 Iniziali di Accardo - 6 Poco idoneo... - 7 Molto devota - 8 Sidney in *Indovina chi viene a cena?* - 9 Era il regno dei Pahlavi - 13 Centro del Perù - 14 Un anagramma di pirata - 17 Sipari - 18 James, l'agente 007 di Fleming - 20 Una fastidiosissima mosca - 21 Dispari nella riga - 23 La capitale del Camerun - 24 Gabbia per polli - 25 Sollevazione popolare - 27 Iniziali di Redford - 30 Molte compongono un popolo - 31 Messaggio di posta elettronica - 33 Segue "fox" in un ballo - 34 L'Eire nei domini web - 36 Fa ripetere il servizio al tennista - 37 Eguaglianza di dosi - 39 Mercati senza merci - 40 Il regista Rubini (iniz.).



IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE



- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO



0432543202



3533851122

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO,
ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci,
Alberto Lauber.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 11 settembre 2024

è stata di 27.299 copie.

Certificato ADS n. 9165

del 08.03.2023

Registrazione Tribunale di Udine

n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD

2499-0914

Codice ISSN online PN

2499-0922



PEFC

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente

Enrico Marchi

Amministratore delegato

Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale

Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro impren. 05412000266
REA TV-441767



nel giardino del Doge Manin

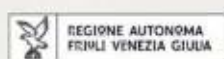
mostra floreale
di piante e arredi
per il verde
14/15 settembre
dalle 9 al tramonto
diciannovesima edizione

Villa Manin
Passariano di Codroipo (UD)
tel. 0432 821210
info@villamanin.it

Biglietti

Nel Giardino del Doge Manin
intero € 3,00
acquistabile anche online
dal 1° settembre

Villa Manin
intero € 8,00
ridotto € 5,00
www.villamanin.it



Con il patrocinio della Città di Codroipo

